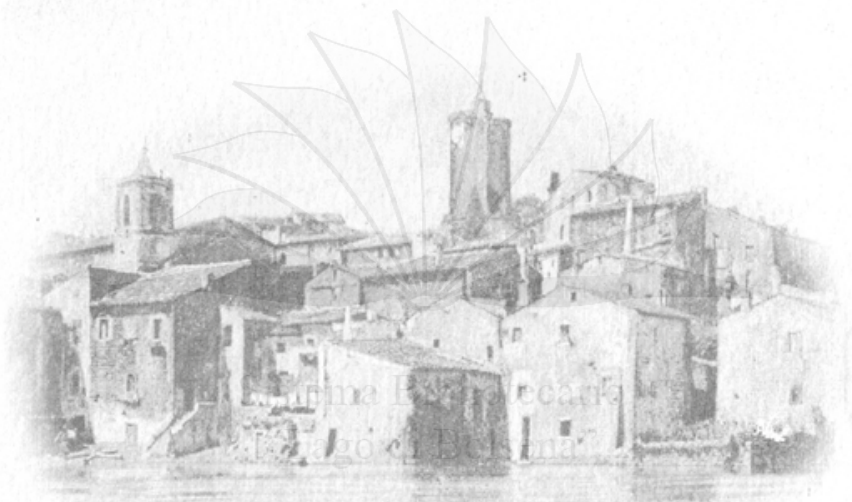


COMUNE DI MARTA
ARCHIVIO STORICO

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO CULTURA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

ATTI DEI
VERBALI CONSILIARI
ANNI 1565 - 1572



MARTA 2001

ONE
ALE

8
5
AR

COMUNALE

ENDENTE



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

7L 13369
COMUNE DI MARTA
ARCHIVIO STORICO

Dep. / S.L. / 38 / G MAR
REGIONE LAZIO
ASSESSORATO CULTURA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE



ATTI DEI
VERBALI CONSIGLIARI
Anni 1565 - 1572

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

A CURA DI
ANGELOTTI VITTORIO - FANELLI FULVIO - FUCINI ENRICO

MARTA 2001

Le immagini sono tratte dalla
collezione del Sig. Enrico Fucini



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

La presente pubblicazione è stata realizzata con i
fondi della L.R. 42/1997

PREFAZIONE

Vede finalmente la luce il secondo volume degli Atti dei Verbali Consiliari del Comune di Marta (1565 - 1572), a cura di Vittorio Angelotti, Fulvio Fanelli, Enrico Fucini.

Il primo, edito nel 1988, raccoglieva deliberazioni consiliari dal 1555 al 1564.

Il periodo storico è noto.

Da poco il duca Ottavio aveva costituito saldamente, nella base dell'impianto che gli aveva dato il padre, Pier Luigi, lo "Stato" farnesiano, in uno spirito accentratore fortemente antif feudale.

Nel ducato di Castro, però, si distinse il fratello, il cardinale Alessandro, abile uomo politico e grande mecenate, sotto di cui, tra il 1547 e il 1549, il Vignola edificherà lo splendido palazzo di Caprarola.

Di fronte a tanto splendore, il quadro sociale che emerge dalla lettura dei verbali consiliari è alquanto triste e sconsolante.

I poveri amministratori del tempo sono sempre alle prese con i problemi della sopravvivenza, gravati da numerose imposizioni e angherie che i "signori" - laici e non - impongono alla Comunità.

Sicuramente la Comunità martana del tempo è oberata di debiti.

In numerosi verbali c'è sempre l'assillo di trovare i soldi necessari per pagare il medico e il maestro di scuola, che talora protestano anche presso il Sig. Auditore.

Addirittura, per risparmiare - come si legge dai verbali della seduta del 26/5/1566 -, il consigliere Belardo propone di scegliere il medico insieme a Capodimonte.

Sempre dalla stessa seduta emerge, - nonostante lo sfruttamento a cui sono sottoposti - la preoccupazione delle autorità che i martani abbiano il maestro " ... Attento che sua Eccellenza non vole che la Comunità stia senza maestro de scola e per essere la Comunità povera se vi pare de trovare un altro maestro de manco prezzo...".

Preoccupazione delle autorità è anche quella che i martani abbiano il medico e il barbiere. Infatti, (seduta del 18/6/1566) Sua eccellenza impone che essi - essendo stati cacciati dalla Comunità martana - vengano riassunti.

Non meno preoccupate erano della salute spirituale dei loro sudditi.

Il sig. Auditore, a tutti i costi, esige che i martani facciano venire un predicatore, che, però, chiede dieci scudi.

Tali predicatori non dovevano essere graditi dalla Comunità, se nella seduta del 10/3/1566 si discute che si è fatta la lista di coloro che devono "fare il pasto al predicatore e non lo vogliono fare con dire che non hanno il modo, ...".

Purtuttavia, molte erano le incombenze.

Nella seduta del 27/1/1566 si discute la richiesta di Sua eccellenza di dare una quantità di vino "o vero dieci some de grano" alle monache della Duchessa che vengono a stare a Castro.

Spesso la Comunità era obbligata a contribuire alle spese delle truppe dei Farnese.

Il Podestà impone che vengano acquistate dai martani le picche e gli elmi (seduta del 6/1/1567).

Inoltre, il capitano Paolo Tagliaferro esige il pagamento "della sua provvisione" di quattro mesi, altrimenti manderà il capitano delle guardie (bariscello) (seduta dell'8/9/1566).

Infine la Comunità per il battesimo del figlio del Principe è "invitata" a trovare 300 scudi, ma, siccome non li ha, è costretta a prenderli a interesse, vendendo anche dei terreni (seduta del 25/9/1569). Si potrebbe continuare con altri esempi di questo genere.

Non pochi problemi davano ai martani anche i frati della Madonna del Monte e altri religiosi.

Nella seduta del 19/5/1566, si viene a sapere che i frati esigono i 20 scudi che si danno loro per elemosina.

In una seduta del 12/2/1570, si dice che i frati, per non aver ricevuto "li danari" che la Comunità doveva loro, "trovorno lo Sindaco e lo carcorno de villania".

Anche i frati dell'isola Bisentina non sono da meno.

Si legge, infatti, (seduta del 17/9/1570) che essi pretendono dalla Comunità 30 ducati.

I Verbali Consiliari sono una miniera di informazioni e di notizie.

Apprendiamo (seduta del 25/8/1569) che a Marta si trovava una famiglia di ebrei, composta dai genitori e da cinque figli, che vuole abbracciare la fede cristiana.

Il Consiglio delibera che, una volta ricevuto il permesso delle autorità superiori - "la Comunità li agiuti in tutte le cose che saran di bisogno" - .

Infine, vorrei citare un simpatico episodio che ci dice come anche a quei tempi esistesse una certa rivalità con i "cugini" di Capodimonte.

Alcuni capodimontani, - Pietro di Fabiano, Jacozzino di Asconiano e Massenzio di Tiberio -, chiedono la cittadinanza martana.

Verrà respinta con ventotto voti contrari e dieci a favore (seduta del 7/8/1569).

I Verbali Consiliari offrono una galleria di personaggi.

Sullo sfondo si intravedono osti, panettieri, pescatori, contadini..., gente semplice ed umile, tutti preoccupati di sopravvivere e di vincere la miseria.

Dovunque, si parla di mancanza di pane, di sale, di grano e di altri generi di prima necessità.

Spesso la popolazione non aveva neppure i soldi per pagare il medico, se si legge (seduta del 2/7/1570) di far venire "un altro spetiale perché questo spetiale non vuole far credenza et per questo li poveri non si ponno medicinare".

Un'ultima osservazione.

Dai Verbali risulta chiaramente come le sedute consiliari si svolgessero nella massima correttezza e con grande democrazia.

Si discuteva sui punti all'ordine del giorno, e dopo i vari argomenti si passava alla votazione.

Da questi pochi cenni crediamo che tutti possano comprendere l'importanza della pubblicazione di questo libro, che con tanta pazienza e sacrificio, dedicando gran parte del loro tempo, hanno curato Angelotti Vittorio, Fucini Enrico e il compianto maestro Fulvio Fanelli.

A nome dell'Amministrazione Comunale li ringraziamo di cuore per averci fatto conoscere una parte di storia vera, fatta da persone semplici, che in caso di necessità sapevano aiutarsi ed essere solidali tra loro.

L'Assessore alla Cultura

Prof. Giovanni Izzo

P R E M E S S A

Nell'intento di fare cosa gradita ai lettori, abbiamo ritenuto utile aggiungere, in fondo al libro, un glossario per le parole che ad alcuni sembrano incomprensibili o indecifrabili.

Con questo abbiamo cercato di rendere più scorrevole la lettura del secondo volume dei Verbali Consiliari che comprende il periodo 1565 - 1572 ed è la continuazione del primo volume pubblicato nel 1988 che comprendeva il periodo 1555 - 1564.

Molte parole contenute in questo libro, le abbiamo già ritrovate nel precedente, per cui il glossario si rende utile anche per il primo volume.

Teniamo a significare che non tutte le parole sono state comprensibili, perciò quando il lettore troverà dei puntini, ciò dipenderà solamente dal fatto di parole indecifrabili, o di parti mancanti di alcune pagine perché erose dal tempo. Come pure le parole trascritte con errori, sono la fedele copia di quelle che abbiamo trovato.

Siamo pertanto grati all'Amministrazione Comunale che ringraziamo distintamente per la presente pubblicazione e per la solerte attenzione rivolta al lavoro e all'impegno che abbiamo svolto negli anni passati. Tutto ciò sta a dimostrare con quanto interesse stanno seguendo la nostra opera.

Siamo solo rammaricati che il nostro caro amico e collaboratore Maestro Fulvio Fanelli non è più con noi; questo ci rattrista e ci addolora profondamente. Noi proseguiremo però, con tutte le energie alla ricerca di nuovi interessi, sicuri di far piacere anche a Lui, nonostante tutto.

Ringraziamo infine anche Maria Irene Fedeli per la collaborazione prestata alla pubblicazione del libro. Il suo impegno è stato molto determinante, motivo per cui ci è di stimolo programmare insieme un buon lavoro per il prossimo futuro.

Angelotti Vittorio
Fucini Enrico



Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Berardo de Federico Sindico et soj compagnj officialj cio è Jaco de Profilio, Luciano de Antonio et Jaco de Lonardo le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio perche se hanno da vendare li benj della Comunità come il macello, danni dato et altrj benj della Comunità si pare alle spettabilità vostre de venderlj con li capitolj de questanno passato o vero fare altrj capitolj.

Inoltre si propone in decto consiglio perche si sonno receputj duj lettere del sig. Auditore che in tuttj modj se debbia pagare il medico et il maestro de scola et che non li si vada piu inantj per tal conto, si che de questo darete il parere vostro.

Inoltre si propone si pare alle spettabilità vostre de rompare la bandita della Selva adesso o vero aspettare piu innantj.

Antonio de Pitrociolo sopra la prima proposta disse che si chiamino quattro hominj et che se reveggano le capitolj dellanno passato et quello che allj dectj quattro hominj che non stia bene che li possano accomodare si come parera a lj dectj hominj.

Sopra la proposta del medico et del maestro de scola che si venda questo pasciticcio e che si dia un poco de denarj parte al medico et parte al maestro de scola.

Sopra la proposta della bandita disse che si rompe domenica che viene otto con li boj.

Benedetto secundo a consigliare sopra la prima proposta confirmo il decto de Antonio, ma che si facci li capitolj del danni dato che si mettj le hominj et che per restretto delle vignie non ci possano andare li boj per fino al dj de Santo Andrea.

Sopra la secunda proposta confirmo il decto de Antonio.

Sopra la terza proposta confirmo il decto de Antonio.

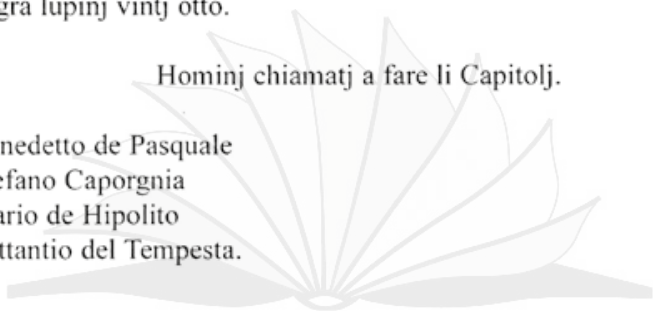
Girato il bossolo sopra il capitolo della vendita del dannidato a chj piace il decto de Benedetto mettj il lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra. Furno trovajt nella bossola bianca lupinj vintj doj et nella bossola negra lupinj tredicj in contrario.

Se mette a partito il parere de Antonio et quello de Benedetto de arrompare la bandita della selva a chj piace il parere de Antonio metta lupino nella bossola bianca et chj piace il decto de Benedetto metta nella negra.

Girato il bossolo furno trovajt nella bossola bianca lupinj sette et nella negra lupinj vintj otto.

Hominj chiamatj a fare li Capitolj.

Benedetto de Pasquale
Stefano Caporogna
Mario de Hipolito
Lattantio del Tempesta.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Belardo de Federico Sindaco et soj compagnj priorj cio è Jaco de Profilio, Luciano de Antonio et Jacò de Lonardo le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il lor parere.

Imprima se propone in decto consiglio. Attento che allj giornj passatj fu fatto unaltro consiglio che dovesse dare il modo allo Sindaco per pagare li corsalettj e per pagare il medico et il maestro de scola et se era ordinato dal consiglio che si dovesse vendare il pasciticcio della bandita del piano et il sig. Auditore non vole che si venda, si che vedete de trovare il modo allo Sindaco per possere pagare li sopra dectj.

Li nomi dellj Consiglierj

Benedetto	Cipriano
Giovanne de Pasquale	Lattantio
Antonio del Sere	Angnilo della Diomedia
Sinobio	Batararre della Santa
Cristofeno de Menico	Giannone
Valerio	Francesco de Pietro Paulo
Fabritio	Giovanne della Mathea
Ascanio	Armileo
Menico dello Schiavone	Cecho de Patonne
Vittorio	Batararre de Galeazo
Vincenzo de Pasquale	Menico de Pietro
Filippo de Barbieri	Liberato
Giulio de Caporgnia	Sepio de Panico
Stefano Caporgnia	Pantaleo
Giulio de Profilio	Antonio Marchiafava
Cristofano de Pitricca	Surbano
Silvio	Mario de Hipolito
Modesto	Antonio de Pitrociolo
Leandro	Durante

Leandro de Vincenzo primo a consigliare disse che si debbia vendere il grano del sopra havanzo che se è arracolto del bestiame et che si non basta che si ni piglia de quello della Comunità et se paghj chj se ha da pagare.

Batasarre della Santa secundo a consigliare disse che il grano che si è arracolto che si lassj alla Comunità per duj scudj la soma et statj che ci sonno li boj nella bandita della selva che si fidj li porcj a quindicj scudj il cento et che si paghj chj se ha da pagare et li denarj del grano sia de chi ci ha messo il grano.

Cipriano terzo a consigliare confirmo il decto de Leandro, impero che il pasciticcio non si venda et si pure si vende il pasciticcio il grano sia de chj ce la messo.

Antonio de Pitrocio quarto a consigliare disse che si se contentano tuttj li consiglierj che si venda il pasciticcio che subito si mandj al sig. Auditore si se ne contenta che si venda et che il grano si lassi alla Comunità per diciotto julij et li denarj siano di chj ha messo il grano et si se vende il pasciticcio che il bestiame baccino ci possano stare et che si dia il juramento a tuttj li consiglierj si se contentano che si venda decto pasciticcio cio a fidare.

Se è messo a partito il parere de Leandro e quello de Batasarre e de Cipriano et de Antonio, a chj piace il parere de Leandro mette lupino nella bossola bianca et chj piace il parere de Batasarre de Cipriano et de Antonio mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovattj nella bossola bianca lupinj dicianove et nella bossola negra lupinj vintj cinque.

Perche non è vento nisciuno partito si rimette unaltra volta a partito si come è detto de sopra, a chj piace il parere de Leandro metta lupino nella bianca a chj piace che si fidj, metta nella negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bianca lupinj vintj duj et nella negra lupinj vintj sej, manco non furno ventj nissun partito.

Antonio del Sere quinto a consigliare disse che si faccia imprestanza de questj quaranta scudj che si hanno da dare per le corsalettj a chj uno scudo et a chj mezo secundo la possibilità et che si chiamino duj hominj a mettere questa imprestanza et che si assicurino quellj che prestaranno denarj nel grano della Comunità et per pagare il medico et il maestro de scola si buttj il datio.

Menico dello Schiavone sexto a consigliare disse che si buttj il datio il questo modo cio è tre julij per foco, un giulio per bocca et un carlino per vacca et che si paghino li debitj della Comunità.

Silvio settimo a consigliare disse che si buttj il datio in questo modo cio è vintj scudj per foco, vintj scudj per bestiame baccino et vintj scudj per allibrato.

Lattantio ottavo a consigliare disse che referma il decto de Silvio.

Se mette a partito il parere de Antonio del Sere a chj piace il decto parere mette il lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere mette lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj et nella negra lupinj trenta.

Se mette a partito il parere de Menico dello Schiavone et il parere de Silvio, a chj piace il parere de Menico mettj il lupino nella bossola bianca et a chj piace il parere de Silvio mettj nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola negra lupinj trenta nove et nella bossola bianca lupinj vintj.

Hominj chiamatj a vedere mettere il datio:

Silvio de Francesco
Leandro de Vincenzo.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere per commissione de Belardo de Federico Sindico et soj compagnj officialj le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che si trova a fidare li porcj nella bandita della selva e vogliono li affidatj che il bestiame baccino la possano godere liberamente fino a Natale et a Natale cio è alla vigilia, vogliono entrare le porcj, che li boj ci possano stare et ancora le vache et vogliono fidare a otto scudj il cento e pagare inantj che le porcj entrano.

Vincenzo de Pasquale primo a consigliare disse che si fidj si come dice la proposta.

Fu messo a partito il decto de Vincenzo a chj piace il decto de Vincenzo metta lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere metta nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca lupinj trentaquattro e nella negra lupinj duj.

Li nomj dellj consiglierj

Marcantonio	Lattantio
Angelo della Diomedia	Arcolano Zazirone
Giovanne de Pasquale	Fabritio
Cipriano	Patonne
Benedetto	Modesto
Anselmo	Marinello
Valerio	Benedetto Barbieri
Vittorio	Batassarre
Leandro	Mario
Menico Schiavone	Vincenzo de Pasquale
Galeazo	Girolamo de Ciano
Bastiano Capraio	Antonio del Sere
Juvenale	Ascanio de Tributio
Leandro della Fornara	Antonio Petrociolo
Filippo del Barbieri	Cristofano Bergamasco
Bartolomeo da Terni	

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Belardo de Federico Sindico et soj compagnj priorj cio è Jaco de Profilio, Luciano de Antonio et Jaco de Lonardo lj sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre dirranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Perche se intende che qui nello stato viene lo ill.mo Signor Principe nostro patrone et se intende che le altre Comunità li appresentano in denarj et perche ce è stato azennato che la nostra Comunità non voglia essare da manco delle altre Comunità et il presente ha da essare cinquecento scudj si che le spettabilità vostre dirranno il parere loro come se hanno da trovare li dectj denarj.

Imprima Messer Pietro Antonio Dolce primo a consigliare disse che non si manchj de apresenterlj si come se è proposto et che si deputj duj hominj et che questj denarj si debbiano pigliare a censo per duj o tre annj.

Messer Sforza secundo a consigliare disse che si non bastano cinquecento scudj che gli si ni diano mille et si non basta la robba della Comunità che li si dia la nostra persona et li nostrj figliolj et che si trovino a censo o in quello miglior modo si po.

Nomj dellj Consiglierj

Messer Pietro Borgognone	Jugurta
Messer Sforza	Vincenzo de Pasquale
Messer Paulo	Mario de Hipolito
Messer Pietro Antonio	Andrea Scagnesse
Ser Adriano	Antonio Pitrociolo
Benedetto de Pasquale	Leandro
Batasarre della Santa	Menico de Bernardo
Giovanne de Pasquale	Galeazo
Billisario	Pullidoro
Silvio de Francesco	Cipriano
Lattantio del Tempesta	Giannone
Pietro de Litardo	Liberato de mastro Sepio
Bartolomeo da Terni	

Tuttj li retro scrittj consiglierj viva voce dissino che gli si apresentj si come si è proposto a che si chiamino duj hominj et quallj habbino Autorita de trovare li dectj cinquecento scudj in quello miglior modo che si po per la Comunità.

Hominj chiamatj dallo Sindico et priorj per commissione dellj retro scrittj consiglierj:

Silvio de Francesco
Vincenzo de Pasquale.

Sistema Bibliotecario
"Cassero di Bolsena"

Adj 21 d' Aprile 1685

Si propone l'indico Consiglio per me p^{re} di Ara^{no} come l'ha fatto
 la Commissione di belvedere e facciano simili et con Copysing per
 io et l'avo di p^{re} filio Luciano d'ant^o et l'avo d' l'omudo l^o
 sotto l'omudo p^{re} p^{re} l'avo sop^{ra} ille quale le spettabilitate loro
 dovranno al parere loro

Impresa si propone indico Consiglio. Perche se intende che
 nello stato viene lo effino s^{opra} Principe d'iva patrono et se
 intende che l'altra Citta si rappresentino indenzari et fecce
 et stato a Tomaso B^{on} l'omudo Citta no voglia q^{ue}st' d'anni
 co d'le altre Citta et al b^{on} l'omudo ha da effino l'omudo l'omudo
 se e le spettabilitate loro dovranno al parere loro com se fanno
 da trovare l'omudo d'anni

Impresa m^o l^o Ara^{no} d'olce brime a Confessari cos e ch'ed^e
 macy d'apocetari si come se e p^{ro} l'omudo et se si d'put^o d'og
 hor et de questy d'anni si dovranno p^{ro} l'omudo p^{ro} l'omudo
 et de anni

Me s'ha a secundo a Confessari cos e ch'ed^e si ne da l'omudo con
 quere l'omudo l'omudo l'omudo l'omudo l'omudo l'omudo l'omudo
 d'illa Citta et li se da l'omudo l'omudo l'omudo l'omudo l'omudo
 si dovranno a l'omudo l'omudo l'omudo l'omudo l'omudo l'omudo

W ^o Bory	Homyilly Gushier	Lattantio d'Apella
M ^o scova	Inventa	Gianone
M ^o l'omudo	Tomaso d'uffe	P ^{re} d'atmo
M ^o l'omudo	Mario d'apocet	L'omudo d'apocet
G ^o l'omudo	Adria patate	G ^o l'omudo l'omudo
Benedetto d'uffe	Art ^o l'omudo	
Batistav d'illa anta	L'omudo	
G ^o l'omudo	Momodo d'omudo	
G ^o l'omudo	Galeo d'	
Billivino	Lutherov	
L'omudo d'anni	Copriano	

Adj 28 de Xbre 1565

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Belardo de Federico Sindico et suj compagnj cio è Jaco de Profilio, Luciano de Antonio et Jaco de Lonardo lj sotto scrittj proposte sopra le quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio Attento che si sonno receputj duj lettere, una del Signor Auditore et laltra del Capitano Paulo che in tuttj modj la Comunità debbia comprare quaranta piche et trovare un tamburino senza fallo si che sopra de questo le spettabilità vostre diranno il parere loro.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Galeazo de Bastiano Sindico et soj compagnj officialj cio è Cristofano de Menico, et Menico de Bernardo et Giulio de Profilio assentj li sotto scrittj proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone. Attento che il Signor Auditore ce ha commesso che lo Sindico venda le bandite et faccia quel tanto che parra alla Comunità per trovare li denarj del donativo et vole che siano in essere li denarj per tutto questo mese de Jannaro si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Inoltre si propone in decto consiglio per conto delle piche si sonno trovate, si che darrete il modo allo Sindico dellj denarj per posserele pagare.

Inoltre si propone in decto consiglio. Attento che se è receputa una lettera del fiscale che in tuttj i modj debbiamo haver portatj vintj canne de sasse si che vedete come se hanno da portare.

Jaco de Profilio primo a consigliare disse sopra la prima proposta che questj del bestiame pigliano lj duj bandite et che ogniuno ce le habbia a mettere in decte bandite et che le trecento scudj li debbiano trovare questj del bestiame o a tanto grano et che le habbiano le decte bandite per tre annj libere.

Sopra la proposta de trovare le piche disse che si faccia pagare la prima terziaria a chj ha preso il dannidato et che si scentichj Belardo se ha niente in mano e che si paghino.

Sopra la proposta de portare le sasse disse che si vega de accotomarlj et per pagare decto cottimo se buttj il datio per foco si non ce altro modo della Comunità.

Batassarre secundo a consigliare sopra la prima proposta disse che la Comunità l'j dia terrene a questj del bestiame per fino a domenica si se ponno trovare questj denarj caso che non si potessora trovare che la Comunità li venda le decte bandite ad altrj et chj crescesse bestiame ce labbia a mettere e pagare per errata et a chj morisse bestie ci l'j possa rimettere e pagare si come è decto per errata et che si chiamino duj homini sopra queste bandite et quellj duj hominj habbiano autorita de trovare questj denarj et farj riguardare et crescere le pene et fare quel tanto che parranno a dectj hominj.
Nelle altre duj proposte confirmo il decto de Jaco.

Furno mestj a partito li duj perere cio è quello de Jaco e quello de Batassarre a chj piace il parere de Jaco mettj il lupino nella bossola bianca et a chj piace il parere de Batassarre mettj il lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola negra lupinj vintj sette et nella bianca lupinj diece et cussi fu vento il parere de Batassarre.

Hominj chiamatj dal consiglio sopra le bandite:

Batassarre della Santa
Jaco de Profilio
Mario de Hipolito.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Galeazo Sindaco et soj compagnj cio è Cristofano de Menico, Giulio de Profilio et Menico de Bernardo lj sotto scrittj proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima se propone. Attento che allj dj passatj fu fatto consiglio per conto de trovare li denarj per il donativo che questj del bestiame vogliano le bandite si come li sonno datj per il consiglio, si volete che li si faccia il contratto.

Tuttj li consiglierj viva voce dissino che li faccia il contratto.

Inoltre si propone per conto della preta del pesce si vi pare de venderla con li capitolj dellanno passato o vero fare altre capitolj.

Inoltre si propone perche si sonno apaltatj li sassi, si che vedete de trovare li denarj da pagarlj et si sonno apaltatj a julij sette et mezo grosso.

Inoltre si propone per conto del macello perche se hauta una minuta del prezo delle carne da Angnilo de la Milia si li se vol fare questj capitolj che luj ci dirra il macello et che si apicci la candela.

Inoltre si propone perche la pizicaria non se venduta, si volete crescere li prezi o vero quello vi pare de fare.

Giulio del Caporgnia primo a consigliare sopra la proposta della preta del pesce disse che si dia allj pescatorj per vintj scudj.

Sopra la proposta de trovare li denarj per pagare lapalto delle sasse che si buttj il datio un giulio per foco.

Sopra la proposta del macello disse che si lassi un poco stare perche ce tempo arascionare.

Sopra la pizicaria disse che si crescano li capitolj e che si venda.

Fu messo a partito il parere de Giulio sopra la proposta della preta del pesce, a chj piace il parere de Giulio mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca lupinj quattordice et nella negra dodice

Tuttj li consiglierj sopra la proposta dellj sasse che si buttj il datio un giulio per foco et che alla pizicaria si facciano novj capitolj.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Galiazo Sindico et soj compagni offitalj cio è Cristofano de Menico, Giulio de Profilio et Menico de Bernardo lj sotto scrittj proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio perche se ha da vendare la preta del pesce si vi pare de venderla con li capitoli dellanno passato o vero mutare altrj capitoli.

Inoltre si propone in decto consiglio perche si trova a fidare le capre nella bandita della selva si vi pare de fidarle o no.

Inoltre si propone in decto consiglio perche messer Paulo de messer Ambrosio vole mettere castaraldo di seme altramente non vole dare li Terrenj si come è il solito.

Jaco de Profilio primo a consigliare sopra la proposta della preta del pesce disse che si venda con li capitoli dellanno passato e che si venda domenica che viene.

Sopra alla proposta de fidare le capre disse che non si fide.

Benedetto de Pasquale secundo a consigliare sopra la preta del pesce disse che la Comunità la dia allj pescatorj per trenta scudj et che si paghj in nanti et che tuttj li pescatore che vogliono pescare si facciano fermare et pagare tanto quanto toccara per barca.

Sopra la proposta del fidare le capre disse che non si fide.

Se mette a partito il parere de Jaco de Profilio et il parere de Benedetto sopra la preta del pesce a chj piace il parere de Jaco metta lupino nella bossola bianca et chj piace il decto de Benedetto metta nella negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca lupinj quatordicj et nella negra lupinj vintj. Et cussi non fu vento dectj parere.

Viva voce dissino che non si fidi.

Adi 20 d' Janua 1666

15

Si si pone in consiglio sopra per il detto Conte con la testa
la commissione di Galardo Simoni et dei Espagnoli effi no e
considerando meno quello di publico et momento Bernardo
li detto scritti si può sopra de quale la spettacolo non
divano al parere loro

Impressa si si pone in detto consiglio per se ha da vedersi
la prima di felice si rigari venduto e li capi d'itiano
passato e vero muto alij capi

Si si pone in detto consiglio per si trova a fidare la capo
nella ordine della salute di un parte muto e no

Si si pone in detto consiglio per si trova a fidare la capo
voce affettiva e tutti e di loro altro che si no e
la dite li testoi si come a i publico

Non si pone in detto consiglio sopra la parte d'itiano per il
che si si pone in detto consiglio sopra la parte d'itiano per il
che si si pone in detto consiglio sopra la parte d'itiano per il
che si si pone in detto consiglio sopra la parte d'itiano per il

Benedetto di prigione sopra la parte d'itiano per il
che si si pone in detto consiglio sopra la parte d'itiano per il
che si si pone in detto consiglio sopra la parte d'itiano per il
che si si pone in detto consiglio sopra la parte d'itiano per il

Contra a parato il parato face di felice et il parato di Baric di
sopra la parte d'itiano per il che si si pone in detto consiglio sopra la parte d'itiano per il
nella bustola publica et di pace il detto precedente muto nel
non

Quanto il bustolo fanno muto nella bustola publica sopra
quattro e nella magna sopra muto

Vino non muto di si si pone

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano Cancelliere della Comunità per commissione de Galeazo Sindico et soj compagnj offitialj cio è Cristofano de Menico et Giulio de Profilio et Menico de Bernardo priorj cio è Cristofano e Giulio assentj, li sotto scrittj proposte sopra le quale le spettabilità vostre dirranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio Attento che le monache della Signora Duchessa che sonno a Viterbo, vengano a stare a Castro et sua Ecc.tia vole che li si apresentj si come le altre Comunità et il presentj ha da essare questo o tre bosste de vino o vero diece some de grano, si che le spettabilità vostre diranno sopra de questo il parere loro.

Inoltre si propone in decto consiglio. Perchè il medico ha adomandato denarj allo Sindico e modo nissuno non ha da pagarlo.

Inoltre si propone in decto consiglio si vi pare de mettere le Terre della del seme cio è Colombrello et altre Terrene della Comunità.

Messer Sforza primo a consigliare sopra la prima proposta disse che non si po mancare a quanto vole sua Ecc.tia che li si dia quello che vole sua Ecc.tia, o grano o vino.

Andrea Scagnesse secundo a consigliare sopra la prima disse che non si po mancare a quanto vole sua Ecc.tia. Si se potesse trovare a qualche cosa manco de bene caso che no, che non si manchj a quanto vole sua Ecc.tia.

Sopra la seconda proposta disse che si ce da rescotare che si rescotano e che si paghj chj si ha da pagare.

Sopra la proposta terza disse che non si mette per niente del seme et che la Comunità le alloche come il solito nostro dellj annj passatj.

Si mette a partito il parere de Andrea sopra la proposta de mettere le terre della Comunità del seme a chj piace il parere de Andrea mette il lupino nella bossola bianca e chi è de altro parere mette il lupino nella negra.

Girato il bossolo a torno forno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj quatro et nella negra lupinj undicj et cussi fu vento il parere de Andrea.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano Cancelliere della Comunità per commissione de Galeazo Sindico et Menico de Bernardo uno dellj priorj le sotto scritte proposte sopra le quale le spettabilità vostre dirranno il lor parere.

Imprima si propone per conto del macello si lo volete vendare con quella minuta che allj dj passatj fu letta in consiglio et ha offerto quaranta scudj et vole che se apicce la candela, si pare alle spettabilità vostre da vendarlo con quella minuta o no.

Benedetto de Pasquale primo a consigliare sopra la decta proposta disse che il macello se venda con quella minuta et che se atachj la candela alloco solito.

Menico dello Schiavone secondo a consigliare disse et conferma il decto de Benedetto impero che la carne del porco lo venda duj baiochj la libra a patto fermo.

Fu messo a partito il decto de Menico si vogliano che la carne del porco duj baiochj, metta il lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere metta lupino nella negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj et nella negra lupinj quatro et cussi fu vento il parere de Menico.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Galeazo de Bastiano Sindico et soj compagnj le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre dirranno il lor parere.

Imprima si propone. Attento che messer Angnilo Florido dice essere precettore de Casteraldo, ha messo del seme Casteraldo che non è solito et è grande preiudicio a questa nostra Comunità et ci sonno certj della Terra che ce hanno fatto le scritte a pagare del seme si che sopra de questo ogniuno dirra il suo miglior parere.

Inoltre si propone in decto consiglio che mastro Jaco da Bolsena se ha affittato tutta la piana de Cornossa dalla strada de Viterbo verso ancora sopra de questo dirrete il parere vostro.

Menico dello Schiavone primo a consigliare sopra la prima proposta disse che si vada dalla Signora Duchessa e che si sappia la mente de sua Ecc.tia de quello che gli ni pare de questa cosa et che saputo che se ha la mente de sua Ecc.tia che si vada al Duca a Roma in populo. Sopra la proposta de mastro Jaco disse che si faccia citare decto mastro Jaco denantj a sua Ecc.tia et che le si dica de questo ancora perche è grave preiuditio questo ancora della Comunità.

Leandro de Vincenzo secundo a consigliare sopra la prima proposta confirmo il decto de Menico che si vada dalla Signora Duchessa et che si mandj duj lettere una al Cardinale et laltra al Sig. Duca et che vi mandj per scritto tuttj quellj che hanno fattj li prime scritte. Sopra la secunda proposta confirmo il decto de Menico.

Messer Pietro Borgognone terzo a consigliare sopra la prima proposta disse che la Comunità non lo diviva accettare per precettore de Casteraldo attento che non haviva mostrato patente ne cosa nessuna alla Comunità et del restante confirmo il decto de Manico et che nissuno non ci lavorj per fino a tanto che non si sa la mente de sua Ecc.tia.

Nella secunda proposta confirmo il decto de Menico et de Leandro.

Batasarre quarto a consigliare sopra la prima proposta disse et confirmo il decto de Menico et de Leandro et de messer Pietro impero che quellj che ci hanno fatto le scritte li se faccia un comandamento che non ci lavorano per fino a tanto che non si sa la mente dellj Patronj et che li si faccia comandamento de cinquanta scudj e de mozarlj li arratj.

Sopra la secunda proposta confirmo il decto de Menico.

Si mettj a partito li sopra dectj consultj a chj piace le decte proposte e consulte mette il lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mette il lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj trenta sette et nella bossola negra lupinj uno e cussi fu vento il decto consiglio.

Nomi dellj consiglierj

Benedetto de Pasquale	Camillo de Ferretto
Giovanne de Pasquale	Sinobio
Antonio del Sere	Andrea Scagnesse
Menico dello Schiavone	Luciano Brescianica
Leandro	Jaco della Salea
Silvio	Surbano
Crudele	Modesto
Vittorio	Stefano Caporgnia
Giovanne della Mathea	Cristofano Petricca
Cristofano Bergamasco	Menico de Pietro
Antonio Pitrociolo	Cipriano
Terrentio de Pietro	Fabritio
Lattantio	Marcantonio
Mario	Benedetto
Jaco de Profilio	Batasarre della Santa
Vincenzo de Pasquale	Gregorio de Argentino

Petrus ser Arcolani Cancellierus demandato.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Galeazo de Bastiano Sindico et soj compagnj li sotto scrittj proposte sopra delle quale le spettabilità vostre dirranno quel miglior parere che allj spettabilità vostre parerà.

Imprima si propone Attento che hierj si fece il consiglio per conto de Casteraldo che si dovesse andare dalla Signora Duchessa per tal conto e cussi ce se andato e ce ha decto sua Ecc.tia che si debbia andare a Roma dal Cardinale Farnese che non mancarà de farcj mantenere lj nostrj solitj et che lej non se nimpacciava per essere cosa de prete. Si che vedete de trovare il modo allo Sindico de possere mandare li imbasciatorj e chj ci ha da mandare a Roma.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare disse che a Roma ci si mandj in tuttj modj et che si vada dalloste per li danarj per dare allj imbasciatori.

Belardo secondo a consigliare disse che si mandj in tuttj modj a Roma. Caso che non si potessora havere dalloste che se accattino otto o diece scudj et che non si manchj et che si faccia una minuta del tutto il bisogno della Comunità.

Se mette a partito la consulta de Leandro et quella de Belardo a chi piace le decte consulte metta lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere mettj lupino nella negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossa bianca lupinj vintj otto e nella negra nisciuno.

Fu vento il decto consiglio per lupinj vintj otto.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Menico Schiavone Sindico et soj compagni offitialj cio è Giovanne de Pasquale, Lattantio del Tempesta, Pantaleo de Damiano le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre dirranno il parere loro.

Inprima si propone. Attento che il Sindico ha inteso che il Signor Duca Ottavio viene nello stato, si pare alle spettabilità vostre de apresenterlj.

Inoltre si propone in decto consiglio si vi pare de vendere lostaria et si le volete rennovare capitolj.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che lo Sindico non ha modo nessuno da pagare li debbitj della Comunità.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che se fatta la lista de tuttj quellj che hanno da fare il pasto al predicatore et non lo vogliono fare con dire che non hanno il modo, si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Leandro primo a consigliare disse sopra la prima proposta che il Sig. Duca non si manchj de apresenterlj come pesce corzo per essere stato gran tempo che non è stato nello stato.

Sopra la secunda proposta disse che si chiamino duj hominj si pare de farlj novj capitolj o venderla con lj capitolj de questo anno passato si come meglio parera alla Comunità.

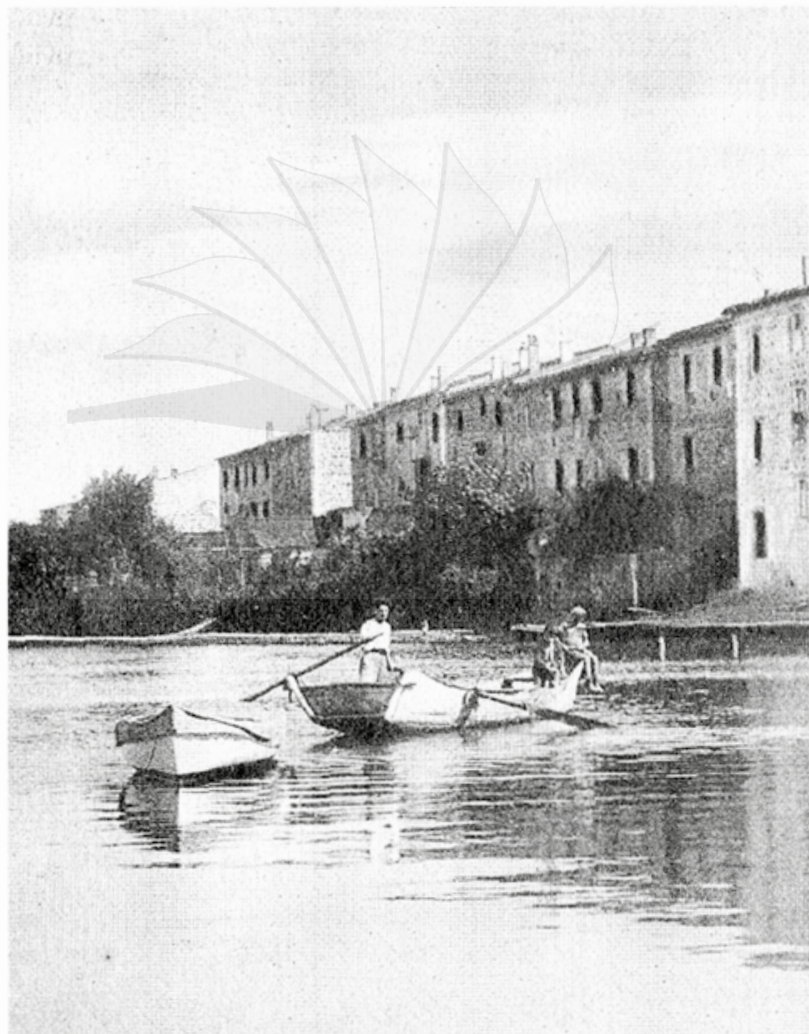
Sopra la terza proposta disse che si scenteche Galeazo et che si vega si ha da rescotare che si rescotj.

Sopra la quarta proposta disse che si seguete come se è principato et chj non lo vol fare che si vada allostaria alle spese da quello che recusa de farlo il pasto.

Si mette a partito il parere de Leandro sopra la proposta dellostaria a chj piace il parere de Leandro mettj lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere metta lupino nella negra.

Girato il bossolo furno trovattj nella bossola bianca lupinj vintj nove et nella negra lupinj duj in contrario.

Le altre partitj non si sonno messi a partito perche tuttj viva voce dissino et, confirmorno li dectj de Leandro.



Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Menico dello Schiavone Sindico et soi compagnj officialj le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che si sonno presi li Capitolj et la sententia della Comunità de Viterbo, si che vedete che partito se ha da pigliare.

Inoltre si propone in decto consiglio per conto della cosa de Casteraldo attento che non si è ottenuto cosa nisciuna con sua Ecc.tia con dire che è cosa de chiesa si vi pare de remandare a Roma al Cardinale o quello vi pare de fare.

Inoltre si propone in decto consiglio per conto del legniare nella bandita de Capo de monte il Sig. Auditore li ha dato termine tutto ogi a provare che non ci siamo maj andatj a legniare in decta bandita, ci è de mandare uno inbasciatore perche vole sententiare.

Belardo de Federico primo a consigliare sopra la prima proposta disse che chj la presi li trovj et si non si trovano che si facciano restare alle spese de quello che li ha presi.

Sopra la secunda proposta disse che si remandj dal Cardinale e che si sappia un bel si o bel si.

Sopra la terza proposta disse che si mandj lo inbasciatore a Valentano a vedere sententiare.

Andrea de Scagnesse secundo a consigliare sopra la prima proposta disse che lo ha dato a Leandro et al Podesta quando sonno andatj a Viterbo per inbasciatore et che non gli è stato reportato piu et che lo trovj chj lo ha preso et caso che non sa trovj si refacia alle spese de chj lo ha preso.

Sopra la secunda proposta confirmo il decto de Belardo.

Sopra la terza proposta confirmo il decto de Belardo.

Fu messo a partito il parere de Belardo et de Andrea a chj piace il parere de Belardo et de Andrea mettj il lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj il lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj sej et nella negra in contrario nisciuna et cussi fu vento il parere de Belardo et de Andrea.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Menico Schiavone Sindico et soj compagnj li sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che se ha da mandare a Roma per conto della cosa nostra de Viterbo e modo nesciuno non ha lo Sindico da possere mandare si che daretè il modo allo Sindico de possercj mandare.

Inoltre si propone perche sonno duj o ver tre de Marta che vorriano fare lostaria et vorriano pagare un tanto per uno per al corato si che vedete che prezo li volete mettere et si volete che si faccia cossi come si è proposto.

Andrea Scagnesse primo a consigliare sopra la prima proposta disse che si vega con questj che vogliano fare lostaria volessino sborsare qualche denaro de bene sinno che si vega de accatarlj.

Sopra la proposta dellostaria disse che si dia per ottanta scudj a quellj che la vogliano fare lostaria essendo dacordo tra de loro si non che si venda et che habbino a pagare la prima terzaria in nantj.

Si mette a partito il parere de Andrea sopra la proposta dellostaria, a chj piace che se dia lostaria per ottanta scudj allj hominj de Marta si come ha decto Andrea metta il lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mette il lupino nella negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj otto et nella negra lupinj tre in contrario.

Fu messo a partito il parere de Belardo et de Andrea, a chj piace il parere de Belardo et de Andrea mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj sej et nella negra in contrario nesciuna, et cussi fu vento il parere de Belardo et de Andrea.

Adj 7 de Aprile 1566

- Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Menico de Schiavone Sindico et soj compagnj le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.
- Inprima si propone in decto consiglio. Attento che se è mandato ser Adreano a Roma per la cosa nostra de Viterbo et ce ha scritto che bisogna mandare uno a posta a trovare messer Gabrielle de Vitralia che ci debbia dare la sententia et il processo et che li si mandj a Roma et che si mandj un paro de scudj per a bon conto e per avra et ancora ci advisa che bisogna trovare fino a quindicj scudj o vintj che tanto dice esso ser Adriano a cio si possa fenire si che la spettabilità vostre daranno il modo.
- Inoltre si propone attento che habbiamo hauto una lettera dallj dohanierj in risposta de una della nostra e ne dicono che noj proviamo de posere andare per il terzo delle colte che ci lo faranno mantenere si che sopra de questo direte il parere vostro.
- Jaco de Profilio primo a consigliare sopra la prima disse da poj che la Comunità ce ha mandato lo imbasciatore che se exequisca e si non basta vintj che si ne trovj trenta de scudj et che si mandj a exuntio et si la Comunità non ha il modo che si mettj un poco de imposta fra de noj cio un tanto per foco.
Sopra la secunda proposta disse che in tuttj modj si vega de provare e che si exequisca acio non si manchj del nostro solito.
- Andrea de Scagnesse secundo a consigliare sopra la prima proposta disse che il datio si buttj per bestiame tanto baccino, come porcino o vero che si acattino e poj se buttj il datio.
Sopra la secunda proposta confirmo il decto de Jaco de Profilio.
- Fu messo a partito il parere de Jaco de Profilio per conto del datio et de Andrea de Scagnesse, chj vole che si buttj per foco mettj la fava nella bossola bianca, chj vole che si mettj per bestiame si come ha decto Andrea, mettj nella negra.
- Girato il bossolo a torno furno trovajt nella bossola bianca fave sedice et nella negra fave tredice.
- Non fu vento il parere de Jaco perche bisogna sia vento per duj terzj; per conto del provare tuttj viva voce che si prova.

Adj 15 de Aprile 1566

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Menico Schiavone Sindaco et soj compagnj le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che il predicatore ha finito de predicare, le spettabilità vostre dirranno quanto li se ha da dare et trovare il modo de pagarlo.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che ser Adriano è tornato da Roma et ha lassato la conferma ordinata e bisogna che fatte le feste retornj, se pare alle spettabilità vostre habbia a retornare bisogna trovare il modo a ciò si possa finire.

Inoltre ai propone in decto consiglio perche li provisionari vogliano denarj et modo nisciuno non ha da posserlj pagare si le spettabilità trovara il modo allo Sindaco per posserlj pagare.

Galeazo de Bastiano primo a consigliare sopra la prima proposta disse che si buttj il datio per bestiamе baccino e porcino o vero se piglj denarj ad interesse.

Valerio secondo a consigliare disse che si buttj per il bestiamе porcino ma non del baccino.

Si mettj a partito il parere de Galeazo et il parere de Valerio, a chj piace il parere de Galeazo mettj la fava nella bossola bianca, a chj piace il parere de Valerio mettj nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola negra fave Vintj et nella bianca dece in contrario et cussi fu vento il parere de Valerio.

Adj 28 de Aprile 1566

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Menico dello Schiavone Sindico et soj compagnj li sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre dirranno il parere vostro.

Imprima se propone in decto consiglio. Attento che si sonno trovajt chj ci vole prestare denarj per la cosa nostra de Viterbo, et ancora si vi pare de mandare uno in sieme con ser Adriano, sopra de questo dirrete il parere vostro.

Si propone ancora in decto consiglio. Attento che messer Sforza ce ha offerto quanto grano vole la Comunità che luj ne vol dare quanto la Comunità ne vole in canona, sopra di questo ancora dirrete il parere vostro.

Benedetto de Pasquale primo a consigliare sopra la prima proposta disse che se accatino quanto la bisogna et che si mandj uno con ser Adriano per fino a Viterbo. Sopra la seconda proposta disse che si pigli impero che si dia li dodice some che gli sonno statj impostj, et otto o ver diece come de più e che si sapia il prezo.

Se mette a partito il parere de Benedetto sopra la prima proposta a chj piace il parere de Benedetto mettj la fava nella bossola bianca a chj è de altro parere mettj nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovajt nella bossola bianca fave vintj duj del si et nella negra duj in contrario.

Se mette a partito il parere de Benedetto sopra la seconda proposta, chj vole che si pigli il grano mettj la fava nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovajt nella bossola bianca del parere de Benedetto fave vintj duj del si, e nella negra duj in contrario et cussi fu vento lj parere de Benedetto.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano canceliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindaco et soj compagnj officialj cio è Antonio del Sere, Antonio Marchiafava et Durante de Panio li sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Imprima ai propone in decto consiglio. Attento che Pietro Antonio fa astrignare li hominj chiamatj sopra della bandita dellj denarj che si sonno accattatj per fare il donativo che vole lo interesse dellj trecento scudj. Lj duj hominj sonno recorsj allo Sindaco et dicano che si debbia trovare questj trenta scudj doro, caso che la nostra Comunità non li trovano che loro daranno le bandite al decto Pietro Antonio o a chj li vorra.

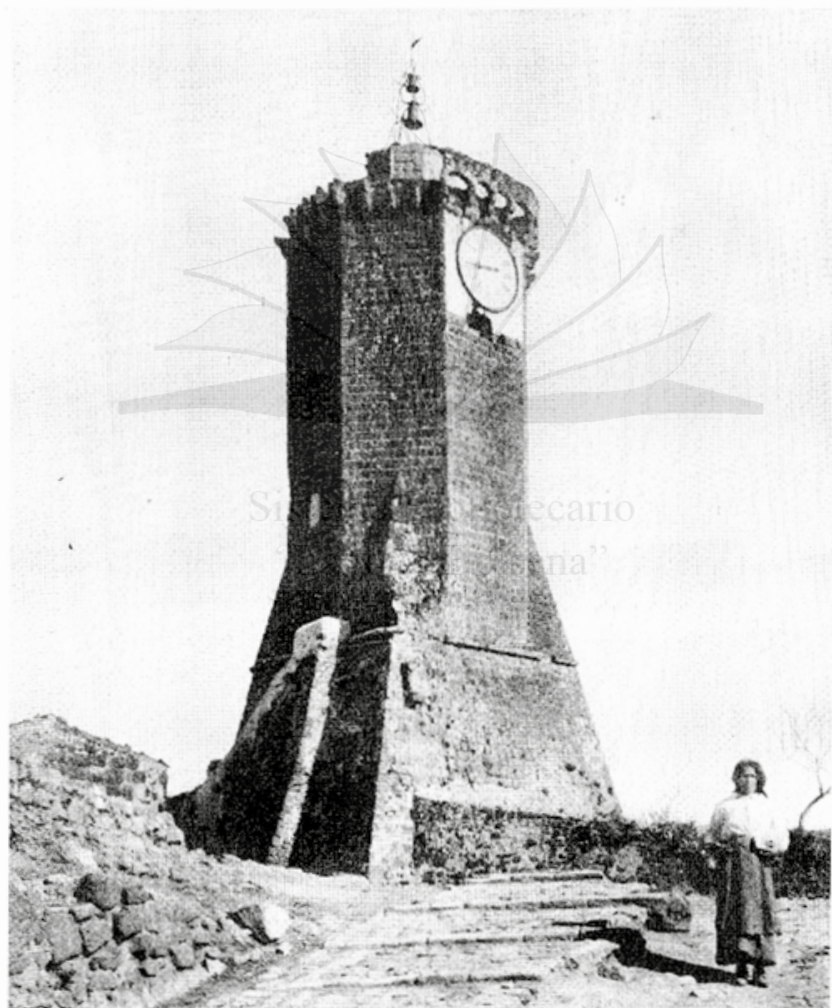
Inoltre si propone in decto consiglio. Attento che non ce sale, si vi pare che si mandj per esso e come volete che si dia o per bocca o che si dia a vendare a qualche uno.

Menico dello Schiavone primo a consigliare disse che si vega la lista della fida de questo anno passato e che si faccia il conto de quanto tocca per bestia e che si faccia pagare in fatto e che li bandite siano de quellj del bestiame.
Sopra la proposta del sale disse che si mandj per esso e che si dia per bocca come il solito.

Antonio de Petrociolo secundo a consigliare sopra la prima proposta disse che li trenta scudj che se hanno da trovare che se accattino a grano et alla recolta si faccia il conto quanto tocca a che li si dia a chj cj presta li denarj e che le bandite sonno de quellj del bestiame. Sopra la secunda proposta disse che ci si mandj per il sale e che si dia.

Si mette a partito il parere de Menico dello Schiavone et il parere de Antonio Petrociolo sopra la prima proposta a chj piace il parere de Menico metti la fava nella bossola bianca et chj piace il parere de Antonio metti nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovate nella bossola bianca del parere de Menico lupinj sej et nella negra del parere de Antonio lupinj vintj quatro e cussi fu vento il parere de Antonio.



Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità al tempo de Benedetto de Pasquale Sindaco et soj compagni lj sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il lor parere.

Imprima ai propone in decto consiglio. Attento che il maestro de scola, il medico et il barbiere vogliano essere pagatj del loro servito che sonno quase al finire del tempo et lo Sindaco non ha il modo da posserlj pagare, si che le spettabilità vostre li daranno il modo de pagarlj.

Inoltre si propone in decto consiglio qualmente li fratj della Madonna del Monte adomandano lj vintj scudj qualj li si danno per elemosina, ancora sopra de questo li troverete il modo a pagarlj.

Menico dello Schiavone primo a consigliare sopra la prima proposta disse che se adomandi a messer Paulo il costo della muraglia et casalino che hauto dalla Comunità et del rimanente che si buttj un poco de datio per foco, ciò è un giulio.

Sopra la proposta dellj vintj scudj de paga che si seguite il consiglio fatto.

Si mette a partito il parere de Menico sopra la prima proposta, a chj piace il parere de Menico mettj lupino nella bossola bianca a chj è de altro parere mettj nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj deciasette et nella negra lupinj sej et cussi fu vento il parere de Menico.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindico et soj compagnj offitialj cio è Antonio del Sere et Durante de Panio le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Inprima si propone. Attento che sua Ecc.tia non vole che la Comunità stia senza maestro de scola et per essare la Comunità povera si vi pare de trovare unaltro maestro de manco prezzo, attento che questo che ce ha finito il tempo o de rifermare questo che ce, sopra de questo le spettabilità vostre dirranno il parere loro.

Inoltre si propone in decto consiglio per conto del medico perche luj ancora finisce il tempo si pare alle spettabilità vostre de refermarlo o vero de trovare unaltro medico.

Inoltre si propone in decto consiglio perche se è trovato chj vole prestare denarj a grano per metare, ma quel tale vole che la Comunità suplichj alla signora Duchessa de possere canare il grano de Marta, altramente non lj vole prestare, li spettabilità vostre dirranno il lor parere.

Inoltre si propone in decto consiglio. Attento che se hanno da pagare li trenta scudj per conto del censo dellj trecento scudj vedete in ché modo se hanno da trovare.

Menico dello Schiavone primo a consigliare sopra la proposta del maestro de scola disse che si rifermj questo che ce.

Sopra la proposta del medico disse che si rifermj questo che ce si luj ci vole stare, caso che no, che si ni trovi unaltro medico.

Sopra la proposta dellj denarj per metare disse che si mandj a supplicare dalla signora Duchessa e si se ha da mandare a Roma che si mandj alle spese de quellj che vogliano denarj.

Sopra la proposta dellj denarj caso che si sequisca quanto ha in consiglio passato.

Belardo secundo a consigliare sopra la proposta del maestro de scola disse che si è mente del Patrone si tenga questo che si li dia la referma.

Sopra la proposta del medico disse che la Comunità se acordj con la Comunità de Capo de monte e che si tenga un medico in sieme et che a queste le si dia licentia come ha finito il tempo.

Sopra la proposta de andare a suplicare confirmo il parere de Menico. Sopra la proposta dellj trenta scudj disse chj le trovara lj trovj.

Si mettj a partito il parere de Menico dello Schiavone, et quello de Belardo per conto del Maestro de scola chj ci vole questo che ce adesso mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Menico et de Belardo lupinj vintj uno et nella negra lupinj quattordicj in contrario et cussi fu vento lj dectj parerj.

Si mette a partito il parere de Menico Schiavone et quello de Belardo sopra la proposta del medico a chj piace il parere de Menico mettj lupino nella bossola bianca et a chj piace il parere de Belardo mettj lupino nella negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca del si lupinj sette et del no lupinj vintj sette et cussi fu vento il parere de Belardo.

Sopra le altre proposte viva voce che si suplichj alla Signora Duchessa.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindaco e soj compagnj l'j sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che il Capitano Paulo Tagliaferro ha fatto intendere allo Sindaco che in tuttj modj che debia comparare quaranta piche si che vedete in che modo se hanno da comparare, sapete che la Comunità non ha modo nisciuno, sopra de questo direte il parere vostro.

Inoltre si propone in decto consiglio per conto del medico perchè ce ha parlato un certo mastro Ulisse quale sta in Bolsena se la Comunità li vole dare la condotta che luj stara con questa Comunità per manco salario che haviva mastro Alfonso, si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Leandro primo a consigliare sopra la proposta delle piche disse che si replichj al capitano che ci debbia aspettare fatta la state e che non si mancara poj de compararle.

Sopra la proposta del medico disse che non si pigli medico.

Fu messo a partito il parere de Leandro per conto del medico a chj non vole che ci stia il medico si come ha decto Leandro, metteo lupino nella bossola bianca et chj voleva il medico mettesse il lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Leandro lupinj tredice et nella negra lupinj dece et cussi non fu vento il parere de nessuno.

Per conto delle piche viva voce disseno che si replichj.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano canceliere per commissione de messer Pietro Borgognone Sindaco et soj compagnj cio è Pullidoro de Francesco, Fabritio et Senobio priorj, le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il lor parere.

Imprima se propone in decto consiglio. Attento che messer Sforza ha imprestato alla Comunità sedice scudj li quali denarj luj le vole in tuttj modj si che vedete che modo se ha da trovare per renderlj.

Inoltre si propone in decto consiglio perche il capitano Paulo Tagliaferro vole in tuttj modj che la Comunità comparj quaranta piche si che vedete che modo se ha da trovare le denarj per compararle.

Inoltre si propone in decto consiglio. Attento che il medico ha finito il tempo et ha da havere circa a dicisette scudj et li vole si che vedete il modo che se ha da trovarlj.

Inoltre si vi pare de mettere unaltro medico o vero dare la referma a questo.

Inoltre si propone in decto consiglio. Attento che messer Paulo è stato a Viterbo et ha speso circa a diciotto Julij per le cose de Viterbo si come della copia della sententia de Brescianica et altre capitole et ancora ha portato il breve che noj havemo con Viterbo et messer Pacifico le manda alla Comunità, con dire che la Comunità le dia quello che le pare che lo rimette alla Comunità.

Inoltre si propone in decto consiglio per conto del macello perche il Sig. Auditore vole che si levj questo che ce et che si ne faccia unaltro.

Inoltre si propone in decto consiglio per conto dellj fratj della Madonna che vogliano li vintj scudj che hanno da havere dalla Comunità.

Benedetto de Pasquale primo a consigliare disse che si piglj sedice scudj de quellj che sonno acattatj a Orvieto e che si diano a Sforza et che questj del bestiame paghino tanto grano a quello de Orvieto quello che toccara per bestia.

Sopra la secunda proposta disse che si supliche al Capitano che ci voglia aspettare per fino a Santa Maria de Agosto e che rimesso che se è lastate che si farra ogni sforzo per compararlj.

Sopra la terza proposta disse che si buttj il datio per allevarato e per anima e che si paghj il medico.

Sopra de tenere il medico disse che non se tenga ne questo ne altro. Sopra la proposta de trovare li diciotto julij che ha speso messer Paulo et per conto del breve che si piglino de quellj denarj che luj ha in mano et che si paghino et questj del bestiame diano tanto grano si come è detto de sopra.

Sopra la proposta del macello disse che si parlj con Pietro Antonio si ci vole a comodare del suo cellaro et che si faccia il macello lj et che li si dia dinarj arecompenza si come pare alluj.

Sopra la proposta dellj fratj disse che si astrenga Galeazo che luj ha venduta la preta e che paghj li fratj et che debbia dare trenta scudj alla Comunità.

Fu messo a partito il parere de Benedetto sopra la prima proposta a chj piace il parere de Benedetto mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj cinque et nella negra lupinj cinque in contrario et cussi fu vento il parere de Benedetto.

Sopra la secunda proposta viva voce dissino che si suplichj al capitano che aspettj si come ha decto Benedetto.

Fu messo a partito il parere de Benedetto sopra la proposta del medico a chj piace il parere de Benedetto mettj il lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

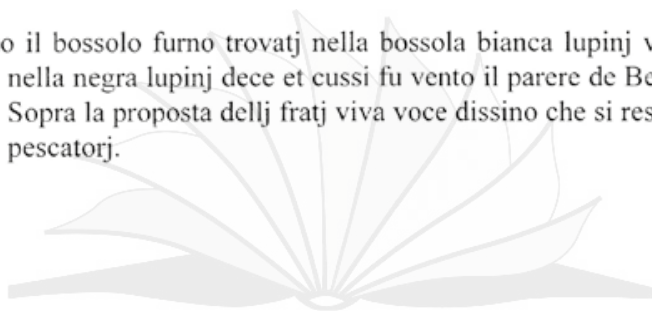
Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca lupinj tre et nella negra vintj sette et cussi fu perso il parere de Benedetto.

Fu messo a partito il parere de Benedetto sopra la proposta de tenere il medico, chj non vole che si tenga il medico si come ha decto Benedetto mettj lupino nella bossola negra e chj vole che si tenga mettj lupino nella bianca.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola negra del no et nella bianca lupinj quatro del si.

Fu messo a partito la proposta del macello a chj piace il parere de Benedetto che si parlj con Pietro Antonio si ci vole acamodare il suo cellaro mettj nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj sette et nella negra lupinj dece et cussi fu vento il parere de Benedetto. Sopra la proposta dellj fratj viva voce dissino che si rescotano dallj pescatorj.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de messer Pietro Borgognone Sindaco et soj compagnj cio è Pullidoro de Francesco, Fabritio de Tributio et Sinobio de Menico lj sotto scritte proposta sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il suo parere.

Inprima si propone in decto consiglio. Attento che allj dj passatj si fece consiglio per conto dellj denarj de messer Sforza et del medico e fu vento in consiglio che si dovessino pigliare de quellj che ha in mano Benedetto, et Benedetto non li vol dare senza obligo de questj del bestiamè si che sopra de questo dirrete il vostro parere.

Inoltre si propone in decto consiglio per conto de trovare il modo per le piche perchè se è mandato a replicare al Capitano e ce ha scritto che non ci po aspettare si non per fino allj otto de agosto si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Inoltre si propone in decto consiglio per conto de pagare Pacifico Pierone del breve che ce ha mandato che lo rimette nella Comunità, si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Belardo de Federico primo a consigliare sopra la proposta prima riforma tutto quello che fu concluso nel consiglio passato.

Sopra la proposta delle piche disse che si parlj con messer Paulo si per sua humanità cj le volesse fare havere a Roma et che ci facesse aspetto per tutto il mese de Agosto et che lj denarj che la Comunità ha havere del grano che se dato si piglino quellj denarj per pagare le piche et quello che ci mancara la Comunità lj refundj.

Sopra la proposta del breve disse che si mandj il Signor Auditore et informassi quanto li si ha da dare.

Sopra la proposta de pagare il medico disse che si astrenga Santj compratore del dannidato et che si dia al medico.

Valerio de anselmo sopra la prima proposta confirmo il decto de Belardo impero che habbia a pagare ognj sorte de bestiamе.
Tutte le altre proposto confirmo il decto de Belardo.

Si mette a partito il parere de Belardo et de Valerio sopra la prima proposta a chj piace il parere de Belardo e de Valerio mettj il lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj sej et nella negra niente.

Tuttj viva voce sopra le altre proposte confirmorno lj parere de Belardo presente il signor medico vice Podestà.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Alj 21 d'luglio 1566

35

Si pone in Consiglio p me f. d. s. d. no. come d'la Costa p
Commissione d' me p. l' hon. s. d. et s. d. no. come d'la Costa p
no. d' franci. In bivio d' tributo d' senobio d' mericio h' sotto son
te p' posta sopra d'la quale le spectabilib' v're d'vno d'
suo par

Imprima si pone in dco Consiglio Affetto d' alij d' p'parati si
face Consiglio p' conto d'li d'nav. d' my sforza et d' medico
c'fu p'vno mio figlio d' si dovessino pigliar d' quelli d'
ha in mano benedetto. et benedetto no h' nel dar
senza obliho d' quelli d' b' s' h' onore s' et sopra d' q.
d'vno d' v're parre

Si si pone in dco Consiglio p' conto d' h' onore d' mio p' la p'nt
p' d' se e mandate v'ghon al cap. v'ca ha scritto et no e
po a p'vno si no p' fino ally otto d' ag. si et sopra d' q.
d'vno d' v're parre

Si si pone in dco Consiglio p' conto d' p'parati p'vno
d' b'vno d' a ha mandate et lo m' d' nella Costa. si et
s. d' q. d'vno d' v're parre

Belardo d' federico prima a d' s' h' onore sopra ha p' posta prima
v'ghon tutto quello et ha concluso nel Consiglio p'parati

Sopra ha p' posta d'la p'nt d' d' se d' si p'vno d' my l'vno si
p' sua humilita et la volesse for honore a roma et
d' in facesse aspetto p' tutto d' m' d' ag. et d' d' l'vno h'
d'vno et la Costa ha b'vno d' gravio et se date si p'
d'vno quelli d'nav. p' p'parati le p'nt et quello d' d'
m' d'vno la Costa h' v'ghon

Sopra ha p' posta d' b'vno d' d' se d' si m' d' al 30. And' v'ca
informare quanto li si ha da dar

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de messer Pietro Borgognone Sindaco et soj compagnj offitiali li sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il lor parere. .

Imprima se propone in decto consiglio perche se è receputa una lettera dal Signor Auditore de commissione de sua Ecc.tia. Attento che la Comunità ha cacciato il medico et il barbiere che molto se meraviglia che questa Terra sta senza medico et senza barbiere, non vole permiente che si stia senza si che vedete che modo se ha da tenere acio non se stia senza medico et senza barbiere.

Inoltre vole da poi che la Comunità li ha licentiate vole che la Comunità li paghj et che non li vadano piu inantj per questo conto si che darrete il modo allo Sindaco che li possa pagare.

Inoltre si propone ancora in decto consiglio per conto delle collaticj de Viterbo perche li lavoratorj vorriano portare li dectj collaticj et recusano de pigliarlj si che vedete che partito se ha da pigliare per tal conto.

Inoltre si propone in decto consiglio perche se ha da pagare la Filigissima per conto della piscione della barbaria et ancora se ha da pagare la lucida de Biascio Bosh per conto della piscione dellj lettj che tiene il maestro de scola, si che vedete che modo se ha da pigliare a pagarlj.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che se hauto il breve de Viterbo si che vedete che volete dare a messer Pacifico Pierone.

Belardo de Federico primo a consigliare sopra la prima proposta del medico et del barbiere disse che si mandj a replicare a sua Ecc.tia che ogniuno habbia a pagare il datio et che il medico et il barbiere si tenga. Sopra al pagarlj che si rescotj il datio che se è buttato et si non basta che si buttj un poco più de datio o un carlino o un giulio o quello parerà alla Comunità.

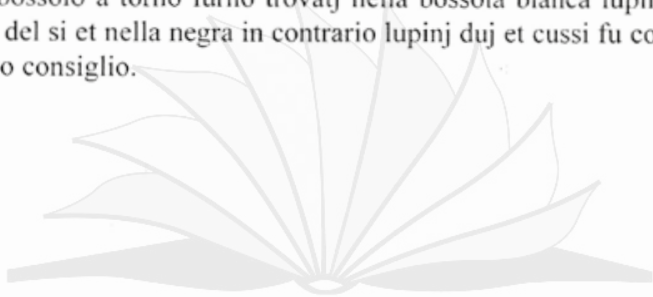
Sopra la proposta dellj collaticj disse che si mandj a replicare al Signor Auditore et si non basta de mandare allauditore che si mandj lj imbasciatore al Cardinale.

Sopra la proposta della Feligissima et della lucida disse che se se butta il datio che si paghino loro ancora.

Sopra la proposta de dare il premio a Pacifico Pierone che il Signor Auditore lo tassi quanto li se ha da dare et poj si pigliara partito de trovare li denarj de quello che le si havara a dare.

Si mettj a partito le proposte et parere de Belardo a chj piacerà il parere de Belardo mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatz nella bossola bianca lupinj vintj otto del si et nella negra in contrario lupinj duj et cussi fu concluso decto consiglio.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere per commissione de Vincenzo de Pasquale Sindico et soj compagnj offitialj cio è Giannone dello Scaglioso, Terentio de Pietro et Juvenale, lj sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il loro parere.

Inprima si propone in decto consiglio. Attento che lo Sindico hauto prectto dal Signor Podesta da parte del Signor Auditore de pagare il medico et il barbiere per termine de tutto sabbato passato altramente che si non se paga che lo Sindico, et li priorj vadino a Valentano, si che vedete de trovare il modo che siano pagatj.

Inoltre si propone in decto consiglio. Attento che il capitano Paulo Tagliaferro vole essere pagato della sua provisione che li viene per li quatro mesi caso che non li si diano che luj ci mandara il bariscello, si che sopra di questo le trovarete il modo che sia pagato.

Inoltre si propone in decto consiglio perche li frati della Madonna del Monte ancora loro vogliano essere pagatj del restante che hanno davery dalla Comunità.

Inoltre si propone in decto consiglio. Attento che si sonno accattatj da Benedetto de Pasquale sedice scudj per pagare messer Sforza che si habbino a chiamare duj et impingere quanto tocca per bestia et che si dia il grano a Benedetto, si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Inoltre si propone in decto consiglio. Attento che si è dato a credenza certa quantita de grano della Comunità. Si volete che Cipriano e Leandro lo rescotano loro o vero altrj, sopra de questo dirrete il parere vostro.

Menico dello Schiavone primo a consigliare sopra la prima proposta disse che si vegga il debito che ce et che lo Sindico con le terzarie che ha della bandita et con quellj denarj che si sonno da rescotare del grano che si ni dia un poco per uno.

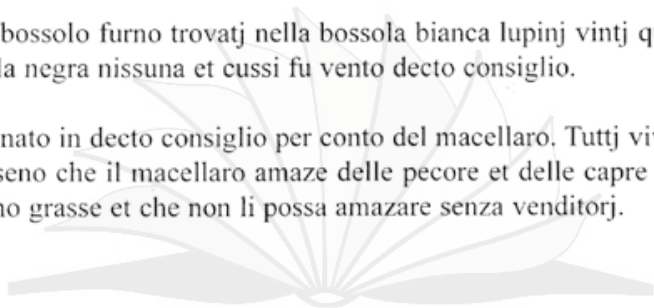
Sopra la proposta dellj sedice scudj che si faccia la lista de tuttj le bestie e che si buttj quanto se ha da pagare.

Sopra la proposta del grano della Comunità che Cipriano e Leandro riscotj et che si paghino li sopra decti debiti.

Si mettano a partito le parerj et proposte de Menico dello Schiavone a chj piace li parere et proposte de Menico metti il lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere metti il lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovati nella bossola bianca lupinj vintj quattro et nella negra nissuna et cussi fu vento decto consiglio.

Fu rascionato in decto consiglio per conto del macellaro. Tuttj viva voce disseno che il macellaro amaze delle pecore et delle capre ma che siano grasse et che non li possa amazare senza venditorj.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Vincenzo de Pasquale Sindico et soj compagnj cio è Giannone, Terrentio de Pietro et Juvenale de Francesco le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre dirranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che mastro Giovanne panatiere si vol partire se la Comunità lo vole refermare luj adomanda questo alla Comunità luj si vole obligare de mantenere il pane a suficientia per la Terra et che non mancherà pane et vole posser guadagnare mezo scudo per soma cio è si compara la soma de grano quindicj julij vole vendere vintj julij de prezo in prezo e comparandolo fora possa vendere quel medesimo che vende quello che compara nella Terra et volè che ogniuno possa fare pane per vendere et volendolo portare in piazza a venderlo vole che si dia a vendere alluj et vole che li si paghj il decimo et che le hoste non possino comparare pane si non da luj cio è per li vianantj si che sopra de questo le spettabilita vostre dirranno il parere loro.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che si è hauta una lettera da messer Paganino per conto dellj danarj che ha prestatj a grano alla Comunità, luj vole che li si dia la misura in Bolseno secundo li pattj che sonno fra la Comunità e luj et ancora sopra de questo dirrete il parere vostro.

Inoltre si propone in decto consiglio si vi pare de astregnare la bandita della selva o vero lassarla aperta.

Cecho de Patonne primo a consigliare sopra la prima proposta disse che si luj ci vole stare che ci stia et che possa guadagnare quel mezo scudo che luj adomanda ma non che li si portj il pane a vendere alluj et che loste habino a comparare il pane da luj per li viannantj. Sopra la secunda proposta disse che quellj che hanno lj denarj gli lo conducano il grano in Bolseno sicondo le conventione et che lo Sindico si protestj contro de quellj che hanno hauto lj denarj si cosa nessuna venisse contro la Comunità.

Sopra le terza proposta disse che se stregna per il bestiame minuto et per il baccino si lassi aperta cio é per li boj.

Cipriano secundo a consigliare sopra la prima proposta conferma il dicto de Patonne excetto che loste possino comparare il pane dove pare alloro.

Sopra la secunda proposta confirmo il dicto de Patonne.

Sopra la terza proposta disse che si astregna la bandita della selva da ognj sorte de bestiame et che si faccia riguardare et che li si dia tempo per fino a venardj a uscire.

Si mette a partito il parere de Cecho de Patonne e quello de Cipriano per conto de portargli il pane a vendere al panatiere e pagarlj il decimo, chj vole il parere de Cecho de Patonne e di Cipriano mettj lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere mettj nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatz nella bossola bianca lupinj vintj uno del parere de Cipriano e de Patonne et nella negra furno trovatz lupinj sej.

Si mette a partito il parere de Cecho de Patonne e quello de Cipriano per conto de loste chj vole il parere de Patonne mettj lupino nella bossola bianca e chj vole il parere de Cipriano mettj nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatz nella bossola bianca lupinj sette in contrario et nella negra lupinj vintj.

Si mette a partito il parere de Cecho de Patonne e quello de Cipriano per conto della bandita a chj piace il parere de Patonne mettj nella bossola bianca e chj piace il parere de Cipriano mettj lupino nella negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca lupinj dece del parere de Patonne et nella negra del parere de Cipriano lupinj quindicj.

Si mette a partito il parere de Cipriano et de Cecho de Patonne per conto de quellj che hanno hautj denarj a grano a chj piace il parere de Cecho et de Cipriano mettj lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere mettj lupino nella negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj cinque et nella negra lupinj tre.



Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Vincenzo de Pasquale Sindico et soj compagnj officialj le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che si trovano a vendare la bandita del Piano et quella de Santa Maria e quello che le vole comparare ni vol dare trecento scudj doro in oro qualj si sonno acetatj per il donativo del Principe et vole pagare il censo che currera da poj che sarra fatto il contratto et il censo che è curso lo paghj la Comunità et le vigne et sode li vole libere per fino a Natale et le bandite le vole libere secundo il solito dellj altrj annj. Impero si reservano la vignia et chiusa de Pietro Borgognione et la chiusa et vignia de Pietro Antonio et il comparatore sene contenta che si reserbano cio è la vignia che ha per la strada de Viterbo et li soprastantj delle bandite per questj duj hannj che verranno vogliono dare alla Comunità cento vintj scudj si che sopra de questo le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Inoltre si propone in decto consiglio perche le guardianj non vogliono consentire che si vendano il pascolo delle vigne et sode per vigore dellj loro capitolj et hanno adomandato alla Comunità vintj scudj che hanno da pagare allo offitio de Vincenzo Sindico et le accuse che faranno ottobre, novembre et decembre ne vogliono dare il terzo alla Comunità altramente non vogliono consentire alla decta vendita delle vigne.

Le consiglierj sono questj

Cristofano de Menico	Benedetto de Babuino
Senobio	Menico dello Schiavone
Valerio	Jaco de Profilio
Antonio del Sere	Leandro
Anselmo del Profeta	Vittorio de Difenio
Durante	Lattantio
Galeazo	Camillo de Ferretto
Andrea Scagnesse	Giovanne della Mathea
Cristofano Bergamasco	Belardo
Giulio Caporgnia	Antonio Pitrociolo
Cecho de Pietro Paulo	Stefano Caporgnia
Cristofano Pilucca	Modesto
Mascetto	Cecho Patonne
Armileo	Luciano de Brescianica
Mario	Pantaleo
Cipriano	Giovanne de Pasquale
Salvatore	Mecatto della Purita
Angnelucio	Bartolomeo da Terne
Francesco de Silvio	Vincenzo de Minchiacio
Carlo de Biascio	Sepio de Panico
Principio	Fabritio
Matheo de ser Giovanni.	

Andrea Scagnesse sopra la prima proposta consiglio et disse che si vendano le bandite et il pascolo delle vigne et sode, impero che per le vigne non ci possino mettere altro bestiame che le pecore.

Sopra la secunda proposta disse che li si diano l*j* vint*j* scud*j* all*j* guardian*j* e che ci diano licentia a poserlo vendere.

Antonio del Sere secundo a consigliare disse che si vendino le bandite ma il pascolo delle vigne et sode che non si vendino perche è grande preiuditio alla Comunità et che non si faccia refalco a nessuno.

Menico dello Schiavone terzo a consigliare disse che si vendano, impero che non si faccia refalco ne allj guardianj ne a macellaro, ma che gli faccia refalco al comparatore et vendendo si che ogniuno possa fare herba nellj loro vigne e cannetj.

Se mette a partito il parere da Andrea de Scagnesse sopra la prima proposta a chj piace il parere da Andrea mettj lupino nella bossola bianca et chj è da altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj nove del parere de Andrea et nella bossola negra lupinj diciannove in contrario.

Se mettj a partito il parere de Andrea de Scagnesse per conto del refalco delle guardianj et quello de Menico dello Schiavone a chj piace il parere de Andrea mettj lupino nella bossola bianca et chj piace il parere de Menico mettj lupino nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Andrea lupinj dodice et nella bossola negra del parere de Menico lupinj trentasette.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Vincenzo de Pasquale Sindico et soj compagnj officialj le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Imprima se propone in decto consiglio attento che hie re fu fatto consiglio sopra il refalco dellj guardianj che lo pagasse il comparatore delle bandite, lo Sindico li ha parlato allj comparatore et li hanno decto che sonno contentj de pagare le meta del decto refalco et l'altra meta ne paghj la Comunità, si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Inoltre si propone in decto consiglio perche lo Sindico quando è andato dal Sig. Auditore et ha decto che la Comunità non sta bene senza medico et barbiere et vole in tuttj le modj che si tenghino si che vedete si volete tenere questo medico che ci stava et questo barbiere o vero mettere altro medico et unaltro barbiere si che sopra de questo dirrete il vostro parere.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare disse sopra la prima proposta che si faccia quello che vogliono pagare li comparatore per conto del refalco dellj guardianj et il restante la Comunità.

Sopra la secunda proposta disse che il medico se tenga o questo o altro medico sicundo si contenta il populo da poj che il Signor Auditore vole che ogniuno contribuisca a pagare decto medico et barbiere.

Si mette a partito il parere de Leandro sopra la prima proposta a chj piace il parere de Leandro mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj quatro del si et nella negra dece in contrario.

Si mettj a partito il parere de Leandro sopra la secunda proposta per conto del medico et del barbiere a chj piace il parere de Leandro mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovatz nella bossola bianca del parere de Leandro lupinj vintj duj et nella negra lupinj undiej

Tuttj viva voce dissino che al medico non li si dia altro che settanta scudj et al barbiere trenta et non altro.

Perche Andrea Scagnesse ha fatto la sicurta per Angnello della Lucida nella compara dellostaria da poj finito il consiglio decto Andrea se racomanda al popolo che non vorrai pagare decta sicurta alla Comunità.

Lo Sindaco con volunta del consiglio fece dare il lupino a tuttj li consiglierj chj vole che decto Andrea non paghj la sicurta alla Comunità mettj lupino nella bossola bianca et chi vole che la paghj, metta nella bossola negra.

Habbiamo de novo consiglio si come nel presente foglio apare sopra refalco dellj guardianj se è contentato al consiglio che la Comunità ne paghj la meta del decto refalco et laltra meta la paghj il comparatore et esse comparatore si ni son contentatz de pagare laltra meta.

Batasarre, Mario et Jugurta sopra stante della bandita hanno consentito che si vendino le bandite et hanno dato licentia allo Sindaco che li vendino et Jugurta compagno sopra decto sopra stante della bandita ha decto a Batasarre suo compagno ognj volta che ci cavano de impacio io ni so contento che si vendino presente de tre o ver quatro testimonij.

Praedicta attenta approbamus et confirmamus Domino Joannes Marcus blon. Auditor

+ Loco Sigillj

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Vincenzo de Pasquale Sindico et soj compagnj lj sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Imprima se propone in decto consiglio. Attento che se è receputo una lettera del Capitano Paulo Tagliaferro che debbiamo in tuttj li modj de comparare quaranta piche et quaranta borione alla vascona et che li borione sarranno pagatj dallj fantacinj della rasegnia, si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Inoltre si propone in decto consiglio attento allj dj passatj si fece consiglio per conto del medico, li si è parlato non vole manco de ottanta scudj et vole pagare luj la piscione della casa et del letto.

Andrea Scagnesse primo a consigliare sopra la prima proposta disse che si mandj dal capitano a replicare che la Comunità non ha il modo da posserlj comparare adesso et si il capitano non vole aspettare che si vada dal Cardinale.

Sopra la secunda proposta disse che si il medico vole stare per li settanta scudj che ci stà caso che non che faccia luj.

Antonio del Sere sopra la prima proposta confirmo il decto de Andrea. Sopra la secunda proposta disse che li se dia cinque scudj più si ci vole stare de bene caso che no faccia luj.

Belardo de Federico terzo a consigliare sopra la prima proposta disse che si mettj duj julij per foco e che si compare trenta piche et quindicj morionj.

Sopra la secunda proposta disse che li si dia settanta cinque scudj et che luj paghj la piscione della casa et del letto.

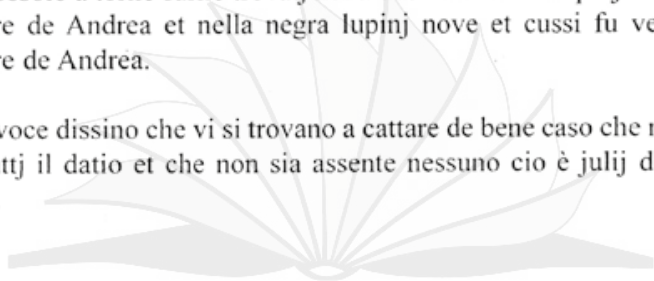
Si mette a partito il parere de Andrea Scagnesse et il parere de Belardo per conto delle piche a chj piace il parere de Andrea mettj lupino nella bossola bianca et a chj piace il parere de Belardo mettj nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovate nella bossola bianca del parere de Andrea lupinj diciotto et del parere de Belardo lupinj undiej.

Se mette a partito il parere de Andrea per conto del Medico et il parere de Antonio del Sere et de Belardo. a chj piace il parere de Andrea mettj lupino nella bossola bianca et a chj piace il parere de Antonio et de Belardo mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj del parere de Andrea et nella negra lupinj nove et cussi fu vento il parere de Andrea.

Tuttj viva voce dissino che vi si trovano a cattare de bene caso che no che si buttj il datio et che non sia assente nessuno cio è julij duj per foco.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Vincenzo de Pasquale Sindaco et soj compagnj offitialj le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere vostro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che se è hauta una lettera del Signor Auditore che in tuttj le modj debbiamo pagare il maestro de scola de tutto quello che luj ha daverere per il tempo servito si che vedete che modo se ha da tenere a pagarlo.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare disse che se acattino a interesse et che si paghj integramente de tutto quello che il maestro ha daverere e trovatz che si sonno li denarj che si facci novo consiglio.

Fu messo a partito il parere de Leandro a chj piace decto parere mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatz nella bossola bianca lupinj vintj uno del parere de Leandro et nella negra lupinj quatro il contrario.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Vincenzo de Pasquale Sindico et soj compagnj, lj sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il loro parere.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che hiermatina si fece consiglio per conto de trovare le denarj al maestro de scola, fu vnto che si accatassino ad interesse et subito trovatz li denarj si facesse de novo il consiglio. si che li denarj si sonno trovatz, sopra de questo direte il parere vostro.

Benedetto de Pasquale primo a consigliare disse che si se sonno trovatz li denarj che si paghj del tutto quello che luj ha da havere e che li si dia licentia, impero che la Comunità non stia senza maestro che si vega de trovarne uno a manco prezo perche a questj mammolj che ci sonno ognj maestro sarra bono atteso che la Comunità non ha il modo piu che tanto.

Si mette a partito il decto de Benedetto a chj piace il decto de Benedetto mettj lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatz nella bossola bianca del parere de Benedetto lupinj vintj uno et nella negra lupinj quatro in contrario.

Adj 17 de 9bre 1566

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano canceliere della Comunità per commissione de Vincenzo de Pasquale Sindico et soj compagnj officialj li sotto scrittj proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che il cavaliere Fra Giovanne Buratto Cavaliere della religione de Herode et ha preso il possesso de Casteraldo et ha decto allo Sindico che vole mettere del seme li terrenj de Casteraldo et ancora ha decto che vole vendare il pascolo dellerba et della spica, se è mandato dal Signor Auditore et ce ha scritto che debbiamo mandare dal R.mo Cardinale Farnese si che sopra de questo direte il parere vostro.

Menico dello Schiavone primo a consigliare disse qualmente ci se mandj uno o duj aposti con una minuta de tutto quello che la Comunità vole da Sua Signoria Rev.ma e che non si manchj et che si parlj con ser Adriano si luj ci vole andare luj et che lo Sindico et li priorj habino Autorita de trovare lj denarj in quel meglio modo che si po.

Fu messo a partito il decto de Menico Schiavone.

Girato il bossolo furno trovati nella bossola bianca lupinj ventj del si et in contrario nessuna.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Vincenzo de Pasquale Sindico et soj compagni con la presentia del Sig. Podestà lj sotto scriptj proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il lor parere.

Imprima se propone in decto consiglio. Attento che la bandita della selva si magna forzatamente si pare alle spettabilità vostre arromparla a santo Andrea o vero aspettare poco più.

Inoltre si propone in decto consiglio perche lo Sindico con li priorj hanno fatto stimare tutto il danno che se è fatto nella sopra decta bandita si pare alle spettabilità vostre che lo Sindico et priorj faccia pagare decto danno a chj lo a fatto tanto del pascere come dello schiricare.

Inoltre si propone in decto consiglio de trovare li denarj per le picche.

Menico Schiavone primo a consigliare disse che la bandita se arrompi adesso finito il consiglio con li bovj solamente cio è bestie domj et con le vache se arrompi quindicj dj da poj.

Sopra la proposta de pagare il danno disse che li si faccia pagare a chj la fatto et che non gli si lassj un quatrino.

Sopra la proposta de trovare le denarj delle picche che si seguitj il datio cio è un giulio per foco.

Mario de Hipolito secundo a consigliare disse che si arrompi stasera alla tramonta del sole.

Sopra le altre proposte confirmo il decto de Menico.

Se mette a partito il parere de Menico et il parere de Mario, a chj piace il parere de Menico mettj il lupino nella bossola bianca, a chj piace il parere de Mario mettj lupino nella negra.

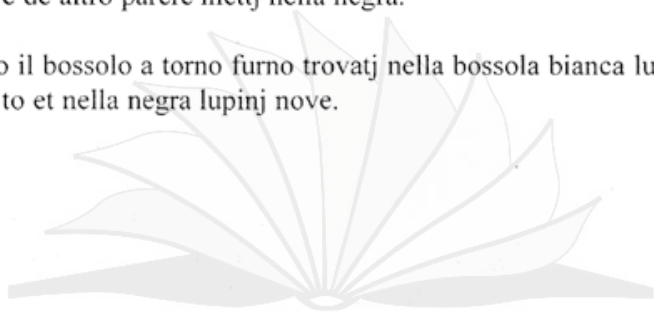
Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca lupinj dicianove et nella negra lupinj nove.

Se mette a partito il parere de Menico e quello de Mario per conto de quellj che hanno fatto danno nella bandita della selva tanto di pascere quanto dello schiricare.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj tre nella bianca et nella negra lupinj quatro.

Se mette a partito il parere de Menico et de Mario per conto del datio, a chj piace il parere dellj sopra dectj mettj lupino nella bianca et chj è de altro parere mettj nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj diciotto et nella negra lupinj nove.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Vincenzo de Pasquale Sindico et soj compagnj li sotto scrittj proposte sopra dellj quale le spettabilità vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio perche se hanno da vendare le molumentj della Comunità come macello, pizicaria, dannidato et hostaria, si le volete vendare con lj capitolj dellanno passato o vero mutare altre capitolj.

Inoltre si propone si vi pare de mettere il predicatore perche il Sig. Auditore vole che si tenga in tuttj li modj e questo predicatore che ce venuto adomanda dece scudj, si vi pare de fermare questo o mettere altro predicatore.

Inoltre si propone attento che noj havemo receputa una lettera da un barbiere che sta in Terne, si la Comunità lo vole che luj verra a servir-la impero vole sapere lj capitolj et lo obligo della Comunità o vero refermare questo che noj havemo haut.

Inoltre si propone attento che ser Adreano ha da havere della andata sua a Roma scudj tre et cinque hautj si che vedete quello vi pare de fare.

Inoltre si propone attento che il maestro de scola vole essere pagato de tutto quello che ha servito la Comunità, si che vedete de trovare il modo che sia pagato.

Inoltre si propone attento che se apressa il tempo de pagare lj vintj duj scudj doro in oro che sonno cursj per il donativo perche Pietro Antonio li vole dalla Comunità, si che vedete che modo se ha da tenere a pagarlj.

Inoltre si propone attento che il barbiere ha da havere sej scudj del suo servito si che vedete de trovare il modo che sia pagato.

Andrea de Scagnesse primo a consigliare sopra la prima proposta disse che si chiamino quatro hominj con li priorj et che si emendano li capitolj tanto del macello come delle altre molumentj della Comunità. Sopra la secunda proposta disse che si adiusa a quello che ci predico mo fa duj annj si ci vol venire che lo mettiamo et che li si dia il solito che li sie dato le altre volte.

Sopra la terza proposta disse che si refermj mastro Lonardo per il prezzo dellj altrj annj.

Sopra la quarta proposta disse che li si diano le tre scudj a ser Adreano.

Sopra la quinta disse che si il maestro vole aspettare che la Comunità lj habbia de bene caso che no faccia luj.

Sopra la sexta proposta disse che li vintj duj scudj doro in oro che sonno curse per lo interesse che si buttj il datio per il bestiamе et che si paghj chj ha da havere.

Sopra la settima proposta disse che il datio se buttj un poco grosso et che si paghj mastro Lonardo.

Se mettano a partito il parere de Andrea Scagnesse de tuttj le proposte a chj piace il parere de Andrea mettj il lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj quatro del parere de Andrea e nella negra lupinj otto.

“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindico et soj compagni cio è Antonio del Sere, Antonio Marchiafava et Durante de Panio, le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima se propone in decto consiglio attento che il nostro Podesta ce ha fatto intendare che da parte dello Alfiere del capitano Paulo che in tuttj modj debbiamo comprare le piche et morione et che non si manchj per quanto havemo caro la gratia dellj Patronj, si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che a questj dj passatj si sonno hautj da messer Sforza imprestito vintj quatro scudj, vintj per dare al maestro de scola et quatro per dare a ser Adreano et ha decto allo Sindico che luj le vole et se non le se rendano che luj se le terra nella paga che ha da pagare questo febraro o vero se la Comunità li vole fidare le sue capre a mezo questo mese che luj ci li scontara, si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Si propone ancora perche questj dj passatj fu fatto consiglio che si buttasse il datio per bestiame per pagare li vintj duj scudj doro in oro che ha da havere Pietro Antonio per lo censo curso dellj trecento scudj doro in oro che si sonno pagatj per il donativo fatto allo ill.mo Principe nostro patrone che si dovessino chiamare quatro hominj a buttare questo datio, si che le chiamarete chj ha da esser le quatro hominj.

Si propone inoltre si vi pare de vendare le preta del pesce o vero darla allj pescatorj come questo anno passato per le trenta scudj perche habino a pagare uno scudo innantj per barca.

Belardo de Federico primo a consigliare sopra la prima proposta disse che questj del bestiamè paghino li vintj scudj delle bandite che hanno da pagare la prima terzaria adesso de bene caso che no, che se fide nella bandita della selva porcj e capre.

Sopra la proposta dellj vintj duj scudj doro in oro che li priorj li chiamino lj priorj che habbino a buttare il datio.

Sopra la proposta della preta del pesce disse che si li faccia mente dare allj pescatorj se la vogliano loro per il prezo de questo anno passate de bene, caso che no, che si vende a candele et che si le vogliano le pescatorj che paghino uno scudo innatj per barca.

Mario de Hipolito secundo a consigliare disse che se exequisca il datio che se buttato per le piche et caso che non bastj si faccia meglio che si po et tutto si remetj nello Sindico et Priorj, et per pagare lj denarj de messer Sforza che questj del bestiamè paghino li vintj che hanno da pagare per la prima terzaria delle bandite e che non si fide ne capre ne porcj.

Sopra la proposta dellj vintj duj scudj doro che li Priorj chiami li quatro hominj a buttare il datio.

Sopra la proposta della preta del pesce confirmo il decto de Belardo.

Menico dello Schiavone terzo a consigliare disse che se rescotj il datio che se buttato et caso che non bastj che se rescota prima questo che buttato et che si rebuttj de novo il datio et che si compare le piche e morione.

Sopra la proposta de trovare li denarj de messer Sforza che se fidenno le capre de Marta et non altra sorte de bestie.

Sopra le denare che haver Pietro Antonio che si chiamino le quatro hominj.

Sopra le altre proposte confirmo il decto de Belardo e de Mario.

Silvio de Francesco disse che a lultemo de Jannaro si fide ognj sorte de bestiamè non prima et paghino quatro scudj doro il cento tanto li piccole come lj grossj et delle altre proposte si remette al decto dellj altrj.

Si mette a partito il parere de Belardo et quello de Mario si quellj del bestiame vogliano pagare li vintj scudj che hanno da pagare per la prima terzaria delle bandite, mette lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatz nella bossola bianca lupinj vintj sette et nella negra lupinj sedice.

Si mette a partito il parere de Mario et quello di Silvio chj vole che non si fide capre ne porcj nella bandita della selva si come ha decto Mario, mettj lupino nella bossola bianca et chj vole che si fidj porcj e capre si come ha decto Silvio, mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatz nella bossola bianca lupinj dicianove che non si fide et nella bossola negra che si fidj lupinj vintj cinque.

Tuttj de comune concordia et viva voce disseno che si fidi alle vintj de Gennaro porcj et capre de Marta a scudj quatro doro il cento a pagare innantj et tanto paghino li porcastre che hanno sej mese habbino a pagare per porco grosso et li porcj da sej mese arreto tre per uno porco grosso et che tuttj quellj che fidano non possino a terrare cerrj ne schiricare et tagliando al pedone e schiricando paghino la pena che parla il capitolo del dannidato et che si tagliassino mele habbino a pagare la pena cio è uno scudo per melo e tanto de danno alla Comunità.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindico et soj compagnj cio è Antonio del Sere Antonio Marchiafava et Durante de Panio priorj, li sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il vostro parere.

Imprima se propone in decto consiglio. Attento che lo Sindico ha mandato per il sale, se pare alle spettabilità vostre de darlo per boca o vero vendarlo a minuto, sopra de questo dirrete il parere vostro.

Inoltre si propone in decto consiglio. Perche lo sindacato passato hanno pattuito il predicatore per questa quaresima et lj hanno promesso quindicj scudj a farsi le spese da luj, si che vedete che modo se ha da tenere a trovare li dectj quindicj scudj perche li vorra subito che luj verra a predicare.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che questj che fanno le noze hanno adomandato licentia dello Sindico de schiricare un cerro et ne hanno schiricattj duj si che vedete de pigliarcj partito.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare sopra la proposta del sale disse che si dia per bocca e che si ne lassi trecento o vero quatrocento libre per la povaraglia.

Sopra la proposta del predicatore disse che si buttj un poco de datio per casa et che si rescotj e che li si dia.

Sopra la proposta dello schiricare per conto delle noze disse, si lo Sindico da licentia per un cerro che non ne habia a schiricare duj e schiricande piu de quello che li si da licentia paghj mezo scudo per ramo senza gratia nessuna.

Se mettano a partito li parere et dectj de Leandro, a chj piace il suo decto et parere mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj dicianove et nella negra lupinj tre et cussi fu vento il parere et dectj de Leandro.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindico et soj compagnj l'j sotto scrittj proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio attento che il Sig. Auditore vole che Rossino habbia lostaria et che non paghj sino quando in comincia a godere et il Podesta tiene a stretto lo Sindico che si mandj per le morionj et piche et non ha denarj per posserlj pagare si che le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che Cencio da mal passo ha rotta la piana de Cornossa si che vedete che partito se ha da pigliare per questo conto.

Belardo primo a consigliare sopra la prima proposta disse si il sig. Auditore vole che li si faccia il contratto che l'j si faccia et che si vegha de cavarglj de mano li dodice scudj che ha promesso de pagare e che si faccia pagare a Parise tre scude per la terzaria et che si rescotj il danno della bandita et il datio et che si vegha de cavare li denarj dellj morionj e per le piche et per altre facende. Sopra la secunda proposta la remette inpetto dello offitio che li faccia quello che merita.

Se mettano a partito l'j parere de Belardo a chj piace l'j dectj parere mette lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mette lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovate nella bossola bianca lupinj vintj cinque et nella negra lupinj duj et cussi fu vento l'j parere de Belardo.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per Commissione de Benedetto de Pasquale Sindico et soj compagnj officialj cio è Antonio del Sere, Antonio Marchiafava et Durante de Panio le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio attento che la Comunità allj anni passatj la Comunità se è prevaluta della casa de Pietro Antonio Dolce per tenercj il grano della Canana et lj si spezo una trave et piu volte ce è stato fatto commandamento dallj Auditorj passatj che li si aconcj et si la Comunità non ha denarj che ci vole aspettare, si che vedete de direj il parere vostro si se ha da fare aconciare o no et ci vole prestare vintj scudj gratis et amore.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare disse che le si faccia mettere la trave a Pietro Antonio et che si pigliano le denarj che ci vol prestare Pietro Antonio et che lo Sindico rescotj quello che se ha da riscotare dalla Comunità.

Si mette a partito il parere de Leandro a chj piace il decto de Leandro mettj il lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj cinque et nella negra nissuno et cussi fu vento il decto de Leandro.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindico et soj compagni le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che habbiamo recepta una lettera da Sua Ecc.tia che debbiamo receptare per terrazano Meo de Pennone da Montefiascone, attento che decto Meo ce ha comparato la vignia et anco ce vole comprare la casa et che vole stare al bene et alle graveze della Comunità, si che sopra de questo dirrete il vostro parere.

Inoltre si propone in decto consiglio perche si sonno trovatz li denarj per li morionj et le piche si che vedete chj ci ha da andare a comprare le dette morione et piche.

Belardo de Federico primo a consigliare sopra la prima proposta disse che se la Signora Duchessa vole che lo accettiamo che la Comunità ancora lo accettj gratiosamente, impero si vole godere come noj altrj che ci habitj luj o vero il suo figliolo secundo li decretj del Duca. Sopra la secunda proposta disse che si Pietro Antonio va a Roma che luj faccia per la Comunità a comprarlj caso che no ci si mandj uno con una lettera della Comunità in dritta a qualche amico che faccia per la Comunità.

Se mettino a partito le dectj de Belardo a chj piace il suo decto mettj lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere mettj lupino nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatz nella bossola bianca del parere de Belardo lupinj vintj otto e nella negra lupinj duj.

169
Dij 16 d' febbrajo 1667

Si si pone in consiglio j me p. d' s. Arc. no come d' la corte
p' commissione di Benedetto d' pasquale giudice et s'ij cofr
suj la sotto scripte p' parte s. delle quale le spettabi
l'ha vne d' iano d' lor p'ure

Inprimis si pone in d' consiglio Affetto et babbano r
aperta l'una tra l'una et d' d' banno v' capto p' torn
no v'one d' p'one d' r'one p'one attento d' d' r'one
et d' Capriano la r'one et arco ca vole Capriano la
Cofa et d' r'one s'one al bene et alle grand' e d' l' r'one
Cofa et s'ij e questo d' r'one d' v'one p'one

Si si pone in d' consiglio. p' d' s'ij se p'one trovato l' d'
non p'one p'one et p' le p'one s'ij et vedete d' s'ij in l' r'one
l' d' r'one a Capriano la d' r'one p'one et p'one

Belardo d' Ferraro p'one a Capriano sopra la p'one p'one
s'ij d' r'one d' s'ij la s'ij d' r'one v'one et lo acattano et la
Cofa ancora la v'one s'one p'one impazo s'ij v'one d' r'one
con v'one s'ij et d' r'one s'ij et v'one al mag' p'one s'one
la d' r'one d' r'one

Il 5. la seconda p'one d' r'one d' s'ij p'one v'one ancora
d' l' r'one s'one p'one a Capriano v'one et no in p'one
v'one v'one tra d' l' r'one in d' r'one a p'one s'one et
facio p'one la Cofa

Se mettino a p'one la d' r'one d' Belardo et s'ij p'one al suo
d' r'one s'one lupino nella bottola bianca et s'ij e d' r'one
p'one metty lupino nella negra
In v'one al botolo atorno s'one trovato nella bottola
bianca et p'one d' Belardo lupino v'one et d' r'one
gra lupino d' r'one

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindico et Durante de Panio et uno dellj Priorj le sotto scripte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che il Cavaliere Buratto è venuto con una lettera del sig. Auditore quale dice che decto Cavaliere ha parlato con Sua Ecc.tia che ci debbiamo acordare con decto Cavaliere con manco danno nostro, de quellj, si è parlato e non vol fare niente si non fa del seme et facende questo lo vol fare a bandita, si che sopra de questo ognuno dirra il parere suo.

Ancora si propone in decto consiglio per conto de fidare a Viterbo che non vogliano fidare per fino che non si pagano li collaticj vechie dallj herede de Vincenzo della Petruccia et de Pier Leone et da uno che dicano che un Vincenzo de Perino et per questo restano a non voler fidarcj si che sopra di questo dirrete il parere vostro.

Viva voce con juramento disseno che si va al Duca a replicare.

Luciano de Vincenzo	Lattantio del Tempesta
Jaco de Lonardo	Leandro
Giulio de Profilio	Cipriano
Andrea de Scagnesse	Belardo
Luciano de Brescianica	Giovanne de Pasquale
Surbano	Vincenzo de Pasquale
Mario	Cristofano della Lonarda
Vittorio	Valerio
Jaco de Profilio	Masciolo
Antonio Pitrociolo	Modesto
Juvenale	Cristofano Bergamasco
Terrentio	Silvio
Menico de Terrentio	

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindico et soj compagnj le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio si pare alle spettabilita vostre de apresentare a Sua Ecc.tia et che li si ha da dare per presente.

Inoltre si propone in decto consiglio. Attento che si è ricorso a Sua Ecc.tia per conto de Casteraldo et Sua Ecc.tia ci disse che ne havaria parlato con il sig. Auditore et il sig. Auditore ce ha decto che si noj mostramo altro che il Cavaliere po alterizare del seme et ce ha dato tempo a mostrare le nostre ragione, sopra de questo le spettabilita vostre diranno che modo se ha da tenere sopra de questo.

Andrea Scagnesse primo a consigliare sopra la prima proposta disse che li si apresentj del pesce et del lorzo si si po havere.
Sopra la secunda proposta disse che si mandj una lettera al Cardinale et che li si scriva la cosa come possa.

Tuttj viva voce dissino che se apresentj e che si mandj una lettera al Cardinale si come ha decto Andrea.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindaco et soj compagnj l'j sotto scriptj proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che il Sig. Auditore è venuto qui a Marta apostata per farcj intendare la intentione de Sua ill.ma Signoria della cosa nostra de Casteraldo et ce ha decto che si debbiano fare le scripture con il Cavaliere fra Buratto con questo inteso che si noj proviamo per scriptura che sia stato solito de pagare delle dece che li si habia a rendere il terratico delle dece et caso che noj non possiamo pagare il terratico del seme o vero ce debiamo acordare con decto frate Buratto in quello miglior modo si porra dandocj un termine a provare le nostre ragione, si che le spettabilita vostra sopra de questo dirrete il parere vostro.

Inoltre si propone in decto consiglio perche l'j priorj de Viterbo non ci vogliano fidare con dire che vogliano essere pagatj dellj collaticj.

Andrea de Scagnesse primo a consigliare sopra la prima proposta disse che nisciuno homo de Marta non ardisca ne persona de lavorarcj in Casteraldo ne ancora homo nissuno de Marta ardisca de pigliarlo ad affitto et chj lavorara paghi de pena cento scudj e tanto paghj chj lo pigliara ad affitto la qual pena applicata la metà alla Cammera Ducale un quarto alla Comunità et un quarto allo executore et pigliandolo ad affitto ciascheduno forestiere et lavorando in Casteraldo et essendo trovatj bovj nel nostro territorio o altra sorte de bestiame baccino paghj per ciasche bestia scudj duj et il bestiame minuto paghj scudj dece per fioca et la fiocca se intenda da vintj cinque in su le quale pene siano applicate come de sopra cio é la meta alla Cammera Ducale, un terzo alla Comunità, un terzo al Podestà et un terzo allo accusatore.

Sopra la secunda proposta disse che ci vadino duj a vedere chj ha da pagare et che le si faccia pagare et che si vega de acomodare acio si possa fidare et lavorare.

Leandro de Vincenzo secundo a consultare confirmo li dettj de Andrea Scagnesse.

Se mette a partito li dettj de Andrea et de Leandro a chj piace il parere et dettj de Andrea et de Leandro mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj trentauno et nella negra lupinj uno in contrario.

Li nomj de Consiglierj



Benedetto Sindico	Camillo de Ferretto
Antonio del Sere	Stefano Caporgnia
Durante	Menico de Pietro
Pietro de ser Arcolano	Andrea Scagnesse
Giovanne de Pasquale	Luciano de Antonio
Giannone	Valerio
Cristofano Bergamasco	Leandro
Cristofano de Menico	Luciano de Brescianica
Menico Schiavone	Cecho de Patonne
Vittorio de Defenio	Fabritio
Giulio de Profilio	Galeazo
Lattantio	Silvio
Antonio Pitrociolo	Terrentio de Pietro
Senobio	Modesto
Jaco de Profilio	Belardo
Jaco de Lonardo	

Adj 9 de Aprile 1567

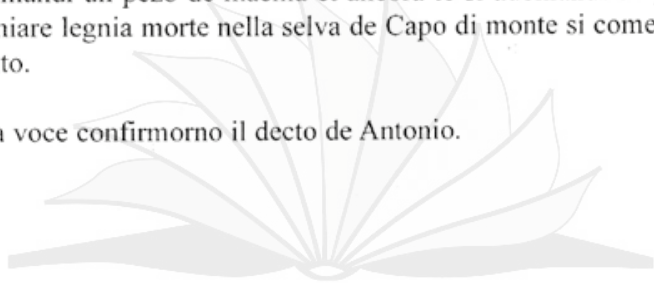


Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindaco et soj compagnj li sotto scriptj proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio attento che se ha da suplicare a sua Ill.ma Signoria si che le spettabilità vostre diranno quel tanto che se ha da adomandare a Sua Ecc.tia e che sia utile della Comunità.

Antonio de Petrociolo primo a consigliare disse che li si adomandi tutto il piano de Suibana dalla strada in la verso la marta et ancora le si adomandi un pezo de machia et ancora le si adomandi de possere legniare legnia morte nella selva de Capo di monte si come è stato solito.

Tuttj viva voce confirmorno il decto de Antonio.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindaco et soj compagnj l'j sotto scriptj proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che lo Sindaco con qualche uno altro della Terra fu chiamato dal lauditore de sua Eccellia et si parlo molto con sua Signoria per la cosa nostra de Casteraldo al fine del parlare si concluse con sua Signoria de pigliarlo a seme impero che lo possemo godere si come lo havemo goduto sempre et cussi il Sig. Auditore parlo al cavaliere et cussi ce respose che si la Comunità lo vole a seme che gli lo vol dare impero che non vole che entri in decta tenuta altro bestiame che li bovj de quellj che ci lavorano et a quellj bovj darglj tanto sciampio quanto le basta et il restante della tenuta la vole fare a bandita et finito che haveranno de seminare le bovj che ce hanno lavorato habino a uscire fora, si che vedete che partito se ha da pigliare sopra de questa cosa.

Antonio de Petrociolo primo a consigliare sopra de questo disse che si tornj dal Sig. Duca et che li si adomandi licentia de andare al Cardinale perche Sua Signoria Rev. ma ne è informato et che in questj locj che vol fare il Cavaliere per niente non si cimpacj a fare cosa alcuna.

Fu messo a partito il parere de Antonio sopra la prima proposta.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Antonio lupinj venti sette et nella negra nissuno.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto Sindaco et soj compagnj le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in consiglio. Attento che se è andato da Sua Ecc.tia et ce ha detto che vediamo de acordarcej con il Cavaliere de tutto quello che ce adomanda per conto della bandita che vol fare con il Cavaliere, vedete quello che vi pare de fare et no.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare disse che dello herbatico non li si dia un quatrino et che si decretj il consiglio che se è fatto et che non si renuntj.

Luciano de Brescianica secundo a consigliare disse che non si resca de possessione et che non si lasse de lavorare, dellerbatico la rimette a questj altrj consiglierj.

Si mettono a partito il parere de Leandro et quello de Luciano de Brescianica a chj piace il parere de Leandro mettj lupino nella bossola bianca et a chj piace il detto de Luciano mettj nela bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca del parere de Leandro lupinj vintj quatro et nella negra del parere de Luciano lupini quatro.

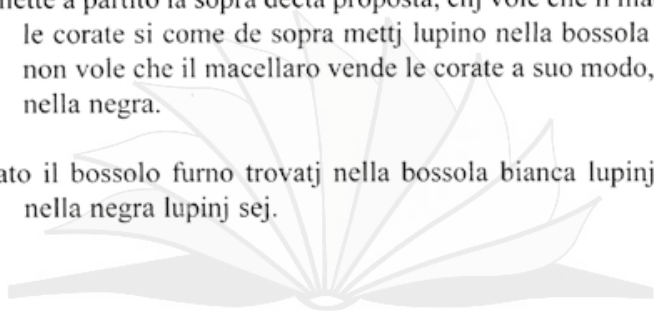
Adj 20 de Aprile 1567

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindaco et soj compagnj l'j sotto scriptj proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il loro parere.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che il Macellaro ha offer-to allo Sindaco quatro scudj et vole decto macellaro vendere le corate delle bestie minute a modo suo si che sopra de questo le spettabilità vostre diranno il parere suo.

Se mette a partito la sopra decta proposta, chj vole che il macellaro vende le corate si come de sopra mettj lupino nella bossola bianca et chj non vole che il macellaro vende le corate a suo modo, mette lupino nella negra.

Girato il bossolo furno trovatz nella bossola bianca lupinj diciasette et nella negra lupinj sej.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Se propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindico et soj compagni offitij le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che messer Sforza et messer Belardino et messer Pietro Antonio et tuttj li altrj che sonno fora de offitio siano fora de consiglio per autorita dellj Signorj l'adronj et che manco se habino da impaciare de cose della Comunità et perche ci bisogna lo aiuto loro per la cosa nostra de Casteraldo, si pare alle spettabilità vostre de acceptarlj per defendere la cosa nostra de Casteraldo et che si habbia a suplicare a sua Ecc.tia che li possiamo acceptare li sopra dectj per defendere la cosa nostra de Casteraldo, et ancora che loro possino andare a Roma et procurare et spendare per la Comunità et fare tutto quello che bisognara.

Galeazo de Bastiano, primo a consigliare disse che si suplichj a sua Ecc.tia che lj sopra dectj siano in aiuto della Comunità et che si possa spendare per la decta causa et fare procuratore et quello bisognara per la decta Comunità.

Si mettj a partito il parere de Galeazo a chj piace il decto parere mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj nove et nella negra nissuno.

Adj 27 de Aprile 1567

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindaco et soj compagnj le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che il maestro de scola che ce al presente ha quase finito il tempo, si pare alle spettabilita vostre de mettere unaltro maestro a manco prezo et volende mettere è venuto questo et ha rechiesta la Comunità si ne ha de bisogno luj vole stare, si che le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Silvio de Francesco primo a consigliare disse che a questo maestro che ce si presente si paghj integramente de tutto lanno et che li si dia licentia et a questo che è venuto se tire a manco che si po et femandesi se habbia a portare il letto et le lenzola da se.

Se mette a partito il parere de Silvio a chj piace il parere de Silvio mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Silvio lupinj dicianove et nella negra lupinj otto et cussi fu vento il parere de Silvio.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Belardo Sindico et soj compagni officialj cio è Luciano de Antonio Matheo de ser Giovanne et Jaco de Lonardo le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Imprima se propone in decto consiglio. Attento che mercordi che viene è la festa nostra della Madonna del Monte si pare alle spettabilità vostre di fare la festa si come è solito dellj altrj annj.

Ancora si propone in decto consiglio atento che lo Sindico non ha modo nissuno da possere pagare le provisionatj si che adomanda alle spettabilità vostre gli diate il modo.

Benedetto de Pasquale primo a consigliare sopra la proposta della festa della Madonna del Monte disse che essendo concorso il caso della morte del Conte Giovanfrancesco che non si faccia festa si non che si paghino le messe che si diranno alla Madonna.

Sopra la proposta de trovare il modo disse che si facciano pagare li morionj allj soldatj cio è a quellj che non vogliano pagare il datio cio è con la volunta del capitano che le habia da stribuire luj.

Se mettano a partito il parere de Benedetto de Pasquale per conto dellj morione, a chj piace li dectj parere de Benedetto mettj lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj duj et nella negra lupinj sej et cussi fu vento il parere de Benedetto.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Belardo de Federico Sindico et soj compagnj officialj le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che il medico vole essere pagato del tempo che ha servito et lo Sindico non ha il modo da poterlo pagare, et ancora messer Rafaello adomanda denarj della piscione della casa dove si è tenuta la scola, si che le spettabilità vostre daranno il modo de poterlj pagare.

Andrea Scagnesse primo a consigliare sopra la prima proposta disse che se acattano o a interesse o in quel miglior modo che si po et che li si diano denarj.

Benedetto de Pasquale secundo a consigliare sopra la prima proposta disse che si vende il sito ad Antonio de Pitrociolo et a Cipriano quale haviva preso dalla Comunità et che si venda il terratico dellino et della canapa a Cipriano per le quatro scudj che ha offerto.

Fu messo a partito il parere de Andrea Scagnesse et quello de Benedetto, a chj piace il parere de Andrea de Scagnesse mettj lupino nella bossola bianca et a chj piace il parere de Benedetto mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatz nella bossola bianca del parere de Andrea lupinj uno et nella negra del parere de Benedetto furno trovatz lupinj vintj quatro et cussi fu vento il parere de Benedetto.

Si mettj a partito chj vole che si dia il terratico dellino et della canapa de questo anno a Cipriano per le quatro scudj et mezo, mettj lupino nella bossola bianca et chj vole che si venda decto terratico a candela mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovatz nella bossola bianca lupinj nove et nella negra lupinj quindicj et cussi non fu vento nesciuno dellj parere.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Belardo de Federico Sindico et soj compagnj lj sotto scripture proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio attento che si è receputa una lettera dal secretario del Duca sopra la cosa dello statuto novo si la comunità vole correggiere cosa alcuna o vero accettarlj in quello essere che sonno si che sopra de questo le spettabilita vostre diranno il parere.

Inoltre si propone in decto consiglio perche ser Adreano adomanda tre scudj della andata sua a Roma et lo Sindico non ha il modo de possergilij dare et manco non sa come se le habbia daverè.

Inoltre si propone in decto consiglio perche ci sonno de moltj persone che hanno da havere dalla Comunità come Rafaello per la piscione della casa dove se tenuta la scola.

La Lucida adomanda nove scudj per piscione del letto del maestro de scola et ancora quellj che hanno preso Lupattinj vogliano essere pagatj et lo Sindico non ha modo nissuno si che le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Galeazo primo a consigliare disse sopra la proposta de ser Adreano che si guardj al bastardello de Basilio cultore de Vincenzo de Pasquale si se la messi a conto, caso che non se le habia messi a conto che si paghj le tre scudj a ser Adreano.

Sopra la proposta de trovare li denarj per pagare Rafaello et la Lucida la remettj nello Sindico et Priorj che vendino la spica et lino et il terratico del grano e quello che si porra per la Cammera Ducale.

Se mettono a partito li dettj de Galeazo, a chj piace mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella negra.

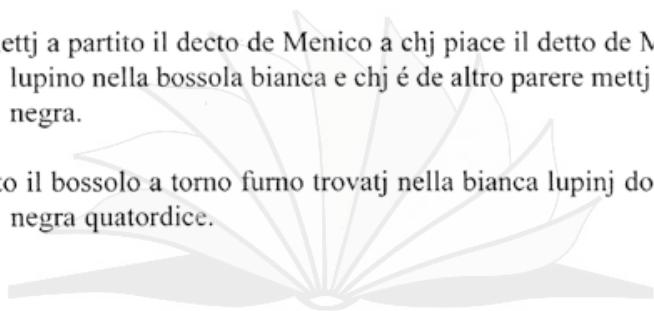
Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj quatro et nella negra lupinj tre et cussi fu vento il parere de Galeazo.

Perche non se messo a proposta la cosa del dannidato che ha renunziato Pietro de ser Arcolano.

Menico dello Schiavone disse nella renghiera che la Comunità se lo repiglj sopra de se.

Se mettj a partito il decto de Menico a chj piace il detto de Menico mettj lupino nella bossola bianca e chj é de altro parere mettj lupino nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bianca lupinj dodice et nella negra quatordice.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Adj 13 de Luglio 1567

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Belardo de Federico Sindico et suj compagnj lj sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che li Signorj affittuarij vogliano essere pagatj della tratta del grano che se è portato a Bolseno dellj denarj che se acattorno a grano, si che sopra de questo direte il parere vostro come se ha da pagare.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare disse che chj ha da pagare che paghj et le sedice scudj della Comunità che si paghj per bestiame tanto baccino e porcino e cavallino et che si chiamino duj a raccogliere il decto grano.

Si mette a partito il decto de Liandro a chj piace il decto de Leandro mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno forno trovatj nella bossola bianca del parere de Leandro lupinj vintj et nella bossola negra lupinj cinque et cussi fu vento il decto de Leandro.

Hominj chiamatj a raccogliere il decto grano:

Lattantio del Tempesta
Masciolo de Profilio camorlengo.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Belardo de Federico Sindico et soj compagnj officialj li sotto scriptj proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che il medico vole essere pagato de tutto quello che deve havere per fino al dj de ogi e modo nissuno non ce da posserlo pagare, si che le spettabilita vostre diranno il lor parere come se ha da pagare.

Ancore si propone in decto consiglio perche ce Pietro Antonio che ha da havere dalla Comunità et vole essere pagato, si che vedete come se ha da pagare.

Ancora si propone in decto consiglio, si vi pare de fare la festa de Santa Marta, si come è il nostro solito si che sopra de questo dirrete il vostro parere.

Jaco de Profilio primo a consigliare sopra la prima proposta disse che il medico si veda quello che deve havere de tutta la sua provisione e che si buttj il datio per anima da quindicj annj in su.
Sopra la secunda proposta disse che si paghj delle sesanta scudj che hanno da pagare per quellj del bestiame.
Sopra la terza proposta disse che si faccia il solito.

Leandro secundo a consigliare sopra la prima proposta disse che si buttj il datio, ma che si buttj un giulio per foco.
Sopra le altre proposte confirmo il decto de Jaco.

Si mettj a partito il parere de Jaco de Profilio et il parere de Leandro sopra de buttare il datio chj vole che si buttj il datio per anima si come ha decto Jaco mettj lupino nella bossola bianca et chj vole che si buttj il datio per foco si come ha decto Leandro mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Jaco de Profilio lupinj diciasette et nella bossola negra del parere de Leandro lupinj dodice.

Sopra la proposta de Pietro Antonio viva voce dissino che li paghino quellj del bestiame et cussi sopra la proposta della festa che si faccia il solito.

Hominj chiamatj da buttare il datio.

Jaco de Profilio
Leandro
Menico dello Schiavone
Galeazo.

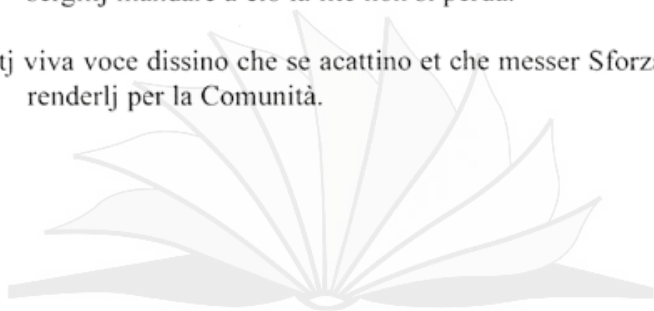


Adi 3 de Agosto 1567

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Belardo Sindico et soj compagni officialj le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il lor parere.

Imprima se propone in decto consiglio. Messer Horatio Marchianj Auditore del Dev.mo Farnese nostro procuratore nella cosa nostra de Castellaraldo con fra Giovanne Buratto ce ha mandato adomandare denarj et lo Sindico non ha modo nissuno de posselrj havere si che le spettabilità vostre trovaranno il modo allo Sindico de posserglij mandare a cio la lite non si perda.

Tuttj viva voce dissino che se acattino et che messer Sforza promette de renderlj per la Comunità.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Belardo de Federico Sindico et soj compagni lj sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che al maestro de scola che la Comunità haviva messo è morto et li nostrj patronj non vogliono che si stia senza maestro.

Inoltre si propone in decto consiglio. Ateso che Horatio de ser Vincenzo et Pasquale de Franceschino et Carlo de Biascio hoste hanno adomandato la decta scola, si che le spettabilità vostre diranno a chj se ha da dare la decta scola de queste tre che lanno adomandata.

Inoltre si propone in decto consiglio perche messer Sforza vole fare acociare la fonte de columbrello da mastro Fantasia et gli ha adomandato diece scudj et si la Comunità non ha il modo, che luj li vol prestare, si che dirrete il parere vostro.

Giulio de Profilio primo a consigliare sopra la prima proposta disse che essendo stato primo Horatio adomandare la decta scola che si dia a Horatio.

Il sopra decto Giulio disse che si faccia perche è utile de tutta la Comunità.

Silvio de Francesco secundo a consigliare sopra la prima proposta disse che li si faccia il salario de trenta scudj et essendo tuttj e tre figliolj della Comunità che si imbosoli tutte e tre e chj è cavato li si dia la decta scola.

Sopra la secunda proposta confirmo il decto de Giulio.

Si mette a partito il parere de Giulio de Profilio et quello de Silvio de Francesco, a chj piace il parere de Giulio mettj lupino nella bossola bianca et a chj piace il parere de Silvio mettj nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovattj nella bossola bianca del parere de Giulio lupinj dicianove et nella bossola negra del parere de Silvio lupinj dece et cussi fu vento il parere de decto Giulio.

Si mettj a partito.il parere de Giulio et de Silvio per conto della fontana de Columbrello a chj piace lj parere mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovattj nella bossola bianca lupinj diciasette et nella negra lupinj quatordice et cussi non fu vento nessuno dellj dectj parere.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Belardo Sindico et suj compagnj l'j sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che il medico ha fatto intendare che si la Comunità li vole dare licentia a qualche dj de 7bre che luj andara per li fatti soj, si che le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Ancora si propone in decto consiglio. Perche li affittuarij vogliano essere pagatj della tratta del grano che se è mandato a Paganino a Bolseno et non a commesso al sig. Podesta che tenga constretto lo Sindico, si che le spettabilita vostre diranno il parere vostro.

Antonio de Pitrociolo primo a consigliare sopra la prima proposta disse che si luj vole la licentia che le si dia.
Sopra la secunda proposta disse che si remandj a dire a Paganino che venga a pagare la tratta caso che no che li se vendara il grano per quel prezzo che si trova.

Andrea de Scagnesse secundo a consigliare sopra la prima proposta disse che al medico non li si dia licentia che fenisca il tempo si come ha promesso.
Sopra la secunda proposta confirmo il decto de Antonio.

Se mette a partito il parere de Antonio per conto del medico et quello de Andrea, a chj piace il parere de Antonio mettj lupino nella bossola bianca et chj è del parere de Andrea mettj lupino nella negra.

Girato il bossolo a torno forno trovatj nella bossola bianca lupinj cinque et nella negra lupinj vintj quatro et cussi fu vento il parere de Andrea.

Se mettino a partito il parere de Antonio et de Andrea sopra la secunda proposta de mandare a Orvieto da Paganino per conto della tratta, a chj piace il parere de Antonio et de Andrea mettj lupino nella bossola bianca, et chj è de altro parere mettj lupino nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovajt nella bossola bianca lupinj diciotto et nella negra lupinj nove.



Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de ser Pietro Scentico Jo: Baptista del Alfonso, Cipriano et Stefano Caporgna priori et compagni nel offitio della Comunità de Marta, li sotto scritte proposte sopra delli quali li spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone attento che Pietro Antonio ademandi quarantatre scudi che ha d'haver dalla Comunità, vedete in che modo si ha da tenere a pagarlo.

Ancora il medico mi ha decto si la Comunità lo vol refermare o no, perche lui si vol providere de altra conducta.

Inoltre si propone si vi pare che si habino d'astrengere le bandite.

Si propone attento che sia stato decto allo Scendico che la selva si sterpa per far canapule e altre lavori.

Menico Schiavone primo a consigliare sopra la prima proposta dice che si pigliano i denari a censo e che il censo lo paghino questi del bestiamie.

Sopra la secunda dico che non si stia senza medico e che il medico si puo providere un mese inanti.

Sopra la terza dice che si astrengino.

Sopra la quarta dice che non ci si deve sementare niente ne canape ne altre cose sotto la pena de decte cinque scudi et che la Comunità se ne venghi un terzo alla Comunità. l'altro al Potestà e l'altro al accusatore.

Si mette a partito il parer de Menico Schiavone sopra la prima proposta per conto delli denari che deve avere messer Pietro Antonio et a chi piace il parer de Menico metti nella bianca et a chi non, metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti tre, e nella negra sette.

Si mette ancora in proposta il parer del sopra decto sopra la seconda proposta per conto del medico, et chi vol il parere de Menico metti nella bossola bianca, et chi il contrario nella negra.

Cecho de Patonne secundo a consigliare sopra la proposta del medico disse che ognuno si proveda.

Antonio del Sere sopra la proposta del medico disse che si rifermi.

Si mette ancora in proposta il parer de Antonio del Sere sopra del medico che si habbi da tenere, a chi piace quel de Antonio metti nella bossola bianca, e chi non metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bianca fave quindici, nella negra furno trovati fave sedice.

Si mette a partito il decto de Menico sopra le bandite cioe si si han da restrengere, et chi vole il decto de Menico metti nella bianca. et chi il contra nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bianca fave vinti tre, et nella negra fave octo.

Confirmamus et approbamus die VI octobris 1567

Claudius Theobaldus Aignatius utriusque

Si mette ancora a partito il parer di Menico sopra le proposte della selva cioe che non ci si habi a sementar chi piace il decto de Menico metti nella bianca et chi contra, nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bianca fave vintisette, et nella negra fave tre, fu data licentia a Salvatore de sementare il grano per questo anno nel suo roio a viva voce del consiglio.

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de ser Retro Sensico, Cipriano, Stephano et Jo: Baptista del Alfonso priori et compagni nel offitio della Comunità de Marta, li sotto scritte proposte sopra delli quali le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone per conto della cosa de Castaraldo perche messer Sforza ci ha facto intendere che noi ci provendiamo de denari per conto della lite che lui non ni vol imprestar piu et ancora si pare alle spettabilita vostre chiamare quattro homini e che quelli quattro homini habino authorita de trovare de denari e de andar a sollecitare questa cosa del cavaliere.

Si propone ancora per conto del medico, il quale vol denari perche gia mai ha finito il tempo, si che vedete che modo si ha da tenere de pagarlo.

Belardo de Federico primo a consigliare sopra la cosa de Castaraldo dice che si exequisca et che si accattano denari a censo, et che adesso si ni accattano cento scudi et de questi cento scudi si ni diano quaranta al medico cioe quel che ha da havere et bisognando piu denari de giorno in giorno si accattano.

Si mette a partito il parere de Belardo de Federico sopra la cosa de Castaraldo et del medico et a chi piace il decto de Belardo metti nella bossola bianca, et chi il contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bianca lupini 28 et nella negra lupini uno et cussi fu vento il decto de Belardo.

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de ser Pietro Sindico, Cipriano, Stephano et Jo: Baptista de Alfonso priori et compagni nel officio della Comunità de Marta li infrascritte proposte sopra delli quali li spettabilita vostre diranno il parer loro.

Imprima si propone attento che Batassarre della Santa soprastante delle bandite che lo Sindico facci intendere a questi del bestiame si voglion vendere la bandita del piano, et comparare una bandita fora.

Si propone ancora si vi pare che si, astringhi in bandita, della selva de Marta.

Si propone ancora attento che si sia mandato da quel che ha decto Bilisario che ci voleva imprestare denari a censo, ha rescritto in dietro che lui li accomodati, si che vedete qual partito si ha da pigliare a trovare i decti denari per la Comunità.

Andrea Scagnesse primo a consigliare, sopra la prima proposta dice che si vada a vedere de fisare prima, et che si venda et che si ni compra un altra.

Sopra la seconda della bandita che si astrenga oggi e octo che saremo 4 de 8bre.

Sopra la terza dice che si aspetti questa sembana, et che poi si pigliara qualche altro partito.

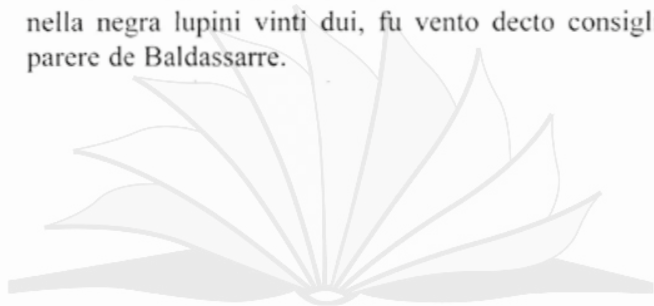
Belardo de Federico secondo a consigliare sopra la prima dice che si venda la bandita del piano et il pascolo delle vignie e che la metta delli denari si diano a questi del bestiame, et il restante alla Comunità et che si venda a candela.

Sopra la seconda dicit ut Andreas. Sopra la terza dice che si veda de andare a trovar qualche uno altro et che si veda de trovare decti denari.

Batassare della Santa terzo a consigliare sopra la prima dice che si venda la bandita del piano, et il pascolo delle vigne et che tutti li denari siano della Comunità, ma che la Comunità si oblihi di pagare li cinquanta duoi scudi che si sonno accattati et che la bandita de Santa Maria libera et gratis del bestame, et che la bandita de Santa Maria et la Selva sia solo per li buoi et non per altro bestame.

Si metti a partito il parere de Belardo et quel de Batassarre sopra li sopradecte preposte, et a chi piace il parere de Belardo metti nella bossola bianca, et a chi piace il parere de Baldassarre metti nella bonsola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini nove, et nella negra lupini vinti dui, fu vento decto consiglio secundo il parere de Baldassarre.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de ser Pietro Sindico, Cipriano, Stephano et Jo: Baptista de Alfonso priori et compagni nel offitio l'infrastrate proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone attento che alli di passati sia stato facto consiglio che si dovesse vendere la bandita del piano insieme con il pascolo delle vigne, hora è stato facto intendere allo Sindico, che non voglino nelle loro vigne ci entre altro bestiame, vedete quel che si ha da fare sopra tal cosa.

Si propone ancora, si vi pare che si venda la decta bandita a pagar inanti, o vero a maggio come è solito loro.

Si propone ancora, che il podesta ha facto intendere da parte del sig. Auditore, si comprano duoi libri, uno per il civile e l'altro per il criminale.

Batassare della Santa primo a consiglipre sopra la prima proposta dice che quel che si è facto una volta si debbia osservare e che si sente gravato ricorra al patrone e che si venda decta bandita.

Sopra la seconda dice che si aspetti a maggio, et che si accattano i denari a censo per pagare i debiti.

Sopra la terza dice che si comprano decti libri.

Antonio Petrucciolo secondo a consigliare sopra la prima proposta dice che si facci et osservi come è stato facto nel consiglio facto sopra tal cosa.

Sopra la seconda dice che si paghi a terzaria come è il solito accio la Comunità si possi agiutare.

Sopra la terza che si aspetti adviso da i patroni de i libri.

Belardo de Federico terzo a consigliare sopra la prima preposta dicit ut
Baldassare et Antonius.

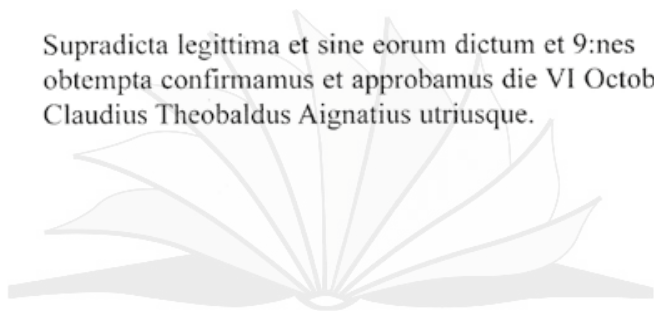
Sopra la seconda dicet ut Antonius.

Sopra la terza dicit ut Antonius.

Si mette a partito il parere de Batassare, de Antonio Petrucciolo et
Belardo et a chi piace il parer delli sopra decti metti nella bossola
bianca, e chi è il contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno fu trovato nella bossola bianca lupini trenta sette,
et nella negra lupini sei, fu vento decto consiglio secundo il parere
delli sopra decti.

Supradicta legitima et sine eorum dictum et 9:nes
obtempta confirmamus et approbamus die VI Octobris 1567
Claudius Theobaldus Aignatius utriusque.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de ser Pietro Sindico, Cipriano, Stephano et Jo: Baptista priori et compagni nel offitio l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In primo si propone attento non sia venduto il pascolo delle vigne per rispetto de chi voglino il monte si che le spettabilita vostre provedino a quel che è meglio e tanto piu che hora si ha da pagare il medico et messer Sforza ha facto sequestrare in mano del comparatore la terzaria della bandita del piano.

Si propone ancora in consiglio, attento che si sia receuta una lettera dal Cardinal Ill.mo Farnese che messer Bartolomeo Pennoni da Montefiascone si debbia accettare per nostro conterraneo, vedete quel che vi pare.

Ancora si è receuta una lettera dal sig. Auditore che si debbiano far rividere li statuti, si ci pare che si facci venire uno qui per correggiere et metter in nota quelle cose che non ci piaccino.

Antonio del Sere primo a consigliare sopra la prima dice che non si venda il pascolo delle vigne ne il monte et che si riserbi per il bestame, et che il medico si paghi della bandita che si è venduta, ma che delli denari che ha da haver messer Sforza che si butti un datio tanto sopra cavalle, pecore, vache quanto che sopra porci, capre et buoi et sopra de questo si chame quattro homini et quel che fanno quelli quattro homini sia ben fatto.

Sopra la seconda dice che si accetti.

Sopra la terza dice che si facci venir uno et che si correggano.

Si mette a partito il parere de Antonio del Sere sopra la prima proposta a chi piace il decto de Antonio metti nella bossola bianca, et a chi il contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno fu trovato nella bossola bianca lupini trentadui, et nella negra lupini tre, et cussi fu vento decto consiglio secondo il parere de Antonio del Sere.

Homini chiamati a mettere il datio sopra a ogni sorte de bestiame per pagare li denari che ha da havere messer Sforza.

Antonio del Sere

Jaco de Profilio

Benedetto Corso

Baldassarre della Santa.

Li sopra decti quattro homini per authorita del consiglio, hanno buttato il datio in questo modo, cioè al bestiame minuto di ogni sorte minuto Cioe, porci, capre et pecore per ciasche centonara paghi carlini dieci, et il bestiame, grosso sopra anno, tanto cavallino, come baccino, paghi baiochi uno per ciasche bestia grossa, et caso che non pagasse le bestie minute, manco habbino a pagare quelli del bestiame grosso, et che ancora habbino a pagare quelli che sonno fuora de tenimento, quanto che quelli che ci sonno nel decto tenimento, et tutto questo datio che si è buttato, l'hanno buttato li quattro homini per la lite de denari che si son spese nella cosa de Castaraldo et tanto dicemo.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

del 10 di Sette 1602

... in allegro ... me ... e ... canelle ...
... e ...
... e ...
... e ...

... si ...
... e ...
... e ...
... e ...

... ancora ...
... e ...
... e ...
... e ...

... di ...
... e ...
... e ...
... e ...
... e ...

... sopra ...
... e ...
... e ...

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de ser Pietro Sindico, Cipriano, Stephano et Jo: Baptista priori et compagni nel offitio della Comunità di Marta li infrascritte proposte sopra li quali li spettabilità vostre diranno il parere loro.

In prima si propone attento che il medico sia in sul finire del tempo et havendo più volte adomandato i suoi quatrini et non havendoli possuti bavere, ha fatto fare la esecutione perchè delli denari della bandita che si havera da havere quali si erano assignati per pagare il medico, non si ni è possuti havere si non la parte della prima terzaria da messer Paolo et il restante li ha retenuti messer Sforza per li suoi denari che ha da havere.

Si propone ancora qualmente Filitiano ha decto si la Comunità li vol dare cinque per cento si come da la cammora et dare nove per diece et volse obligare de andarci per eso a tutti suoi spese et rispondere alli signori affittuari tutto il sale che pigliara in nome della comunità et de tutto questo darni la sicurtà, hora si ci è alcuno che vogli far meglio de Filitiano lo dica.

Belardo de Federico primo a consigliare sopra la prima, dice che si vadi accattare de cinquanta scudi a censo et che si paghi et subito si cacci, per conto del medico.

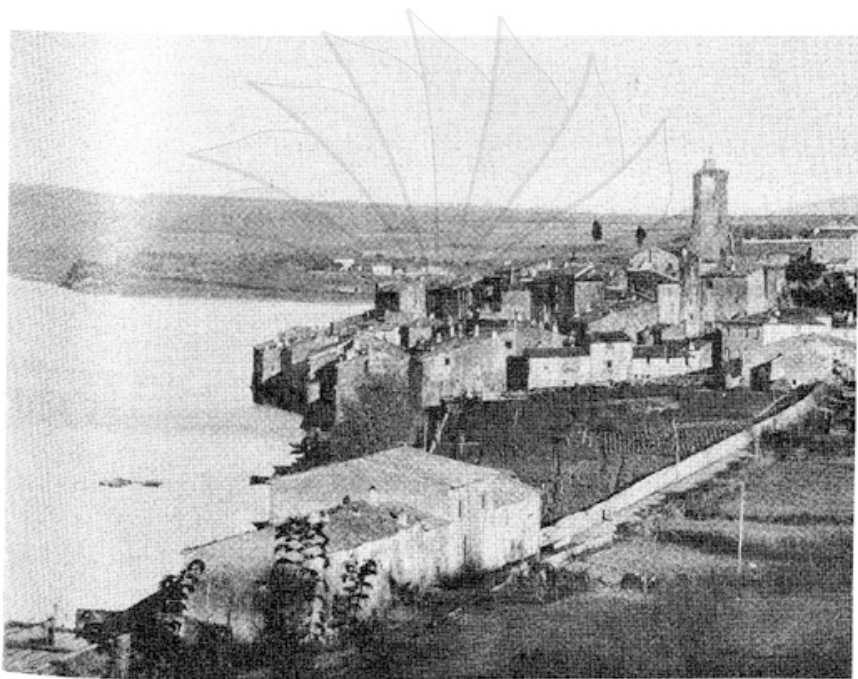
Sopra la seconda dice che li si dia et che si facci.

Si mette a partito il parere de Belardo de Federico sopra la cosa del medico, a chi piace il decto parere de Belardo mette nella bossola bianca et a chi il contrario, metti nella negra.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini cinquanta, et nella negra lupini tre, et cossi fu vento per decti lupini, il decto de Belardo.

Si metti a partito il parere del decto Belardo sopra la cosa de Felitiano, a chi piace il parere del sopra detto, metti nella bossola bianca, et chi il contrario, metti nella negra.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini quaranta sei, et nella negra lupini cinque, et cossi per lupini quarantasei fu vanto decto consiglio.



Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità, per commissione de ser Pietro Sindico, Cipriano, Stephano et Jo: Baptista absente, priori et compagni nel offitio della comunità di Marta, le infrascritte proposte sopra le quale le spettabilità vostre diranno il parer loro.

In prima si propone perche si approssima il tempo de vendere li beni della Comunità come il macello, pizicharia, dannidato et l'hostaria, vedete si vi pare de venderli con questi capitoli, o vero mutar li capitoli et la pietra del pesce perchè i frati della Madonna del Monte voglino denari.

Si propone ancora attento che il barbiere sia in sul finire del tempo, dice voler essere pagato del tutto et adomanda sedici scudi, cioè quattro del tempo vecchio, et dodice del tempo novo.

Si propone ancora, si vi pare che si rompe la bandita della selva o, no, o vero dite quel che si ni ha da fare.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare sopra la prima dice che si chiamano quattro homini in sieme con l'offitio et quel tanto che faranno quelli sia ben fatto.

Sopra la seconda dice che si facci bon conto et pagasi et li quattro scudi si veda se l'ha da havere che li si diano.

Sopra la terza dice che si rompa la bandita della selva.

Batassarre della Santa secundo a consigliare sopra la prima dice che li beni della Comunità si vendano e con li medesimi capitoli o con altri non mi curo e che si chiamano homini.

Sopra la seconda dice che si facci bon conto et che si paghi. Sopra la terza dice che chi ci ha bestiame lo debba haver a cacciar fora inanti a hora de vespero.

Si metti a partito le pareri de Leandro et de Batassarre sopra li beni della Comunità li quali dicano che si chiamano quattro homini, a chi piace li pareri delli sopra decti metti nella bossola bianca et a chi il contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati, nella bossola bianca lupini ventuno, et nella negra lupini nove, et cossi fu vento decto consiglio per lupini vintuno.

Si metti a partito il parere de Leandro et quello de Batassare sopra la bandita della selva, a chi piace il parere de Leandro metti nella bossola bianca, et a chi piace quel di Batassarre, metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti cinque et nella negra lupini cinque et cossi fu vento decto consiglio secondo il parer de Leandro per lupini vinticinque.

Homini chiamati a rividere li capitoli che sonno sopra li beni della Comunità:

Antonio de Pietrucciolo

Menico

Schiavone

Benedetto

Corso

Antonio del Sere.

Fu ragionato che Menico Schiavone adomanda un cerro nella selva per fare una barca, et cossi fu vento viva voce che li si dia, licentia.

Si propone in consiglio per me Horatio cancelliere della Comunità per commissione de ser Pietro Sindaco, Cipriano, Stephano et Jo:Baptista priori et compagni nel offitio, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone attento che allo Sindaco sia stato offerto di tutte le terre della Comunità tal seme, se vi pare de darle o non.

Si propone ancora si vi pare vendere l'hostaria adesso o no, perche si potra providere inanti quello che la pigliera.

Si propone ancora si vi pare de vendere la castagnaria o no.

Si propone ancora si vi pare che sopra la cosa del collatico de Viterbo si habbino da chiamare dui homini, sopra di cio, et che questi dui homini habbino authorita de farlo portare et far pagare la pena secondo che piacera a essi homini a che non lo portara, et che nissuno vadi a fidare senza commissione delli dui homini.

Si propone ancora si vi pare de fare a prate quanto acqua penne la a Columbrello verso la strada perche ci sonno molti che ni vorriano.

Giulio Caporgnino primo a consigliare sopra la prima dice che si debbia accettare de dare le terre della Comunità per il seme.

Sopra la seconda proposta dice che si venda secondo che torna meglio alla Comunità.

Sopra la terza dice che non si venda.

Sopra la quarta dice che si chiamino li dui homini et che li si dia l'authorita de fare le cose che tornino in bene alla Comunità sopra detto collatico, et che li duoi homini li chiami la Comunità.

Sopra la quinta dice che non si faccino le prate attento che sia poco luoco et non basti a soddisfare a tutti.

Galiazzo secondo a consigliare sopra la prima dice confermare il decto de Giulio del Carota.

Sopra la seconda dice che la rimette nel offitio et quello facci a suo modo.

Sopra la terza dice che si venda, ma quello che la compra non possi apparecchiare ne fare far giocare a giocho nissuno et che si fa giocare li si metta un pena che paghi un scudo per ciasche volta senza gratia nissuna.

Sopra la quarta dice che è buono de chiamare li duoi homini et che nissuno vadi a fidare senza commissione delli duoi homini et da quelli ottenuto lettera sigillata del solito sigillo della Comunità.

Sopra la quinta dice che si faccino a prata in quanto al suo judicio.

Si metti a partito i li parere de Giulio et Galiazzo sopra la prima proposta, a chi piace il parere delli decti homini metta nella bossolo bianca et chi il contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trenta uno et nella negra lupini dui et cossi fu vento et ottenuto decto consiglio secondo li pareri de Giulio et Galiazzo.

Si metti a partito il parere de Giulio, et quel de Galeazzo sopra la castagnaria, a chi piace il parere de Giulio metti nella bossola bianca, et chi piace quel di Galiazzo metti nella bossola negra.

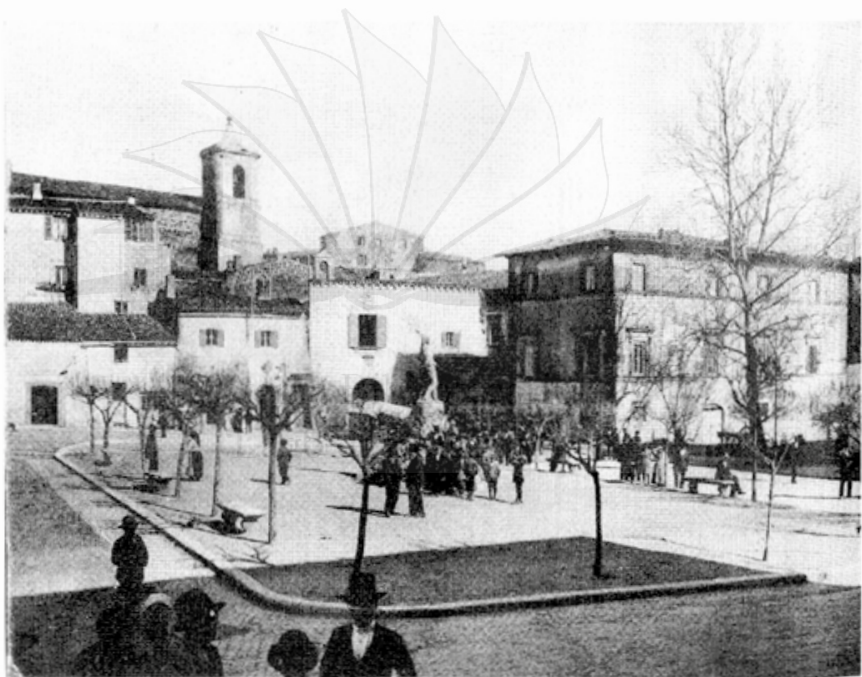
Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini diece, et nella negra vinti dui, et cossi fu vento decto consiglio secondo il parere de Galeazzo.

La cosa del collatico fu vento, et a viva voce disserno tutti che si chiamano li duoi homini et che si dia la sopra decta autorita.

Se mette a partito il parere de Giulio et quel de Galeazzo, sopra la cosa delli prata, a chi piace il parere de Giulio metti nella bossola bianca et a chi pince quel de Galeazzo metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini diecedotto et nella negra lupini sedice.

Homini chiamati sopra il collatico de Viterbo:
Fabritio de Tributio et Philippo del Barbieri.



Si propone in consiglio per me Horatio cancelliere della Comunità per commissione de ser Pietro Sindico, Cipriano Stephano et Jo: Baptista priori nel offitio, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilità vostre diranno il lor parere quale torni in meglio alla Comunità.

In prima si propone per conto della preta del pescie, per che fin hora si ni trova quaranta scudi, hora si vi pare che si venda a candela, o vero si dia alli pescatori de Marta ditelo.

Si propone ancora per conto della carne del porco, la quale li quattro homini l'hanno messa a octo quattrini, et s'il popolo la vonno mettere a dui baiochi come prima, si ni trova sesanta scudi, et che si metta a candela.

Si propone ancora attento che si trovi a fidare nella bandita della selva Marta si vi pare d'affidarci o no per che per ogni modo si magna.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare sopra la prima dice che la pigliano i pescatori et che non si attachi candela et che si paghi in questa pasqua accio si paghino i frati interamente et la pigliano i pescatori per prezzo de scudi vinti sei.

Sopra la seconda dice che si mette a dui baiochi come prima, ma che stia a sesanta scudi il primo bando.

Sopra la terza dice rimetterla alli piu.

Si mette a partito il parere de Leandro sopra la preta del pescie a chi piace il parere del sopra decto metti nella bossola bianca, et chi il contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini sesanta sette, et nella negra lupini vinti.

Si mette a partito il parere de Leandro sopra la seconda proposta a chi piace il parere de Leandro metti nella bossola bianca et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati lupini nella bossola bianca trenta quattro, et nella negra lupini cinque et cossi fu venta decta proposta secondo il parere de Leandro.

Si propone in consiglio per me Horatio cancelliere della Comunità per commissione de Antonio Petrucciolo Sindico Luciano, Vincenzo et Mario de Hipolito priori l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone attento che sia venuto una lettera da messer Horatio Marchiani nostro procuratore sopra la cosa de Castaraldo, la quale sentirete, et perche questa causa si deve finire si come gia il Cavaliere ni ragiono in Toscanella et si è determinato che ci vadi messer Pietro Antonio a concluderla ne si puo fare cosa alcuna senza procura, per questo si propone alle spettabilita vostre si vi contentate de fare questa procura in persona de esso messer Pietro Antonio che possi trattare con il Cavaliere ogni sorte de accordo, et de havere rato et fermo, tutto cio che per esso sara facto.


Belardo de Federico primo a consigliare dice che si facci decto procura, et che decto messer Pietro Antonio possi fare et disfare tutto quello che a lui parra, et concordare si come piacera a lui per beneficio della Comunità, si come fusse listessa Comunità.

Si mette a partito il parere de Belardo sopra la cosa de Castaraldo circa alla carta della procura che si deve fare a messer Pietro Antonio, a chi piace il decto parere metti nella bossola bianca, et chi il contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trentasette et nella negra lupini uno, et cossi fu vento decto consiglio per lupini trentasette.

Li nomi de Consiglieri

Antonio Petrucciolo	Sindico	Giovane de Benedetto
Luciano de Bersanica] Priori	Marchiscielle
Vincenzo de Paolo		Niccho
Mario de Hipolito		Cristophano della Lonarda
Albino		Vincenzo de Pasquale
Lactantio		Belardo
Eusebio Panico		Angelaccio
Liberato		Luca Fanello
Gratiano		Bartolomeo da Terne
Crudele		Camillo de Ferretto
Cecho Macellaro		Angelo della Dimedia
Imperio		Vincenzo da Terne
Giannone		Andrea Scagnesse
Thomao		Diaurta
Galeazzo		Leandro
Marcantonio		Baldassarre
Cesare de Juliano		Giovan Maria
Franceschino		Stephano
Marinello		Philippo de Barbieri.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio per me Horatio cancelliere della Comunità per commissione de Antonio Petrucciolo Sindico Vincenzo, Mario et Luciano priori l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone attento che fin hora non si sia venduto il dannidato si come l'altri anni, si propone si vi pare o che si rimetti a bando o vero si mettino i guardiani.

Si propone ancora si vi pare si venda la preta del pescie si come si trova o vero de darla alli pescatori.

Si propone attento che il proposto habbi facto intendere allo Sindico et priori che debiamo chiamare uno per santese et l'altro per proposto perche tanto dice essere ordine del sig. Vicario si come si pole vedere per sue lettere.

Giulio Caporgna primo a consigliare sopra la prima proposta, dice che si rimetti a bando de novo, et si non si trova a vendere che la Comunità metti i guardiani accio siamo riguardati.

Sopra la seconda proposta dice che per riposo de pescatori saria buono che lo pigliassino i pescatori per prezzo de vinti sei scudi.

Sopra la terza dice che lo chiamano i priori ad electo loro.

Si metti a partito il parere de Giulio sopra del danni dato a chi piace il parere del decto Giulio metti nella bianca et chi il contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trenta duì et nella negra lupini uno et cossi fu vento decto consiglio per lupini 32 secondo il parere de Giulio.

Si metti a partito il parere de Giulio sopra la pietra del pescie, a chi piace il decto de Giulio metti nella bossola bianca, et chi il contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti tre

et nella negra lupini diece et cossi fu vento il decto consiglio secondo il parere de Giulio per lupini vinti tre.

Tutti a viva voce derno authorita alli Sindaco et Priori che chiamassino il santese.



Si propone in un libro me iloratio cano: alla cortea l'om
sione è fatta per un solo sindaco, cioè, quale se si viene
priori l'impossibile proposte sopra le quali l'op
derrano il faro l'om

In prima si propone attento et in terza no si sia con
il candidato si come l'attribuiti si possono si si fare
o et si rimetti a base e pero si mettano i candidati

Si propone ancora si si fare si vanda la scelta di
si come si fare a una d'aria atti eccitati

Si propone ~~che~~ et il proposto ~~habbi~~ fatto in
tale sindaco ~~che~~ ~~si~~ ~~propone~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~
et, ~~altro~~ ~~il~~ ~~proposito~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~propone~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~
dicare ~~il~~ ~~nome~~ ~~di~~ ~~quelli~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~propone~~

1. ~~Questo~~ categoria ~~si~~ ~~propone~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~
farsi ~~il~~ ~~nome~~ ~~di~~ ~~quelli~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~propone~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~
na a veder il la ~~che~~ ~~si~~ ~~propone~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~
me ~~regiaro~~

2. ~~Sopra~~ la ~~prima~~ ~~dice~~ ~~che~~ ~~il~~ ~~riposo~~ ~~di~~ ~~pescaioni~~
saria ~~il~~ ~~nome~~ ~~di~~ ~~quelli~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~propone~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~
~~di~~ ~~quelli~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~propone~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~
~~di~~ ~~quelli~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~propone~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~

2. ~~Sopra~~ la ~~terza~~ ~~dice~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~propone~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~
oro

Si ~~che~~ ~~si~~ ~~propone~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~
a ~~chi~~ ~~si~~ ~~propone~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~
et ~~il~~ ~~contrario~~ ~~metti~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~
girato ~~il~~ ~~nome~~ ~~di~~ ~~quelli~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~propone~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~

~~fu~~ ~~trovato~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~
~~fu~~ ~~trovato~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~
~~fu~~ ~~trovato~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~
~~fu~~ ~~trovato~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~manera~~ ~~che~~ ~~si~~ ~~puo~~

- Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Antonio de Petrucciolo Sindico, Vincenzo, Luciano et Mario priori, l'infrascripte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.
- In prima si propone attento che si sia venduto il danni dato per 31 scudi a Guido et questo non trovi sicurtà nissuna, per sin hora, vedete quel che vi pare fare sopra a questa cosa o altro quello l'habbi a seguitare.
- Si propone ancora qualmente è stato parlato allo Sindico che si dovesse portare un poco de vino alle moniche della Duchessa in Castro si vi pare de volerni mandare o no et quanta quantita.
- Si propone attento che sia venuta una citatione con una inhibitione sopra la cosa della doanella circa de pascere si come hivemo le nostre scripture chiare si vi pare che si mandi inanti o no.
- Si propone ancora qualmente è venuta una lettera sopra l'accorde della cosa de Castaraldo, che doviamo trovare cento scudi in denari contanti perche quanto piu presto si trovino piu presto si finira, et si non troviamo qui che si scriva a messer Pietro Antonio che vedra de trovarle.
- Leandro de Vincenzo primo a consigliare sopra la prima proposta dice che gli si levi per essere homo de poco cirvello et che la Comunità ni pigli partito et che l'accomodi in quel modo che li pare.
Sopra la seconda dice che gli si dia quel tanto de vino che pare alla Comunità.
Sopra la terza dice che si veda et che si mandi inanti attento che ci siano le scripture.
Sopra la quarta dice che li denari si trovano la in Roma accio si possi definire et che messer Pietro Antonio venga risoluto.
- Tutti a viva voce cons.
- Si mette a partito il parere de Leandro sopra le sopra decte proposte a chi piace il parere del decto Leandro metti nella bossola bianca et chi il contario metti nella negra.
- Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini trentacinque et nella negra lupino uno, et cossi fu vento decto consiglio secondo il parere de Leandro per lupini trenta cinque.

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo Cancelliere della Comunità per commissione de Antonio Petrucciolo Sindaco, Vincenzo, Mario et Luciano priori nel offitio, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

In prima si propone attento che mastro Lonardo habbi finito il tempo, si vi pare de refermarlo o no, perche vorria essere risoluto tanto piu che lui ha finito da l'ultimo de Xbre.

Si propone ancora che mastro Michele muratore habbi domandato certo in sito appresso a quel de Cipriano, si vi pare de darglilo o no, perche ci ha comenzato a fare la piazza et che gli era stato mezzo che promesso.

Belardo de Federico primo a consigliare sopra la prima dice che caso che la Comunità non si risolti de tener il medico insieme con un altra Comunità che non tienghi manco il barbiere.
Sopra la seconda dice che si non è preiudicio alle strade che li si dia altramente no.

Leandro secondo a consigliare sopra la prima dice che quando si mettera il medico al hora si mettera il barbiere.
Sopra la seconda dice purchè non impedischi la strada che li si dia.

Menico Schiavone terzo a consigliare sopra la prima dice che si refermi.
Sopra la seconda, dice come Belardo et Leandro.

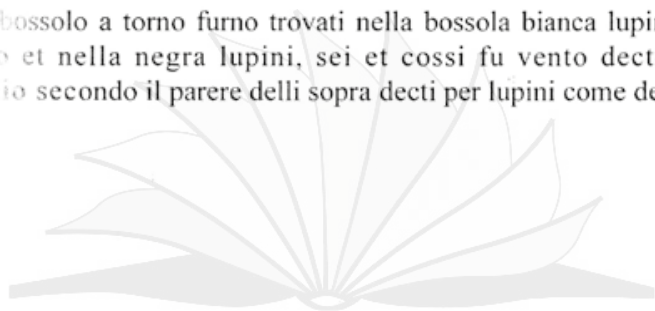
Andrea Scagnesse quarto a consigliare sopra la prima dice che si riferma.
Sopra la seconda dice che li si dia.

Si mette a partito il parere de Menico Schiavone come piu chiaro insieme con Andrea sopra la riferma de mastro Lonardo, a chi piace il parere delli Menico et Andrea, mettino nella bossola bianca, et chi il contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini sedice, et nella negra furno trovati lupini ducidotto, resto decto consiglio suspeso.

Si metti a partito il parere de Belardo, Leandro, Menico et Andrea sopra la seconda proposta, a chi piace il parere delli decti metti nella bossola bianca et chi è de contrario perere metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti octo et nella negra lupini, sei et cossi fu vento decto consiglio secondo il parere delli sopra decti per lupini come de sopra.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Horatio Cancelliere della Comunità per commissione de Antonio Petrucciolo Sindico, Vincenzo, Mario e Luciano priori nel offitio le infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone. Perche messer Pietro Antonio è tornato et ha portato le capitulatione et transactione facte con il Cavaliere per mezzo de Mons. Ill.mo Farnese nostro patrone, accio le spettabilita vostre li sappiano vi si legeranno et poi secondo il mandato a lui facto si ratificano.

Si propone ancora che per far questa concordia si sonno accattati cento scudi doro in oro da esso messer Pietro Antonio et messer Cristophano de messer Sforza, che si habbiano a relevare senza danno.

Nomi delli Consiglieri

Antonio Petrucciolo	Sindico	Giommo de Ciano
Vincenzo de Paolo] Priori	Stephano de Caporgna
Luciano de Bersanica		Filippo del Barbriere
Mario de Hipolito		Pietro de Litardo
Cecho de Patonne		Luca Fanello
Valerio de Anselmo		Ser Pietro de ser Arcolano
Silvio de Francesco		Messer Paolo de Ambrosio
Camillo de Ferretto		Diaurte de Antonio
Victorio de Dofenio		Sorbano de Marcantonio
Joanne de Benedetto		Andrea Grosso
Gratiano de Menico		Modesto de Biascio
Leandro de Vincenzo		Jaco de Profilio
Vincenzo de Pasquale		Luciano de Antognone
Galeazzo de Bastiano		Terentio de Pietro
Cipriano del Caroso		Menico Schiavone
Angelaccio de Francesco		Giovan Baptista de Alfonso
Mazzolo de Oliviero		Filitiano de Panio
Mecatto della Purita		Ascanio de Tributio
Bonifatio de Sancte		Principio de Lonardo

Liberato de mastro Sebio
Romolo de mastro Juliano
Angelo della Dimedia
Mariano de Belardino
Belardo de Aderico

Messer Pietro Antonio
Giulio del Carota
Benedetto Corso
Santolino de Demenico

Approbarunt unanimiter e manu tactis scripturis
iuraverunt in manibus meis Canc. Testimoni furno presenti et chiamati.
Scr Antonio Antonini da Tolfa
Giovan Maria de Gilio Peruscino



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Antonio Petrucciolo Sindico, Vincenzo, Mario et Luciano priori nel offitio, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilità et prudentie vostre diranno il parer loro.

In prima si propone attento che per accordo si come si è facto, la tenuta de Casteraldo sia restato in le spalle della Comunità, la quale ni habi a pigliar partito, et essendoci hora molti homini che vorriano arompere, vedete quel che si ha da fare et dite il parer vostro.

Si propone ancora perche è venuta una lettera dal Paganino per conto del restante del grano che ha da vere, vedete che via si ha da tenere, accio la Comunità non pate per conto della tratta che si deve pagare alli signori affittuarij.

Si propone ancora, come Prete Pasquale ha invitato la Comunità per il di de san Biascio che vole cantare messa, si gli piaci de farli qualche bene per essere lui figliolo de questa Comunità.

Batassarre della Santa primo a consigliare sopra la prima proposta dice che chi ci ha i campi che incominci a rompere a sua posta, et chi non ci l'ha si veda far meglio che si puo purché sian ancor essi accomodati.

Sopra la seconda proposta dice che si non ci è tanto grano che basti si metta a questi del bestiame, et che si porti decto grano et si non vorra satisfare la Comunità de quanto dice, che la Comunità facci i suoi pretesti.

Sopra la terza dice che quello sia facto al altri si facciano a lui, e tanto piu che lui è della Terra.

Menico Schiavone secondo a consigliare sopra la prima proposta dice che si Facci a polise et che si parti accio ognuno habbi del buono et del cattivo.

Sopra la seconda dice come Batassarre.

Sopra la terza dice che si gli facci si come è stato facto at altri.

Vincenzo de Pasquale terzo a consigliare sopra la prima dice che chi ci ha un campo che lo facci, ma chi ci ni ha duoi e tre li si levano, et quelli si accomodano a quelli che non ci l'anno et che questi che ci lavorano la Comunità sparti li cento some de grano sopra a essi.

Sopra la seconda dice come Batassarre.

Sopra la terza dice come Batassarre et Menico.

Si metti a partito il perer de Batassarre confirmado da Vincenzo sopra la cosa de Casteraldo et quello de Menico, a chi piace il parere de Batassarre et Vincenzo metti nella bossola bianca, et a chi piace quel de Menico metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti tre, et nella negra lupini quindici et cossi fu venta decta proposta secondo il parere de Batassarre et Vincenzo per lupini vinti tre.

A viva voce hanno dato authorita allo Sindaco et Priori che chiamano quattro homini sopra la cosa de Casteraldo, et

Homini chiamati sopra la cosa de accomodare li campi de Casteraldo.

Fabritio de Tributio
Batassarre della Santa

Silvio de Francesco
Andrea Scagnesse

Santesi da chiamarsi

Messer Bastiano
Benedetto Corso
Menico Schiavone

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità di Marta per commissione de Antonio Petrucciolo Sindaco, Vincenzo de Paolo, Mario et Luciano priori nel offitio l'infrascritta proposta sopra la quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone perche è venuto qui Balestra da Valentano per commissione della Signora Duchessa, che si debiano portare cento some de pali de legno, quali stanno in Pianzano a valle lancia a laco, et pero vedete che modo et ordine si ha da tenere per portarle accio.

Belardo de Federico primo a consigliare sopra la prima dice che si comandano tutte le bestie de Marta, et chi non ha le bestie paghi un grosso a quelli che ci andranno con le loro bestie.

Valerio de Anselmo secondo a consigliare sopra la prima dice che si partino per casa accio ognuno porti la sua parte.

Si metti a partito il parer de Belardo sopra la cosa de portare i pali della signora Duchessa, a chi piace il parere del decto metti nella bosso-la bianca, et chi è de contrario parere metti nella negra.

“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Antonio Petrucciolo Sindico, Vincenzo de Paulo, Mario et Luciano priori et compagni nel offitio le sotto scritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre et prudentie vostre diranno il parer loro.

In prima si propone, perche al presente questa Terra nostra si trova senza medico, ognuno exclama perche essendo l'humana gente sotto posta a mille pericole, saria bono de providersine accio si possa remediare al male.

Si propone ancora circa del danno dato et tanto piu che il danno si fa et non si trova a dare si non vonno dare per quindici scudi, vedete quel che vi pare.

Si propone ancora qualmente è venuto qui il fiscale, et ha facto un acto per commissione de sua Ecc.tia che noi deviamo fare li capirconi sopra le questione et altre cose e norme che in decti capirconi si faranno, et quelli si anno obligati de denuntiarle subito al Signor Potestà.

Si propone ancora sopra la selva, la quale per quanto s'intende dicono che si manda a taglio aperto dannifica, si vi pare che si ni facci indietro o no, accio si remedij al danno.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare sopra la prima proposta per conto del medico dice che si metta et che si trovi un homo sufficiente il quale l'intenda, circa al prezzo la rimette nel offitio.

Sopra la seconda proposta dice che gli si dia per quindici scudi si si trova accio siamo regardati.

Sopra la terza proposta dice che si facci per non cascare et essere contumace, ma che si facci intendere alli patroni come a dire l'Auditore et la signora Duchessa.

Sopra la quarta dice che la remette nel offitio.

Cipriano secondo a consigliare sopra la prima dice che si metta, et che sia un homo da bene, et che gli si dia il dovere.

Sopra la seconda dice che la rimette nel offitio et che a i guardiani passati no gli si diano.

Sopra la terza conferma il decto de Leandro.

Sopra la quarta dice che si facci l'inditio et che ci si mettano sino vinticinque homini, et si si trova che ha facto il danno, paghi il danno alla Comunità.

Si mette a partito il decto de Leandro et de Cipriano sopra la cosa del medico li quali vogliono che li si dia 70 scudi et di piu che si metti al offitio, a chi piace il decto delli sopradecti metti nella bossola bianca et chi non ci lo vole metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trenta, et nella negra lupini dui, et cossi fu vento decto consiglio per lupini trenta della cosa del medico.

Si mette a partito il parere de Leandro et quello de Cipriano a chi piace il decto de Leandro per conto de guardiani metti nella bossola bianca et chi non vole si dia per quindici scudi metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini diece, et nella negra lupini vinti dui et cossi resto perso decto consiglio.

Si mette a partito il decto de Cipriano sopra la selva, a chi piace che si facci indictio metti nella bossola bianca, et chi non vole metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti, et nella negra lupini dodice, et cossi fu vento decta proposta per lupini vinti il decto de Cipriano.

Circa al danni dato Andrea Scagnesse consulto che si dia per questi quattordici scudi a Gio: Maria de Zazzarino con questo pacto che sia tenuto.

Si mette a partito il decto de Andrea Scagnesse sopra il danni dato a chi piace il decto de Andrea metti nella bossola bianca et chi il contrario, metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trentauno et nella negra lupini uno et cossi fu vento decto consiglio per lupini trenta uno per il parere de Andrea.

Adi 25 de Aprile 1568

- Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Antonio Petrucciolo Sindico, Vincenzo de Paolo, Mario de Hipolito et Luciano de Bersanicha priori et compagni nel offitio le infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.
- In prima si propone attento che messer Pietro Antonio Dolce, nella cosa de Casteraldo habbi accattato cento scudi doro per fare l'accordo, si come è facto con il Cavalier Buratto, vedete che partito si ha da pigliare a renderle perche il tempo si avvicina.
- Si propone ancora alle spettabilita vostre che via e modo si ha da tenere nelle cinquanta dui scudi che haccatto Batassarre della Santa per la Comunità.
- Si propone ancora attento che la Comunità habbi messo il medico, si vi pare de tenere il barbiere perche l'uno senza l'altro non staria bene.
- Si propone ancora perche messer Pietro Borgognone ha parlato allo Sindico al di passati che si la Comunità si contentasse de accettare messer Hironimo Collisante suo genero per cittadino de Marta che lui stara al bene et male che staranno l'altri.
- Belardo de Federico primo a consigliare sopra la prima delle cento scudi doro in oro dice che detti denari si rifermano per altri e sei per non essere tempo hora de possarli trovare.
Sopra la seconda dice che si aspetti a settembre et che il censo curri alla Comunità.
Sopra la terza dice che si metta et si riferma il barbiere accio la cosa stia meglio.
Sopra la quarta dice che decto Hieronimo si accetti per cittadino ogni volta che vogli stare al bene et male.
- Si metti a partito il parere de Belardo sopra la cosa delli cento scudi doro in oro a chi piace il parere de Belardo metti nella bossola bianca, et chi il contrario metti nella negra et similmente delli cinquanta.

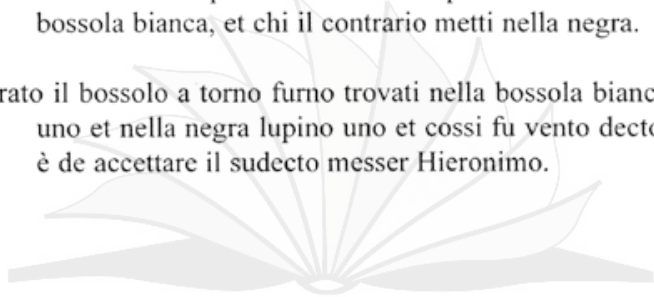
Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trenta et nella negra lupino uno et cossi fu vento decto parere de Belardo per lupini 30.

Si metti a partito il parere del sudecto Belardo a chi piace che si rifermi il barbiere metti nella bossola bianca et chi il contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini quindici, et nella negra lupini dicesette, et cossi resto in dubio.

Si metti a partito il parere de sudecto Belardo della cosa del tenere messer Hieronimo per cittadino a chi piace che si accetti metti nella bossola bianca, et chi il contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trenta uno et nella negra lupino uno et cossi fu vento decto consiglio cio è de accettare il sudecto messer Hieronimo.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Jaco de Profilio Sindico et suj compagni officialj cio è Giulio de Caporgna, Armileo et Francesco de Pietro Paulo, lj sotto scriptj proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima se propone in decto consiglio. Attento che se è parlato allj signorj affittuarij si ci volivano acomodare dellj denarj a grano, ce hanno resposto che bisogna mandare a Roma a parlare al Cardinal Farnese si che le spettabilita vostre diranno chj ci si ha da mandare.

Inoltre si propone in decto consiglio, perche se è hauta la polisa del sale et si vole mandare per esso si che le prudentie vostre diranno come se ha da dispensare.

Cipriano de Francesco primo a consigliare sopra la prima proposta disse che chj vole dinarj si faccino scrivere et che la Comunità li agiutj de favore et che quellj che vogliano denarj cavi la Comunità senza danno e che mandino a Roma alle lor spese.

Sopra la secunda proposta disse che si mandj per il sale et chj lo vole lo paghj.

Galeazo secondo a consigliare sopra la prima proposta disse che si la Comunità ce ha da mandare per altrj contj ci mandj per conto dellj denarj ancora per la prima volta et bisognando mandarcj piu che ci mandino lj particularj che vogliano li denarj.

Sopra la secunda proposta disse che si dia per bocca, et si per tutto il mese de Agosto non sia rescosso che lo paghj del suo lo Sindico che lo dispensa o chj lo ha da rescotare.

Menico dello Schiavone sopra la prima proposta confirmo il decto de Galeazo.

Sopra la secunda proposta disse che si si trova chj lo voglia vendere a minuto che li si dia, caso che no che si dia per bocca et che non si dia a decte fallite et dandolo a decte fallite che lo paghj lo Scendico del suo.

Batasarre quarto a consigliare sopra la prima proposta confirmo il decto de Galeazo et de Menico.

Sopra la secunda proposta disse che si dia per bocca come il solito et che non lo dia a dectj fallite et dandolo lo paghj lo Sindico del suo.

Se mette a partito il parere de Cipriano et de Galeazo sopra la prima proposta a chj piace il parere de Cipriano mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj duj et nella negra lupinj vintj sette et cussi fu vento il parere de Cipriano.

Valerio quinto a consigliare sopra la proposta del sale disse che il sale se dia a tutto homo come il solito et che lo Sindico non sia tenuto.

Se mette a partito il parere de Valerio sopra la cosa del sale a chj piace il decto parere mette lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mette lupino nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj vintj sette et nella negra lupinj tre.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in Consiglio per me Pietro di Sig. Arcidiacono Cancelliere della Comunità per Commissione di Jaco di profilio scendico et soi compagni officiali cioè, Giulio di Profilio et Francesco di Pietro Paulo le sotto scripti proposte sopra delle quale li spettabilità vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in consiglio. Attento che sua eccellenza ha mandato messer Pietro Paulo Biondi podestà di Valentano a farci intendere che lanimo suo sarria et è che la comunità faci libera donatione alla religione dei frati di sancto Francesco di Paula della chiesa detta la Madonna del monte con tutti li beni frutti et introiti gia datoli per la comunità per disporre a bene placito di detta religione sin che le spettabilità vostre sopra di questo diranno il loro parere.

Batassarre della Sancta primo a consigliare disse che tutto quello che la comunità che ha dato sia ben dato et che li si riconfermi in quel modo che gli si è dato a fin che ni possano disporre in beneficio del loco della Madonna et si altro piacesse a sua eccellenza che ella po far da se a suo bene placito.

Leandro secondo a consigliare disse che li si refermi al contratto che ha la comunità con essi frati, salvo reservato la volontà di sua eccellenza.

“Lago di Bolsena”

Si mette a partito il parere di Batassarre et di Leandro a chi piace il parere di Batassarre et di Leandro mette lupino nella bossola bianca, et chi è di altro parere metti lupino nella negra.

Girato il bossolo furno trovati nella bossola bianca del parere di Batassarre et di Leandro lupini diciasette et nella negra lupini vinti. Perchè se è perso il consiglio in quel modo che se è perso, vedete di dellegare uno o, dui che vadino per ambasciatori da sua eccellenza, vedete di trovare chi ce ha da andare.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Jaco de Profilio Sindico et suj compagnj officialj cio è Giulio de Caporgnia, Francesco de Pietro Paulo et Armileo, le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che messer Jaco Ambrosj nostro Imbasciatore ce advisato che non si trovano li denarj a grano ma si la Comunità li vole a censo che si li advisi se li vole o no et che li si faccia la carta della procura.

Valerio de Anselmo primo a consigliare disse che si pigliano et che li si faccia la carta de procura et che si chiamano duj hominj che cavino la Comunità de impacio et che li habbino quellj duj hominj a distribuire.

Tuttj le sotto scriptj consiglierj viva voce disseno che si accettj menico de Bernardo et Luciano de Brescianica a cavare la Comunità d'impacio et confermorno tuttj viva voce che si paghino a censo et che si faccia la carta della procura a messer Jaco Ambrosj che li possa pigliare.

Jaco de Profilio	Sindico	Anselmo
Giulio de Carpogna	} Priorj	Principio
Francesco de Pietro Paulo		Mascetto
Armileo		Antonio del Sere
Pietro de ser Arcolano		Santolino
Cecho de Patonne		Nicolo da Lubriano
Luciano de Brescianica		Ascanio
Menico de Bernardo		Galeazo
Fabritio		Giovanne de Pasquale
Silvio		Stefano Caporgnia
Andrea Scagnesse		Cristofano Petricca
Valerio		Modesto
Mario		Francesco da Lubriano
Terrentio		Zenobio
Marinello		Cosimo
Bartolomeo da Terne		Luciano de Antonio
Surbano		Giorgino

Vittorio de Defenio
Belardo de Rodolfo
Cipriano

Antonio Petrociolo
Camillo de Ferretto
Giovannbaptista de Alfonso

Omnes supra scripti constituerunt coram procuratorem et dominum Jacobum Ambrosi ab sententiam et solutionem ad acipiendum summam dinariorem ad cambium et recambium nominem et proipsa comunitate et ipsi comunitati post aceptionem consegnandum et promittendam seque procuratorio nominem obligandum pro dicta comunitate et fidem faciendum derecettis que procuratorem in decretum relevantes et pro quibus omnibus que obligaverunt et juraverant tactisque renuntiaverunt et dederunt.

Actum in palatio comunis in publico et generali consilio presentibus his testibus que presentis Pietro de Giovanne modanese et Piero de Castighionj de Gattis testibus.

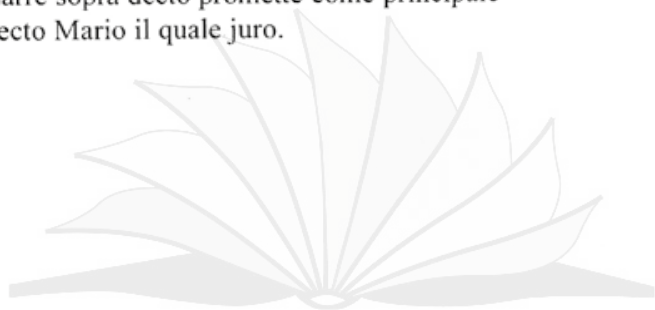
Tutti quellj che vogliono denarj:

Principio	scudj	50
Silvio de Francesco come principale promette per decto Principio il quale juro.		
Le serve de messer Pietro Borgognone	scudj	30
messer Sforza promette per le decte serve come principale il quale juro.		
Valerio de Anselmo	scudj	10
Anselmo de Profeta come principale promette per decto Valerio il quale juro.		
Anselmo de Profeta	scudj	5
per decto Anselmo promette Valerio suo zio come principale il quale juro.		
Luciano de Brescianica	scudj	25
per decto Luciano promette come principale Menico de Bernardo il quale juro.		
Galeazo de Bastiano	scudj	8
per decto Galeazo promette come principale Nicolo de Lubriano il quale juro.		
Nicolo de Lubriano	scudj	6

Galeazo de Bastiano come principale promette per decto Nicolo il quale juro.	
Fabritio de Tributio	scudj 20
Ascanio de Tributio suo fratello promette come principale per decto Fabritio il quale juro.	
Ascanio de Tributio	scudj 12
Fabritio de Tributio promette come principale per il decto Ascanio il quale juro.	
Vittorio de Difenio	scudj 10
Surbano come principale promette per decto Vittorio il quale juro.	
Surbano	scudj 7
Vittorio di Defenio promette come principale per decto Surbano il quale juro.	
Menico de Bernardo	scudj 20
Luciano de Brescianica come principale promette per decto Menico il quale juro.	
Giovane de Pasquale	scudj 10
Giovan Francesco de Lubriano come principale promette per decto Giovane il quale juro.	
Giovan Francesco de Lubriano	scudj 10
Giovane de Pasquale come principale promette per decto Giovan Francesco.	
Silvio de Francesco	scudj 20
Principio come principale promette per decto Silvio il quale juro.	
Antonio del Sere	scudj 10
Bartolomeo da Terne come principale promette per decto Antonio il quale juro.	
Bartolomeo da Terne	scudj 10
Antonio del Sere come principale promette per decto Bartolomeo il quale juro.	
Jaco de Profilio	scudj 30
Giovanbattista de Alfonso come principale promette per decto Jaco il quale juro.	
Giovan Battista de Alfonso	scudj 6
Jaco de Profilio come principale promette per il decto Giovanbattista il quale juro.	

Billisario di Pietro Cesare	scudj 40
Menico de Bernardo come principale promette per decto Billisario il quale juro.	
Andrea Scagnesse	scudj 10
Billisario de Pietro Cesare come principale promette per decto Andrea il quale juro.	
Cristofano Bergamasco	scudj 3
Giovane della Mathea come principale promette.	
Giovane della Mathea	scudj 10
Cristofano Bergamasco come principale promette per decto Giovane il quale juro.	
Modesto de Biascio	scudi 5
Belardo de Rodolfo come principale promette per decto Modesto il quale juro.	
Belardo de Rodolfo	scudj 4
Modesto come principale promette per decto Belardo il quale juro.	
Jugurta de Antonio	scudj 13
Giovanbattista de Alfonso come principale promette per decto Jugurta il quale juro.	
Giorgio de Franceschino	scudj 10
Durante de Panio come principale promette per decto Giorgio.	
Pulleo de Sarnano	scudj 6
Menico de Pietro come principale promette per decto Pulleo il quale juro.	
Menico de Pietro	scudj 10
Pulleo de Sarnano come principale promette per decto Menico il quale juro.	
Marinello	scudj 7
Jugurta come principale promette per decto Marinello il quale juro.	
Mastro Matheo Muratore	scudj 10
Luciano Brescianica come principale promette per decto Mastro Matheo il quale juro.	
Giommo de Ciano	scudj 4

Marinello come principale promette per decto Giommo il quale juro. Arcolano Zazarino	scudj 10
Mastro Matheo Muratore come principale promette per deceto Arcolano il quale juro. Vincenzo de Pasquale	scudj 15
promette Masciolo come principale per decto Vincenzo il quale juro. Batasarre della Santa	scudj 10
Mario come principale promette per Batasarre cum juramento. Marlo de Hipolito	scudj 34
Batasarre sopra deceto promette come principale per deceto Mario il quale juro.	



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere per commissione de Jaco de Profilio Sindico et soj compagnj officialj .
cio è Giulio Caporgna, Pietro Paulo del Testa et Armileo assente, li sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che Filippo Buttarò ce ha offerto che se la Comunità li vole dare il macello per questo anno che viene con questj capitolj de questo, ni vol dare ottanta scudj et pagare la prima terzaria al presente, si che le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Andrea Scagnesse primo a consigliare disse che li si dia per questj ottanta scudj et che paghj la prima terzaria innantj si come ce ha offerto.

Si mette a partito il parere de Andrea chj vole che l'j si dia si come ha decto Andrea, mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mette lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo in torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Andrea lupinj trenta tre et nella bossola negra lupinj tre in contrario et cussi fu vento il parere de Andrea.

Sistema Bibliotecario
Venturi Auditore di Bolsena

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Jaco de Profilio Sindico, Giulio del Carota, Cecho de Pietro Paulo del Tempesta et Armileo absente, l'infra scritta proposta sopra la quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone, attento che sia venuto il tempo de vendere la spica chè nel nostro territorio, vedete che si ni ha da fare o vendere o no.

Valerio de Anselmo primo a consigliare dice che la pigliano questi del bestiame et che si paghi quel tanto che si pago anno alla Comunità.

Andrea de Scagnesse secondo a consigliare sopra la prima dice che resti aperta et che ognuno magni, et che il porco non ci vada, ma solo il bestiame baccino ci vadi.

Luciano terzo a consigliare sopra la proposta dice che si lassi aperta et che si lo goda il bestiame baccino per quindici di et de poi ci vada ogni sorte de animale, et persino che non si sgombra non ci possono stare si bestie da soma et quelle che tregliano et tritano et andandoci che non sia sgombro paghi de bestia grossa baiocchi dui et uno scudo per fiocca.

Si mette a partito il parer de Luciano et quello de Valerio sopra la spica a chi piace il decto de Luciano che non si venda, metti nella bossola bianca, et chi vol che si venda metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca del parer de Luciano lupini vinti quattro et nella negra lupini nove et cossi fu vento il parere de Luciano.

Si propone in consiglio per me Horatio di ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione di Jaco de Profilio Sindico et suoi compagni cioe Giulio del Carota, Cecho di Pietro Paulo et Armileo absente, priori et compagni nel offitio l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone attento che il macello nel tempo del estate dia cattivo odore al homini, vedete si vi pare de mutarlo altrove perche si ni trovano denari, et con questi si ni potra fare un altro.

Si propone ancora qualmente messer Belardino come procuratore del Cavaliere Buratto ha adomandato le cento some de grano che li vengano per l'accordo che si è facto, vedete che via si ha da tenere in darlo, accio non torni poi a danno alla Comunità.

Andrea Scagnesse primo a consigliare sopra la prima proposta dice che si venda, ma quello che lo compra prima ni faccia un altro in loco che stia bene et comune alla Terra.

Sopra la seconda dice che s'intavole et che ognuno paghi la parte sua.

Antonio Petrucciolo secondo a consigliare sopra la prima dice che il macello si lassi stare et che non si venda questo sin tanto che si trovi un luoco commodo et che trovato decto luoco ci vadi li priori in sieme con quattro o cinque macelari.

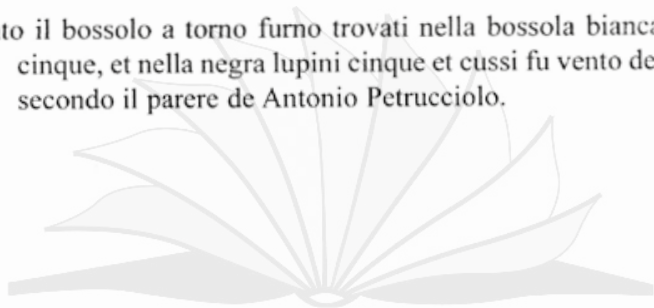
Sopra la seconda dice che quelli quattro homini che hanno hauta authorita de accomodare li campi a quelli proprij li si dia authorita che faccino venire un intavolatore alle spese della Comunità et che si veda le parti et ognuno paghi la parte sua.

Si metti a partito li parere de Andrea et Antonio Petrucciolo sopra la cosa del macello a chi piace li decti de le su decti homini et che si accomodi in loco che stia bene metti nella bossola bianca et chi non vole che si venda et che non si facci altrove, metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini quindici, et nella negra lupini quindici, et cussi resto in dubio.

Si metti a partito sopra la cosa delli cento some de grano che si hanno da pagare per l'accordo che si è fatto della cosa de Castaraldo a chi piace il decto de Antonio Petrucciolo metti nella bossola bianca et chi è de contrario parere metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti cinque, et nella negra lupini cinque et cussi fu vento decto consiglio secondo il parere de Antonio Petrucciolo.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Jaco di Profilio Sindico et suoi compagni cioe Giulio del Carota Cecho de Pietro Paulo et Armileo absenti priori nel offitio l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone perche semo alla festa de Santa Marta la quale è advocata della nostra Comunità, vedete quel che volete fare o al solito o altramente.

Si propone ancora perche s'incomincia accostare il tempo de portare li 500 some de grano a Montalto come ognuno vedete de provviderci in mandare prima a trovare il magazzino et de cavare dui sopra de questa faccenda li quali vedano il conto.

Vincenzo de Pasquale primo a consigliare sopra la prima dice che si facci quel tanto che si è fatto l'altri anni et che non si manchi.

Sopra la seconda dice che si mandi a trovare il magazzino accio si possi incominciare a portare il grano et che per tutto il mese de Settembre sia condotto decto grano, et non essendo condotto al decto tempo, quel che pigliera tal impresa sopra de se si possi protestare alle spese de li mal paganti.

Si mette a partito il parere de Vincenzo sopra della festa de Santa Marta a chi piace il parere de Vincenzo che si facci la festa metti nella bossola bianca et chi è di contrario parere metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini 26 et nella negra lupino uno, et cussi fu vento decto consiglio per lupini vinti sei.

Si metti a partito il parere de Vincenzo sopra la secunda proposta, a chi piace il parer de esso Vincenzo metti nella bossola bianca, et chi è de contrario parere metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti sei, et nella negra lupini uno, et cussi fu vento decto consiglio per lupini vintisei.

adi 25 d luglio 1707

Si propone in consiglio di me liberali d'ordine Canè: d'ita le
p. commissioni d'acce mi profetto giudice et suoi la
vini cioè quello di carota ceppo d'pebrato et d'p
le altri d'piori mi d'p l'impragione d'pore con
le p. le d'pore d'itane il d'pore loro.

In prima si propone per semo uisione alla lista d'vini
marita in g. d. e aduocato d'vina p. d'vina
dotti con. et uolte for a al d'vina e al d'vina

Si propone ancor per simoniaci accostar il d'vino
d' d'pore d' d'vino come d' arano a meta d'vino
o a meta d'vino d' d'vino in maniera d'vino
a meta d'vino d'vino et d'vino d'vino
d'vino d'vino d'vino d'vino d'vino

In caso d' d'vino d'vino d'vino d'vino
d'vino d'vino d'vino d'vino d'vino
et d'vino d'vino d'vino d'vino

Sopra la seconda dice et si mandi a trouar il mago
zino d'vino d'vino d'vino d'vino
et d'vino d'vino d'vino d'vino
arano et no d'vino d'vino d'vino
ta d'vino tal impresa sopra d'vino
testar alle spese d'vino d'vino

Si mett a parato il d'vino d'vino sopra d'vino
marita acht piace il d'vino d'vino
la lista metti nella d'vino d'vino
trano d'vino metti nella d'vino
giorno il d'vino a turno turno trouati nella d'vino
d'vino d'vino d'vino d'vino
la lista d'vino d'vino d'vino d'vino

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Jaco de Profilio Sindico, de Giulio del Carota, Cecho del Testa et Armileo priori et compagni nel officio l'infrascritte proposte sopra le quale, le spettabilità vostre diranno il parer loro.

In prima si propone che circa al grano che si ha da portare a Montalto per li 500 scudj accatati si vi pare fra la Comunità et particolare che decto grano rimanghi qui et de ritrovare li decti denari accattati avanti che curri il tempo.

Si propone ancora qualmente messer Belardino come procuratore del Cavaliere Buratto di novo ha fatto intendere de volere li cento some de grano et vinti de orzo quali li si devano per accordo fatto, et essendo nel consiglio passato stati chiamati quelli quattro homini che hanno allocati i campi, hora quelli dicano non volersini impacciare vedete che in questo non torni danno alla Comunità.

Si propone ancora come il maestro de scola ha finito il tempo vedete si gli volete dare la riferma et accrescergli qual che cosa si come si è fatto alli altri passati.

Antonio Petrucciolo primo a consigliare sopra la prima dice che si facci una capata de dieci homini fra tutti quelli che hanno hauti denari, et fra quelli dieci a brisciola si ni cavano dui et quelli possino fare et desfare cioe de vendere et provvedere i denari et tutto quello che per li dui homini sara fatto sara rato grato et fermo et che la Comunità li chiami.

Sopra la seconda dice che si veda la lista de tutti quelli che ci hanno i campi, et de quelli si ni cavano pur diece homini, et che de questi diece si ni cavano dui homini, et a quelli li si dia authorita de possere trovare li cento some de grano et vinti de orzo et cio che per esso sara fatto sia ben fatto.

Sopra la terza dice che si vole stare che li si dia la riferma et che sia ricognosciuto et che li priori siano con dui homini et con quelli li accrescano qualche cosa si come è stato fatto alli altri.

Si metti a partito il parere de Antonio Petrucciolo sopra la prima proposta Coe dui homini delli dieci homini che si hanno da cavare sopra li cinque cento some de grano che si ha da portare a Montalto, a chi piace il parere del decto metti nella bossola bianca, et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini trenta octo, et nella negra lupini quattro et cossi fu vento decto consiglio secondo parere de Antonio su decto.

Si metti a partito il parere de su decto Antonio sopra la cosa delli cento some de grano che si hanno da dare al Cavaliere Buratto, che si debbiano cavare dui homini, a chi piace il parere de Antonio metti nella bossola bianca, et chi è contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini trenta nove, et nella negra lupini tre et cossi fu vento decto consiglio secondo il parere de Antonio.

Si metti a partito il parere de su decto Antonio sopra la cosa del maestro de scola, a chi piace il parere del decto Antonio metti nella bossola bianca, et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini vinti cinque, et nella negra lupini quindici, et cossi fu vento il decto consiglio secondo il decto de Antonio.

Si propone in consiglio per me Horatio di Sig. Vincenzo Cancelliere della Comunità, per commissione di Jaco di Profilio Sindico, Giulio del Carota Armileo del Mancino et cecho di Pietro paulo e Cosenti primo, l'infrascritte proposte sopra le quali le spettabilità vostre diranno il parere loro.

In prima si propongono qualmente il Sig. Vicario ha fatto intendere alla comunità che debbano far raccorcicare il campanile et che si assetti la chiesa di Santa Marta, altramente ha detto che ni parlerà con il Sig. Duca et il Cardinale et che priverà a questa terra non aspettandosi le suddette cose delle messe.

Si propone ancora per commissione del suddetto che si debbiano cavar dei homini idonei li quali siano santese et administrano le cose della chiesa.

Si propone ancora come Batassarre della Santa ha fatto intendere allo Sindico et priori che vole li cinquantadui scudj che accettò per la comunità, attento che sia arrivato il tempo, e vedete che modo si ha da tener in renderle.

Antonio di Petrucciolo primo a consigliare sopra la prima dice che si debbia fare il campanile et che si accomodi la chiesa che non ci piovi. Sopra la seconda dice che si sono cavati una volta et quelli si rifermano.

Sopra la terza dice che si diano si si è arrivato il tempo et si non ci sono che si aspetti che si trovano.

Si metti a partito il parer di Antonio Pietrucciolo sopra la prima proposta per conto del far acconciare la chiesa et il campanile, a chi piace il parer suddetto metti nella bossola bianca et che di contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti et nella negra lupini sette et cossi fu vento detto parer di Antonio per lupini vinti.

Si metti a partitol il parere del suddetto Antonio sopra la seconda proposta che quelli che furno cavati per santese si refermano, a chi piace il parer del suddetto metti nella bossola bianca, et chi è di contrario metti nella negra.

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Andrea Scagnesse Sindaco, Leandro de Vincenzo, Valerio de Anselmo et Nicola de Argentino absente priori et compagni nel offitio l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone attento che sia arrivato il tempo de astregere le bannite, si vi pare che si astregano o no perche si dice che si dannegiano.

Si propone ancora come il signor Podestà ha fatto intendere alli Sindaco et priori che debiano cavare un denuntiatore perche quello che era prima dice essere stato li suoi quattro mesi, si vi pare che si cavi, o vere si ricurri alli patroni.

Benedetto Corso primo a consigliare sopra la prima dice che si astregano et massimo quella del piano et de Santa Maria et che quella della selva si prolonghi a strengere per quindici di piu. Sopra la seconda dice che non si cavi, ma che si ricurri a i patroni et che la Comunità ci facci ogni sforzo de levar tal cosa.

Si metti a partito il parere de Benedetto sopra la prima proposta circa del strengere le bannite, a chi piace il parere del decto metti nella bossola bianca et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vintisei, et nella negra lupini tre, et cossi fu vento decto parere di Benedetto per lupini vintisei et persa per lupini tre.

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Andrea Scagnesse Sindaco absente, Leandro de Vincenzo, Valerio de Anselmo, Nicola de Argentino priori et compagni nel offitio l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilità vostre diranno il parer loro.

In prima si propone, qualmente hier l'altro fu qui in Marta il Sig. Capitano Paulo Tagliaferri et disse alli priori che dovessino tener il tamburino et che li si dia il salario altramente ha decto che andare i soldati ogni capo de mese a Castro, o vero mandera il tamburino de Castro, et alla Comunità toccara a pagarlo, vedete che via s'ha da tenere.

Si propone ancora per conto delli 50 scudj che accatto Batassarre alli mesi passati, si li vogliano pagare questi del bestiame bene, altramente si lassino in petto alla Comunità le bandite che li pagara la Comunità et cavara quello che ha promesso per la sudecta partita de obbligo.

Benedetto Corso primo a consigliare sopra la prima proposta dice che si tenghi il tamborino et che la Comunità lo paghi et che si ricerchi Giorgio de Franceschino quel da Capodimonte et chi fa meglio per la Comunità quello si accetti.

Sopra la seconda dice che la Comunità pigli la bandita del piano, et ni sia patrona, ma che paghi li 52 scudj che accatto Batassarre alli mesi passati, et che la Comunità la facci guardare et la vendi al tempo solito.

Mario de Hipolito secondo a consigliare sopra la prima dice quel che ha decto Benedetto confermo.

Sopra la seconda proposta dice la pigliano quelli del bestiame si come ci è il contratto che sia per tre anni del bestiame et che si ni paghi mezzo grosso per bestia grossa et la nocte radoppie et un scudo per fioco de bestiame minuto, et la fiocca si intende da vinticinque in su.

Si metti e partito il decto de Benedetto sopra la cosa de tener il tamborino si come è ordine del signor capitano Tagliaferro, a chi piace il decto del sudecto Benedetto, metti nella bossola bianca et chi è de contrario parere metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti tre, et cossi fu vento decto consiglio, discrepanti nissuno.

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione di Andrea Scagnesse Sindaco absente et Leandro de Vincenzo, Valerio de Anselmo et Nicola de Argentino priori et compagni nel offitio, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone attento che sia arrivato il tempo de astregere la bandita della selva si vi pare de astrengerla o no, et del danno che è stato facto per cavare le appiate nel atterrar serre et rame nella sudecta bandita et tanto piu che dicano esser stato trovato uno a fare il danno.

Si propone ancora per esser arrivato il tempo de vendegnare si vi pare de vendegnare o no, attento che l'uve se guastino.

Fabritio de Tributio primo a consigliare sopra la prima proposta dice che si astrenga, et fra tre di, tutto il bestame eschi fore et trovati da quel in la, si ni paghi la pena, et per ciasche bestia grossa si ni paghi duoi baiocchi de di et la nocte raddoppie, et per bestie minute per fioche mezzo scudo de di et de nocte, et circa al danno che è stato fatto la Comunità ci mandi li veditori et la facci stimare, et stimata veda de trovare.
Sopra la seconda dice che non si vendegni per fino allunedì che viene et che saremo alli quattro de 8bre.

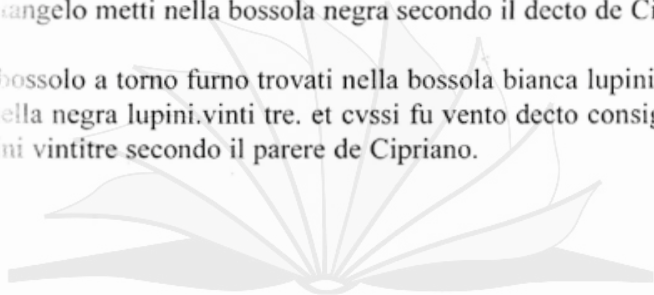
Cipriano secondo a consigliare sopra la prima dice che si astrenga et che per tutto oggi et octo sia fore il bestame, et dalli inante trovate bestie grosse a dare referma al decto de Fabritio, ma del bestame minuto uno scudo per fiocca si ni paghi de di et de nocte raddoppi, un terzo ne sia della Comunità, uno del avvisatore et laltro del Podestà, et circa al danno dice che si cerchi, chi ha fatto il danno lo paghi et non gli si facci gratia nissuna.
Sopra la seconda dice che si vendegni subito fatto Santangelo.

Si metti a partito il parere de Cipriano sopra alla prima proposta per conto della selva et del danno che è stato fatto, a chi piace il parere de sudecto Cipriano metti nella bossola bianca, et chi è de contrario parere metti nella bossola negra del decto de Fabritio.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vintiquatro et nella negra tre, et cussi fu vento decto consiglio per lupini vintiquattro secondo il parere de Cipriano et perso per lupini tre secondo il parere de Fabritio.

Si metti a partito il parere de Fabritio et quello de Cipriano sopra la vendegna, a chi piace che si aspetti per sino al lunedì metti nella bossola bianca per il decto de Fabritio, et che si vendegni fatto Sanangelo metti nella bossola negra secondo il decto de Cipriano.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini cinque et nella negra lupini.vinti tre. et cvssi fu vento decto consiglio per lupini vintitre secondo il parere de Cipriano.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

- Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Andrea Scagnesse Sindaco absente et suoi compagni cioe Leandro de Vincenzo, Valerio de Anselmo et Nicola de Argentino, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.
- In prima ai propone attento che si siano pagati li cinque cento scudj accattati in nome della Comunità, et quelli si siano pagati in tanto grano, et non se sia casso il contracto, che si vadi a cassare altramente currendo il censo curri sopra a quelli che li hanno hauti.
- Si propone ancora come la Comunità si ritrova senza medico perche a quello che haveva incominciato a servire si ni parti per octo giorni et sia stato piu de quindici, et la Comunità gli habbi scritto che venghi altramente si provedera de un altro medico et lui ha scritto che si ni proveda, hora vi si propone si vi pare de metterlo o no.
- Si propone ancora come la terra nostra pate de sale et fatta la bolletta perche quello che li havessi ha promesso de andare acordare li affittuari; vedete quanto sale volete far venire et come volete che si dia per bocca, o come.
- Si propone ancora qualmente le bannite si dannegiano ogni giorno piu, et questo non procede d'altro solo per esser che pena un baioccho per bestia, vedete si volete che si accrescano le pene o no.
- Si propone ancora attento che nella selva della bannita se sia stato fatto gran danno per cavare l'appiate, et li delinquenti si siano trovati, per il qual danno sia stato stimato per li venditori della Comunità vinticinque scudj, vedete si volete che si paghino, o no.
- Si propone ancora come ser Antonio che sta in Acquapendente dede il contracto che fra li frati della Madonna del Monte e la Comunità et non ha hauta cosa nessuna, hora vorria essere sotisfatto in quel modo che piace alla Comunità.

Benedecto Corso primo a consigliare sopra la prima dice che si mandi a cassare il contracto uno a posta a Roma per obviare alle spese, et che Jaco metti li cinque scudi che si è retenuto nel dare i denari.

Sopra la secunda preposta dice che hora si stia un poco senza medico per allegerire le spese alla Comunità, da poi che quello che comincio a servire ci habbi lassato.

Sopra la terza dice che si facci venire diece migliara di sale et che uffitio per uffitio lo tenghi, et al ultimo del officio, quelli offitiali, lo consegnino alli altri offitiali che usciranno, o sale o denari et che si dia nove libre per diece.

Sopra la quarta dice che riferma quel che si è fatto nel consiglio passato.

Sopra la quinta dice che si si trova che ha fatto il danno gli si facci pagare senza remissione nissuna, e che non gli si facci gratia. Sopra la sesta dice che si ha fatto servitio alla Comunità, gli si dia qualche cosa.

Jaco de Profilio secondo a consigliare sopra la prima dice che a cassare il contracto l'homini che sonno cavati sopra a questo ci vadino et che si butti l'imposta sopra a quelli che hanno hauti denari a mezzo baioccho per soma et con questi denari si vada a cassare il contracto et questo sia per tutto hoggi, et non pagando incurre sopra a quelli che non paghino decta summa.

Sopra la seconda dice come Benedecto.

Sopra la terza dice che si si puo trovare uno che lo vogli vendere a minuto bene, si non la Comunità lo dia per bocca.

Sopra la quarta riferma al consiglio facto circa alle pene, ma circa al danno che si paghi un giulio in fatto per bestie grosse tanto de di come de nocte et per bestie minute de danno un scudo de di et la nocte radoppie circa al bestiame minuto, ma al bestiame grosso no, et che quel danno lo riscotano li homini che son soprastanti, et non riscotendoli, gli si possino dar a sinticato o vero lo riscoti l'offitio et che li decti homini debbiano fare le decine et non andandoci paghino uno carlino per ciasche persona.

Sopra la quinta riferma il decto de Benedecto.

Sopra la sesta dice che gli si mandi un scudo.

Si mette a partito il parere de Jaco sopra de mandare a cassare il contracto che in Roma delli cinque cento scudj, cioe che si paghi mezzo

baiocho per soma, a chi piace metti nella bossola bianca, et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti octo, et nella negra lupini cinque, et cossi fu vento decto consiglio per lupini vintiocto secondo il parer de Jaco.

Si metti a partito il parer de Benedecto con la confirmatione de quel de Jaco sopra la cosa del medico cioe che per hora non si metti, a chi piace metta nella bossola bianca, e chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti sette et nella negra lupini sei, et cossi fu vento decto consiglio per lupini vinti sette.

Si metti a partito il parer de Benedecto sopra la cosa del sale cioe che uffitio per uffitio lo debbia destribuire metti nella bossola bianca et chi è de contrario metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti nove et nella negra lupini quattro et cossi fu vento decto consiglio per lupini vinti nove.

Si metti a partito il parer de Benedecto con la confirmatione de Jaco de Profilio circa il danno delle bannite, a chi piace metti nella bossola bianca, e chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti cinque et nella negra lupini nove, et cossi fu vento decto consiglio per lupini vinti cinque.

Si mette a partito il parer de Benedecto con quello de Jaco sopra il danno dato nella selva della bannita per cavare l'appiate a chi piace che decta estima fatta per li estimatori si paghi metti nella bossola bianca et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trenta tre, et nella negra lupini uno, et cussi fu vento decto consiglio per lupini trenta tre secondo il parer de Benedecto con quello de Jaco.

Venturi Auditore

Si propone in consiglio per me ser Horatio de ser Vincenzo Cancelliere della Comunità per commissione di Andrea Scagnesse Sindaco absente, Leandro de Vincenzo, Valerio de Anselmo et Nicola de Argentino priori et compagni nel offitio, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone perche si è quasi finito de sementare si vi pare di arrompare la bandita del piano o, no, ognuno dichi il parer suo.

Si propone ancora perche il medico che era condotto qui per la condotta de un anno, et per legitimi suoi impedimenti sia stato occupato de non possen finire decto tempo et perche ha da essere pagato secondo che lui dice de duoi mesi in circa per li quali deve haver quindici scudj, hora vedete che via si ha da tenere a pagarlo perche la Comunità non si ritrova il modo per adesso.

Benedetto Corso primo a consigliare sopra la prima per conto de aromper la bandita del piano dice che non si rompa per sino che ognuno non ha finito de sementare.

Sopra la seconda dice che per conto del medico si veda quel che ha da havere et che si paghi, ma che li si veda li suoi conti et si veda la patente.

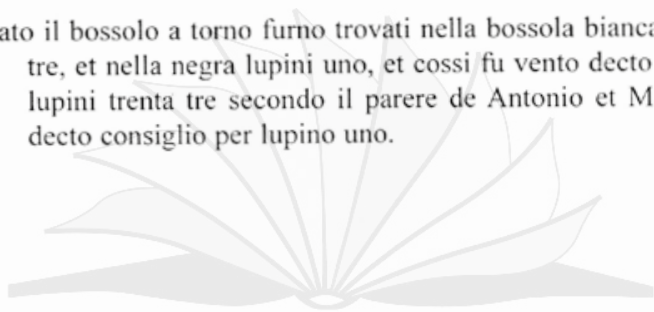
Galeazzo secondo a consigliare sopra la prima proposta dice che si rompe attento che si magni. Sopra la seconda dice che si veda la patente et gli si faccia i suoi conti et si paghe.

Antonio de Petrucuolo terzo a consigliare sopra la prima dice che si stia per sino a vinti quattro de questo mese a romper la bandita della selva per li buoi et che ci stiano i buoi per quindici di senza le vache, et de poi che si levano i buoi dalla selva, et si mettano nella bandita del piano et le vache si mettano nella selva.

Mario de Hipolito quarto a consigliare sopra la prima dice che si aspetti alli vinti quattro di questo mese et del resto referma al decto de Antonio, ma che nel metter del buoi ognuno ci possi metter il maschiame sopra anno che l'ha in decta selva.

Si metti a partito il parere de Antonio con la confirmatione del parere de Mario per conto de arromper la selva et bandita del piano li quali voglino che si aspetti alli vinti quattro de questo mese, cioe prima de arrompere la selva per quindici di solo per li buoi, et de poi riescano dalla selva et entrano nella bandita del piano et a chi piace il parere delli sudecti metti nella bossola bianca, et chi è de contrario parere metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trenta tre, et nella negra lupini uno, et cossi fu vento decto consiglio per lupini trenta tre secondo il parere de Antonio et Mario, et perso decto consiglio per lupino uno.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Andrea Scagnesse Sindaco absente, Leandro de Vincenzo et Valerio de Anselmo, Nicola de Argentino priori et compagni nel offitio l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre dirranno il parer loro.

In prima si propone attento che si acosti il tempo de vendere li beni della Comunità cioe l'hostaria, pizzicaria et altre bene spectanti alla Comunità, vedete in che modo volete che si vendano et si vi pare de elegere quattro homini a revedere de novo decti capitoli.

Si propone ancora come messer Pietro Antonio Dolce ha decto che si hanno da pagare a Roma per conto del censo delli cento scudj che si derro al Cavaliere, sei scudj doro, vedete come si ha da fare a trovarli.

Cipriano primo a consigliare sopra la prima proposta dice che si vendano al solito, et che si chiamano questi quattro homini a rivedere li capitoli et che questi quattro homini li chiami l'offitio.

Sopra la seconda dice che si riscotano li danni dati con il bestiame nelle selve et bandite et con quelle si paghino li sei scudj doro per il censo a Roma.

Si metti a partito il parere de Cipriano sopra la prima proposta per conto che si vendano li beni della Comunità al solito et che si chiamino quattro homini sopra a questo a chi piace il parere del decto metti nella bossola bianca et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trenta sette, et nella negra lupini cinque et cussi fu vento decto consiglio per lupini trenta sette secondo il parere de Cipriano et perso per lupini cinque.

Homini chiamati a rivedere li capitoli delli beni della Comunità.

Belardo de Federico	Galeazzo de Bastiano
Antonio de Petrucciolo	Francesco de Patonne

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Andrea Scagnesse Sindaco, Leandro de Vincenzo, Valerio de Anselmo et Nicola de Argentino absente priori et compagni nel offitio si propone l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone come Jugurta de Antonio è tornato da Roma et ha casso il contracto delli cinquecento scudj che si erano accattati come ognuno sa, et perche per il cassare et pagare cambi et recambi ha speso molto et fra l'altri haccattati undici scudj et mezzo da messer Girardo, vedete che modo si ha da pigliare a trovare tutti questi denari accattati et spese.

Si propone ancora perche alli di passati fu facto consiglio per rompere le bandite et fu facto che questa del piano si arompesse alli 8 de Xbre, hora si propone si vi pare de prolungarla a domenica che saremo alli 12 del presente mese.

Jaco de Profilio primo a consigliare sopra la prima dice che si metti tanto per scudo a chi hauti denari et che si satisfacci a tutte le spese, cambi et recambi a pigione et altre cose che in cio si son spese et de questo si cavano dui homini o tre che rivegano, et per homini si chiama Menico de Bernardo, Luciano de Bersanica et Masciolo de Profilio.

Sopra la seconda dice che si aspette a domenica che viene che saremo alli 12 del presente, et chi non ha pagato che paghi inanti che entri, et intrandoci senza haver pagato, paghi la pena et il pagamento sia della Comunità.

Si metti a partito il parer de Jaco de Profilio sopra la prima proposta la quale e sia sottisfatto li dinari accattati et altre cose per conto delli cinque cento scudj, a chi piace il parer del decto metti nella bossola Bianca, et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinticinque et nella negra lupini tre et cossi fu vento decto consiglio per lupini vinticinque secondo il parer de Jaco de Profilio.

Si metti a partito il parere del decto Jaco sopra la bandita del piano che si aspetti per sino a domenica che viene et chi non ha pagato quel che dice il banno, paghi et il pagamento sia della Comunità, a chi piace il parere del decto metti nella bossola bianca, et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinticinque et nella negra lupini quattro et cossi fu vento decto consiglio per lupini vinticinque secondo il parere de Jaco de Profilio.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Andrea Scagnesse Sindico absente, Leandro de Vincenzo, Valerio de Anselmo, Nicola de Argentino priori et compagni nel officio, l'infrascritte proposte, sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone come quelli che furno accettati per cittadini havendo inteso che li bannite si arrompano con il bestiame hanno menato il loro bestiame ancor essi dentro alle bannite senza haver pagato cosa nissuna.

Si propone ancora per conto del tamburino qualmente bisogna che lo paghi la Comunità.

Jaco de Profilio primo a consigliare sopra la prima invocato il nome de Dio, dice che si facci intendere alli sudecti cittadini si vogliano pagare quel che hanno pagato l'altre bene, caso che recusassino dice si facci intendere al sig. Auditore.

Sopra la seconda dice che si tenghi et si metti uno che meglio tomi alla Comunità in utile.

Si metti a partito il parere de Jaco de Profilio sopra la prima proposta per conto de quelli che furno accettati per cittadini cioe che li si facci intendere si vogliino pagare quel che hanno pagato l'altre de Marta, a chi piace il parere de sudecto metti nella bossola bianca, et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vintisei, et nella negra lupini dui, et cussi fu vento decto consiglio per lupini vintisei secondo il parere de Jaco su decto.

Si propone in consiglio per me Horatio del Sig Vincenzo cancelliere della comunità per commissione di Andrea Scagnesse Sindaco absente Leandro di Vincenzo, Valerio di Anselmo, Nicola di argentino priori et compagni nel offitio l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilità vostre diranno il parer loro.

Inprima si propone come ogni altra comunità ha portare il presente al Ill.mo Cardinal Farnese e sentita la nostra comunità, vedete che modo si possi fare che la nostra comunità non resti adietro.

Si propone ancora come si è trovata a vendere la pizzicaria per tre anni cioè in questo modo, che il primo anno possi vendere il boccale de loglio 22 baiocchi, che il secondo baiocchi 18 il terzo baiocchi 20 et voltenerere oglio bono, vedete qualche vi parrà di fare.

Si propone ancora attento che la bandita della macchia si magna, et non si ricava cosa nessuna, hora si trova a fidare i porci et altro bestiame minuto, vedete si li volete affidare come per branco, per fiocca et in che modo.

Menico di Schiaone primo a consigliare sopra la prima dice che si mandi a roma et li proprio si compri porco o altre bestie selvaggine, o vero si compri octo o diece par di cappone et li si donano.

Sopra la seconda dice che si la vole alcuno che la pigli ma che il boccale de loglio stia fermo a duoi giulij il boccale.

Sopra la terza dice che si affidi et che si faccia come si può et si osservi il solito delli altri anni.

Benedetto corso secondo a consigliare sopra la prima raferma il detto di Menico Schiaone.

Sopra la seconda dice che si venda in questo modo, a baiocchi 22 il boccale per il primo anno, il secondo diciotto, il terzo baiocchi vinti.

Sopra la terza dice che non si affidi et si le pene sono piccole si accrescano cioè si paghi duoi scudj di pena di censo per detto branco et dui scudj di danno et questo sia senza gratia ogni volta che saranno accertate.

Si metti a partito il parer di Menico confermato come detto di Benedetto sopra, di mandar il presente al Cardinale, a chi piace detto parere metti nella borsola bianca et chi è di contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trentauno et nella negra lupini nissuno et cussi fu vento detto consiglio.

Si metti a partito il parer di Menico Schiaone et quello di Benedetto sopra alla pizzicaria, a chi piace il detto di Menico cioè che stia fermo a dui giulij il boccale metti nella bossola bianca, et chi vole che il primo anno si venda baiocchi 22 il boccale, il secondo 18, et il terzo baiocchi 20 metti nella bossola negra il parer di Benedetto.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini quattro et nella negra lupini vintisette, et cussi fu perso detto parer di Menico per lupini quattro, et vento il parer di Benedetto per lupini vintisette.

Si metti a partito il parer di Benedetto sopra alla selvagina chi non vole che si fidi ma che si areddoppiano le pene metti nella bossola bianca, et chi è di contrario metti nella negra del parer di Menico.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti et nella negra lupini undice et cussi fu vento detto consiglio per lupini vinti et perso per lupini undici.

Si propone Consiglio per me Horatio di ser Vincenzo Cancelliere della Comunità per commissione di Silvio di Francesco Sindaco, Francesco di Basilio Albino et Christophano priori nel offitio le infrascripte proposte sopra le quale le spettabilità Vostre diranno il parer loro.

Inprima si propone come è andato a bando la pizzeria et non si è trovata avendere secondo li capitoli attaccati alla porta, ma se la comunità vol mutare del secondo anno per conto del olio dove dice che lo debbia vender baiocchi 18, commutarlo in baiocchi 22, ce uno che la vol mettere a scudj quaranta et che si accende la candela et che fa meglio alla comunità a questo si dia.

Si propone ancora per conto del hostaria si vi piace di vender hora attento che eschino i compratori, o vero di tentare che si venda domenica che saremo alli 9 del giorno con fare intendere a detti compratori che vinghino in tale giorno et che quello che offerisce debia havere la sicurtà de la offerta.

Belardo di Federico primo a consigliare sopra la prima dice che si facci chi dichì baiocchi 20 acciò si venda et le cose della comunità vadino inanti.

Sopra la secunda per conto dellostaria dice che si aspecti a domenica che saremo alli 9 de Gennaro et si facci in questo mezzo intendere a queste Terre circunvicini.

Si metti a partito il parere de Belardo sopra la prima per conto della pizzicheria cioè che il secondo anno dichì il boccale dellolio a due giulij et il restante stia fermo, a chi piace detto parere metti nella bossola bianca, et chi e de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno forno trovatij nella bossola bianca lupini vinticinque et nella negra lupini dui et cussi fu vento decto consiglio per lupini vinticinque secondo il parere de Belardo.

Si metti a partito il decto de Belardo sopra l'hostaria per conto che si aspetti alli 8 de Gennaro et si facci intendere alli circunvicini, a chi piace il decto parere metti nella bossola bianca, et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini vintisette et nella negra nessuno, et cussi fu vento decto consiglio per nissun discrepante.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Silvio de Francesco Sindaco et suoi compagni, Francesco de Basilio, Cristophano de Petricca et Albino priori, li infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone attento che il barbiere habbi finito il tempo della sua condotta et habbi d'havere si come lui dice da quaranta scudj in circa, hora vedete si lo volete confermare o no, accio ni stia sicuro et la Comunità sappi si ha il barbiere o no.

Si propone ancora come si ha da pagare hora sei scudj doro per conto del censo delli cento scudj che haccatto Pietro Antonio Dolce, li quali si derne al Cavaliere Buratto per la cosa de Castaraldo.

Si propone ancora come delli per danni dati nelle bandite si ordino in general consiglio che si pagasse un giulio per bestia et come decto consiglio fu vento con la deretatione et lettera del sig. Auditore che si pagasse hora vedete si volete che si ni paghi tutto o vero farne al quanto de gratia.

Si propone per conto della preta del pescie si volete che si venda o ver resti alli pescatori.

Jaco de Profilio primo a consigliare sopra la prima proposta sopra del barbiere dice che si si trova che li sia stata data la conducta che si paghi altramente no, circa de refermare dice che come ci sara il medico alhora si provedera del barbiere.

Sopra la seconda dice che si ci è il modo che si paghi et ci si mandi quanto prima a pagarli accio la Comunità ritrovi servitio un altra volta.

Sopra la terza dice che si facci quel che dice il consiglio pero attento che ci la deretatione del sig. Auditore.

Sopra la quarta dice che si la vogliano i pescatori che li si dia.

Belardo de Federico secondo a consigliare sopra la prima dice che si chiami mastro Lonardo et esser d'accordo con lui et di tagliarla in quel modo si potra et circa al refermare il barbiere dice che come si mettera il medico hora si providera del barbiere.

Sopra la seconda dice et referma al decto de Jaco.

Sopra la terza dice che si gli ni facci pagare il mezzo.

Sopra la quarta dice che si la pietra del pescie la vogliano i pescatori che li si dia in quel modo che l'hanno hauta l'altri anni.

Si metti a partito il parere de Jaco et quel de Belardo sopra la cosa del barbiere cioe a chi vole che si paghi si si trova che li sia stata fatta la condotta metti nella bossola bianca del parere de Jaco, et a chi piace che si chiami mastro Lonardo et che si veda de esser d'accordo et tagliarla in quel meglio modo si potra, metti nella bossola negra del parere de Belardo.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini quattordice et nella negra lupini vintisette et cussi fu reso il parere de Jaco per lupini quattordice et vento il decto de Belardo per lupini vintisette.

Si metti a partito il parere de Jaco et quello de Belardo sopra li danni dati nelle bannite a chi piace che si osservi il consiglio fatto qual dice che si paghi senza gratia metti nella bossola bianca et chi vole che li si facci pagare il mezzo cioe che ha da pagare un giulio ni paghi un grosso metti nella bossola negra del parere de Belardo.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti tre et nella negra lupini dicidotto et cussi fu vento il parere de Jaco per lupini vinti tre et perso il parere de Belardo per lupini dicidotto.

Si metti a partito il parere de Jaco con la confirmatione del decto de Belardo cioe che la pietra del pescie resti alli pescatori come l'anno passato, a chi piace metti nella bossola bianca, et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti quattro et nella negra lupini dicessette et cussi fu vento decto consiglio per lupini vinti quattro secondo il parere delli sudecti et perso per lupini dicessette.

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Silvio de Francesco Sindaco, Francesco de Basilio, Cristophano de Petricca et Albino priori et compagni nel offitio, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilità vostre diranno il parer loro.

In prima si propone come Pulidoro ha preso un pezzo de terra nella selva della bannita al luoco del campo della ferriera et hallo afformato, il qual luoco impediscie duoi strade cioe che va de sotto al molino et l'altra sopra al molino vedete quel che vi ni pare.

Si propone ancora come si é fatto il conto con il barbiere et d'accordo è restato de havere dalla Comunità scudj trentacinque, hora vorria si non tutte in parte li suoi denari et vorria sapere si la Comunità lo vol rifermare o no.

Valerio de Anselmo primo a consigliare sopra la prima proposta dice che si è in preiuditio alla Comunità che si facci tirar a dietro, o vero s'accusi et che per nissun modo gli si lassì godere et che li si guasti le forme.

Sopra la seconda dice che si ci son denari che li si diano, et circa al refermare la rimette al offitio.

Fabritio secondo a consigliare sopra la prima proposta dice che li si facci pagare la pena come dice nel consiglio fatto, et che si facci tirar a dietro.

Sopra la seconda dice che si ci son denari che si paghi et circa al refermare come si mettera il medico si metta il barbiere.

Si mette a partito il parere de Valerio con la confirmatione de Fabritio sopra il terreno che Pullidoro hafformato nella selva de Marta a chi piace il parere delli sudecti cioe che li si facci pagare la pena e che si ritire in dietro metti nella bossola bianca, et chi è de contrario metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini quarantadui et nella negra lupini dui, et cussi fu vento decto consiglio per li sudecti quarantadui lupini secondo il parere de Valerio et Fabritio.

Si metti a partito il parere de Valerio et quel de Fabritio per conto del barbiere a chi piace che si rimetta al offitio metti nella bossola bianca secondo il decto de Valerio, et a chi piace che quando si metti il medico si metta il barbiere, metti nella bossola negra del parere de Fabritio.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini quattordice et nella negra lupini trenta uno, et cussi fu perso il parere de Valerio per lupini quattordici, et vento per lupini trentauno secondo il parere de Fabritio.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

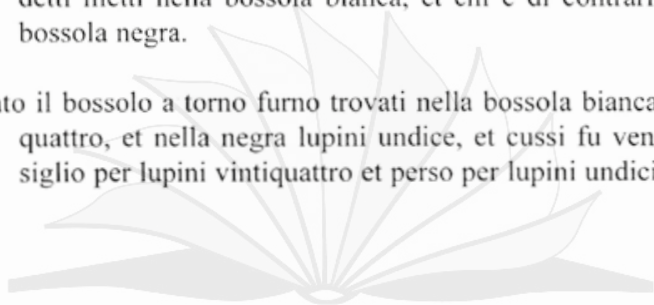
- Si propone in consiglio per me Horatio del Sig. Vincenzo Cancelliere della Comunità per commissione di Silvio di Francesco sindaco, et suoi compagni cioè Francesco di Basilio, Christophano et Albino priori nel offitio per l'infrascritte proposte sopra le quale li spettabilità vostre diranno il parer loro.
- Imprima si propone attento che alli di passati fusse ragionato di metter il medico si si trovava, hora ci sono dui per lemano, si vi pare voler metterlo o no.
- Si propone ancora come semo quasi vicini alla quaresima et la comunità non si è provista ancora del predicatore si vi parrà di farlo o che si avisi al Sig. Vicario, o vero mandarci uno a posta et fare che ci mandi un homo idoneo et sufficiente.
- Si propone ancora come si trova a vender il torrione della porticella cioè li fora alla porticella che è stato offerto un scudo la canna, si vi pare volerlo vendere et sborsare li denari in facto.
- Benedetto corso primo a consigliare sopra la prima dice si metta, ma che di provisione non si passi octanta scudj.
Sopra la seconda dice che si vadi o mandi al Sig. Vicario et che non se stia senza.
Sopra la terza dice che si venda a chi meglio alla comunità farà.
- Belardo di Federico secondo a consigliare sopra la prima disse che si metta et di provisione li si dia octanta scudj et no più altro, che si li si darà più li priori li diano del loro.
Sopra la seconda dice che si metta il predicatore et che secondo si porterà cossi sia pagato.
Sopra la terza dice che si venda a chi darà meglio alla comunità.

Si mette a partito il parere di Benedetto con la confirmatione di Belardo sopra al medico che si metta ma che di provisione non li si dia più di octanta scudj, a chi piace il parere delli suddetti metti nella bossola bianca et chi è di contrario parer metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trentatre et nella negra lupini dui et cussi fu vento il parere delli suddetti per lupini trentatre et perso per lupini dui.

Si metti a partito il parer di Benedetto con la confirmatione di Belardo per conto di vendere l'insito li fora della porticella attaccato con il torrione a chi meglio farà alla comunità a chi piace il parer delli suddetti metti nella bossola bianca, et chi è di contrario metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vintiquattro, et nella negra lupini undice, et cussi fu vento detto consiglio per lupini vintiquattro et perso per lupini undici.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità per commissione de Silvio de Francesco Sindaco, Francesco de Basilio, Cristophano et Albino priori et compagni nel offitio, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone come per fin hora non si è messo il medico come si è ordinato, et ci sian alcuni per le mano et si accosti il tempo della estate et li corpi humani son sotto posti a mille in firmità saria bene hora che le spettabilita vostre propongano che si metta uno quanto prima.

Si propone ancora attento nel statuto ci sia un capitolo sopra de accomodare le possessione alli conticui cioe che confini alle altre possessioni da duoï banni et la via publica quale nel libro 2° a rub: 56, saria bene che le spettabilita vostre proponessino che detto capitolo non si havesse a mandare in uso solo per levar via qualche incurrentia che si potesse venire et mandare al sig. Auditore che ci conceda tal gran attento che l'abbia concesso che non si osservi decto capitolo del statuto alle altre terre.

Si propone ancora come il medico passato resto d'havere dalla Comunità de conto facto scudj dodice in circa et ha mandato a dire che hora le vole per essere arrivato il tempo, vedete che via si ha da tenere a darli li decti denari.

Belardo de Federico primo a consigliare sopra la prima proposta dice che si metta un medico et che non si stia piu.

Sopra la seconda dice che si facci, accio ognuno possi godere il suo et che non si manchi de fare ogni sforzo che decto capitolo ci sia desmesso et tanto piu che è stato desmesso ad alcun altre terre del Stato et pregare il signor Auditore o li altri nostri Patroni che ci concedano tal domanda, accio qualche povero homo vedendoci togliere il suo non fusse forzato a far qualche male.

Sopra la terza dice che si veda in qualche modo che decto medico aspetti qualche giorno piu.

Reposato de Vincenzo invocato il nome de Dio secondo a consigliare sopra la prima proposta dice che si metta et si veda de questo medico hebreo si ci puo haver licentia bene si non providersi altrove.

Sopra la seconda conferma al decto de Belardo.

Sopra la terza conferma al decto de Belardo.

Si metti a partito il parere de Belardo et di Vincenzo sopra la prima proposta per conto de mettere il medico a chi piace il parere de Belardo che si metti il medico, metti nella bossola bianca, et a chi piace il parere de Vincenzo che si veda con li patroni et superiori si possono tenere il medico ebreo, metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti octo et nella negra lupini dodice et cussi fu vento il parere de Belardo per lupini vinti octo, et perso il parere de Vincenzo per lupini sedice.

Si metti a partito il parere de Belardo con la confirmatione de Vincenzo sopra la seconda proposta, cioe che ognuno possi godere il suo pacificamente, et che decto capitolo de accomodate le possessione alli vicini sia desmesso et annullato con licentia delli Patroni et a chi piace il parere delli sopradecti metti nella bossola bianca, et chi è de contrario parere metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini quaranta, et nella bossola negra lupini quattro, et cussi fu vento il parere delli sopra decti Belardo et Vincenzo per lupini quaranta, et perso per lupini quattro della bossola negra.

Si propone in consiglio generale al tempo de Silvio Sindico Francesco Patome, Cristofano Petriccha, et Albino de Cola priori, et compagni qualmente messer Belardino de Ambrosio in nome del Cavaliere Buratto, quale tiene linfratto de Casteraldo, adomanda some vinti de orzo dellanno passato.

Appresso, perche nel instrumento facto tra la Comunità nostra et il sudetto Cavaliere si contiene che esso Cavaliere è obligato a requisitione de essa Comunità fare opira con il gran maestro de Malta, o con sua Santità, cavare moto proprio et consenso de essi accio isso instrumento habbi piu fermezza.

Appresso, li signori affittuarij vogliano si paghi le tratte de collaticj che si portino a Viterbo.

Appresso, il genero della Andreina vorria comprare dalla Comunità un poco de sito che sta tra la Jovanna longha et la Pasquina.

Inoltre Culumbrello è stato intavolato si si deve mettere al libro detta intavolatura o no accio non si habbia a fare spesa in ogni sementa.

Inoltre Santa Marta si ne va in terre et maximamente il tetto, sarria bene essendo la prima Chiesa che la Comunità ci spendesse qualche cosa del suo.

Sopra a tutte le partite proposte, le signorie vostre illustrissime exporranno il lor parere secundo che dal summo Iddio saranno ispirati per beneficio et utile de questa Magnifica Comunità.

Valerio de Anselmo uno de consiglieri disse sopra lorzo del Cavaliere, che esso Cavaliere, cioe il fratello primo messer Jo: ha promesso de aspettare alla ricolta, che si exhorti a non mancare delle promesse, o vero de pigliare al presente undici some de grano si come si è convenuto.

Sopra la secunda disse che si facej tutto quello che sia per tornare in utile alla Comunità.

Sopra la terza che si supplichj il patrone che non si habbj a innovare cosa alcuna, ma pregarlo ci vogli mantenere il solito dellj annj passatj.

Sopra il quarto che li si dia et che lo paghj.

Sopra il quinto si rimette allj altrj.

Sopra il sexto, che si faccej ogni opera che si assettj.

Menicho de Schiavone unaltro de consiglierj disse et rexpone sopra la prima conferma il detto de Valerio.

Sopra la secunda conferma come de sopra.

Sopra la terza conferma come de sopra.

Sopra il quarto che li si dia pure che non impedischj la strada. Sopra il quinto che si debbj intavolare ogni anno.

Sopra il sexto che la Comunità ci faccej tutto il suo potere in farla assettare, et che sopra de cio si chiamino dei homini da bene et quellj habbino authorita sopra de cio, et ancho de fare un pocho de cercha per la Terra.

Si metti a partito la proposta de Valerio et Menicho Schiavone sopra lorzo che si deve al Cavaliere, chi si contenta del loro partito et consiglio metta nella bossola bianca del si il suo lupino, chi è de altro parere, metta nella bossola negra del no.

Fu vento per lupine quaranta del si, et persa per lupinj doj del no.

Sopra la secunda li medesinj pareri del detto Valerio et Menicho si mettin a partito, chi vole del si metta nella bianca et chi no, nella negra.

Fu vento per lupini del si n° 43, perso per lupini del no numero 2.

Maximamente si mette a partito la terza sopra la cosa dellj collaticj de Viterbo chi vole de si metta nella bianca et chi de no, nella negra.

Fu vento del si n° 45, persa del no numero nissuno.

Sopra la quarta si si deve dare il sito al genero della Andreina, chi vole del si metta come de sopra, chi de no, come de sopra.

Fu vento per lupini n° 38; persa per lupini n° 7.

Sopra il quinto de mettere il libro per signare l'intavolatura de questo anno, et intavolarlo anno per anno, chi vole che questa intavolatura basti per sempre, metta nella bianca, chi altrimentj metta nella negra.

Fu trovato nella bussola del si lupini n° 13, nella negra lupinj n° 32 venta.

Sopra il sexto de Sancta Martha chi vole che si assetj, et che si chiamino doi homini da bene, sopra de cio, metta nella bussola del si che è la bianca, et chi è del altro parere metta nella negra del no.

Fu trovato nella bianca del si lupinj n° 45, nella negra del no lupini alcuno.

Gli homini sonno questj sopra la cosa de Santa Martha:

Menicho Schiavone
Jaco de Profilio.

Adrianus ser Vincentij de momento.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

di 3 d' April 1788

1 Si suppon in consiglio generale al capo
sindico, biondi paterno, cini, etc.
gracioso, & Albino d'ella prioni, & d'essi
& qualunche d'essi d'ambrosio in nome
d'ella Cavalieri buratto, quale tiva imbrato
cattolico, adomata con un' d'essa d'
Caro palato,

2 ~~Il detto paterno in nome fatto per la
messa e il detto Cavalieri d'essi d'essi
Cavalieri e d'essi, e d'essi d'essi d'essi
far opera di in nome d'essa, e d'essi
e d'essi d'essi d'essi d'essi d'essi
d'essi d'essi d'essi d'essi d'essi
firmato~~

3 ~~Il detto d'essi d'essi d'essi d'essi
d'essi d'essi d'essi d'essi d'essi
d'essi d'essi d'essi d'essi d'essi~~

4 ~~Il detto il giorno d'ella d'essi d'essi
d'essi d'essi d'essi d'essi d'essi
d'essi d'essi d'essi d'essi d'essi~~

5 ~~Il detto Cavalieri d'essi d'essi d'essi
d'essi d'essi d'essi d'essi d'essi
d'essi d'essi d'essi d'essi d'essi~~

6 ~~Il detto d'essi d'essi d'essi d'essi
d'essi d'essi d'essi d'essi d'essi
d'essi d'essi d'essi d'essi d'essi~~

Si propone in consiglio generale per me Horatio de ser Vincenzo Cancelliere della Comunità per commissione de Silvio de Francesco Sindico et suoi compagni cioe Francesco de Basilio, Cristophano de Petricca et Albino de Cola priori, l'infrascritta proposta sopra la quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone attento che alli mesi passati la Comunità mandasse sei scudj doro per il censo che si deve delli cento scudj dati al sig. Cavaliere Buratto per l'accordo de Castaraldo et quelli hora sian tornati indietro senza esser pagati come si doveva, hora qual sia l'intentione de quel tale al quale la Comunità deve ciaschun de noi lo puoti pensare si vi pare che per pagare questi cento scudi si butti un datio sopra a ogni sorte de bestieme.

Jaco de Profilio primo a consigliare sopra la prima proposta dice che si butti sopra al bestieme grosso et minuto et che si chiamano quattro homini sopra a fare il computo et anco a chi non ha il bestieme gli si butti qualche cosa per foco per sino che si radunano le decta quantita che a quel tale si deve.

Angelo della Dimedia secondo a consigliare sopra la prima proposta dice che si accattano sopra le trecento some de grano che provengano a questa ricolta prossima et sopra a quelli si cavino li cento scudi.

Pietro de Litardo terzo a consigliare sopra la prima proposta dice che si butti il datio sopra al bestieme solo et non in altro accio che chi ci lavora si ni senta.

Si metti a partito il parere de Jaco et quello de Angelo sopra la prima proposta.

Si metti a partito il parere de Jaco et quel de Pietro sopra la prima proposta per conto de rendere li cento scudi accattati per dare al sig. Cavaliere et a chi piace che si butti sopra al bestieme tanto minuto come grosso et ancora per foco de chi non ha il bestieme metti nella bossola bianca del parere de Jaco, et a chi vole che si butti il datio

sopra al bestiame solo et non per foco metti nella bossola negra del parere de Pietro.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini undici, et nella negra furno trovati lupini vinti, et cussi resto suspeso decto consiglio.

Si metti a partito il parere de Angelo sopra la prima proposta per conto de rendere li cento scudi accattati per dare al sig. Cavaliere cioe che si accattino sopra li trecento some de grano che vengano alla Comunità in questa ricolta prossima metti nella bossola bianca et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini sedice et nella negra lupini sedice et cussi resto suspeso decto consiglio.

Jaco consulto che circa alli quattro homini da chiamarsi la rimette nell'offitio.

Angelo consulto come Jaco.

Homini chiamati a fare il compartimento sopra al bestiame grosso et minuto per conto delli cento scudi che si devano rendere a quel de Roma.

Silvio Syndico chiamò:
Masciolo de Profilio
Antonio Petrucciolo
Albino

Francesco de Basilio
Cristophano Ser Pietro
Galeazzo

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio generale per me Horatio cancelliere della Comunità per commissione de Menico Schiavone Sindaco et suoi compagni cioe Giovanni di Benedetto, Pantaleo et Lattantio priori, si propone l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone qualmente alla Comunità è venuto notizia che tutte l'altre Comunità della Terra del Stato fanno il donativo al figliolo del Principe novamente nato et per dimostrarci esser ancora noi affezionati delli nostri Patroni vedete in che modo si ha da fare et ritrovare denari per tal conto.

Si propone ancora come è venuta una lettera dal sig. capitano che si debbia pagare il tamburino il quale sona il tamburo nostro a Marta.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare sopra la prima proposta che lo Sindaco veda de sapere in qualche bel modo come fa la comunità de Valentano et delle altre et il quel modo fanno l'altre si facci novo consiglio et in quello si risolvera quel che si havara da fare. Sopra la seconda dice che si ha d'havere che si paghi.

Tutti a viva voce disseno che si facci quel tanto che Leandro ha consigliato per conto del donativo.

Si propone in consiglio generale per me Horatio de ser Vincenzo Cancelliere della Comunità per commissione de Menico Schiavone Sindaco et suoi compagni cioe Giovanni di Benedetto, Pantaleo et Lattantio priori nel offitio l'infrastrate proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

Imprima si propone come essendosi hier l'altro facto consiglio sopra de fare il donatio al Sig. Principe nostro Patrone de sapere quel che facevano l'altre Terre, hora si sa come la magior parte delle Terre del Stato si son proviste perche de certo dicano quello haver avenire pero providerete et consigliarete in quel miglior modo che ci puote per essere ancora noi affectionati delli Patroni vedete che dono gli volete fare.

Si propone ancora come semo vicini alla nostra festa della Madonna del Monte vedete si volete fare la festa come l'altri anni.

Si propone ancora come il barbiere passato ha d'havere certe denari et hora li vole vedete come si ha da fare a trovarli.

Belardo de Federico primo a consigliare sopra la prima proposta dice che per fare tal donativo che si cercano ad interesse trecento scudi et che questo sia quanto prima.

Sopra la seconda dice che circa alla festa si faccia al solito nostro per mantenere l'usanza nostra et che alli soldati si diano duoi scudi et alli bifolci si dia uno scudo.

Sopra la terza dice che si paghi con le terzerie della Comunità.

Mario de Hipolito secondo a consigliare sopra la prima proposta conferma al decto de Belardo.

Sopra la seconda dice che si facci al solito delli altri anni per conto della nostra festa.

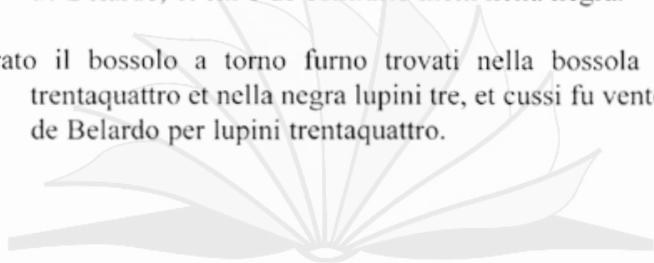
Sopra la terza dice come Belardo.

Si metti a partito il parere de Belardo con la confermatione de Mario sopra la prima proposta per conto del donativo al Sig. Principe che si accattino trecento scudi ad interesse, a chi piace il parere delli sudecti metti nella bossola bianca et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furono trovati nella bossola bianca lupini vinti sette et nella negra lupini diece et cussi fu vento decto consiglio per lupini vintisette secondo il parere de Belardo.

Si metti a partito il parere de Belardo sopra la seconda proposta per conto de fare la festa della Madonna del Monte a chi piace che si facci secondo il solito delli altri anni metti nella bossola bianca del parere de Belardo, et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furono trovati nella bossola bianca lupini trentaquattro et nella negra lupini tre, et cussi fu vento decto parere de Belardo per lupini trentaquattro.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in general consiglio per me Horatio di Sig. Vincenzo Cancelliere della comunità per commissione di Menico Schiaone Sindaco, Giovanne di Benedetto Lattantio et Pantaleo priori, l'infrascritta proposta sopra la quale le spettabilità vostre diranno il parer loro.

Imprima si propone come l'altro giorno nel consiglio fatto si propose che per il donativo et altre cose della comunità si accattassino ad interesse trecento scudi, hora si è trovato chi vol dare detti trecento scudi, et quel tale dice voler duoi sicurtà in forma di deposito et circa al censo che ha da currere vol sapere in che cosa della comunità habbia da esser sicurato si che vedete in che modo la volete risolvere.

Belardo primo a consigliare sopra la prima proposta dice che si diano detti sicurtà in forma di deposito et che si trovi chi prometti per la comunità, et la comunità rilevi quelli tali, et circa al censo dice che si assicuri nelle vendite delle bannite, ma che la comunità ni sia patrona nel vendere et ancora nel negoziare tal cosa la comunità ci possi chiamare quattro o sei homini come ci sia.

Leandro di Vincenzo secondo a consigliare sopra la prima proposta dice che li sicurtà si diano, ma circa all'assicurare il censo si assicuri nel hostaria.

Si metti a partito il parer di Belardo et quel di Liandro sopra la proposta di accattare li trecento scudi di dare duoi sicurtà et sicurar il censo nelli beni della comunità et a chi piace che il censo si assicuri nelle bannite della comunità et la comunità nel vendere ni sia patrona metti nella bossola bianca nel parer di Bilardo; et chi vole che circa al censo per li trecento scudi si assicuri nel hostaria metti nella bossola negra il parer di Liandro.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini vinticinque et nella negra lupini tredice, et cussi fu vento il parer di Bilardo per lupini vinticinque, et perso il parer di Liandro per lupini tredice.

Nomi de Consiglieri

Menico Schiaone	Sindico della Comunità
Giovanne de Benedetto] Priori
Lattantio del Tempesta	
Pantaleo de Damiano	
Ser Oratio de ser Vincenzo	Batassare del Francioso
Frabito de Tributio	Modesto de Biascio
Benedetto Corso	Luciano de Bersanica
Nicola de Paulo	Il Crudele
Bartolomeo da Terne	Cipriano
Ascanio de Tributio	Silvio de Francesco
Valerio de Anselmo	Cristophano de ser Chricca
Anselmo de Profeta	Cristophano Bergamasco
Leandro de Vincenzo	Antonio Petrucciolo
Jaco de Profilio	Andrea della Bastiana
Cecho de Basilio	Terentio de Pietro
Cristophano de Berichicca	
Angelaccio	Vent. Auditore
Camillo de Ferretto	
Belardo de Federico	
Stephano Caporgna	
Batassarre della Santa	
Galeazzo de Bastiano	
Mario de Hipolito	
Vincenzo de Pasquale	
Belardino de Vanicelli	
Paulizza	
Sepio Panico	

Si propone in consiglio per me Horatio di Sig. Vincenzo Cancelliere per commissione di Menico Schiaone Sindico et suoi compagni cioè Giovanni di Benedetto Lattantio et Pantaleo priori nel offitio, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilità Vostre diranno il parer loro.

Imprima si propone attento che sia messo il medico, si vi pare che si metta il barbiere considerando l'un senza l'altro non possono stare.

Si propone ancora si vi pare di volere vendere la spica si del nostro terratico si anco quella di Castaraldo attento che sia il tempo.

Si propone ancora si vi pare di chiamare duoi homini o più a riscotere il terratico di Castaraldo et di altre terratici della comunità.

Belardo di Federico primo a consigliare sopra la prima proposta dice che si metta il barbiere et che si metta Mastro Lonardo et che si chiamano quattro homini in che sia obligato et che li si dia 35 scudi ma che sia obligato a tutta cura.

Sopra la seconda dice che si venda la spica ma che sopra ci possi andare il bestiame baccino et si osservi il solito.

Sopra la terza dice che quelli quattro homini che sono stati prima debbiano raccogliere detti terratici si di Castaraldo come d'altre terratici della comunità.

Si metti a partito il parere di Belardo sopra la prima proposta per conto del barbiere cioè che si metti m.o Lonardo per trentacinque scudi et che sia obligato a tutta cura a chi piace il parer del detto, metti nella bossola bianca et chi è di contrario metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trentatre et nella negra nissuno et cussi fu vento detto consiglio nemine discrepanti.

Si metti a partito il parer di Belardo sopra la seconda proposta per conto della spica che si venda al solito e che ci possi andare il bestiame baccino, che non vadino se non è sgombrato; a chi piace il parer del detto metti nella bossola bianca, et chi è di contrario metti nella negra.

Girato il bossolo furno trovati nella bossola bianca lupini trentadui et nella negra lupino uno, et cussi fu vento detto consiglio per lupini trentadui et perso per lupini uno.

Si metti a partito il parer di Belardo sopra la terza per conto di raccogliere li terratici del tenimento di Martha et di Castaraldo di chiamare li sopra astanti, cioè li quattro homini che hanno dispensato di accommodare le terre a chi piace il parere di detto metti nella bossola bianca et chi è di contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trenta et nella negra lupini tre et cussi fu vento detto consiglio per lupini trenta et perso per lupini tre.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si trovan in conuisione come herac di gineo? Come p
 et me... di... gineo... indice et...
 de... de... de... de...
 di... di... di... di...
 di... di... di... di...

Imprima si trovan attenti...
 per... di... di...
 di... di... di...

Si trovan ancora si ai per...
 di... di... di...
 di... di... di...

Si trovan ancora si ai per...
 di... di... di...
 di... di... di...

Deinde...
 di... di... di...
 di... di... di...
 di... di... di...

Sopra la seconda dice...
 di... di... di...
 di... di... di...

Sopra la terza dice...
 di... di... di...
 di... di... di...

si mette a farli il parer...
 di... di... di...
 di... di... di...
 di... di... di...

Girato il...
 di... di... di...
 di... di... di...
 di... di... di...

Si propone in consiglio generale per me Horatio Cancelliere della Comunità per commissione di Menico Sindico et suoi compagni cioè Giovanne di Benedetto Lattantio et Pantaleo priori nel offitio l'infrascritte proposte sopra le quale li spettabilità Vostre diranno il parer loro.

Imprima si propone come mastro Lonardo barbiere per il Consiglio fatto si è rifermo per trentasei scudi et lui si ni è contrastato, ma con li trentasei scudi ci vole intendere la piscione della casa come ci havuta l'altri anni.

Ancora si propone come nissuna persona sia che habbia ardire di rompere la piazza per conto di mettere l'homini metitori più del solito.

Ancora si propone come nella casa dove sta la scola, si è finito l'anno et il patrone dice voler accrescere la piscione, hora vedite si la volete rifermarla o no.

Galeazzo primo a consigliare sopra, la prima dice che circa il dare la stanza al barbiere la rimette al offitio et consiglieri.

Sopra la seconda dice che circa al dar ordine che la piazza non si rompi al più del solito, saria bene a non passare il solito si si può fare et chi passa il solito paghi diece scudi.

Sopra la terza dice che si la vol dare per il prezzo passato bene, si nò che si ni trovi un altra.

Benedetto Corso secondo a consigliare sopra la prima dice che la hauta l'altr'anni la piscione della casa che li si dia.

Sopra la seconda dice che circa al rompere la piazza si faccino ordine in chiamare duoi homini et quelli dui faccino, e che contra farà al parer delli dui homini paghi di pena 25 scudi applicati alla comunità et fiscale.

Sopra la terza dice et riferma al detto di Galeazzo.

Si metti a partito il parer di Galeazzo et quel di Benedetto sopra alla prima proposta del pagar anno la piscione della bottega al barbiere, a chi vole che nel pagarli la piscione sia remessa alli priori et consiglieri, metti nella bossola bianca del parere di Galeazzo et a chi piace che li si paghi la piscione secondo l'altr'anni metti nella bossola negra del parere di Benedetto.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini diece et nella negra lupini vinti octo et cussi fu perso il parer di Galeazzo per lupini diece et vento per lupini vinti octo per il parere di Benedetto.

Si metti a partito il parer di Benedetto per conto di mettere li metitori al solito che si rimetta in duoi homini et quel che fra quelli dui nissuno debbia gratia havere sotto pena di 25 scudi applicati alla commisione, metti nella bossola bianca et chi è di contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trenta cinque, et nella negra lupini quattro et cussi fu vento detto consiglio per lupini trenta cinque.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio generale per me Horatio Cancelliere della Comunità per commissione de Menico Schiavone Sindaco et suoi compagni cioe Giovanne de Benedetto, Lactantio et Pantaleo priori l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilit  vostre diranno il parer loro.

Imprima si propone attento che non si sia venduta la spica del nostro tenimento come si era ordinato per consiglio, et quella sia magnata ogni giorno dal bestiame per esser le pene piccole vedete si volete accrescere le pene et che modo si ha da tenere che la Comunit  non vada in perdita della spica.

Si propone ancora come il maestro de scola   nel finire il tempo della sua condotta, vedete si volete rifermarlo per un altranno o no.

Antonio Petrucciolo primo a consigliare sopra la prima proposta dice che quelle che ci devono dare li si stimi adesso, et che si la prima volta non   stata venduta che si rimetti a banno, et circa alle pene si osservi il capitolo et che si venda hoggi si si trova, si non la pigliano questi del bestiame, et che ognuno paghi per errata et che duoi homini faccino il partimento.

Sopra la seconda dice che circa al maestro de scola si rifermi per un altro anno per esser della nostra Terra.

Belardo da Federico secondo a consigliare sopra la prima proposta dice che si metti a banno hoggi et si venda si non si ci vogliono entrare porci si facci pagare tre baiochi per porco et tre baiochi per capra, et il restante si osservi al capitolo.

Sopra la seconda dice che non si rifermi.

Leandro de Vincenzo terzo a consigliare sopra la prima proposta dice non trovandosi a vendere confermare al decto de Belardo.

Sopra la seconda dice che si rifermi questo maestro che ci  .

Si metti a partito prima sia il parere de Antonio et il parere de Belardo con la confirmatione de Leandro sopra la prima proposta per conto della spica a chi piace che si venda hoggi si si trova, si non si trova affidar porci a tre baiochi il porco et tre baiochi per capra et il restante si osservi il capitolo metti nella bossola negra et chi è de contrario parere metti nella bossola bianca del parere de Antonio qual dice che ci devano dare li si stimi adesso et si non si trova a vendere la pigliano questi del bestiame et che ognuno paghi per errata et sopra de cio si chiamano duoi homini.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini octo et nella negra lupini vintinove et cussi fu perso il parere de Antonio per lupini octo, et vento per lupini 29 secondo il parere de Belardo con quel de Leandro.

Si metti a partito il parere de Antonio con la confirmatione de Leandro et quel de Belardo sopra alla seconda proposta per conto de refermare il maestro de scola per un altr'anno, a chi piace che si refermi per un altr'anno metti nella bossola bianca del parere de Antonio et de Leandro, et a chi piace il parere de Belardo che non si rifermi metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini quindici, et nella negra lupini ventuno, et cussi fu perso il parere de Antonio et de Leandro et vento il parere de Belardo per lupini vintuno.

Si propone in consiglio per me Horatio cancelliere della Comunità per commissione de Menico Schiavone Sindico et suoi compagni cioe Giovanne de Benedetto, Lattantio et Pantaleo priori nel officio, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita Vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone come la Terra nostra al presente patisce de pane, et non si ni trova per denari, vedete che modo si ha da pigliare accio la Terra stia abundante de pane et de altre cose necessarie al victo humano.

Si propone ancora come non essendosi venduta la spica del territorio nostro de Marta si volete che si rivenda a candela o vero si dia a quel che ha fatto offerta alla Comunità de diece scudi.

Si propone ancora come li quattro homini che son stati cavati et dal consiglio generale chiamati a raccogliere li terratici de Castaraldo et del territorio vogliano esser pagati, vedete si li volete pagare o no.

Antonio Petrucciolo primo a consigliare sopra la prima proposta dice che si faccia del pane et che si pigli de terratici de Castaraldo et de quello si cominci a far pane.

Sopra la seconda dice rimetterla alla Comunità.

Sopra la terza dice che si son stati pagati l'altri, sian pagati ancora essi.

Cipriano secondo a consigliare sopra la prima dice come Antonio.

Sopra la seconda dice che si osservi il consiglio fatto, et che si venda.

Sopra la terza dice come Antonio.

Batassarre della Santa terzo a consigliare sopra la prima dice che si veda si qualche uno volesse fare il bene per tutto l'anno et a quel si dia, et che circa al pigliare il grano del terratico che non se tocchi in nessun modo.

Sopra la seconda dice che si vendi a candela.

Sopra la terza dice che s'imbossolano tutti l'homini, et si ni cavano quattro per quattro, et in quelli ci sia un che habbi lettera.

Si metti a partito il parere de Antonio con la confirmatione de Cipriano, et quel de Batassarre sopra la prima proposta per conto che la Terra patisce de pane, a chi piace che si pigli del grano de terratici de Castaraldo et de quello si ni facci il pane metti nella bossola bianca del parere de Antonio et Cipriano, et a chi piace che si veda si qualche uno volesse fare il pane per tutto l'anno, et a quel si dia per non toccare il grano de Casteraldo, metti nella bossola negra o vero si trovi altrimenti et si vadi per la Terra et si commetti a quelli che hanno grano che faccino il pane.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini tredice et nella negra lupini vintinove et cussi fu perso il parere de Antonio et Cipriano, et vento il parere de Batassarre per lupini vintinove.

Si metti a partito il parere de Antonio et Cipriano et quel de Batassarre sopra la terza proposta per conto che quelli son stati vogliano essere pagati, a chi piace che siano pagati come l'altri passati metti nella bossola bianca del parere de Antonio et de Cipriano, et a chi piace che s'imbossolano tutti et de quelli si ni cavano quattro et che ci sia uno che sappi scrivere metti nella bossola negra del parere de Batassarre.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca del parere de Antonio et Cipriano lupini vintidui et nella negra del parere de Batassarre lupini vinti.

Si propone in consiglio generale per me Horatio de ser Vincenzo Cancelliere della Comunità per commissione de Menico Schiavone Sindaco et suoi compagni cioe: Giovanne, Lattantio absenti et Pantaleo priori nel offitio l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

Imprima si propone come essendo qui in Marta il Padre del sig. Cavalier Buratto commendatore della commenda de Castaraldo, ha facto intendere come lui vorria vendere cinquanta some de grano et vinti de orzo alla Comunità per il prezzo che saranno d'accorde, hora vedete si decto grano lo volete comprare per metterlo in canana accio li poveri non patano de grano et a questo daretè expediente consiglio et in utile della Comunità.

Jaco de Profilio primo a consigliare sopra la prima proposta dice che li cinquanta some de grano et vinti de orzo si pigliano, et per pagarlo si pigliano li denari che sonno in essere et che decto grano si mette in canana.

Si metti a partito il parere de Jaco sopra la prima proposta per conto delli cinquanta some de grano et vinti de orzo che si pigli et che si paghi delli denari che son in essere cioe delli trecento scudi, a chi piace il parere del decto metti nella bossola bianca, et chi è de contrario parere metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini dicidotto et nella negra nissuna et cussi fu vento decto consiglio per lupini dicidotto et nemine discrepanti.

Si propone in consiglio generale per me Horatio Cancelliere della Comunità per commissione de Menico Schiavone Sindico et suoi compagni cioe Giovanne de Benedetto, Lattantio absente et Pantaleo priori nel offitio l'infrascrutte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

Imprima si propone attento che si avvicina la festa nostra de Santa Marta advocata de questa nostra Comunità, vedete si volete far la festa come l'altri anni, accio quella de continuo interceda per decta nostra Comunità.

Si propone ancora come per ordine del sig. Auditore ha facto banno et intendere alla Comunità che debbia deputare uno che scrivi diligentemente la summa delli grani tanto nuovi come vecchi et quella mandarla al decto sig. Auditore per tutto santa Maria proxima.

Antonio Petrucciolo primo a consigliare sopra la prima proposta dice che si facci al solito delli altri anni, per essere nostra advocata et come si fece anno.

Sopra la seconda dice che circa a deputare uno che scrivi li grani tanto novi come vecchi la rimette al offitio.

Si metti a partito il parere de Antonio sopra la prima proposta per conto de fare la festa de Santa Marta, a chi piace che si facci al solito delli altri anni et come si fece anno metti nella bossola bianca del parere de Antonio, et chi è de contrario metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini vintiocto et nella negra lupini tre et cussi fu vento decto consiglio.

Adj 24 de Luglio 1569

Si propone in consiglio generale per me Horatio cancelliere della Comunità per commissione de Menico Schiavone Sindaco et suoi compagni cioe Giovanne de Benedetto, Lattantio et Pantaleo priori et compagni nel officio, l'infrascritte proposte sopra le quale spettabilita vostre diranno il parer loro.

Imprima si propone come mastro Guglielmo hebreo ha decto al Sindaco, che l'accomodaria di vinticinque some di grano, impere vole che li sia pagato a duj scudi la soma, vedete si lo volete pigliare et in che modo.

Si propone ancora come alli di passati ando a bando il sito del torrione for della Porticella et quello restasse a Pulidoro, il quale adesso vorria li si facesse il contratto, et perche il decto non ni voleva si non una canna de largo, la Comunità non li ha voluto fare il contratto, vedete si vi contentate che li si facci, o vero si lassi stare.

Si propone ancora come il maestro de scola ha finito il tempo, vedete si ni volete mettere un altro o no.

Si propone ancora come il signor Podesta ha facto fare la porta nova al Palazzo del Comune perche quella che ci era prima era talmente rotta che non si posseva ne acconciare ne serrare per non ci essere chiave et che era fracido, et la Cammora perche era tutta basciata et li sorci ci faciano gran danno et il destro puzzava de maniera, che non ci si posseva stare, et accio li si possa dormire si è fatto acconciare il destro et reassetare decte busche, et datogli un poco bianco de sopra si che vede hora si volete che si paghi il tutto che montera da sedice julij circa per essere honore et utile alla Terra nostra de Marta perche come sapete il sig. Auditore ogni volta che viene, sempre habita in palazzo.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare sopra la prima proposta dice che si ci sonno denari che si pigli et se non ci sonno che si tenghi via de trovarli.

Sopra la seconda dice che si lassi stare et che non si venda per nessun modo.

Sopra la terza dice che non si cerchi altro ma che si rifermi questo che ci sta.

Sopra la quarta dice che la porta et il bianco che si è dato alla camera et altre cose che il sig. Podesta ha fatto fare ogni cosa si paghi alle spese della Comunità.

Antonio Petrucciolo secondo a consigliare sopra la prima proposta dice come Leandro.

Sopra la seconda come Leandro.

Sopra la terza come Leandro.

Sopra la quarta come Leandro.

Si metti a partito il parere de Leandro con la confirmatione di Antonio Petrucciolo sopra la prima proposta per conto di comprare il grano che mastro Guglielmo hiebro ha offerto alla Comunità che si pigli si ci son denari et si non ci sonno che si trovano, a chi piace il parere del decto metti nella bossola bianca et chi è de contrario metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vintisette, et nella negra lupini nove, et cussi fu vento il parere de Leandro per lupini vinti sette.

Si mette a partito il parere de Leandro con la confirmatione de Antonio sopra la seconda proposta per conto del sito del casalino che si vende a candela a Pulidoro, che quello si lassi stare che non li si facci contratto, per volerne il decto Pulidoro cussi puoco, et a chi piace che si lassi stare metti nella bossola bianca, et chi è de contrario metti nella bossola negra.

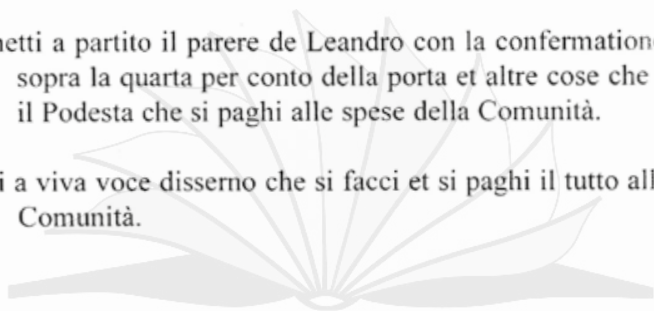
Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trentaquattro, et nella negra lupini dui et cussi fu vento il parer del decto Leandro per lupini trenta quattro.

Si metti a partito il parere de Leandro con la confirmatione de Antonio sopra la terza per conto che si rifermi questo maestro de scola che ci è, et non si cerchi altro a chi piace il parere de decto metti nella bossola bianca et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti quattro, et nella negra lupini undici, et cussi fu vento decto parere de Leandro per lupini vinti quattro.

Si metti a partito il parere de Leandro con la confirmatione de Antonio sopra la quarta per conto della porta et altre cose che ha facto fare il Podesta che si paghi alle spese della Comunità.

Tutti a viva voce disserno che si facci et si paghi il tutto alle spese della Comunità.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Horatio di Sig. Vincenzo cancelliere della comunità per commissione di Menico schiaone Sindico et suoi compagni Giovanni di Benedetto Lattantio et Pantaleo priori, l'infra-scritte proposte sopra le quale le spettabilità Vostre diranno il parer loro.

Imprima si propone come sia trovato il panettiere et vuolsi obligare di mantenere la terra di pane con sicurtà, ogni volta che alle spettabilità Vostre piaccia di far in modo che l'uno et l'altro ci possi stare.

Si propone ancora come che quello che hadavere li cinquanta some di grano et vinti some di orzo, Angelo Florido, non voglia detto grano senza li vinti some di orzo. Hora detto orzo la comunità non si trova detto orzo, si non in questo modo cioè a dare dui somi di grano con tre d'orzo, vedete si vi piace fare in questo modo o no.

Si propone ancora come essendosi finito rimettere la ricolta vede si volete fare un discorso invedere chi ha grano da vantaggio ni vogli mettere parte in canona per utile della terra nostra.

Si propone ancora si vi piace di accettare per cittadini della terra nostra di Marta Pietro di Fabiano, Jacozzino di Asconiano et Massentio di Tiberio tutti da Capodimonte.

Si propone ancora come bastianello mezzarolo vole ascoltare il monte cosa che torna in danno alla comunità per conto della bannita, vedete si volete che si arrompi o no.

Leandro di Vincenzo primo a consigliare sopra la prima proposta dice che si cerchi uno che habbi il modo et chi vol far meglio alla comunità et a quello si dia.

Sopra la seconda dice che si si trova a comprare il detto orzo, si compri si non si facci meglio che si puote per la comunità.

Sopra la terza dice che si facci detto discorso et chi ha grano da vantaggio gli si facci mettere in canona.

Sopra la quarta dice che si accettano li detti per cittadini.

Sopra la quinta dice che non si supporti per niente che si arrompi il monte per rispetto della bannita.

Mario di Hipolito secondo a consigliare sopra la prima proposta dice come Leandro.

Sopra la seconda dice come Leandro.

Sopra la terza dice che si cacci un bagno per la terra et a chi ni ha bisogno si scriva et si veda quanto ci ni manca et quello si raccogli.

Sopra la quarta dice che per nissun modo si accettano et si la comunità ha di bisogno di cosa alcuna s'impongano alli particulari.

Sopra la quinta conferma al detto di Leandro.

Si metti a partito il parer di Leandro con la confirmation del detto di mario sopra la prima proposta per conto del panettiere a chi piace che si cerchi uno che facci meglio alla comunità et a quello si dia metti nella bossola bianca del parere di Leandro et mario, et chi è del contrario metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trentasette et nella negra lupino nissuno et cussi fu vento detto.

Si metti a partito il parer di Leandro con la confirmation di mario sopra la seconda proposta per conto delli vinti some di orzo, che ha da havere ms Angelo Florido, et si compri si si trova si non si dia duoi some di grano per tre d'orzo, a chi piace il parer delli detti metti nella bossola bianca et chi è contrario metti nella bossola negra.

Tutti a viva voce confermano al detto delli sopra detti.

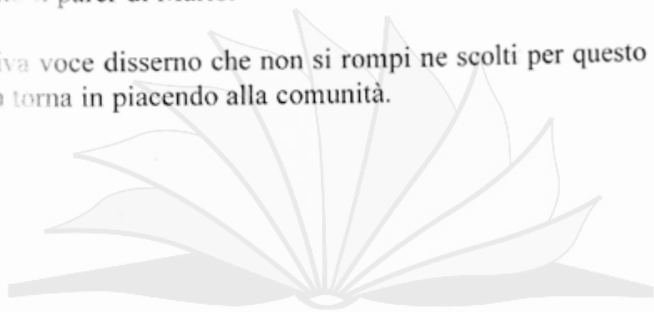
Si metti a partito il parer di Leandro et quello di mario sopra alla terza proposta per conto di chi ha grano da vantaggio ni metti parte nella canona, metti nella bossola bianca del parer di Leandro et a chi piace che si cacci un bagno per la terra et chi ha di bisogno di grano si scriva acciò si veda quanto ci ni manca et quello si raccogli metti nella bossola negra del parer di mario.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini vintisette et nella negra lupini undici et cussi fu vento il parer di Leandro.

Si metti a partito il parer di Leandro et quel di Mario sopra la quarta per conto di accettare li detti Pietro Jacozzino et Massentio per cittadini, a chi piace si accettano metti nella bossola bianca del parer di Leandro et a chi piace che non si accettano metti nella bossola negra il parer di mario.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini diece et nella negra lupini vintotto et cussi ha perso il parer di Leandro et vento il parer di Mario.

Tutti a viva voce disserno che non si rompi ne scolti per questo anno si non torna in piacendo alla comunità.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio per me Horatio Cancelliere della comunità per commissione di Menico Schiaone Sindaco et suoi compagni cioè Giovanni di Benedetto Lattantio et Pantaleo priori nel officio infrascritte proposte sopra le quali le spettabilità Vostre diranno il parer loro.

Imprima si propone che essendo stato aragionato nel consiglio passato che non si permettesse il monte fosse scoltato et a questo ci fosser consentiente i frati della Madonna, hora si sò mutati di opinione vedete si volete che li s'arrompa, o, no.

Si propone ancora, come la terra nostra fortemente patisce di Pane, et non si ni trova per denari vede di consigliare in modo che a questo si suplisca si per honor della terra si ancora per utile della povertà.

Leandro di Vincenzo primo a consigliare sopra la prima proposta dice che circa al scoltar del monte si ni scolti una parte et non altro. Sopra la seconda dice che si ni pigli dui somi di grano di quel della canona et che si facci macinare et poi spianare et d'una soma si ni facci il pan bianco sfiorato, et del altra levata la sembola et farne il pane come viene et farne scandaglio, et fatto che sarà lo scandaglio si veda qualche si ni ricavi, et allora si attaccano li pili sopra alle porte avvisanti si qualchuno volesse uscire a fare la panetteria, sapia qualche habbia et possa offrire in util si della comunità come il suo.

Ser Pietro di Ser. Arcolano secondo a consigliare sopra la prima proposta per conto del monte confermo al detto di Leandro. Sopra la seconda confirmo al detto di Leandro.

Si metti a partito il parer di Leandro con la confirmatione di ser. Pietro sopra la cosa del scoltare il monte, a chi piace che si ni ascolti una parte et non più, metti nella bossola bianca del parer di Leandro et di ser. Pietro et chi è de contrario parere metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini vintidui, et nella negra lupini dodice et cussi fu vento il parer di Leandro et di ser.Pietro per lupini vintidui et perso per lupini dodice.

Si metti a partito il parer di Leandro con la confermatione di ser Pietro si come si contiene nella seconda proposta per conto del pane, et chi è di contrario metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno forno trovati nella bossola bianca lupini trentadui, et nella negra lupini dui, et cussi fu vento detto consiglio per lupini trentadui secondo il parere di Leandro et di ser. Pietro et perso per lupini dui.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio generale per me Horatio cancelliere della Comunità per commissione di Menico Schiavone et suoi compagni cioè Giovanni de Benedetto, Lattantio et Pantaleo priori nel officio, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

Imprima si propone come qui in Marta al presente si ritrova una famiglia de hebrei cioè il padre, la madre et cinque figlioli, et quella per volonta de Dio si vogli fare Cristiana si piace alle spettabilita vostre de voler proporre che la Comunità li agiuti in tutte le cose che saran de bisogno, quella promette voler fare honore a questa Terra nostra de Marta et oltre a questo ni acquistaranno merito appresso i Dio et al mondo per essere opera pia et misericordiosa.

Antonio Petrucciolo primo a consigliare dice che si veda la licentia dalli superiori, et vistosi questa la Comunità li abbracci et agiuti in tutte le cose che saran de bisogno per fare questa opera pia.

Leandro de Vincenzo secondo a consigliare sopra la prima proposta conferma al decto de Antonio Petrucciolo.

Si metti a partito il parere de Antonio con la confirmatione de Leandro sopra la prima proposta per conto de questa famiglia de hebrei che si vol fare cristiana, cioè vista la licentia delli superiori, et che la Comunità li agiuti in tutte le cose che saran de bisogno, metti nella bossola bianca del parere de Antonio et Leandro, et chi è de contrario parere metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno fuo trovati nella bossola bianca lupini 28, et nella negra lupini dui et cussi fu vento decto consiglio per lupini 28 et perso per lupini dui.

Si propone in consiglio generale per me Horatio cancelliere della Comunità per Commissione di Galeazzo di Bastiano Sindaco et suoi compagni cioè Christophano, Menico de Bernardo et Giulio di Profilio absenti, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

Imprima si propone come si avvicina il tempo de astregere le bandite della Comunità, si vi pare che si astregano hora o no.

Si propone ancora come per commissione del signor Auditore ha lassato che in tutti modi si trovi il pane in piazza altramente procedera contro la Comunità rigorosamente.

Si propone ancora come essendosi facto lo scandaglio sopra a quelle persone che hanno grano et questo sia stato decretato per mano del signor Auditore, vedete hora che ordine si ha da tenere in pigliare questo grano per non esserci hora denari alla mano.

Si propone ancora come nella bossola che si è cavata il cammorlengo che in quella era in bussolata è morto et lo Sindaco si ritrovi senza cammorlengo, vedete si volete dare commissione allo Sindaco che lo chiami lui o vero proponeti uno che sia ideneo a questo.

Si propone ancora come la Comunità si ritrova al presente senza cancelliere vedete che ordine volete dare a tenere il cancelliere.

Menico Schiavone primo a consigliare sopra la prima proposta dice che s'astregano et che per tutto giovedì che saremo alli octo de 7bre ogni bestiamme sia fora et delle bannite s'intendano il piano et Santa Maria et la bannita della selva si lassi aperta.

Sopra la seconda dice che si seguiti la lista et a chi non ha facto il pane li si faccia fare.

Sopra la terza dice che si raccolghi et che circa al pagarlo li si paghi con tempo per non esserci denari, ma che il prezzo si convenghi con quel che voglia dare il grano.

Sopra la quarta dice che circa al chiamare il cammorlengo si lo elegghi lo Sindaco.

Sopra la quinta dice che si ser Pietro vol servire per il prezzo che si è solito dare che si chiami lui, et si a questo recusa la rimette al officio.

Leandro de Vincenzo secondo a consigliare sopra la prima proposta dice che si astrengano, cioè la selva resti aperta.

Sopra la seconda dice che si viene il panattiere bene si non si pigli ordine che si trovi il pane.

Sopra la terza conferma al dicto de Menico.

Sopra la quarta dice rimetterla al offitio.

Sopra la quinta riferma al dicto de Menico.

Si mette a partito il parere de Menico con la confirmatione de Leandro sopra la prima proposta per conto de astrengere la bannita del piano et de Santa Maria et la selva per hora si lassi aperta, a chi piace il parere delli sopradecti metti nella bossola bianca et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti octo et nella negra lupini cinque, et cussi fu vento dicto consiglio per lupini vintotto et perso per lupini cinque.

Si metti a partito il parere de Menico et quel di Leandro sopra la seconda preposta per conto che nella Terra ci sia pane, a chi piace che chi non ha fatto il pane secondo la lista lo facci metti nella bossola bianca del parere de Menico, et a chi piace che si aspetti il panattiere et quello facci il pane, ma che non veta alle persone de Marta metti nella bossola negra.

Si metti e partito il parere de Menico con la confirmatione de Leandro sopra la terza che circa al scandaglio che la Comunità ha facto, il grano si pigli et si convenghi del prezzo et a pagarlo con tempo, a chi piace il parere delli sudecti metti nella bossola bianca, et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti nove et nella negra lupini cinque.

Adi 7 di Sette isbo

111

Si propone in Consiglio Generale come Honor.^o Cam.^o della
Città & Commission di Galeazzo di Bast.^{na} Sindico
et suoi compagni cioè Cristofano, Niccolò d'Ber.^{to}
et Giulio di profilo absente. L'imfasciata è posta
sopra le quali le sp.^{te} ore diranno il parere loro

Imprima si propone come si avvicina il tempo d'astren-
ger le bandite della Città, si mi par et si astengono
hora' uno.

Si propone ancora come la Commission di S.^r Auditor ha
lasciato et in tutti modi sia trovati il giorno in piazza
a ltramy procedura contra la Città rigorosa mète

Si propone ancora come es. indov. fatta la scandaglio
sopra a quelle grane et hanno grano et qsto
sia stato decretato per mano di S.^r Auditor, vedete
hora et ordine si ha da tener in pigliar qsto
grano per non esserci d'alcun danno alla mano

Si propone ancora come nella fossola et si è cavata
il can.^o et in quella ora in bus a lala e morto
et lo sindaco si ritrovi senza can.^o vedete si
volete dar Commission alla sindaco et lo chiami lui
o vero proponete uno et si ridono a qsto

Si propone ancora come la Città si si trovai al posto
per la can.^o vedete et ordine volete dar a tener
il can.^o

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Galeazo Sindico et soj compagnj cio è Cristofano de Menico, Menico de Bernardo et Giulio de Profilio assente, li sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che la Comunità ha questa spesa de questj hebrej che si vogliono fare cristianj che mò se ha da tenere per vestirle et darlj qualche elemosina sopra de questo le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che allj dj passatj si fece consiglio che se astregnessino le bandite cio è quella del piano et quella de Santa Maria et non si fece quanto se dovesse pagare per bestia chj ce era accusato, si che sopra de questo dirrete il vostro parere.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che se è fatta la imposta del grano a quellj che lo hanno da mettere in canana chj lo ha da racogliere, si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Menico dello Schiavone sopra la prima proposta disse che si expedisca quanto piu presto a batizarlj et che si vega da Vincenzo Pennone si ha del panno bianco si ci lo volesse dare a credenza caso che non si pigliano li denarj dellj debitorj della Comunità.

Sopra la seconda proposta disse che si paghj mezo grosso per bestia de dj et la notte radopie, et le bestie minute paghino uno scudo per fiocca de dj e la notte radopie et che si lassi al terzo et ancora paghino il pieno, cio è tanto de pena quanto de danno.

Sopra la terza proposta disse che quellj che hanno rescosso il grano de Casteraldo habiano ariscotare questo ancora.

Se mette a partito il parere de Menico sopra la prima proposta a chj piace il parere de Menico mette lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere mette lupino nella bossola negra.

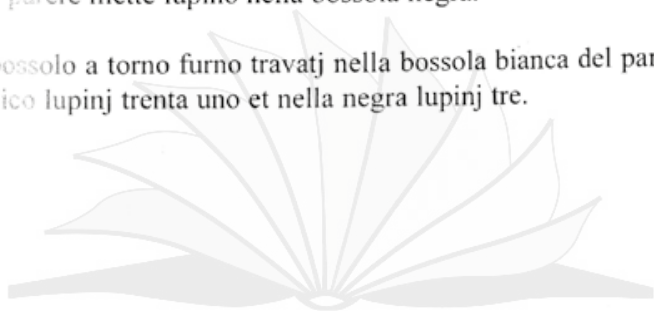
Girato il bossolo furno trovaty nella bossola bianca del parere de Menico lupinj Trenta quatro et nella negra nessuno.

Se mette a partito il parere de Menico sopra la secunda proposta a chj piace decto parere mette lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mette nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovaty nella bossola bianca lupinj vintj sette et nella negra lupinj cinque.

Se mette a partito il parere de Menico sopra la terza proposta a chj piace il parere de Menico mette lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mette lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno travaty nella bossola bianca del parere de Menico lupinj trenta uno et nella negra lupinj tre.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Galeazo de Bastiano Sindico et suj compagnj cioe Cristofano de Menico et Menico de Bernardo et Giulio de Profilio assente le sotto scritte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il lor parere.

In prima se propone in decto consiglio attento che al tempo dello offitio passato furno acattatj li denarj per fare il donativo al Sig. Principe et non li se fatto che furno trecento scudj, hora perche se intende che tutte le altre comunità mettano in ordine al donativo che di già se doveva fare al baptesimo del figliolo del Signor Principe nostro et perche la nostra Comunità non ha in essere li trecento scudi che a questo effetto furno pigliatj a censo per esserne servita la nostra Comunità havendone comprato tanto grano et acio noj mostriamo essere sempre allj nostrj patronj essere amorevolj come sempre siamo statj, si propone hora che partito se a da pigliare per fare questo donativo et per trovare questj denarj.

Ancora si propone in decto consiglio, si pare alle spettabilita vostre de stregnare la bandita della selva.

Ancora si propone in decto consiglio per conto de questj hebrej perche il Signor Vicario non vole che si facino cristianj si non sanno quello che devano sapere perche sopra de questo dirrete il parere vostro.

Ancora si propone in decto consiglio si pare alle spettabilita vostre de fare che per le vigne non ci si possa andare per quindici di dopo saranno vendemmiate, sopra de questo dirrete il parere vostro.

Antonio de Pitrocciolo uno de consiglieri sopra la prima proposta disse che si faccino scrivere tuttj quellj che hanno bisogno de grano allj qualj si dia quello della canona che un terzo ne paghino adesso, un terzo a pochj dj et latro terzo umpo piu la et che de questo se cavino li denarj per il donativo. Sopra la seconda proposta disse che se astrenga a Santangniolo.

Sopra la terza disse che li si amparj quello li se ha da imparare.

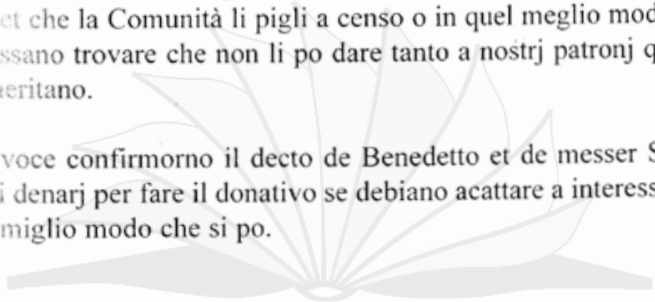
Benedetto de Pasquale secondo a consigliare sopra la prima proposta disse che li denarj per fare il donativo che se accatino a interesse per sej mesj o per uno anno et che li denarj del grano che è in canana si tenghino et che si diano a quel tale che ci prestara li denarj et che non se habbiano a dare li denarj del decto grano a nissuno dellj provisionatj della Comunità.

Sopra la secunda confirmo il decto de Antonio.

Sopra la terza disse che questj hebrej habbiano a imparare quello che possino a imparare questa settimana et che domenica si debbano baptezare.

Messer Sforza Ciottj terzo a consigliare disse che si non basta trecento scudi che li si diano cinquecento scudi se tanto la Comunità le potra dare et che la Comunità li pigli a censo o in quel meglio modo che si possano trovare che non li po dare tanto a nostrj patronj quanto lor meritano.

Tuttj viva voce confirmorno il decto de Benedetto et de messer Sforza che li denarj per fare il donativo se debbiano acattare a interesse o in quel miglio modo che si po.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Galeazo Sindico et soj campagnj cio è Cristofano de Menico, Menico de Bernardo et Giulio de Profilio assente, le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio attento che allj dj passatj fu fatto consiglio per conto del donativo che ne ha da fare al Signor Principe nostro patrone che si dovessino acattare trecento scudi a interesse o in quel miglior modo si possivano trovare. Lo Sindico dice che non li trova a cattare che ha adomandato a moltj et non li trova, si che sopra de questo le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Ancora si propone in decto consiglio per conto dellj hebrej che se hanno a fare cristianj che modo se ha da tenere fattj che saranno cristianj, si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Ancora si propone in decto consiglio si parera alle spettabilita vostre de mettere li guardianj alle bandite, sopra de questo dirrete il parere vostro.

Batararre della Santa primo a consigliare sopra la proposta dellj hebrej dissj che le si faccia le cappe et le barrette et quello che li si ha da donare fattj che saranno cristianj lo remette in mano dello Sindico et priorj.

Sopra alla proposta delle bandite dissi che lo Sindico et lj priorj mettj le guardianj et che le faccino riguardare.

Si metteno a partito li parerj de Batararre per conto dellj hebrej et delle bannite che si facino riguardare, chj piace li dectj parere mettano lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettino lupino nella bossola negra.

Benedetto de Pasquale uno de consiglierj sopra la proposta de trovare li trecento scudi, che si vendino tutte duj le bandite con il pascolo delle vigne.

Menico dello Schiavone uno de consiglierj disse che si vendano solamente li duj bandite et che si lassino stare le vigne.

Si mette a partito il parere de Benedetto.

Tuttj viva voce dissino che li dui bandite si vendano a messer Sforza et a messer Paulo per cento vintj cinque scudi con patto che loro trovino per la Comunità le trecento scudi per fare il donativo et che ni paghino il censo per fino al primo de magio, et quanto allj hebrej che li si faccia le cappe e le barrette et che si facino baptezare et che lo Sindaco et li priorj habiano autorita de usarlj quella cortesia che le parra acio se habino da andare con Dio.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Adj 16 de Ottobre 1569

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Galeazo de Bastiano Sindaco et soj compagnj cio è Cristofano de Menico et Bernardo et Menico et Giulio de Profilio assentj le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Perche il panatiere che ce adesso adomanda alla Comunità che luj vole dare nove once de pane negro a baiochi et del bianco ne vol dare sette et non vole che nissuno possa far pane si non luj et chj lo facesse vole che casehj in pena de duj scudi et che decta ni sia un terzo al poodesta, un terzo allo accusatore et un terzo a esso panatiere et vole che si nissuno della Terra volesse vendare grano non lo possa vendare che prima non sia rechiesto esso panatiere et non vole dare mente alla Comunità.

Inoltre si propone in decto consiglio perche se hanno da pagare la manifatura delle pannj dellj hebrej fattj cristianj et ancora se hanno da pagare le scarpe dellj dectj et si ha da pagare il tamburino et lo Sindaco non ha modo de posserlj pagare si che vedete de dare il modo allo Sindaco de posserlj pagare.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che se è fatto il comparto de quellj che hnnno da mettere il grano in canona et lo Sindaco gli lo adomandato et non ci lo vogliano mettere si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Galeazo Sindico et suj compagnj officialj cio è Cristofano de Menico et Menico de Bernardo et Giulio de Profilio absente, li sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che se è fatta la Canana, si pare alle spettabilita vostre de aprila et quanto se ha da vendere si che sopra de questo direte il parere vostro, perche sonno moltj che adomandano il grano allo Sindico.

Ancora si propone in decto consiglio. Attento che se è fatto il comparto de tuttj quellj che hanno da mettere il grano in canana, lo Sindico gli lo ha ademandato et dicano che non ci lo vogliono mettere per fino e tanto che non sanno il prezzo che li si ha da pagare, si che sopra de questo direte il parere vostro.

Giulio de Caporgnia primo a consigliare disse sopra la prima proposta disse che si rescota tutto il grano che se ha da mettere et che il signor Auditore le metta il prezzo et rescosso che se si apre la Canana.

Leandro de Vincenzo secondo a consigliare sopra la prima proposta disse che non se apre la canana per fino a Natale.

Sopra la secunda proposta disse che si vada dal signor Auditore et che sua Signoria metta il prezzo al grano a quellj che lo hanno da mettere et che lj faccia mettere et che de quello che se ha da rescotare si ni faccia pane.

Antonio de Pitrocio terzo a consigliare disse che la canana non se habbia aprire per fino a Natale et che del grano che se ha da mettere in canana secondo che si verra rescotendo et che si faccia spianare da qualche persona idonea et che quellj che hanno da mettere il grano, lo Sindico et priorj insieme con quatro hominj da elegersi per lo Sindico et priorj debbiano fare una electione de tuttj quellj che alloro parera che habbino grano a i qualj le tassino una giusta summa de grano come alloro parera et fatta questa tassa se ne fac-

cia una nota et si portj da Sua Ecc.tia accio si degnj decretarla et imponere il prezzo che le si ha da pagare.

Se mettano a partito il parere de Giulio del Carota de Leandro et de Antonio petrocioło a chj piace li lor parere mettjno lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere metta nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere dellj sopra dectj, lupinj trenta et nella bossola negra lupinj tre.

Si mette a partito il decto de Antonio de Pitrocioło che si faccia nova lista de quellj che hanno da mettere il grano chj vole che si faccia nova lista si come ha decto Antonio mettj lupino nella bossola bianca et chj vole che si stia alla lista fatta mettj nella bossola negra

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Antonio lupinj diciotto et nella negra quindicj.

Hominj da chiamarsj dallo Sindico et priorj a fare nova lista:

Antonio de Pitrocioło

Stefano Caporgia

Leandro de Vincenzo

Vincenzo de Paulo.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere per commissione de Galeazo Sindico et suj compagnj officialj cio è Cristofano de Menico et Menico de Bernardo et Giulio de Profilio absente, li sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere vostro.

Imprima se propone in decto consiglio. Attento che lo ill.mo Signor Duca nostro patrone vole che in tuttj modj si faccia il pane et vole che si faccia del grano della canana et che si dia per vinti cinque julij la soma a quello che farra il pane.

Batasarre della Santa primo a consigliare disse che si Sua Ecc.tia vole che si faccia il pane del grano della canana che si faccia et che non si manchj a quanto vole Sua Ecc.tia et che ancora se apre la canana et che si venda vintj cinque julij la soma et che le denarj del grano della canana se diano in mano de un particolare il quale decto Batasarre chiamo Vincenzo de Pasquale.

Leandro de Vincenzo secondo a consigliare confirmo il decto de Batasarre, impero che si dia per via de bollettino da farse per il Podestà et che nissuno Sindico ci possa mettere mano in dectj denarj.

Si mette a partito il parere de Batasarre et il parere de Leandro, a chj piace li dectj parerj mettj lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere mette lupino nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Batasarre et de Leandro lupinj trenta sej et nella negra lupinj duj.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Galeazo de Bastiano Sindico et suj compagnj cio è Cristofano de Menico et Menico de Bernardo, Giulio de Profilio assente, le sotto scriptj proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio per conto de quellj che hanno da mettere il grano in canana. Si li spettabilita vogliono che se rescota il decto grano et che si metta in canana. Il signor Duca li ha messo il prezo de tre scudi la soma che tanto ce ne ha dato adiuo per una lettera.

Inoltre si propone attento che uno dalle Grotte ha qui in Marta da dodice a ver tredice some de grano si la Comunità lo vol comprare.

Inoltre si propone in decto consiglio perche ogi a otto il figliolo de Costantino da Capo de Monte vol cantare la sua prima Messa et ha invitato la nostra Comunità, si pare alle spettabilita vostre de darj per elemosina.

Inoltre si propone in decto consiglio. Attento che Orante da Gradole se è offerto de mettere una buona spetiaria finita, se la Comunità le vole pagare le piscione della pontica, si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Jaco de Profilio primo a consigliare sopra la prima proposta disse che il grano che è stato imposto a quellj che lo hanno da mettere in canana, che si lassi in mano loro et che lo diano a chj le portera il bollettino, ma senza bollettino non lo debbiano dare.

Sopra la secunda proposta disse che si lo vol dare per tre scudi che si piglj caso che non lo voglia dare per tre scudi, che non si piglj.

Sopra la terza proposta disse che si li dia quello che pare allj priorj et Sindico.

Sopra la quarta proposta disse che li si paghj la piscione della per-tica et che venga.

Se mette a partito il parere de Jaco sopra la prima proposta a chj piace il decto parere mette lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere mettj lupino nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatz nella bossola bianca del parere de Jaco lupinj vintj sej et nella negra in contrario lupinj undicj.

Se mette a partito il parere de Jaco sopra la secunda proposta, chj vole che si pigli si come a decto Jaco mettj lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere mette nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatz nella bossola bianca lupinj dicianove et nella negra lupinj diciasette.

Sopra le altre duj proposte tutti viva voce dissino che li si dia la elemosina et che Oriente venga et che li si paghj la piscione.

Finito il consiglio tuttj viva voce dissino che si chiamasse li sopra stantj et furono chiamatz Jaco de Profilio, Menico de Terrentio et Principio et che li dectj hominj habbiano autorità de farla guardare et fare tutto che parre alle dectj hominj.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Adj 27 de 9bre 1569

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Galeazo Sindico, Menico de Bernardo et Jaco de Profilio per Giulio suo fratello il quale promette de rato l'j sotto scriptj proposte sopra delle quale dirrete il parere vostro.

Imprima si propone in decto consiglio se pare alle spettabilità vostre de arompare la bandita della selva con li bovj et non con altre bestiame.

Benedetto de Pasquale primo a consigliare disse che se arompe ma che si stia alla colcata del sole ad intraciare con li bovj et bestie aratorie et andandecj vache et altra sorte de bestiame baccino paghj de pena un grosso de dj, et la notte radopie et bestiame minuto paghino uno scudo de dj et duj de notte.

Cipriano de Francesco disse che se arompe adesso con le bovj aratorie et bestie dome.

Cipriano confirmo il decto de Benedetto circa alle pene.

Menico dello Schiavone disse che se arompe con le bestie aratorie ma che ne aspetj a domatina alla levata del sole.

Jaco de Lonardo disse che se arompe adesso.

Se mettj a partito il parere de Benedetto et quello de Cipriano a chj piace il parere de Benedetto mettj lupino nella bossola bianca et a chj piace il parere de Cipriano mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovntj nella bossola bianca del parere de Benedetto lupinj quatro et nella negra del parere de Cipriano lupinj trenta quatro.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Galeazo Sindico et suj compagnj cio è Cristofano de Menico, et Menico de Bernardo li sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilità vostre diranno il parere loro.

Si propone in decto consiglio perche se hanno da vendare li molumentj della Comunità come macello, danni dato, si pare alle spettabilità vostre de venderle con li capitolj de adesso o vero mutargli capitolj.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che non se finito da rescotere il grano della canana si pare alle spettabilità vostre che si rescotino li sodj et che se habino a chiamare novj grascierj che tanto è mente del signor Auditore.

Benedetto de Pasquale primo a consigliare sopra la prima proposta disse che se debiano chiamare quatro hominj in sieme con lo offitio et che si reveghino li capitolj et che se faccia tanto quello parera all dectj hominj.

Sopra la secunda proposta disse che si demandj allj allocatorj si gli lo hanno allocato et chj non lo habiano fatto, et che habino fatto il bono et lassato il visto che se habino da rescotare le sodj et che se habino a chiamare novj grascierj.

Si mette a partito il parere de Benedetto sopra la prima proposta a chj piace il parere de Benedetto mettj il lupino nella bianca et chj è de altro parere mettj nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovajt nella bossola bianca lupinj trenta quatro et nella negra lupinj quatro.

Se mette a partito il parere de Benedetto sopra la secunda proposta. a chj piace il parere de Benedetto mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mette lupino nella bossola negra.

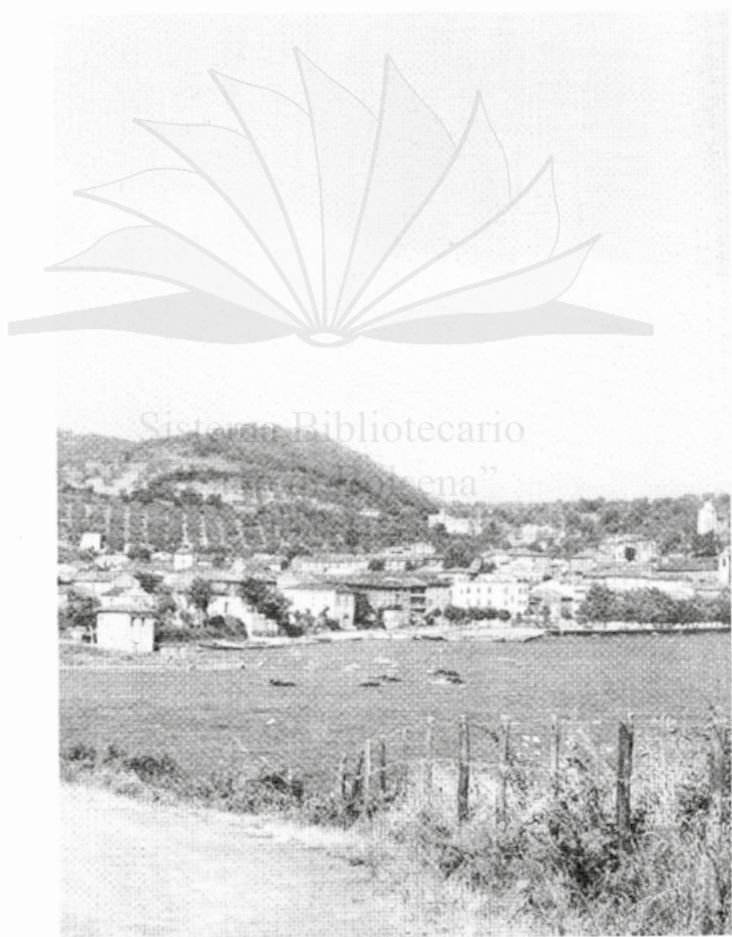
Girato il bossolo a torno furno trovajt nella bossola bianca del parere de Benedetto lupinj trenta quatro et nella negra lupinj sette.

Hominj chiamatj a revedere le capitolj del macello et del dannidato.

Mario de Hipolito
Stefano Caporgia
Francesco de Pietro Paulo
Benedetto de Pasquale

Grascierj

Menico de Bernardo
Lattantio del Tempesta.



Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindico et soj compagnj officialj cio è Antonio del Sere, Giovanbaptista de Alfonso et Pietro de Litardo le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio per conto del grano della canana qualmente Menico de Bernardo grasciere della Comunità non vole vendere il grano se prima non gli si misura et con che staro se ha da vendere, si che sopra de questo direte il parere vostro.

Inoltre si propone in decto consiglio, qualmente Giobanne Romito et Rosino ce hanno fatto intendere se la Comunità li vol dare lostaria per cento scudi et loro vogliono fare duj hostarie si che sopra de questo direte il parere vostro.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che la Terra è sfinita de sale et questo che si è dato non è ancora rescosso.

Menico dello Schiavone primo a consigliare disse sopra la prima proposta disse che il grano le si misure et che si pigli lo staro che luj ha fatto fare per la Comunità, che si ajuste et che si faccia una traversa de ferro, con quello si misure.

Sopra la secunda proposta disse che si la vogliono per cento quaranta scudi che le si dia si non che si mettj a banno.

Sopra la terza disse che il sale si rescotn et che si mande per esso.

Cipriano de Francesco secondo a consigliare sopra la prima proposta confirmo il decto de Menico.

Sopra la secunda disse che si mandj a banno et che non si prejudichj.

Sopra la terza confirmo il decto de Menico.

Se mette a partito il parere de Menico et de Cipriano per conto de hostaria a chj piace il parere de Menico mettj lupino nella bossola bianca et a chj piace il parere de Cipriano mettj nella negra.

Girato il bossolo a torno sopra la secunda proposta per conto del lostaria a chj piace il parere de Menico metta lupino nella bossola bianca et a chj piace il parere de Cipriano mette nella negra, forno trovatj nella bossola bianca lupinj diciassette et nella negra lupinj sedice.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindico et Antonio del Sere, Giovan Baptista de Alfonso et Pietro de Litardo priorj et compagnj lj sotto scriptj proposte sopra della quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che le fratj della Madonna ce adomandano li denarj qualj hanno da havere dalla Comunità et perche se ha da vendere la preta del pesce, si pare de pigliarla allj pescatorj et pagare una parte innante o vero vendarla ad altrj.

Inoltre si propone in decto consiglio si pare alle spettabilita vostre de vendere il pasciticio della bandita della selva.

Inoltre si propone si vj pare de fare provisione del predicatore.

Inoltre si propone si pare alle spettabilita vostre se habia da fare una cappa alla livrea al nostro Castaldo per honore dellj nostrj patronj Ill.mi et della nostra Comunità et per non essere da manco delle altre Comunità.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare sopra la prima proposta disse che la preta la pigliano lj pescatorj et che Vincenzo et Cipriano siano riscotitorj e che la paghino come l'altrj annj.

In quanto al pasciticio si rimette allj priorj et a quatro massarj. In quanto al predicatore che si mettj.

In quanto alla cappa che li si faccia.

Tuttj viva voce confirmorno lj dectj de Leandro.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto Sindaco et soj compagnj cio è Antonio del Sere et Pietro de Litardo priorj, li sotto scriptj proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che se è receputa una lettera del signor Giraldo in diretta al nostro signor Podestà, il tenore della quale è che li martani siano entratj nellj terrenj del signor Duca nostro Ill.mo et che noj lo facemo nostro territorio e bandita et che la Comunità le faccia relasare a chj la prese.

Ancora si propone in decto consiglio qualmente la poverta et li bisogniosi vengano ognj dj a desclamare dal nostro Podestà et da noj che si debia dare il grano della canana a credenza offerendo di dare idonea sicurtà et djpositj de pagare in fra tempo conveniente et perche sapete che questa canana è stata fatta non per altro ne ad altro effetto che per soventione dellj povarj, si vi pare che si ne habia da vendere un poco per uno a quellj che hanno de bisogno con un tempo conveniente et con deposito aprobatò dal nostro signor Podestà.

Galeazo de Bastiano primo a consigliare sopra la prima proposta disse che li si scrive una lettera al sig; Auditore che la Comunità non ha preso niente de sua Signoria Ill.ma offerendosi in tutto e per tutto si se trovava che habiamo tolto de tornare arreto.

Sopra la seconda proposta disse che si venda et che lo Sindaco et priorj habiano Autorità de vendere decto grano con lo intervento del Signor Podestà e quellj si cognoscera haverne de bisogno con un deposito su forma aprobatò dal signor Podestà per tutto il mese de Marzo.

Se mette a partito il parere de Galeazo sopra la secunda proposta a chj piace il decto parere metta lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere metta nella negra.

Girato il bossolo e torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj dodice et nella negra lupinj quatordicj.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere per commissione de Benedetto de Pasquale Sindico et suj compagnj cio è Antonio del Sere, Giovanbaptista de Alfonso e Pietro de Litardo, li sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio perche allj giornj passatj il signor Auditore dette licentia al messer Cesare spenditore del Rev.mo Farnese che fusse acomodato de vinti cinque some de grano per sementare et cussi il sig. Auditore lj dette licentia che ni fusse acomandato con questo che li dectj vinti cinque some de grano le vol rimettere in Marta volendolo la Comunità, impero ni vole trenta cinque julij la soma, si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che Menico guardiano sia debitore della Comunità de julij trenta tre si pare alle spettabilita vostre de farlj un poco de delatione de tempo.

Inoltre si propone in decto consiglio. Attento che si è venduta la preta del pesce allj pescatorj et non si possono avere li denarj per dare allj fratj della Madonna del Monte, si che sopra de questo dirrete il parer loro.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare sopra la prima disse che non si piglj.

Sopra la secunda proposta disse che se aspetj per fino a tutto Aprile.

Sopra la terza proposta disse che si non paghino li pescatorj per tutto ogj lo Sindico le habbia e revendere la decta preta.

Cipriano de Francesco sopra la prima proposta confirmo il decto de Leandro.

Sopra la secunda disse che se aspetj a Pasqua ma che li si faccia dare una sicurta in forma de deposito.

Sopra la terza disse che si la Comunità la venduta che sia ben venduta et che si strengano li capi barche a pagare.

Se mette a partito il parere de Leandro et de Cipriano sopra la prima proposta, a chj piace il parere dellj sopra dectj mettj lupino nella bossola bianca e chj è de altro parere mette lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca del parere de Leandro et de Cipriano vintj sej lupinj et nella negra lupinj duj.

Si mette a partito il parere de Leandro sopra la seconda proposta et quello de Cipriano a chj piace il parere de Leandro che li si faccia aspetta senza sicurta mettj lupino nella bianca et a chj piace quello de Cipriano con la sicurta mettj nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca lupinj diciasette del parere de Leandro et nella negra del parere de Cipriano lupinj quattordicj.

Si mettj a partito il parere de Leandro sopra la terza proposta et quello de Cipriano, a chj piace il parere de Leandro mettj lupino nella bossola bianca et a chj piace il parere de Cipriano mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca del parere de Leandro lupinj vintj duj et nella negra del parere de Cipriano lupinj sette.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Adj 12 de Febraro 1570

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindaco et soj compagnj cio è Antonio del Sere, Giovanbaptista de Alfonso et Pietro de Litardo, le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che le fratj della Madonna trovorno lo Sindaco et lo carcorno de villania, attento che esso Sindaco defondeva le cose della Comunità, si pare alle spettabilita vostre che se ne advisa al Cardinale.

Giulio de Caporgnia primo a consigliare disse che se ne advise al Cardinale et che si suplichj che ci mandj de unaltra religione de fratj.

Galeazo de Bastiano secondo a consigliare conferma il decto de Giulio.

Se mettano a partito il parere de Giulio, et de Galeazo, a chj piace lj dectj parere mettj lupino nella bossola bianca et a chj è de altro parere mettj lupino nella negra.

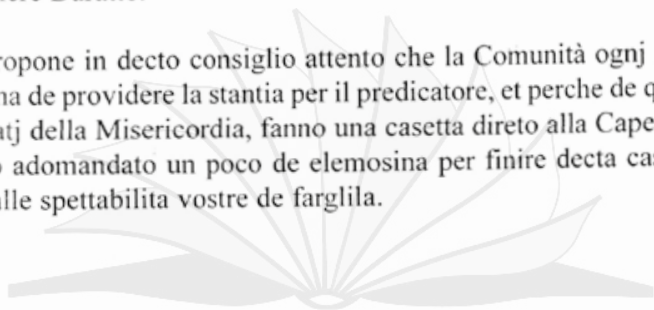
Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Giulio et de Galeazo lupinj vintj sej et nella negra nissuno.

Adi 24 de Febraro 1570

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto Sindaco et soj compagnj cio è Antonio del Sere, Giovan Baptista de Alfonso et Pietro de Litardo le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio qualmente se è ricevuta una lettera dal signor Auditore qualmente sua Signoria hauto adviso da Revmo Farnese che non debiamo a rompare Castaraldo, et che si vadi a Roma a difinire la cosa de Castaraldo fra la Comunità et il Cavaliere Buratto.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che la Comunità ognj anno bisogna de providere la stantia per il predicatore, et perche de questj confratj della Misericordia, fanno una casetta direto alla Capella ci hanno adomandato un poco de elemosina per finire decta casa, si pare alle spettabilita vostre de farghila.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto Sindaco et soj compagni officialj li sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che Andrea, Pizicarolo sia morto et la moglie a renuntiato la pizicaria alla Comunità, si che vedete che partito se ha da pigliare acio la Comunità non habbi a patire.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che la Comunità ogni volta pate de sale, se è offerto uno che vole pigliarlo a venderlo in questo modo che vole quello che da la Comunità et vole che la Comunità li paghj li vetture et vol dare undicj once per dodice et vol pagare la stantia del suo et si vole obligare tutto questo bossolato de venderlo et vole andare luj a Montalto a pigliare il conto del sale a suj spese.

Inoltra si propone in decto consiglio qualmente messer Sforza ha offerto alla Comunità cento some de grano et si piu ne vole per un paro de julj manco de quello che lo vende a lj altrj.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che ogni anno bisogna provedere la stantia per il predicatore si pare le spettabilita vostre de dare un poca delimosina alla Compagnia della Misericordia acio possino finire quella stantia che hanno principiata che ne accomadara la Comunità per il predicatore.

Giulio de Caporgna primo a consigliare sopra la prima proposta disse che la Comunità la repiglij et che ne faccia exito a cio la Comunità non pate.

Sopra la seconda proposta disse che li si dia.

Sopra la terza proposta disse che si rescota la lista de quellj che hanno da mettere il grano che li è stato imposto et che si parli con messer Sforza quanto ne vole la soma et come si fa il prezo, che lo Sindaco faccia novo consiglio. Sopra la quarta disse che la Comunità gli faccia la elemosina che non è nostro bene a farglila.

Galeazo secondo a consigliare sopra la prima proposta confirmo il decto de Giulio.

Sopra la seconda proposta disse che non li si dia perche è troppa spesa.

Sopra la terza confirmo il decto de Giulio.

Sopra la quarta confirmo il decto de Giulio.

Si mettino a partito li parere de Giulio et de Galeazo sopra la prima proposta a chj piace li dectj pareri mettino lupino nella bianca et chj è de altro parere mette nella negra.

Girato il bossolo furno trovatz nella bianca lupinj 25 et nella negra 2

Si mette a partito il parere de Giulio et quelle de Galeazo per conto de dare il sale a quello che ha fatta la offerta a chj piace il parere de Giulio mettj lupino nella bossola bianca et a chj piace il parere de Galeazo mettj nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatz nella bossola bianca del parere de Giulio lupinj undicj et nella negra del parere de Galeazo lupinj sedice.

Si mettj a partito il parere de Giulio et de Galeazo sopra la quarta proposta a chi piace li dectj parerj mettino lupino nella bianca et chj è de altro parere mettj nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovati nella bossola bianca del parere de Giulio et de Galeazo lupinj 25 et nella negra lupinj 2.

Adj 6 de Marzo 1570

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindaco et soj compagnj officialj cio è Antonio del Sere, Giovanbaptista de Alfonso et Pietro de Litardo le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima se propone in decto consiglio, qualmente il signor Vicario ce ha fatto intendare che debbiamo asettare San Biascio in termine de un mese altramente vole intendare che non ce se habia a dire messa, si che sopra de questo le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Jaco de Profilio primo e consigliere disse che si vega il libro delle Santese della Chesia quanto se ha da rescotare et si rescorj et si non basta che la Comunità suplisca a quello che mancara.

Se mette a partito il parere de Jaco de Profilio a chj piace il decto parere mette lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mette lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Jaco lupinj vintj sette et nella negra lupinj nissuno.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio generale per me Horatio V. Cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindaco et suoi compagni Antonio del Sere, Giovan Baptista et Pietro priori nel officio l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

Imprima si prepone come per commissione del consiglio, la Comunità ha preso et contrattato il grano de Guglielmo hebreo per scudi tre doro la soma si come ni appare contratto facto appresso la Comunità.

Si propone ancora come ci è una lettera del signor Auditore per la lista che si fece per conto de fare mettere il grano in canona si facci mettere a tutti quelle persone che furno scritti o vero fare de novo ordine per esser tanto prolungata la cosa.

Si propone ancora come la Comunità ha demandato il grano a messer Sforza, et quello ha risposto voler dare tanto grano quanto alla Comunità bisogna, ma ni adomanda la soma scudi quattro et mezzo, vedete si lo volete pigliare o no, perche dice tanto trovarne.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare sopra la prima proposta dice che è stata cosa bona et insita. Sopra la seconda dice che si seguiti la lista, a chi lo po mettere de farlo mettere in canona et chi non l'ha non gli si facci mettere. Sopra la terza dice che si messer Sforza si vol convenire a piu giusto prezzo che la Comunità lo pigli caso che non, non si pigli.

Si metti a partito il parere de Leandro sopra la seconda proposta per conto della lista che si era facta de qualche persona che havevano da mettere il grano in canona cioe che si eseguisca la lista de prima, et che si facci mettere a chi si ritrova il grano, et chi non l'ha che non ci si po fare altro, a chi piace decto parere de Leandro mette nella bosso-la bianca, et chi è de altro parere contrario, metti nella negra.

Girato il bossolo a torno fuoro trovati nella bossola bianca lupini trentauno et nella negra lupini quattro et cussi fu vento decto parere de Leandro per lupini trentauno et perso per lupini quattro. Sopra la terza la Comunità ha rimesso circa al prezzo del grano che si ha da pigliare da messer Sforza, l'haremette in petto alla Comunità nelli providi homini cioe Antonio Petrucciolo et Leandro de Vincenzo li quali hanno referto essere stati d'accordo con messer Sforza de pigliarne some sessanta de grano a ragione de scudi quattro de moneta la soma et de tanto la Comunità promette pigliarlo.



Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunita per commissione de Benedetto Sindico et soj compagnj cio è Antonio del Sere, Giovan Baptista de Alfonso et Pietro, le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere.

Imprima si propone in decto consiglio attento che si è hauto l^j sesanta some de grano da messer Sforza e sapete che ci costa quatro scudi la soma et quello de giugno ci costa trenta tre julij, si che le spettabilita vostre diranno il parere loro come se ha da vendare et che prezzo.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare disse che il grano che se hauto da messer Sforza et quello de Guglielmo, che luno per laltro si venda trenta quatro julij la soma acio la poverta cj possa restare.

Jaco de Profilio secondo a consigliare disse che si venda luno per laltro julij trenta cinque.

Se mettano e partito il parere de Leandro et quello de Jaco a chj piace il parere de Leandro metta lupino nella bossola bianca et a chj piace il parere de Jaco mette nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bianca del parere de Leandro lupinj quindicj et nella negra lupinj dodice del parere de Jaco.

Adj 22 de Marzo 1570

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione del Signor Hilario Venturi Auditore Generale de sua Ecc.tia che havendo lo Ill.mo et Ecc.mo Signor Duca nostro Padrone venduto Alviano, Attigliano et Guardea per cinquanta milia scudi al Signor Gio: Renaldo Monaldesco et dovendose dare sicurtà de emisione come è ordinario su tutte le venditione si recerca la nostra Comunità che voglia entrare in questa sicurtà per diece milia scudi si occurrera perche già moltj signorj hanno promesso a sua Ecc.tia, et si crede che basteranno non dimeno, sua Ecc.tia vole mettere al sicuro a cio non si ritardj il pagamento sotto questo pretesto di mancamento di sicurtà, si che le spettabilita vostre sopra de questo diranno il lor parere.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Congregato et coadunato il consiglio generale della Terra et hominj dj Marta per me nella sala del palazzo del signor Podestà dove questj et similj altrj consigli si li sogliano radunare. Precedende prima li solitj bandimentj per Gratiano publico Castaldo fattj et emanatj hier sera per questa mattina a son de tromba per li lochj solitj et consuetj della Terra de Marta come egli ha referito, nel qual consiglio alla presenza et absientia del Magnifico messer Paulo Polito de Gallese honorando Podestà de Marta per Benedetto de Pasquale Scendico de decta Comunità de Marta, Antonio del Sere, Giovanbaptista de Alfonso et Pietro de Litardo al presente priorj et Basilio camerlengo de decta Comunità. Fu de ordine del Magnifico et eccellente signore Ilario Venturj Auditore generale de sua Ecc.tia Ill.ma del Stato de Castro et Ronciglione, proposta linfrascripta proposta et letta per me Pietro de ser Arcolano al presente Cancelliere de decta Comunità, sopra la quale sj degniaranno le spettabilita vostre consigliare.

Si propone per commissione del signore Ilario Venturj Auditore generale preducto che havendo lj Ill.mo et Ecc.mo signor Duca nostro Patrone venduto Alviano, Atigliano et Guardea per cinquanta milia scudi al Signor Giovanne Renaldo Monaldesco et doversilj dare sicurtà de emissione come è ordinario in tuttj le venditione, si ricerca la nostra Comunità che voglia entrare in questa somma per diece milia scudi si occurrera perche già moltj signorj hanno promesso a Sua Ecc.tia et si crede che basteranno non dimeno sua Ecc.tia si vole mettere al sicuro acio che non si retardj il pagamento sotto questo pretesto dj mancamento dj sicurtà nel qual consiglio ce intervenemo, li infra scriptj persone.

Messer Sforza Ciottj
 Messer Pietro Antonio Dolce
 Giovanne de Dolce
 Billisario Pietro Cesare
 Ser Horatio
 Domenico Bernarde
 Jaco de Profilio

Vincenzo de Paulo
 Durante de Panio
 Vittorio de Defenio
 Stefano Caporgnia
 Ascanio de Tributio
 Piergentile de Meco
 Vincenzo de Menico

Masciolo de Profilio
Antonio Pitrociolo
Leandro de Vincenzo
Menico Schiavone
Galeazo de Bastiano
Mario de Hipolito
Filippo del Barbriere
Cipriano de Francesco
Luciano de Antonio
Luciano de Giovan Baptista
Francesco de Basilio
Batasarre della Mea
Lattantio del Tempesta
Cristofano Pitrica
Laurentio de Menico

Terrentio de Pietro
Benedetto de Bastiano
Belardino del Martano
Agnilo de Ercole
Principio de Leandro
Jaco de Lonardo
Menico de Terrentio
Agnilo della Perpetua
Francesco de Pietro Paulo
Parise de Francesco
Giovan Francesco de Paulo
Anselmo del Profeta
Messer Tulio Dolce
Marino de Ciano
Cristofano de Menico.

Messer Sforza Ciottj uno de dectj consiglierj invocato il nome de Dio arrengando consiglio et disse che questa nostra Comunità per servitio del Signore Duca nostro Ill.mo patrone la Comunità promette se oblighj et facia sicurta non solo de dece milia scudi ma anche de cento milia et de quanto vogliano le faculta della nostra Comunità et de tuttj noj altrj particularj in tucto quello che torna servitio et comodo a sua Ecc.tia Ill.ma salvo resalvato chj consigliara.

Messer Pietro Antonio Dolce unaltro de consiglierj invocato il nome de Dio arengando confirmo in tutto et per tutto il decto de messer Sforza Ciottj.

Messer Billisario unaltro de consiglierj arrengande confirmo in tutto e per tutto il decto de messer Sforza.

Antonio Pitrociolo confirmo il decto de messer Sforza.

E parso allj sopra dectj Benedetto de Pasquale Scentico, Antonio del Sere, Gio: Baptista de Alfonso et Pietro de Litardo priorj con la presentia del Signor Podestà per observanza de nostrj statutj et consuetudine ounque, mettere a scrutinio et a bossolo et ballotta il decto et arrengato de messer Sforza Ciottj assieme con li soj confirmatj in questo modo nostro.

A chj piacera se habj da osservare et mandare ad exicutione quanto per il decto messer Sforza et soj confirmatj è stato consigliato et arrengato metta lupino nella bossola bianca del si et chj serra de altra opinione metta lupino nella bossola negra del no.

Et cussi forno datj li lupinj per Gratiano Castaldo et parimente per luj racoltj et contatj per il decto del signor Podestà secondo il solito de nostrj consiglierj, et aperta la bossola bianca del si ci forno trovatj numero cinquanta duj et aperta la negra del no, non ci fu trovato nessuno, et cussi viva voce et nemine penitus discrepante è stato ottenuto et ancora a bossolo et pallotta et nel luno et latro modo ottenuto che si prometta et si faccia sicurta a sua Ecc.tia Ill.ma de decemilia scudi et de quanto vogliono le benj et faculta della nostra Comunità et dj particularj.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindaco et soj compagnj le sotto scriptj proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio attento che la Terra pate de pane che non si trova per dinare si che le spettabilita vostre diranno quanto se ne ha da cavare de la soma del grano et dj che grano se ne ha a fare il pane.

Inoltre si propone in decto corsiglio perche se hanno da portare de molti pali per li nostrj patroni, si che vedete come se hanno da portare, si che sopra de questo diranno il parere loro.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che li fratj della Madonna hanno pregato lo Sindaco si li vole pagare la manifatura della porta grande della Madonna perche dette frate non vogliano che li si paghj si non la manifatura, si che sopra de questo direte quello vi pare.

Leandro de Vincenzo primo e consigliere sopra la prima proposta disse che si Parise ni vol dare sette once de pane sfiorato a baiocco et otto once de tutta farina che li si dia dece some de grano de questo della canana cioè dargline tre some per volta et che subito spaciato il pane che porti li denarj a trenta cinque julij la soma.

Se mette a partito il parere de Leandro sopra la proposta del pane che se ha da dare a Parise a chj piace il decto de Leandro mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno forno trovatj nella bossola bianca del parere de Leandro lupinj 29 et nella negra del contrario parere lupinj 14.

Sopra la proposta de fare la porta della Madonna tuttj viva voce dissino che li si paghj la manifatura.

Fu congregato et coadunato il consiglio generale nel Palazzo del Comune di Marta alla presentia del signor Podestà proponendosi per me Horatio V. Cancelliere per Commissione de Benedetto de Pasquale Sindaco et suoi compagni, Antonio del Sere, Gio: Baptista de Alfonso et Pietro de Litardo, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

Imprima si propone come per commissione del signor Auditore ha ordinato che di novo si rimandi a Roma dal Cardinale Farnese per conto della tenuta de Castaraldo, nella quale li Commendatori de essa vogliano che si riserbi un terzo, cosa che tornaria in gran preiudicio della Comunità, et ad invitarlo, vedete consigliare in quel modo sia meglio.

Inoltre si propone come ancora il Signor Vicario de Montefiascone quando fu in visita fece intendere alla Comunità che debia fa reassetare la Chiesa de San Biascio, la quale si trova dare a conciare in duoi modi cioe, uno la vol assettare per diece scudi et non piu stimare et l'altro per stima, vedete quel che vi pare meglio fare.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare sopra la prima proposta dice che non si manchi de mandarci et che ci si mandi Pietrantonio con un altro si ci vol andare, si non si mandino due altre accio si sappia a pieno il volere delli nostri Patroni.

Sopra la seconda dice che si assetti et che la Comunità o la dia per li diece scudi o per stima, perche torna utile et honore alla Comunità nostra.

Si metti a partito il parere de Leandro sopra la prima proposta per conto de mandarsi a Roma per la cosa de Castaraldo come ha ordinato il Sig. Auditore, a chi piace che ci si mandi Pietrantonio con un altro o vero due altre metti nella bossola bianca et chi è de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trentauno, et nella negra lupino nissuno et cussi fu vento decto parere de Leandro nemine discrepante.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto Sindico et soj compagni offitialj cio è Antonio del Sere, Gio: Baptista de Alfonso et Pietro de Litardo le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che lo Sindico ha adomandato a messer Vincenzo Pennone cinquanta some de grano et decto Vincenzo disse allo Sindico che lo adomandasse a messer Paulo, et cossi gli lo ha adomandato a messer Paulo, et gli ne ha adomandato cinque scudi la soma, si che le spettabilita vostre diranno il lor parere si se ha da pigliare o no.

Inoltre si propone ancora in decto consiglio, sapete che ce stato prohibito che non si facerj un terzo de Casteraldo et il signor Auditore disse che si mandasse Pietro Antonio a Roma per questo conto et Pietro Antonio non ci vole andare, si che vedete chj ci si ha da mandare et trovare il modo allo Sindico de posserej mandare.

Inoltre si propone ancora per conto del balio essendo amalato Gratiano et il Podestà non vole stare senza balio.

Giulio de Caporgnia primo a consigliare disse che per questo prezo che ha decto messer Paulo, a quatro scudi doro in oro che non si piglj. Sopra la secunda proposta disse che si Pietro Antonio non ci vol andare, che ci si mandj duj altrj. Sopra la terza proposta disse che si trovi unaltro balio.

Menico Schiavone secundo a consigliare disse che non si piglj questo de messer Vincenzo per questo prezo, ma si si trova per manco che si piglj, ma che si faccej aspetto a Santa Maria de Agosto. Sopra la secunda proposta disse che si preghj Pietro Antonio che ci debia andare et caso che non ci voglia andare che ci si mandj duj altrj. Circa al balio disse che si Giorgio vole servire per il prezo solito dj bene caso che non si ni trovj unaltro.

Se mette a partito il parere de Giulio et il parere de Menico sopra la prima proposta, a chj piace li dectj parerj mette lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Giulio et de Menico lupinj vintj sej et nella negra lupinj tre.

Sopra le altre partitj tuttj viva voce che cj si mandj.



Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindaco et soj compagni officialj cio è Antonio del Sere, Giovanbaptista de Alfonso et Pietro de Litardo li sotto scriptj proposte sopra delle quale le Spettabilita vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio, qualmente lo Sindaco è stato a Roma dallo Ill.mo Patrone et ha portato una lettera de sua Signoria Ill.ma che si debiano dare li vintj some de terra a messer Angnilo si come noj ci semo convenutj et che se arompano tuttj li terze de Casteraldo, si che sopra de questo le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Inoltre si propone in decto consiglio, qualmente messer Paulo Ambrosi ce ha offerto il grano, si la Comunità lo vole che lo dara per manco de quello che adomando in consiglio, sopra de questo dirrete il parere vostro se se ha da pigliare o no.

Inoltre si propone in decto consiglio, attento che Cencio da Malpasso a rotto il passo che non si po andare a bevarare il nostro bestiame havendocj luj sementato il grano et orzo et è gran preiuditio alla Comunità et a particularj si che sopra de questo dirrete il parere vostro.

Sopra la prima proposta tuttj viva voce dissino che li vintj some de terra che li si diano, attento che sua Signoria si contenta.

Leandro de Vincenzo sopra la secunda proposta disse che si piglj impero che ce aspettino per tutto Agosto dellj denarj et che se sapia il prezzo.

Sopra la terza proposta dissi che si advisi allj priorj de Viterbo.

Se mette a partito il parere de Leandro sopra la secunda proposta a chj piace il parere de Leandro mette lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere metta lupino nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Leandro lupinj trenta otto et nella negra lupinj duj.

Sopra la terza tuttj viva voce dissino che si mandj a Viterbo dallj priorj per conto de Cencio.

Adj 23 de Aprile 1570

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Benedetto de Pasquale Sindico et soj compagnj cio è Antonio del Sere, Giovanbaptista de Alfonso absente et Pietro de Litardo, la sotto scripta proposta sopra della quale le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio, attento che hier mattina si fece proposta del grano che messer Paulo ce ha offerto, luj ha resoluto lo Sindico che non ne vole manco de quaranta cinque julij et non vole aspettare dellj denarj si non per tutto magio, si che le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Leandro de Vincenzo primo a consigliare disse che si piglj per quaranta cinque julij, si ci vole aspettare a Santa Maria de Agosto, caso che non ci voglia aspettare a Santa Maria de Agosto, che non si pigli et che si vega il grano si è bono.

Si mette a partito il parere de Leandro, a chj piace il parere de Leandro mette lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mette nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Leandro lupinj vintj sette et nella negra lupinj sette.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere per commissione de Jaco de Profilio Sindico, Giulio Caporgna, Vincenzo de Pasquale et Camillo de Ferretto absente le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio; Attento che se è preso il grano de messer Vincenzo Pennone a julij quarantacinque la soma, si alle spettabilita vostre pare che se habia a vendare quanto se è comprato o vero vendarlo quello pare alle spettabilita vostre.

Ancora si propone perche il cancelliere non vole servire per questo prezo, si pare alle spettabilita vostre de cresciagli salario.

Benedetto de Pasquale primo a consigliare sopra la prima proposta disse che il grano che si piglia si debia vendare quatro scudj mezo et che la Comunità perdj quel piu che la Comunità lo ha comprato. Sopra la seconda proposta disse che li si dia tre scudi in quatro mesi et che li si dia la carta et la cera.

Andrea de Paulo sopra la prima proposta disse che il grano si venda trenta cinque julij si come se è venduto laltro grano.

Sopra la secunda proposta confirmo il decto de Benedetto.

Leandro de Vincenzo terzo a consigliare disse che se acattino duecento scudi ad interesse per uno anno et che si diano a messer Paulo et che il grano si venda quello che si è comprato et che si dia a credenza a quellj che hanno benj stabilj con bona sicurtà.

Sopra la secunda proposta conferma il decto de Benedetto.

Menico de Bernardo quarto a consigliare sopra la prima proposta disse che il grano che si piglj ma che si venda quello che si compra a denarj.

Sopra la secunda proposta confirmo il decto de Benedetto.

Si mette a partito il parere de Leandro de Vincenzo et il parere de Menico sopra la prima proposta, a chj piace il parere de Leandro mettj

lupino nella bossola bianca et a chj piace il parere de Menico, mettj lupino nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Leandro fave vintj nove et nella bossola negra del parere de Menico, lupinj diciotto.

Si mette a partito il parere de Benedetto sopra la secunda proposta a chj piace il parere de Benedetto et dellj altrj confirmantj mettj lupino nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Benedetto et dellj altrj confirmantj lupinj sedice et nella negra lupinj trenta.

Eodem in stantj dominus Paulus Politus de Gallesio Potestas Terre Marthe visa discrepantia consilij et ne Comunitas remaneat absque cancellario et non omnem alium bonum finem et effectum ordinavit absque mandavit Jacobo Profilij Sindico et Sociis quod in futuram debeat pro mercede provisione et salario cancellarij debeat ordinare et pattuere mihj et Petro ser Arcolani Cancelliero deputato scuta tria durante officio dictj Jacobi et sociorum justa arreatam Benedictj Pasqualjs et aliorum de consilio arreatam et confirmatum.

Ita est P. Politus Potestas ante dictus manu propria.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Jaco de Profilio Sindaco et soj compagni cio è Giulio de Caporgna Vincenzo de Pasquale et Camillo de Ferretto priorj le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in decto consiglio. Attento che allj dj passatj Giulio de Caporgna priorj et Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità siano andatj a Toscanella a parlare a messer Sforza si ci voliva prestare alla Comunità li denarj che se hanno da dare a Vincenzo Pennone, luj ci respose che havaria fatto prestare quantj denarj che la Comunità havesse voluto et ancora ce offerse de darj vintj cinque some de grano et che ce havaria aspettatj dellj denarj a Santa Maria de Agosto.

Si propone in decto consiglio come se ha da despensare decto grano. Attento che si sonno scritte assaj persone et tanto grano non ce che habia a bastare, si pare alle spettabilita de chiamare duj hominj a fare decto comparto.

Si propone attento che domenica è la festa della Madonna del Monte si pare alle spettabilita vostre de fare il solito dellj altre annj.

Luciano de Antonio primo a consigliare sopra la prima proposta disse che si chiamino duj hominj a fare il comparto et che si dia con bene sicurta et a quellj che hanno bisogno et necessita.

Sopra la proposta della festa la rimette allo Sindaco et allj priorj.

Leandro de Vincenzo secondo a consigliare disse che il grano si dia allj hominj de Marta natevolj et che non si diano allj apostice.

Sopra la proposta della Madonna confirmo il decto del Crudele.

Se mette a partito il parere de Luciano de Antonio et il parere de Leandro sopra la prima proposta, a chj piace il parere de Luciano mette lupino nella bossola bianca et a chj piace il parere de Leandro mettj nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Luciano lupinj otto et nella negra del parere de Leandro lupinj trenta otto.

Tuttj li consiglierj viva voce disseno che li denarj lj habiano a rescotare Leandro et Lattantio Grascierj.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere per commissione de Jaco de Profilio Sindaco et soj compagnj cio è Giulio Caporgna, Vincenzo de Pasquale et Camillo de Ferretto li sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il lor parere.

Inprima si propone in decto consiglio. Attento che il nostro medico ha finito il tempo, si la Comunità gli vol dare la referma per unaltro anno, luj vole che la Comunità li paghj la piscione della casa, si pare alle spettabilita vostre de dargli la referma et pagarlj la piscione della casa.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che il barbiere luj ancora ha finito il tempo si pare alle spettabilita vostre de darlj la referma.

Cecho de Patonne primo a consigliare sopra la prima proposta disse che si vole servire come questo anno passato bene, che servj, ma che la piscione della casa non li si paghj.
Sopra la secunda disse che al barbiere le si dia la referma.

Leandro de Vincenzo secondo a consigliare sopra la prima proposta disse che li si dia la referma et per la piscione della casa le si dia cinque scudi et il restante della piscione la paghj luj.
Sopra la secunda disse che al barbiere le si dia la referma.

Si mette a partito il parere de Cecho de Patonne per conto della piscione et il parere de Leandro, a chj piace il parere de Leandro mettj lupino nella bossola bianca et del parere de Cecho nella negra.

Girato il bossolo furno trovatj nella bossola bianca del parere de Leandro lupinj diciotto et nella negra del parere de Cecho lupinj dece et cussi fu vento il parere de Leandro per lupinj otto de piu.

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Jaco de Profilio Sindico et soj compagni officialj cioe Giulio Caporgna, Vincenzo de Pasquale et Camillo de Ferretto, li sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima si propone in decto consiglio qualmente messer Paulo Ambrosio ha adomandato li denarj del grano de Vincenzo Pennone quale se è dato a credenza, si che le spettabilita vostre daranno il modo allo Sindico che li possa pagare.

Inoltre si propone in decto consiglio attento che ser Horatio nostro maestro de scola ha finito il tempo, si pare alle spettabilita vostre darlj la referma.

Inoltre si propone in decto consiglio perche si trova chj ci vole dare il grano a credenza per tutto il mese de agosto, ne adomanda cinque scudi la soma, si pare alle spettabilita vostre de pigliarlo et quante some se ne ha da pigliare.

Benedetto de Pasquale primo a consigliare sopra la prima proposta disse che lo Sindico li trovj in quel miglior modo che si po a cenzo o interesse et che le si diano, et li denarj che se hanno da rescotare questa Santa Maria de Agosto, chj po dare dinarj bene et chj non po dare denarj si pigli tanto grano et che li denarj si ni compre tanto grano et che si mettj in canana.

Sopra la secunda proposta disse che si refermj unaltro anno.

Sopra la terza proposta disse che si pigli a cinque scudi.

Leandro de Vincenzo secondo a consigliare sopra le duj proposte confirmo il decto de Benedetto.

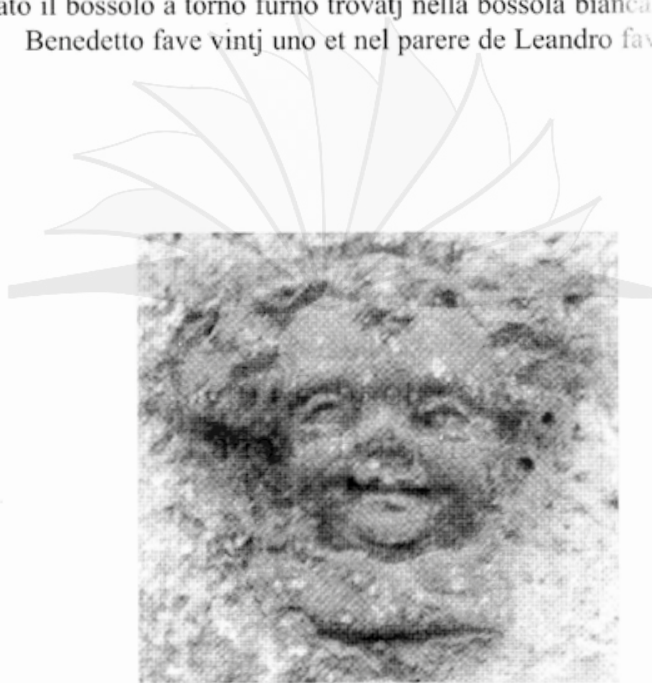
Sopra la terza proposta disse che non si pigli.

Si mettano a partito il decto de Benedetto et de Leandro sopra li duj proposte a chj piace il lor parere mettj la fava nella bossola bianca et chj è de altro parere mettj nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parer de Benedetto et de Leandro fave trenta sette et del contrario sette.

Si mette a partito il decto de Benedetto et il decto de Leandro sopra la secunda proposta, a chj piace il parere de Benedetto mettj la fava nella bossola bianca et a chj piace il decto de Leandro mettj nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovatj nella bossola bianca del parere de Benedetto fave vintj uno et nel parere de Leandro fave vintj duj.



In Dej nomine Amen. Congregato et coadunato publico et generale consilio Comunitatis et hominum, Terre Marthe in sala magna Magnifici dominj Potestatis Terre predictae ubj similia consilia fieri solent ad sonum campane et preconiiis bandimentis insonum tube ut moris est herj sero pro ipso die et hora per Gratianum publicum Castaldum ut retulit coram Magnifico domino Paulo Polito de Galesio havendo potestate dicte terre per spettabiles viros Hiacobum Profilij Syndicum, Julium Capornie, Vincentium Pasqualis et Camillum Ferrettj priores dicte terre hac Lucianum Brescienichj camerarium in quoquidem consilio intervenerunt amnes et singulis infrascriptis consiliarij representantes dictam Comunitatem, pro mittentes quia de rato pro omnibus alis assentibus a dicto consilio et pro infirmis in quoquidem consilio fuerunt per supradictum, Syndicum et priores propositi infrascripta propositiones et scripte et lette per me Petrum ser Arculanj ad presens cancellarium dicte Comunitatis decernende Scindicum et priores.

Magnifici et spettabile consiglierj, dovete sapere che del mese de Magio proximo passato la nostra Comunità comperò da messer Vincenzo Pennone de Monte fiascone settanta some de grano et li resto debitrice de trecento scudi de moneta con promissione de pagarlj per tutto il mese de Magio proximo passato, essendo Passato decto termine messer Vincenzo preducto vole essere in tuttj modj pagato et non havendo la nostra Comunità al presente denarj per pagarlo, ve si propone si vi pare per uscire dj questo debito che la nostra Comunità paghi a censo li trecento scudi preductj a quel manco prezo che si potra in Roma o in ognj altro loco si trovaranno.

Antonius Petrociolj

Menicus Sclavonj

Cristofarus Menicj

Principius Leonardj

Tomas Cechj

Johannea Petrus Cemarellj

Armileus Mancij

Nicea de Niceo

Filtianus Panij

Bartolomeus Carummi

Filippus Nicolaj

Cosimus Damianj

Geronimus Cianj

Terrentius Petrj

Jobannes Panaterius

Leonardus Johanneis

Cristofarus Patriche

Menicus Petri

Santolinus Dominicj

Benedictus Pasqualis

Antonius Seris
Liberatus Eusepij
Franciscus Testis
Jo: Batista Cresteno
Magister Leonardus Bartolomej
Filippus Barbatonsoris
Stefanus Antonij
Masciolus Profilij.

Matheus ser Johannis
Marcus Rubej
Lauditius Salvatoris
Alexander Cartarius
Anselmus Profete
Vincentius Renaldj
Genesius Genesi

Antonius Pitrociolj unus de consilio surgens arringando, invocato prius nomine Domine consulendo dixit vulgarj sermone loquendo. Jo so de parere che la nostra Comunità per sotisfare a quanto ha promesso al decto messer Vincenzo, piglj trecento scudi a censo sopra li benj della nostra Comunità in Roma, o dove se potranno trovare et che ha questo effetto la nostra Comunità constituisca un procuratore od imponere un censo da vintj quatro scudi sopra la selva della nostra Comunità et quanno si trovino non si trovino per vintj quatro lo imponga per vintj sette o vero trenta come meglio si potra et quello lo venda per li dectj trecento scudi salvo resalvato ognj altro miglior parere.

Benedectus Pasqualis alio de consilio arrendando confirmavit dictum et consultum supra dictj Antonium Pitrociolj.

Cristofarus Menicj confirmavit ut supra.

Menicus Sclavonj confirmavit ut supra.

Principius Leonardj confirmavit ut supra.

Cristofarus Petriche confirmavit ut supra.

Anselmus Profete confirmavit ut supra.

Antonius Seris confermavit ut supra.

Quibus auditis volentesque supra dictj magnifici dominj Jacobus Sindicus prefatus ac Julius Vincentius et Camillus Ferrettj priores et Lucianus cammerarius observare formam, statutorum dictj Comunitatis posuerunt ad squitrium et ad partitum dictum et arreatum prefatj Antonij Petrociolj primj consultores una con confirmatione Benedicte Pasqualis, Cristoforj Menicj, Menicj Schiavonj, Principii Leonardj, Cristofarj Petriche, Anselmj Profete et Antonius Seris per bussulum et fabam ut moris est in hunc quia sequitur modo et formam vestre cuj placuerit dictum et arreatum Antonij Petrociolj primj consultoris eam confirmatione supra dictorum Benedictj Cristofarj, Principij Menicj Cristofarj Anselmj et Antonij ponat fabam in bussulo albo del si et cuj placuerit contrarium et erit alio opinionis ponat fabam in bussulo nigro del no, et sic date fabe per Gratianum Publicum Castaldum predictum omnibus supradictj et recollette preundem Castaldum et pre supradictum Magnificum dominum Potestatem aperto bussulo albo del si fuerunt numerate fabe nume quatraginta duo et aperto bussulo nigro per dominum Potestatem nullo fuit reperta faba et sic utroque modo fuit attentum atque dictum arreatum et consultatum supra dictj Antonis Petrociolj coram et presentibus ibidem Bastiano alias Pagliaio Julij de Capitemontis et Marco Fabianj exiam de Capitemontis testibus.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio per me Pietro de ser Arcolano cancelliere della Comunità per commissione de Jaco de Profilio Sindico et soj compagnj officialj le sotto scripte proposte sopra delle quale le spettabilita vostre diranno il parere loro.

Imprima se propone in decto consiglio. Attento che nella canana ci siano da sette o vero otto some de grano che non si sonno vendute, si che le spettabilita vostre diranno il parere loro che se ne ha da fare.

Benedetto de Pasquale primo a consigliare disse che si ni dia uno staro per casa si come pare allo Sindico et allj priorj.

Antonio del Sere secondo a consigliare disse che si diano a quellj che si sonno fattj scrivere si non che lo pigliano lo Sindico et priorj sopra de loro.

Principio terzo a consigliare disse che si prestj a particolare persone con quadagno della Comunità cioe chj ni piglia una soma ne habia a rendere una soma et meza alla recolta.

Se mette a partito il parere de Benedetto et il parere de Principio a chj piace il parere de Principio mettj la fava nella bossola bianca et a chj piace il parere de Benedetto mettj nella negra.

Girato il bossolo a torno forno trovatj nella bossola bianca fave trenta duj et nella negra fave una et cussi fu vento il decto de Principio.

Si propone in consiglio per me primo si Sig. Arcidiacono Cancelliere della comunità per commissione di Jaco di Profilio sindaco et soi compagni offitiali cioè Giulio di carpogna, Vincenzo di pasquale et Camillo di ferretto li sotto scritte proposte, sopra delli quale le spettabilità Vostre diranno il lor parere.

Imprima si propone in detto consiglio si pare alle spettabilità Vostre vendere la spica del tenimento di Marta o quello ve parrà di fare.

In seconda si propone in detto consiglio si pare alle spettabilità Vostre di farci venire un altro spitiale perchè questo spitiale non vole far credenza et per questo li povari non si ponno medicinare.

Antonio di pitrociolo primo a consigliare disse che si dia cinque scudi della detta spica, imperò che la possa pascere ogniuno con il lor bestiame cioè bacino cavallino et porcino cioè, che habiano a pascere per le colte sgombrate et che le donne ci possino cogliere la spica.

Sopra la seconda proposta disse che si ritrovi unaltro spitiale.

Cipriano secondo a consigliare sopra la prima proposta disse che la spica si venda a candela et che si facino li capitoli imperò che per detta spica ci possino andare le boi aratorie et le cavalle che tritano cioè, per lo sgombrato.

Sopra la seconda proposta disse che si ritrovi unaltro et si vole habilità nissuna dalla comunità che adomanda.

Si metti a partito il parere di Antonio di patriciolo et al parere di Cipriano sopra la prima proposta a chi piace il parere di Antonio metti lupino nella bossola bianca et a chi piace il detto di Cipriano metti nella bossola negra.

Girato il bossola a torno forno trovati nella bossola bianca del parere di Antonio lupini undici et nella bossola negra del parere di Cipriano lupini quindici et cussi fu vento il parere di Cipriano.

Si metteno a partito al parere di Antonio et di Cipriano sopra la seconda proposta metti lupino nella bossola bianca et chi è di altro parere metti lupino nella bossola negra.

Girato il bossolo furno trovate nella bossola bianca del parere di Antonio et Cipriano vintitre lupini et nella negra lupini tre et cussi fu vento il parere di Antonio et di Cipriano.

Magnifici Consiglieri devete sapere come Messer Sforza Ciotti è comparso da noi et ce ha esposto come lui fabricare il palazzo novo contiguo al palazzo del podestà et perchè in dettà fabrica ci viene lo scoperto il quale viene a stare sotto a una finestra del palazzo per la quale si viene a vedere tanto dalli podestà come da altra gente che stanno in cortile, tutto quello che si fa per detto scoperto dove ce hanno da praticare le donne et sue di esso Messer Sforza et per ogni honestà di detto Messer Sforza ha adomandato in gratia a questa nostra comunità che si degni abbracciarlo come figliolo della comunità et fargli gratia che detta finestra o si muri ovvero si alzi tanto che non ci si possa afaciare nissuno che il tutto riceverà per gratia da questa comunità che si offerisce sempre aparechiato per Sig. Julio di questa comunità però potrete consigliare quello che vi pare se habia da fare.

Benedetto di pasquale primo a consigliare disse che si compiaccia detto Messer Sforza quanto desidera;

Antonio pitrociolo confermo il dicto di Benedetto;

Cipriano confermo il dicto di Benedetto;

Cristofano di menico confermo il dicto di Benedetto.

Con viva voce fu ottenuto che detto Messer Sforza sia compiaciuto come di sopra niente di meno fu messo a bossolo e ballotta il dicto di Benedetto et delli altri confirmanti in primo modo cioè a chi vole che si confermi a quanto ha detto Benedetto et altri confirmanti metti Impino bianco nella bossola bianca del si et chi è di contraria opinione metta la fava nella bossola negra del no.

Girato il bossolo furno trovate nella bossola bianca del si lupini vintinove et nella negra non ce fu trovato nessun lupino di maniera che in nel luno et laltro modo fu ottenuto che detto Messer Sforza sia compiaciuto.

Congregato et coadunato il publico et general consiglio nel palazzo del Comune della Comunità et homini de Marta, dove tal cosa si sogliono fare al sono della campana, bandito per case, publico Castaldo come ha referito per li spettabili homini Antonio Petrucciolo Sindico della Comunità et suoi compagni Cipriano de Francesco, Terentio de Pietro et per me Horatio de ser Vincenzo cancelliere della Comunità, si propone l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone come è venuto messer Angelo Florido et adomanda alla Comunità duecento some de grano et quaranta de orzo, et questo per le conventionne che si son facte con lui per via del Gigante da Viterbo, hora videte quel che si deve fare si la Comunità gli li vol dare si è trovato chi vol prestare il sudecto grano et orzo con rendieglielo a questa raccolta che viene.

Si propone ancora come il signor Potestà ha fatto intendere che si debbia sgombrare qui al porto perche viene di certo il signor Cardinale Farnese, vedete come la volete fare o a decine o a pagamento.

Si propone ancora si vi pare astregnere le bandite della Comunità attento che sia il tempo de astregnerle.

Messer Pietrantonio Dolce primo a consigliare sopra la prima proposta dice non doversi dare altro che cento some de grano et vinte de orzo delli quali siamo obligati nel contracto et non altro, perche non ci è altra conventionne per essere io procuratore della Comunità ad altro non è stato d'accordo et del altre cento some de grano et vinte d'orzo che dia le spese sara giudicato et le giornate, ogni volta che ni voglia dare idonea sicurtà, che li cento some de grano lo debbia pagare chi ci lavora, et che la Comunità li chiami l'homini et che havendo inteso messer Sforza voler prestare li cento some de grano et vinti de orzo che si accettino con renderglielo alla ricolta prima. Sopra la seconda dice che li si levi in ogni miglior modo. Sopra la terza dice parerli troppo presto astrangerli.

Benedecto de Pasquale secondo a consigliare sopra la prima proposta per conto de Casteraldo conferma al decto de Pietrantonio.

Sopra la seconda che si facci le decime et ci si metta un homo per casa.

Sopra la terza dice che si aspetti sino a Domenica che viene e octo.

Si metti a partito il parer de Pietrantonio Dolce con la confirmatione de Benedecto sopra la cosa de Casteraldo per conto si dia cento some de grano et vinti d'orzo, a chi mostrara la carta de procura, a chi piace il parere delli decti metti nella bossola bianca et chi è de contrario metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini trenta octo, niun descrepante.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Si propone in consiglio generale per me Horatio cancelliere della Comunità per commissione di Antonio Petrucciolo Sindaco et suoi compagni Cipriano di Francesco, Terentio di Pietro, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

Imprima si propone come essendo stato fatto consiglio di astreggere la bandita del piano et de Santa Maria, si vi pare hora de astringerla, attento sia arrivato il tempo.

Si propone ancora come il Signor Cardinale Farnese viene per lo stato, si vi pare farli qualche dono et ricognoscerlo come patrone.

Si propone ancora come li frati del isola Bisentina vogliano li trenta ducati che devano dalla Comunità.

Benedetto de Pasquale primo a consigliare sopra la prima proposta dice che la bandita del piano et de Santa Maria si astrenga et che si mandi bando che per tutto domano ognuno debbia uscire da le decte bandite et che di pena si ni paghi per bestia grossa mezzo grosso de di et la notte radoppie, uno scudo per fiocca del bestiame minuto de di, et la gratia secondo i capitoli.

Sopra la seconda circa al donare alli patroni la rimette nell'offitio. Sopra la terza dice che li si pagano a terzarie come il solito.

Si metti a partito il parere de Benedetto sopra la prima proposta de astreggere le bandite, a chi piace si astrengano adesso metti nella bossola bianca et chi de contrario metti nella negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca lupini vinti sette et nella negra lupini tre, et cussi fu vento decto consiglio per decti lupini vinti sette.

Si propone in general consiglio con la presentia del sig. Potestà, per me Horatio cancelliere per commissione di Antonio Petrucciolo Sindico et suoi compagni, Cipriano de Francesco, Terentio di Pietro et Bartolomeo di Valerio Priori nel offitio, l'infrascritte proposte sopra le quale le spettabilita vostre diranno il parer loro.

In prima si propone si vi pare si astrenghi la bandita della selva per essere passato Sancto Angelo o vero lassarla senza astrengerla.

Si propone ancora come messer Sforza Ciotti, Vincenzo Pennone et il maestro de scola vogliano li denari che devano, vedete che partito si ha da pigliare che li sopradecti siano satisfatti, attento che facciano instantia de voler esser pagati.

Jaco de Profilio primo a consigliare sopra la prima proposta dice che la bandita della selva si astrenghi et non si lassi per niente aperta, et che si chiamano dui homini sopra la bandita et quelli habiano autorità, da chiamarsi dal offitio.
Sopra la seconda dice che si rescotano i denari che si hanno da riscotere et di quelli si pagano li sopradecti.

Menico Schiaone secondo a consigliare sopra la prima dice che si tenghi aperta sino che è fenito de vendegnare.
Sopra la seconda conferma al decto de Jaco.

Si metti a partito il parere de Jaco de Profilio et de Menico Schiaone sopra la prima proposita per conto della selva della bandita, a chi piace che si astrenghi et che non si lassi aperta sino al finire della vendegna, metti nella bossola negra del parer de Menico.

Girato il bossolo a torno furono trovati nella bossola bianca lupini quattordici, et nella negra lupini venti, et cussi fu perso il parere de Jaco per li sopradecti lupini quattordici, et vento il parere de Menico per li sopradecti venti lupini.

Si metti a partito il pare de Jaco con la confirmatione de Menico per conto si paghino i sopra nominati delli denari et grano che si hanno da riscotere et che devano dare alla Comunità a chi piace il parere delli sopradecti metti nella bossola bianca, et chi non vole cossi metti nella bossola negra.

Girato il bossolo a torno furno trovati nella bossola bianca vinti nove lupini, et nella negra lupini cinque et cussi fu vento il parere de Jaco et Menico per lupini vintinove.

Furno chiamati l' homini che habbiano cura delle bandite della Comunità, et che possino mettere i guardiani, et per Antonio Petrucciolo Sindaco fu chiamato Jaco de Profilio, et Cipriano et Terrentio et Bartolomeo Priori fu chiamato Menico de Bernardo.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Congregato et coadunato in generali consilio terre Marte per Antonium Petrucciolum Syndicum Comunitatis et suos socios Ciprianum Francisci Terentium Petri et Bartolomeum Valerij priores in offitio cum presentia et consensu domini Pauli Potestatis, uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro ista die et hora ad sonum campane ut moris est voce preconis coadunato in sala magna palatij residentia domini Potestatis in quo quidem consili facta divina invocatione ut moris fuit facta per me Horatium Cancelierum infra-scripta proposita commissione et mandato prefatorum Sindici et Priorum.

Imprimis preponitur qualmter dominus Sfortia Ciottus vigore contractus et instrumentum quod habet cum comunitate vult ut extimentur bandite et herbe banditorum plani et S. Marie et Comunitas eligat unum hominem peritum et alium eligit ipse dominus Sfortia.

Insuper preponitur qualmter Paris Franceschini fecit ofertam Comunitati de castagnaria quia si volunt ei dare se offerit dare scuti octo et vult ut accendatur candela et vult dare castaneas duodecim pro quolibet quatreno et vult exborsare scuti tria in primis et statim.

Insuper preponitur qualmter domini afittuarij volunt afidare bestias hominibus Martanis, nisi solvant julios quinque pro qualibet bestias grossa nunc videatis si vultis alloquere Cardenali de Farnesio et narrans solitum fuisse preterito unum julium pro qualibet bestias grossa.

Per Leandrum Vincentij unum ex numero consiliariorum fuit consultatus et consulendo dixit super primam prepositam ut offitium eligat unam vel martanum vel esternum et.

Super secunda dixit quia non vendatur castagnaria.

Super tertia dixit ut eatur ad reverendissimum Cardinalem et dicatur solito fuisse solvere unum julium pro quolibet bestias grossa.

Per Benedictum Pasqualis unum ut supra dixit ut Leander.

Super secunda dixit ut vendatur castagnaria ad illud ad meus pretium quod melius invenitur.

Super tertia ut Leander.

Deponitur ad partitum dictum Leandri et Benedicti Pasqualis super secunda preposita de castagnaria cuilibet placet dictum Leandri deponat lupinum in bussula alba et cuilibet dictum Benedicti placet deponat lupinum in bussula nigra.

Vise fuerunt bussule et in dicto Leandri fuerunt reperti lupini settem, et in dicto Benedicti Pasqualis fuerunt inventi viginti settem et sic fuit ommissum dictum Leandri et victus dictum Benedicti per lupinos viginti settem.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Preponitur in consilio ex parte domini Pauli Politi nostri honorandi Potestatis ex commissione sibi date a Rev.mo domino Hercule magistro domus Ill.mi et Rev.mi domini Cardinali de Farnesio qualiter in adventu Ill.mi et Rev.mi domini Principis domini nostri colendissimi debeat transmitti ad Castrum Capitisimonti magna quantitas et paliarum et lignorum et cum etiam dum prefatus Illustrissimus Princeps permanebit in statu necesse erit sibi providere de equis per usu suorum curialium qua proposita ad effectum nostra Comunitas sit parata proponitur in presenti consilio que quod dominationibus viris videtur in huius modi necessitate providere et que quod per prudentiam spectabilitatum vestrarum fuerit mature consultum deligenter executioni mandabitur.

Per Leandrum unum ex consiliarijs fuit consultus ne aliquis vir permaneat vel quis potest ferre paleam ferat vel quis ligna ferat ligna, et omnia remittit in officio et in prioribus.

Et sic viva voce fuit obtentus id quod supra depositum fuit.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Congregato et coadunato in general consilio terre Marte per Antonium Petrucciolum Syndicum Comunitatis et suos socios Ciprianum Francisci, Terentium Petri et Bartolomeum Valerij Priores in officio cum consensu domini Pauli Politi Potestatis, uno homine proqualibet foculari bandito, heri sero pro iste die et hora ad sonum campanae ut moris est voce preconis coadunato in sala magna Palatij residentia domini Potestatis in quoquidem consilio facta divina invocatione ut moritem fuit facta per me Horatium, Vincentium Cancellierum infrascritta proposita commissione et mandato prefatorum Priorum.

Imprimis preponitur qualmter si vobis videtum astringerem banditam silve pro bestias parventis et pro bestias baccinas relinquerem apertam.

Insuper preponitur quotenus medicus legitima occ. ne vigorem litterarum quos abuit necesse est ut decedat et ad patriam suam eat, nunc si vobis videtur cum dimitterem vel alium pro ipso deponatur.

Per Benedictum Pasqualis unum ex numero conciliariorum fuit propositus super prima proposita, dixit quia per bestiam baccinam relinquitur aperta et pro alijs bestie tam equinis quam parvis astringatur. Super secunda dixit ut eat ad suam patriam pro uno mense.

Per Leandrum Vincentij dixit ut Benedictus.
Super secunda ut Benedictus.

Per Menicum Sclaonem tertium conciliarum dixit ut relinquitur aperta pro bestie bovinis tantum et alijs bestie reservetur.
Super secunda dixit ut Benedictus.

Per Principium Silee quartum consiliarum fuit propositus ut reservetur pro omnibus bestiis et custodiatur.
Super secunda dixit ut supra.

Deponitur ad partitum dictum et sententiam Benedicti Pasqualis et dictum Menicis Sclaonis superprima proposita cuilibet videbitur ut nunc in bandita silve eat tantum bestias baccinas deponat lupinum in bussula alba sententie sudicti Benedicti et cuilibet videtur ut eat tantum bestias aratorias deponat lupinum in bussula nigra dicti et sententie Menici Sclaonis.

Fuerunt Vise bussule per dominum potestatem et in bussula alba fuerunt reperti lupini sex decimi, et in bussula nigra fuerunt reperti lupini viginti duo, et sic fuit ommissum dictum Benedicti Pasqualis pro dicto lupinos sesdecim et dictum Menici per lupinos viginti duos.

Viva voce fuit obtentus ut dominus medicus eat ad patriam pro uno mense.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Congregato et coadunato in generali consilio terre Marte per Antonium Petrucciolum Syndicum et suos socios Ciprianum Francisci, Terentium Petri et Bartolomeo Valerij priores in officio cum consensu et presentia domini Pauli Politi Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero die et hora ad sonum campanae ut moris est voce preconis coadunato in sala magna Palatij residentia Potestatis in quoquidem consilio facta divina invocatione fuit facta per me Horatium Vincentium Cancellierum infrascripta proposita commissione mandamento Sindici et Priorum.

Quod Comunitas adpresens abet duos precones videatis quem vultis ut serbiat vel ambo vel unus et quem vultis et innantis vestra dicat.

Insuper quia dominus Vincentius Penonus debet habere scuti quinquaginta in circa a Comunitate causa grani venditi a Comunitatis videatis quod faciendum sit cum Comunitas non habet nummos ad satisfaciendum dicto domino Vincentio.

Preponitur quia dominus Sfortia vult triginta scuti occasione census numerorum petitorum Comunitati et cum, Comunitas non habet dictos scuti petijt a vobis ut detur via et modus inveniendi aliter nescit quod sibi faciens ad satisfaciendum dicto domini Sfortie.

Per Antonium Seri unum ex numero consiliariorum super preposita domini Vincenti fuit consultum quia Comunitas ei satisfaciat de grano quod habet Comunitas et detur pro pretio duorum scutorum.

Super secunda preposita domino Sfortie dixit ut vendatur granum quod habet Comunitas et de illo satisfiat et pro pretio duorum scutorum.

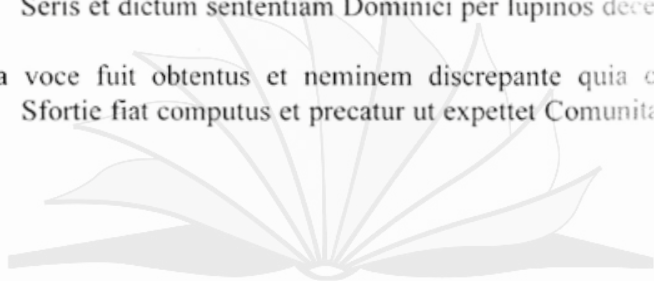
Dominicus Sclaonus secundus consiliarius super preposita domini Vincenti consultando dixit ut ipse satisfiat et Comunitas capiat nummos ad interesse et interim Comunitas exigat nummos a debitoribus.

Super secunda et preposita domini Sfortie dixit ut fiat comptum et deinde precatur si vult expettare Comunitatem.

Preponitur ad partitum dictum et sententia Antoni Seris et Dominici Sclaoni super preposita et consulta domini Vincenti Pennoni de ei satisfacendo de nummis quos debet a Comunitate cuiuslibet dictum Antonij ut dominus Vincentius solvatur et vendatur granum Comunitatis per pretio duorum scutorum deponat lupinum in bussula alba et cuiuslibet dictum Dominici quia Comunitas capiat nummos ad interesse et interim exigit nummos a debitoribus et de illis solvatur ille quem mutuabit deponat lupinum in bussula nigra.

Vise fuerunt bussule per Dominum Paulum Politi Potestatem et in bussula alba reperti fuerunt lupini tresdecim in sententia Antonij Seris, et in dicto et sententia Dominici in bussula nigra reperti fuerunt lupini decem et novem et sic fuit omissum dictum et sententia Antoni Seris et dictum sententiam Dominici per lupinos decem et novem.

Viva voce fuit obtentus et neminem discrepante quia cum dominus Sfortie fiat computus et precatur ut expellet Comunitatem.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Die 4 mensis 9bris 1570

Congregato et coadunato in generali consilio terre Marte per Antonium Petrucciolum Syndicum et suos socios Ciprianum Francisci, Terentium Petri et Bartolomeum Valerij priores in officio cum consensu domini Pauli Politi Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora ut moris est voce preconis coadunato in sala magna palatij residentia Potestatis in quoquidem consilio facta divina invocatione fuit facta per me Horatium Vincentium cancellierum infrascripta proposita ex commissione et mandamento prefatorum Sindici et priorum.

Quod in dictis preteritis fuit consultus qualmter pro presolvendo dominus Vincentius et dominus Sfortia Comunita ut caperet nummos ad interesse ab aliquo viro nunc per dictam comunitatem fuit facta dirigentia de inveniendis dictos nummos et non invenit ad interesse nunc preindicato per dictum vestram quod Comunitas ne melius agere possit.

Insuper proponitur qualmter Comunitas vult facere imprimere sigillos eo maxime quia illi amplius non possint imprimere et litteras signare non possint ut agnoscant.

Per Dominicum Sclaonem unum ex numero consiliariorum super prima proposita fuit consultus et consulendo dixit quod Comunitas det creditoribus tot granum Comunitatis ad rationem illius Potestatis quod Camara Ducalis posuit, et si volunt expectare ut granum vendatur Comunitas salvet eis censum.
Super secunda dixit ut sigilli imprimatur in honorem et utilitatem Comunitatis.

Proponitur ad partitum super prima et secunda proposita Petri Dominici Sclaonis, cuilibet videtur ut sudicti creditores salvantur de grano Comunitatis ad illud pretium Camera Ducalis vel si nolunt expectare ut granum vendatur et salvatur eis census deponant lupinum in bussula alba et cuilibet videtur aliter sentire deponat lupinum in bussula nigra.

Vise fuerunt bussule per magnificum dictum Potestatem et in bussula alba inventi fuerunt lupini viginti et unum et in bussula nigra lupini decem et sic fuit vinctus per lupinos viginti et unum dictum Dominici Sclaonis.

Congregato et coadunato in generali consilio Terre Marte per Antonium Petrucciolum Syndicum et suos socios Ciprianum Francisci, Terentium Petri et Bartolomeum Valerij priores in officio cum consensu et presentia domini Pauli Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora voce preconis ad sonum campane ut moris est coadunato in sala magni palatij facta divina invocatione ut moris est facta fuerunt per me Horatium Cancellierum infrascritta proposita ex commissione et mandato prefatorum Sindici et priorum.

Imprimis proponitur qualmter dominus Sfortia Ciottus fecit intelligere Sindico et prioribus quia si volunt granum et ordeum quod promiserat diebus preteritis quia accipiant terreno competenti alias dixit nolle amplius teneri ad dandum dictum granum et ordeum et pretestati.

Per Benedictum Pasqualis fuit consultus quia granum promissum a domino Sfortie accipiatur et Comunitas debeat capere domum vel domos et deponat dictum granum et ordeum et detineat ad instantiam equitis Buratti sed Comunitas faciat pretestum ut capiat infra tempus octo dierum vel decem in circa alias et aligat duos vel tres homines ut habeant curam de dicto grano et ordeo.

Per Jacobus Profilij secundum consiliarium fecit consultum quia Comunitas capiat dictum granum et ordeum usque ad quantitate hac conditione quia capiantur Martha videat ab aliquo equitis Buratti si vult dictum granum et in manibus detur aliter:

Non fuit mandatus executione quia priores nolent deponere fabas cum presentibus domino Paulo Polito Potestate et alijs consultoribus.

Per Antonium Syndicum Comunitatis fuit vocatus Petrum Litardi. Per Ciprianum, Jacobum Profilij; per Terentium, Victorium de Fenij; Per Bartolomeum, Dominicum Berardi.

Congregato et coadunato in generali consilio terre Marte per Antonium Petrucciolum Syndicum generalem et suos socios Ciprianum Francisci, Terentium Petri et Bartolomeum Valerij priores in officio cum consensu et presentia domini Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora voce preconis ad sonum campane ut moris, coadunato in sala magna palatij, facta divina invocatione ut moris est facta fuerunt infrascritta preposita per me Horatium cancellierum ex commissione et mandato prefatorum Sindici et priorum.

Imprimis proponitur qualmenter Comunitas diligenter quesivit invenire nummos solvendi dominum Sfortiam et dictum Vincentium ad interesse vel ad censum et non invenit nisi ad societate officij et dominus Sfortie vult commodare dicti officium, vel si vultis ut exequatur consilium factum de solvendo eos in tot granum canone.

Preponitur si spectabilibus viris videtur affidare pro bestias baccinas in banditam silve Marte rumpere hominibus Martanis et magis quia bandita comedatur a porcis et pecudibus vel si vultis ut arrompatur nunc vel quando et pro vires spectabilibus consultatur.

Per ser Petrus ser Arcolani unum ex consilijaris super prima preposita fuit consultum quia nummi persolvendis dominum Sfortiam et dominum Vincentium capiantur ad societati officij et non solvantur de grano Comunitatis.

Super secunda dixit ut arrompatur nunc silva bandite pro bestie baccinis et non retardetur amplius.

Per Benedictus Pasqualis secundus consiliarius super prima dixit ut exequatur consilium factum de vendendo granum Comunitatis et non capiatur nummi ad societati officij nec alio modo nisi de grano Comunitatis.

Super secunda dixit ut ser Petrus, et ita confirmavit.

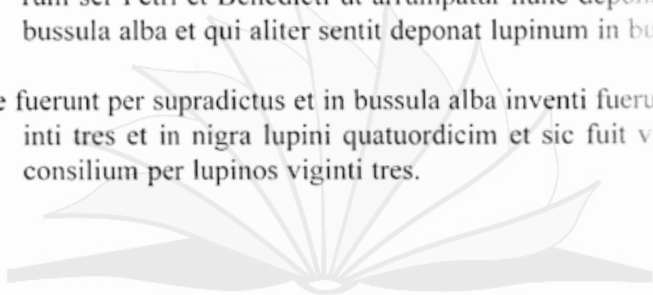
Proponitur ad partitum voluntates ser Petri ser Arcolani et Benedicti Pasqualis super prima preposita desolvendis dominum Sfortiam et dominum Vincentium per canonem, cuilibet videtur ut capiantur

nummi ad societati offitij deponat lupinum in bussula alba dicti et sententie ser Petri, et cuilibet videtur ut supradicti dominus Sfortia et Vincentius solventur de grano Comunitatis deponat lupinum in bussula nigra sententie Benedicti Pasqualis.

Vise fuerunt bussule per nostrum dominum Pauli Politi Potestatis et in bussula alba inventi fuerunt lupini decem et novem; et in bussula nigra inventi fuerunt lupini decem et octo et sic..

Preponitur ad partitum dictum et sententiam ser Petri cum confirmatione sententie Benedicti Pasqualis super secunda preposita de arrampendo banditam silve pro bestie baccinis et cuilibet dictum supradictorum ser Petri et Benedicti ut arrumpatur nunc deponat lupinum in bussula alba et qui aliter sentit deponat lupinum in bussula nigra.

Vise fuerunt per supradictus et in bussula alba inventi fuerunt lupini viginti tres et in nigra lupini quatuordicim et sic fuit victum dictum consilium per lupinos viginti tres.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Congregato et coadunato in generali consilio terre Marte per Antonium Petrucciolum Syndicum et suos socios Ciprianum Francisci, Terentium Petri et Bartolomeum Valerij priores in offitio cum consensu et presentia dominus Pauli Politis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero per hac die et hora voce preconis ad sonum. campane ut moris est, coadunato in sala magna palatij, facta prius divina invocatione per me Cancellierum prepositum fuerunt infrascripte preposita ex commissione et mandato prefatorum Sindici et priorum.

Preponitur si spettabilibus viris videtur vendere pasciticcium herbe bandite silve terre Marte pro porcis tantum cum comunitas egeat nummis pro solvendis creditores et ex alio modo nummi inveniri non possint et dicto pasciticcio inveniatur scuti quatraginti et candela accendatur.

Insuper proponitur qualmenter pro consilio factus fuit victus ut Rome mitteretur aliquis ad capiens nummos ad societate offitij et in hoc negotio opus est facer procuratore procure mandati nunc dicitur si vobis videtur ut elientur procurator et possit pro Comunitate nummos capere et solvere creditores.

Ser Petrus ser Arcolani primus consiliarius super prima preposita dixit ut vendatur offerenti candela accesa ut moris est et in die domenco proximo vendatur et solvatur ante nummi ut creditores satisfiant. Super secunda dixit ut eligatur procurator et unus ex prioribus eat et capiat numos per prosolvendis creditores.

Benedictus Pasqualis secundus consiliarius super prima preposita dixit, quia non vendatur pasciticcium bandite pro porcis. Super secunda dixit ut ser Petrus et priores eligant unum quem volunt dummodo sit idoneus.

Preponitur ad partitum dictum ser Petri et Benedicti Pasqualis super prima proposita cuilibet ut vendatur pasciticium bandita silve pro porcis deponat lupinum bussula alba sententie ser Petri et cuilibet vult ut non vendatur deponat lupinum in bussula nigra voluntate Benedicti.

Vise fuerunt bussule per dictum Potestatem et in bussula alba dicti ser Petri inventi fuerunt lupini duodecim et in nigra lupini viginti duo dicti Benedicti et sic fuit victus voluntas Benedicti per lupinos viginti duos et ammissa voluntas ser Petri per lupino duodecim.

Nomina Consiliariorum

Antonius Petrucciolus	Sindicus	Joannes Baptista Alfonsi
Ciprianus Francisci] Priores	Filippus
Terentius Petri		Ser Petrus ser Arcolani
Bartolomeus Valerij		Bartolomeus Carummi
Felitianus Panij		Jacobus Profilij
Franciscus Basilij		Baldassar Franciosi
Vincentius Pasqualis		Anselmus Profete
Antonius Seris		Petrus Litardi
Armileus		Lucianus Joannes Baptisti
Benedictus Pasqualis		Ascanius Tiburtij
Durante Panij		Angelus Demedie
Dominicus Sclaonius		Dominicus Berardi
Joannes Maria Zazzeroni		Galeatius Bastiani
Salvator Mattee		Laurentius Andree
Federicus Berardi		Vincentius Pauli
Nicolaus		Fabritius Tiburtij

Congregato et coadunato in generali consilio terre Marte per Antonium Petrucciolum Syndicum et suos socios Ciprianum Francisci, Terentium Petri et Bartolomeum Valerij priores in offitio uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora ad sonum campane ut moris est voce preconis coadunato in sala magna palatij, facta prius divina invocatione proposita fuerunt infrascripta proposita per me cancelierum ex commissione et mandato prefatorum Sindici et priorum.

Imprimis preponitur qualmter aporpinquatur tempus vendendi bona Comunitatis et cum sint capitola anni preteriti, si videtur vobis ea confirmare minui vel augere vel in eo meliori modo quo Comunitati expediat.

Preponitur si vobis vendere pasciticcium bandite silve eo maxime quia comeditur a porcis et Comunitas egeat nummis pro Comunitate.

Per Julium Caporgne unum ex consiliarijs super prima proposita fuit consultum quia videantur ab hominibus peritis et minuantur et augeantur dummodo expediat Comunitati.
Super secunda dixit ut vendatur.

Per ser Petrum ser Arcolani secundo consiliarium consultando dixit super prima proposita dixit ut Julius et hominos necantur a Comunitate.
Super secunda dixit ut Julius etc.

Preponitur ad partitum dictum Julij Caporgne cum confirmatione voluntatis ser Petri super prima proposita, cuilibet videtur ut pasciticcium bandite silve vendatur tantum porcis, deponat lupinum in bussula alba et cuilibet non videtur ut vendatur deponat lupinum in bussula nigra.

Per dominum Paulum Politum Potestatem vise fuerunt bussule, et in bussula alba inventi fuerunt lupini viginti septem et in bussula nigra lupini septem, et sic fuit victum dictum Julij et ser Petri per lupinos viginti septem.

Vocati fuerunt homine ad revidens capitula bona Comunitas.

Per Antonium Petrucciolum fuit vocatus ser Petrus ser Arcolanum.

Per Ciprianum priorum

Benedictus Corsum

Per Terentium Petri

Dominicus Berardi

Per Bartolomeum Valerij Priorem

Antonius Seris.

Die 24 Mensis Xbris

Fuit congregato consilium generale per Antonium Petrucciolum Syndicum et suos socios Ciprianum Francisci, Terentium Petri et Bartolomeum Valerij priores in offitio cum consensu et presentia domini Pauli Politi uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora voce preconis ut moris est coadunatus in sala magna palatij, facta prius divina invocatione, facta fuerunt infrascritta proposita ex commissione et mandato prefatorum domini Sindici et priorum etc.

Imprimis preponitur qualmenter fratres dive Marie potunt nummos quos Comunitas eis debet, nunc preponitur spectabilibus viris si vultis vendere pretam piscis pro solvendis fratribus vel in quomodo vultis eos solvere.

Julius Caporgne primus consiliarius super prima proposita consultando dixit quia piscatores capiant dictam pretam per viginti scutis, et non vendatur aliter et de sudictis viginti scutis solvantur fratres de terzaria in terzaria ut est in contractus.

Preponitur ad partitus dictum Julij Caporgne super prima proposita de solvendis fratres cuilibet videtur ut piscatores habiant pretam piscis deponat lupinum in bussula alba et cuilibet ut non vendatur deponat lupinum in bussula nigra.

Vise fuerunt bussule per potestatem et in bussula alba inventi fuerunt viginti unus et in nigra lupini sesdecim et sic fuit victum dictum consilium.

Nomina Consiliariorum

Antonius Petrucciolum	Syndicus	Anselmus Profete
Ciprianus Francisci] Priores	Crudelis
Terentius Petri		Imperius
Bartolomeus Valerij		Benedictus Pasqualis
Felitianus Panij		Cristofanus Berichicche
Julius Caporgne		Stefanus Caporgne

Dicta Die

Ex commissione Antonij Petruccioli Sindici et Cipriani Francisci prioris ad computans et coligens atque dandum verum numerum sentinarum piscatorum terre Marte electis et vocati fuerunt Benedictus Pasqualis, Julius Caporgne, Silvius Francisci et Stefanus Caporgne qui habeant autoritate solvendi et concordandi fratres divi Marie Montis, ut per consilium fuit obtentum promittentis etc omni meliori modi etc, presentibus Fabritio Tiburtij et Terrentio uno exprioribus.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

In dei nomine amen - Anno domini millesimo quingentesimo septuagesimo primo.

Indictione decimaquarta tempore pontificatus Santissimi in Christo patri domini nostri domini Pij divina providentia pape quinti die vero septima mensis Jannarij.

Congregato generali concilio terre Marte per ser Petrum ser Arcolani Syndicum et suos socios Franciscum Basilij, Juvenalem Francisci et Anselmum Profete priores in offitio cum presentia domini Pauli Politi potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero per hac die et hora ut moris est voce preconis ad sonum campane coadunatum in sala magna palatij facta divina invocatione facta fuerunt infrascripta proposita ex commissione et mandato Sindici et priorum etc.

Imprimis proponitur qualmter dominus Vincentius et dominus Sfortia volunt esse solutus et barbitonsor nunc videtis quomodo vultin vos solvere vel si vultis solvere digno Comunitatis et interim inter homines terre Marte colligere quantum pro deponendo in canua ne Comunitas detrimentum patiatur.

Insuper proponitur quatenus macellum non venditum est nunc si vultis ut deponatur ad bannum et mutare illud capitulum in quo dicit qui caro porci vendatur per otto quatrantes pro qualibet libra, et dicat ad duos baiochos et si vultis ut vendatur hastariam cum illis capitulis vel amoverem.

Benedictus Pasqualis primus consiliarius super prima proposita consultando dixit ut solventur de grano Comunitatis et in primis fuit recollectio grani inter homines terre Marte et deponatur in canona. Super secunda dixit ut augumentatur caro suina ad baiochos duos pro qualibet libra et mandatur etiam hostaria terre Marte et revideantur capitula.

Proponitur ad partitum dictum Benedicti Pasqualis super prima proposita de solvendis creditoribus Comunitatis cuilibet videtur ut solvantur grano Comunitatis et deinde fiat recollectio grani in deponendo

in canona deponat lupinum in bussula alba dicti Benedicti, et cuilibet aliter videt deponat lupinum in bussula nigra.

Vise fuerunt bussule per notarium Potestatis et in bussula alba inventi fuerunt lupini viginti octo, et in bussula nigra lupini tres.

Sic fuit victum dictum Benedicti per lupinos viginti octo et omissum per lupinos tres.

Viva voce fuit victum per caro suina vendatur ad baiochos pro qualibet libra et nemo fuit discrepans etc et vendatur hostaria seu caupona et ex commissione Sindici et priorum aptavi illud capitulum.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

- Fuit congregatus consilium generale Terre Marte per ser Petrum ser Arcolanum Syndicum et suos socios Franciscum Basilij absentem Juvenalem Francisci et Anselmum Profete priores in offitio cum consensu et presentia domini Rugerij Costaldeschi Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora ad sonum campane ut moris est coadunato in sala magna palatij facta divina invocatione, facta fuerunt infrascripta proposita per me Horatium cancelierum ex commissione et mandato pefatorum Sindici et priorem.
- Inprimis proponitur qualmter hostaria Terre Marte fuit missa ad baanum cum candela accesa et sic emissa candela restitit Paridi Franceschino per scutis centum et quatráginta quatuor et ipsi porci non invenit fideiussionem qua per pro Romitus fuit intelligere Comunitati si vult concedere ei per scutis centum et triginta et vult facere dictam couponam et hosteriam ut aiunt capitula.
- Insuper proponitur qualmter dominus Tullius Dulcis obtulit Comunitati per quinque annis venturis de bandita plani et S. Marie cum maceillo Comunitatis scuti mille et quatráginta monete solvens de terzaria in terzaria de offitio in offitio et quisque Syndicus habebit terzariam suam quisque consulat in meliorem modum Comunitatis.
- Per Dominicum Sclaonium unum ex consiliarijs super prima proposita consultando dixit pro ut infra VS facta divina invocatione, che si ricerchi esso Romito si vole decta hostaria per cento trenta cinque scudi bene, si non che li si dia per scudi centotrenta.
- Preponitur ad partitum dictum et voluntas Dominici Sclaonij super prima proposita cuilibet videtur ut hostaria concedatur Joanni Romito per scuti centum et triginta quinque si possint aliter per scuti centum et triginta et cuilibet videtur aliter sentire deponat lupinum in bussula nigra.
- Vise fuerunt bussule per dominum Rugerium Potestatem et in bussula alba inventis fuerunt fabbe triginte septem voluntatis dicti Dominici Sclaonij et in bussula nigra tres aliter sentire.
- Viva voce fuit concessa licentia Bartolomeo Silee Terre Marte ut possit conficere grittam in bandita silve Comunitatis iuxta griptam Laurentij Andree soluto prius pretio dicto gripte et hoc scripti ex commissione ser Petri Sindici et suorum sociorum.

Congregato et coadunato in generali consilio Terre Marte per ser Petri ser Arcolani Sindicum et suos socios Franciscum Basilij absente, Juvenalem Francisci et Anselmum Profete priores in offitio cum consensu ser Fabij notari potestatis uno homine pro quolibet foculari bannito heri sero pro hoc die et hora voce preconis ut moris est coadunato in sala magna palatij facta divina invocatione facta fuerunt infrascripte propositi per me Horatium Vincentium cancellierum ex commissione et mandato prefatorum Sindici et priorem.

Imprimis preponit qualmenter fuit factus computus cum domino Vincentio Pennonio quod a Comunitate debebat et habere debet scutos trigintas in circa, que dicit velle in pecunia numerate et non in grano nunc videtis quam diam vultis tenere ad solvendum dictum dominum Vincentium eo maxime quia non vult granum, et detinere faciat fideiussionem in palatio Comunitatis.

Benedictus Pasqualis primus consiliarius super prima proposita dixit quia solvatur de grano Comunitatis et illud vendatur ad rationem duorum scutorum pro quolibet salma grani si in hoc modo invenitur aliter veniatur ad rationem Juliorum decem et octo quolibet sarcina grani et sic dicit ut solvatur.

Proponitur ad partitum dictum Benedicti Pasqualis super prima proposita cuiuslibet videtur ut vendatur granum Comunitatis ad rationem duorum scutorum pro quolibet salma si invenitur aliter vendatur ad rationem Juliorum decem et octo pro quolibet salma dicti grani deponat lupinum in bussula alba et cuiuslibet aliter sentit, deponat lupinum in bussula nigra.

Vise fuerunt bussule per ser Fabium notarum Potestatis et in bussula alba inventi fuerunt lupini decem et octo et in nigra lupini duodecim et sic fuit victum dictum Benedicti Pasqualis, et ommissum e contra per lupinum duodecim.

Viva voce fuit data licentia domino Sfortie Ciotto et Bastiano Caprario ut possint essere cum ovilibus et capris in silva bandite terre Marte.

Congregato et coadunato in generali consilio terre Marte per ser Petrum ser Arcolanum Syndicum et suos socios Franciscum Basilij, Juvenalem Francisci et Anselmum Profete priores in offitio cum consensu ser Fabij notari domini Rugerij Potestatis, uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora ad sonum campane ut moris est coadunato in sala magna palatij, facta divina invocatione infrascripta proposita ex commissione et mandato prefatorum Sindici et priorum per me Horatium cancellierum Comunitatis.

Imprimis proponitur qualmenter dominus Paulus Ambrosius dixit Sindici et prioribus ex parte domini Angeli Floridi, quia ipse vult salmas ducentum grani causa et occ.ne quas debet vigorem accordi facti ut pretendit, aliter dicit et se excusat quia si aliquid in dannum Comunitati evenerit, quia Comunitas non detineat eum non se excusasse in omnia et pro omnia...

Insuper proponitur qualmenter messer Leonardus barbitonsor vult satis fieri a Comunitate de eo quod debet et presentim de computo facto.

Insuper proponitur qualmenter veniet concionator ad concionas videatis in quo modo vultis ut agatur vel si vultis ritum et ordinem servare de anno preterito vel aliquid renovare quoad expensas.

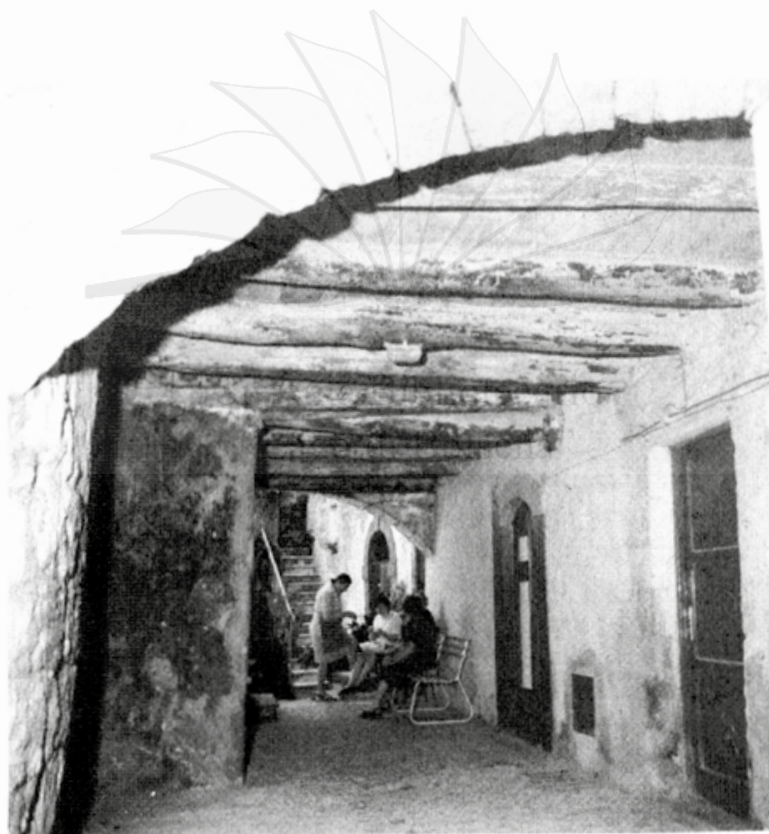
Jacobus Profilij primus consiliarius facta divina invocatione super prima consultando dixit, quia Comunitas mitteret aliquem inbasciatorem vel nuncium ad Ill.mum et Reverendissimum Cardinalem de Farnesio ad videndum si cum ipso fieri poteat ut dominus Angelus capiat salmas centum grani et de alijs centum expectet ad collectionem grani alias ut fiat comparti in omnes qui habent bestias et inter alios et satisfiat, ne Comunitas patiatur dannum.

Super secunda dixit ut solvetur de nummis quos Comunitas debet exigere a debitoribus suis.

Super tertia dixit ut serventur stilus annorum preteritorum.

Super primo partito consultatum ipsius Jacobis vise fuerunt bussule per dominum Rugerium Potestatem et in bussula alba sententie ipsius Jacobi inventi fuerunt lupini 31 et in Nigra lupinus unus et sic fuit victus dictum supradicti Jacobi÷

Super tertio partito consultum supradicti Jacobi in bussula alba lupini 29 et in nigra lupini duo et sic fuit victus ut piscatores dent pisces et alij omnia deponat ad dandum.



Die 4 Martij 1571

Spectabiles consiliarij coadunati in hoc consilio generali ex commissione ser Patri ser Arcolani Sindici et Francisci Basilij, Juvenalis Francisci et Anselmi Profete Priorum in offitio cum consensu domini Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora ad sonum campane ut moris est coadunata in sala magna palatij facta divina invocatione, per me Horatium cancellierum fuit proposita hec infrascripta proposita ex commissione ut supra.

Imprimis proponitur qualmenter dominus Sfortia Ciottus obtulit commodo Comunitati salmas centum grani et quatráginta ordeí quas et quod Comunitas debet domino Angelo Florido pro tenuta Castri Araldi et pro vigore accordi ut dicitur facti et ad hoc Comunitas habet mostram dicti grani domini Sfortie, videntis si id vultis aliter aliud provideatur granum pro ei satisfacione ne Comunitas detrimentum patiatur.

Omnes viva voce dixerunt ut capiantur diete centus salme grani et quatráginti ordeí et ad maiorem cautelam capiantur ultra centum sex ut septem in circa salme grani quo melius satisfiat.

Nomina Consiliariorum

Ser Petrus ser Arcolani	Sindicus	Cristofanus Lonardi
Franciscus Basilij] Priores	Vincentius Menici
Juvenalis Francisci		Terentius Petri
Benedictus Pasqualis		Vincentius Pasqualis
Petrus Litardi		Antonius Sere
Laurentius Menici		Salvator Mattee
Ciprianus Francisci		Principius
Dominicus Sclaonius		Silvius Francisci
Profatius Britij		Laurentius Andree
Ascanius Tiburtij		Vincentius Pauli
Jacobus Silee		Lucianus Bersanice
Leander Vincentij	Jacobus Profilij	
Galeatius Sebastiani	Antonius Petrucciolus	
Vincentius Joannis de Intermanni		

Die XI Martij 1571

Congregato et coadunato in generali consilio terre Marte per ser Petrum ser Arcolanum Syndicum et suos socios Franciscum Basilij, Juvenalem Francisci et Anselmum Profeti Priores in offitio cum consensu domini Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora ad sonum campane ut moris banditum voce preconis et coadunato in sala magna palatij facta divina invocatione, fuit propositus infrascripte preposite per me Horatium Cancellierum ex commissione predictorum Sindici et priorum.

Imprimis proponitur qualmenter Comunitas vult emere salmas viginti in circa frumenti grani quia Maccarri consultatur per dominis vestris si debet capi vel ne.

Viva voce dixerunt ut capiatur dictum granum et fiat panis pro vendens pauperibus et detur ad conficiens panem beneficium Comunitati et nemine discrepante predicta dixerunt etc. et alius non debeat facere panem donec erit dictum granum.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Fuit congregatus et coadunatus consilium generalem terre Marte pro Petrum ser Arcolanum Syndicum et suos socios Franciscum Basilij, Juvenalem Francisci et Anselmum Profete cum presentia et voluntate domini Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora ad sonum campane ut moris est coadunato in sala magna palatij, facta divina invocatione per me Horatium cancellierum propositi fuerunt infrascripte preposite ex commissione et mandamento prefatorum Sindici et Priorum.

Imprimis proponitur qualmenter venit litteras a domino nostro Cardinali de Farnesio ut Comunitas terre Marte debeat dare granum quod debet dominus Angelus Floridus et inveniatur dictum granum aliter priores detineantur in carceribus per pro consulatur per dictos et viros ut inveniatur dictum granum et comunitas indennis relevetur.

Dominicus Slavonius primus consiliarius dixit super prima proposita pro si granum quod Comunitas debet domino Angelo Florido invenitur mutuo ut capiatur aliter detineantur laboratores Castri Araldi, denec solverint eorum erratum.

Vise fuerunt bussule per dominum Rugerium Potestatem et ex sententia et dicto dicti Dominici in eius bussula alba invente fuerunt fabbe viginti sex et in nigra fabbe sex et sic fuit victum consilium per consultationem dicti Dominici.

Publico et generale coadunato consilio terre Marthe ad sonum campane ac bandum per Gratianum Publicum Castaldum ex commissione ser Petri ser Herculani Sindici nec non Francisci Basilij, Juvenalis Francisci et Anselmi Profete preoris cum decreto domini Rugerij Castaldentis Potestatis in quoquidem consilio fuit prepositum . . . infra VS.

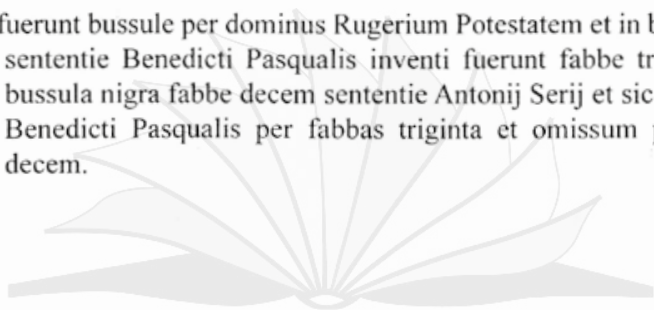
Magnificus Dominus Auditor, misit litteras Domini Petri tenoris VS, che si preveda in ogni modo che messer Angelo Florido sia pagato poiche S.S. viene ogni giorno molestato da Roma per tal causa per il che havendo decti signor Sindaco et Priori fatto ogni diligentia di trovare detto grano et orzo, con quel maggior vantaggio che fosse possibile, ne sie ritrovato nessun che habbi voluto accomodare eccetto messer Sforza il quale per molti preghi sie lasciato intendere che prestava alla Comunità cento some di grano et 40 de orzo in Martha e cento gle ne vendara per prezzo di giulij trentadui la soma secondo ne ha vendute some 300 alla Comunità di Canino, piaceravi consigliare se detto grano et orzo si habbi da pigliare nel modo che di sopra si è detto.

Benedictus Pasqualis primus ex consiliarijs super sudicta preposita dixit ut infra VS, che si pigli li cento some di grano a credenza et cento in prestito et quaranta some de orzo medesime in prestito et che si finischi et decto Angelo Florido sia satisfatto.

Antonius Seris secundus consiliarius super prima preposita dixit ut infra VS, che cento some de grano si pigliano in prestito da messer Sforza et cinquanta si ni pigli a pagamento in credenza et cinquanta si ni raccolghi dalli lavoratori di Castaraldo et caso che non basti si pigli di quel della canona et anco si ni pigli l'orzo imprestito da messer Sforza.

Vulgari loquendo sopra la prima proposta a chi piace il parer de Benedicto de Pasquale cioè che la Comunità piglie li ducento some di grano, et li quaranta de orzo in questo modo, cento in prestito, cento in credenza a pagamento a quel che si restera accordo con messer Sforza et quaranta some de orzo pur in prestito, metti lupino nella bossola bianca del parer de Benedecto, et a chi piace il parer de Antonio cioè che la Comunità accetti li cento some de grano et quaranta de orzo in prestito da messer Sforza et cinquanta some de grano si piglino a pagamento et li altre cinquanta some de grano si raccolghino dalli lavoratori de Casteraldo o vero si non si suppliscano si pigliano de qui della canona, metti lupino nella bossola negra del parer de Antonio.

Vise fuerunt bussule per dominus Rugerium Potestatem et in bussula alba sententie Benedicti Pasqualis inventi fuerunt fabbe triginta et in bussula nigra fabbe decem sententie Antonij Serij et sic fuit victum Benedicti Pasqualis per fabbas triginta et omissum per lupinos decem.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Publico et generali consilio terre Marte coadunato ad sonum campane ac etiam banditus per Gratianum Publicum Castaldum de commissione ser Petri Sindici et quorum sociorum Francisci Basilij, Juvenalis Francisci et Anselmi Profete priorum in offitio cum consensu domini Rugerij Castaldeschi Potestatis in quoquidem consilio fuit prepositus pro ut infra VS.

Imprimis preponitur qualmenter Comunitas accepti granum et ordem quod debebat dare domino Angelo Florido pro tenuta Castris Araldi et nunc ipse non veniat nec mittat aliquem ad capiens et granum stet ad periculum Comunitatis, preponitur si spectabilibus viris videtur ut eantur Romam protestationem faciens contra dictum dominum Angelum Floridum tenoris ut infra VS. quia si dictum granum corumpitur vel guastotur corrumpatur ipsi domino Angelo et pensio domus vel domorum ricurrat.

Insuper proponitur si voleri libet ut concionatur habeat scuti decem per eius mercede cum sit vir ut mereat non solum decem sed amplius per suis virtutibus et erit honor Comunitati.

Jacobus Profilij primus consiliarius super prima proposita dixit ut eatur Romam sed prius fieri faciat pretestum autenticum et mittatur. Super secunda dixit ut concionatur noster habeat scuti decem.

Fuit victus dictum consilium primum consultum per fabas viginti tres et ommissum per fabbam unam.

Dominicus Sclaonius dixit ut tantum concionator habeat scuti septem cum dimidio, et Comunitas per suis virtutibus ei largiatur julios viginti quinque pro elemosina.

Vise fuerunt bussule per dominum Rugerium Castaldeschum Potestatem et in bussula alba inventi fuerunt lupini viginti quatuor et in nigra lupinum unum.

In Nomine Domini Amen - Anno Domini 1571 Die 6 mensis Maij

In publico et generali consilio Terre Marte preponitur per me Horatium cancelierum ex commissione domini Sindici et priorum VS, Leandri Vincentij, et Cristofani Petricche, et Laurentij Andree cum consensu presentia d. Rugerij Comunitatis Potestatis infrascriptas propositas tenoris ut infra.

Imprimis preponitur qualmenter Comunitas pro grano et ordeo quod debet habere d. Angelus Floridus accepit a d. Sfortia Ciotto et illud usque nunc datus non sit sudicto d. Angelo et illud permaneat in manibus Comunitatis et ne illud corrumpatur seu devastetur preponitur quod agens sit ne Comunitas patiatum eum.

Insuper preponitur qualmenter festivitas dive Marie Montis proxima est, si videtur spectabilibus viris facere festum more solito annorum preteritorum vel alio modo etc.

Dominicus Sclaonius primus consiliarius super prima preposta, facta invocazione divina consultavit quo ad granum quod Comunitas debet d. Angelo Florido mittatur ad Illustrissimum Cardinalem de Farnesio cum litteris et protestetur contra eum.

Super secunda dixit ut serventur consuetudo annorum preteritorum et ne deficiat Comunitas fiat festum Dive Marie Montis et per fabas tres et triginta.

Vise fuerunt bussule per d. Rugerium Potestatem et in bussula alba dicti Menici Sclaonij inventi fuerunt fabe quatuor et triginta et sic fuit victus nemine descripante.

Spectabilis Consiliarij coadunati in presenti consilio ex commissione dominorum Sindaci et priorum Leandri Sindici et Cristofani Petricche et Laurentij Andree priorum in officio cum presentia consensus domini Rugerij C. et per me Horatium Cancellierum infra-scriptam preposta tenoris ut infra.

Imprimis proponitur qualmenter Joannes Romitus quia erat hospes caupone terre Marte iam diem suum clausit, et eius uxor cum sit mulier vult renuntiare dictam cauponam Comunitati, nunc proponitur si eam vultis reaccipere, vel quam viam accipere.

Julius Caporgne primus consiliarius super prima preposita dixit ut comunitas capiat cauponam et alteri vendatur cum sit ipse Joannes Romitus mortuus.

Ciprianus Francisci consiliarius secundus consultando dixit quia Comunitas non debeat capere ullo modo dictam cauponam, et si iterum preconizatur preconiretur ad utilitatem suam et si cum lucro sit ipsius hospitis iam mortui, et si cum danno sit eius dannum.

Diponitur ad partitum dictum Julij et Cipriani super prima preposita et cuilibet placet dictum Julij ut Comunitas capiat cauponam et alteri vendatur deponat lupinum in bussula alba et cuilibet placet quia comunitas ullo modo non capiat deponat lupinum in bussula nigra.

Vise fuerunt bussule per dominum potestatem et in bussula alba dicti Julij inventi fuerunt lupini sexdecim, et in nigra lupini quindicim decti ipsius Cipriani.

Approbamus et confirmamus ut sopra
Datum Capismontis die 15 Maij 1571
Venturi Auditore

Spectabiles consiliarij coadunati in presenti consilio ex commissione Leandri Vincentij Sindici Gnatis Cristofori Petricche et Laurentis Andrei priori cum consensu ser Fabij notari domini Rugerij Potestatis et per me Horatius cancelierem preposita fuerunt infra-scripti prepositi tenoris ut infra.

Imprimis preponitur qualmenter dominus Sfortia Ciottus petijt a Comunitate scuta triginti oc.ne censui nummoum quos dedit Comunitati at censum cum praeuinit tempus habendi.

Insuper preponitur que dominus medicus dixit Comunitati si volunt cum refirmarem et darem ei refirma pro alio anno cum sit in ultimo sue conducte.

Insuper preponitur qualmenter dominus Giraldu misit quasdam literam Comunitati in quibus petijt sint viginti oc.ne soluttionis herbativi tenute Pianzani quos nostri hominis non solverunt dicto domino Giraldo nec dominis affittuarijs.

Principius Silee primus consiliarius super prima consultando dixit ut Comunitas comodet granum mutuo et pro presolvendo triginti somi Comunitas capiat ad tot granum et solvatur dominus Sfortia. Super secunda dixit ut ipso proficiat tempus et cum profecerit tempus tunc Comunitas iterum preponat. Super tertia dixit ut solvant qui habent best. cum sit oc.ne bestiam.

Deponitur ad partitum dictum Principij super prima preposita de dando triginta scuta domino Sfortie cuilibet placet ut Comunitas mutuet granum quod habet et capiat numera ad tot granum deponat lupinum in bussula alba et cuilibet videt aliter sintire deponat lupinum in bussula nigra.

Vise fuerunt bussule et in alba inventi fuerunt lupini triginta duo, et in nigra lupini quinque et sic fuit victum dictum Principij.

Deponitur ad partitum dictum Principij super secunda cuilibet placet ut medicus proficiat tempus, et deinde iterum comunitas faciat consilium deponat lupinum in bussula alba dicti Principij et cuilibet videtur aliter sentirem deponat lupinum in bussula nigra.

Vise fuerunt bussule et in alba inventi fuerunt lupini triginti duo et in nigra lupini sex et sic fuit victus dictu Principij per lupinos triginti duos.

Vocati fuerunt a Magnifica Comunitate grascieri ad coligen granum Castri Araldi et Collumbrelli pro Comunitate VS.

Juvinalis Francisci, Principius Lonardi et Lucianus Joannis Baptisti et hoc fuit factus viva voce.



Coadunato et congregato in Publico speciali et generali consilio Terre Marte per Leandrum Vincentij Syndicum et suos socios Cristofanum Petricchi et Laurentium Andree priores in offitio cum consensu et presentia domini Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero hac die et hora per Gratianum Publicum Castaldum ad sonum campane coadunati in sala magna palatij, facta primam divinam invocationem infrascriptis proposita facte fuerunt per me Horatium Vincentium cancelierem ex commissione et mandato prefatorem dominorem Sindici et priores tenoris pro ut infra VS.

Imprimis preponitur qualmter dominus Angelus Floridus vult salmas centum grani que inveniuntur in domo Fabritij ut sint cascade.

Viva voce homines dixerunt ut carlet. dictum granum.

Preponitur qualmter dominus medicus desiderat scire et certum esse si Comunitas vult dare ei refirmam pro alio anno et cupit resolvi ut ipse pro alia conducta ire possit ad inveniens.

Insuper preponitur qualmter Comunitas vult accipere scuta quatriginta a domino Giraldo ad granum videatis si vultis capere.

Dominicus Sclaonius primus consiliarius super prima proposita dixit ut refermetur sed prius proficiat tempus quod debet Comunitati et deinde fiat ei nova conducta derefirmando eum.

Super secunda dixit ut Comunitas capiat dictos nummos et faciat quod Comunitati expedit.

Deponitur ad partitum dictum Dominici Sclaonij super prima proposita cuilibet videtur et placet ut medicus refirmetur pro alio anno deponat lupinum in bussula alba et cuilibet non vult ut bussula nigra.

Vise fuerunt bussula et in alba inventi fuerunt lupini triginti quatuor et in nigra lupini novem.

Omnes viva voce dederunt licentiam ut capiant dicti nummi.

Congregato et coadunato in Publico et generali consilio terre Marte per Leandrum Vincentii Sindicum et suos socios Cristofanum Petricche et Laurentium Andree priores in offitio cum consensu et presentia domini Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero hac die et hora per Giovannem Publico Castaldum, et ad sonum campane coadunato in sala Magna Palatij facte invocatione propositae fuerunt infrascriptis prepositi per me Horatium Vincentium Cancellierum ex commissione et mandato prefatum Sindici et priorem.

Imprimis proponitur qualmter domini affittuarij et pro ipsis Agens Ill.mi domini Cardinalis de Farnesio petit a comunitate terre Marte quatraginta vel quinquaginta scuti in circa pro pasculo Pianzani annorum preteritorum videatis quem modum vultis tenere ad solvens dicta scuti.

Insuper preponitur qualmter messer Lonardus barbitonsor prefuit tempus sue conducte proponitur si vultis cum refirmare pro alio anno vel ne.

Insuper preponitur qualmter dominus Auditor scriptis litteras Comunitati ut ipsa debeat providere de alio macello, cum illud impediatur ne possit manere in palatio nec in platia.

Benedictus Pasqualis unus ex consiliarijs super prima dixit consultus ut eatur ad videns et qui habent polisas ostendant.

Super secunda dixit ut si prefecit tempus barbitonsor dimittantur. Super tertia dixit ut inveniatur alia domus vel ad pensionem vel ad emens.

Deponitur ad partitum dictum benedicti super secunda proposita cuilibet placet ut barbitonsor ne dimittatur et amplius permaniat deponat lupinum in bussula alba, et cuilibet ut non refirmet deponat lupinum in bussula nigra.

Vise fuerunt bussule per dominum Rugerium Potestatem et in bussula alba inventi fuerunt lupini viginti duo, et in nigra lupini duodecim et sic fuit victus ut stetur barbitonsor.

Deponitur ad partitum dicti Benedicti super tertiam cuilibet videtur ut macellum mutetur deponat lupinum in bussula alba et qui non vult deponat in nigra

Vise fuerunt bussule et in alba viginti quator et in nigra lupini duodecim.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Congregato et coadunato in generali consilio terre Marte per Leandrum Vincentii Sindicum et suos socios Cristofurum Petrucciolum et Laurentium Andree priores cun consensu, presentia ser Filitiani Notari domini Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora per G. P. Castaldum ad sonum campane coadunati in sala magna palatij facta divinam vocationem infrascriptis proposita scripti, fuerunt per me Horatium Vincentium Cancellierum ex commissione et mandato pefatorj Sindici et priores tenoris ut infra.

Imprimis proponitur qualmter dominus Sfortia Ciottus petiit a Magnifica Comunitati terre Marte, scuti trecenti quos debet causa grani nunc Comunitas non habet dictos nummos et ad inueniens proponitur quam viam vultis tenere ut dominus Sfortia possit satis fieri.

Dominicus Sclaonius unus ex consilijarijs super prima proposita consultando super prima proposita dixit pro ut infra VZ dice che si parli a lui si ci vole aspettare sino a maggio et in questo mezzo si li paghi il suo censo et si paghi del resto del grano con fare un depositario che non dia denari ad altro si non a messer Sforza.

Proponitur ad partitum dictum Dominici Sclaonis super prima proposita cuilibet videtur ut Comunitas loquatur domino Sfortie si vult expettare usque ad mensem maij proximi et solvens et censum et facere depositarium et non debeat dare, nummos nemini deponat lupinum in bussula alba et cuilibet aliter sentit deponat lupinum in bussula nigra.

Fuit obtentus dictum consilium per lupinos triginti sex et remissum per lupinum unum.

Die 22 Julij 1571

Spectabiles consiliarij coadunati in presenti consilio ex commissione Leandri Vincenti Sindici generalis et suorum sociorum in officio Cristofani Petricche et Laurentij Andree priorum cum consensu ser Filitiani notari, ser Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora bandito per Gratianum Publicum Castaldum coadunato in sala magna palatij, facta divina invocatione infrascripta preposita fuerunt per me Horatium cancellierum tenoris ut infra VS.

Imprimis preponitur qualmenter fuit factum consilium de loquendo domini Sfortie si voluisset expettare Comunitatem usque ad mensem maij et cum facta fuerit diligentia, dixit non posse facere cum egeat nummis et presertim trecenti scuti quos debet a Comunitate nunc preponitur ut aliam inveniatis viam de inveniando dicti trecenti scuti vel si vobis placet ut Comunitas habeat curam inveniendi ad illum meliorem modum quem potuerit pro utilitate Comunitatis.

Insuper proponitur qualmenter sumus vicini ad festum Dive Marte si vobis placet ut fiat festum ut in annis preteritis vel alio modo.

Benedictus Pasqualis unus ex consiliarijs super prima dixit ut infra VS. si si trovano i denari chi li voglia imprestare che si pigliano a quel miglior modo si puo per utile della Comunita o a censo o altro modo et la rimette nel officio.
Super secunda dixit ut fiat solitum annis preteritis.

Dominicus Sclaonius secundus consiliarius super prima dixit ut infra VS. ut dixit Benedictus.
Super secunda dixit ut fiat solitum.

Preponitur ad partitum dictu Benedicti Pasqualis cum confirmatione Dominici Sclaonis super prima propositam cuilibet ut Comunitas capiat nummos pro persolvens dominum Sfortiam ad illum meliorem modum et deponunt in officio deponat lupinum in bussula alba, et qui aliter sentit deponat lupinum in bussula nigra.

Fuit obtentus dictum consilium nemine discripante.

Fuit obtentus ut fiat festum cum duobus bravijs et ut dicitur le biffire.

Leander Vincenti	Sindicus	Laurentius Menici
Cristofanus Petriche] Priores	Vincentius Joannis de Interante
Laurentius Andree		Stefanus Caporgne
Angelus Dimedie		Vincentius Pasqualis
Ascanius Triburtij		Jacobus Profilij
Sanctulinus Antonij		Julius Carote
Dominicus Lavinie		Bartolus Silee
Benedictus Pasqualis		Frabitius Tiburtij
Franciscus Basilij		Lucianus Antogninus
Lucianus Bersanice		Antonius Seris
Vincentius Pauli		Camillus Ferretti
Petrus Antonij		Victorius Defenij
Baldassarre Francisci		Filitianus Panij
Paulus Terentij		Petrus Litardi
Anselmus Profeti	Galeatius Sebastiani	
Ser Petrus ser Arcolani	Dominicus Sclaonius	



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Die 28 Julij 1571

Vocati fuerunt per Dominicum Syndicum et priores homines juncti et etiam alijs consiliarij ad concludens an fieri debent bravium ad currens cum sentinis seu barcis in lacu quia omnes dixerunt ut capiatur bravium viva voce et fuerunt infrascripti VS, Joannes Baptista Alfonsi, Stefanus Caporgne, Jacobus Profilij Silvius Francisci, Petrus Litardi, Galeatius Sebastiani, Franciscus Basilij cum consensu et presentia domini Rugerij Potestatis.



In dei nomine Amen - Anno domini 1571 die vero nona mensis Septembris.

Congregato et coadunato publico et generali consilium Terre Marte per Dominicum Berardi Sindicum generalem et suos socios per Lucianum Antognoni, Vincentium Pauli et Pantaleum Damiani priores in officio cum consensu et presentia domini Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero per hac die et hora ad sonum campane ut moris est et bandito per Gratianum publicum Castaldum coadunato in sala magna palatij facta prius divina invocatione per me Horatium Vincentium preposite fuerunt infra-scripta proposita ex commissione et mandato dictorum Sindici et priorum.

Imprimis preponitur qualmenter de scutis sexaginti habiti a nostra Comunitate tempore Leandri Sindici a Comunitate Grittarum si vigetur ei dare tot granum de dicta nostra Comunitate quantum intret in dictam summam vel aliter.

Insuper preponitur qualmenter dominus Sfortia de scutis tercentis mutuatis Comunitati debet habere pro residuo et pro expensis scuti viginti quinque et dicit se velle nunc aliter non debebit contra.

Insuper preponitur qualmenter si videtur Spectabilibus viris ut vendatur granum Comunitatis per subveniendō pauperibus et egenis et ad quod pretium vendi debet.

Insuper preponitur si videtur ut astringantur bandite et silve et plani et S. Marie cum sit tempus astringendi.

Insuper preponitur si videtur nunc vendemiare vel si vultis ut differatur tempus.

Insuper preponitur cum sit quedam supplicatio fratrum Dive Marie Angeli de eis largiendō aliquem elemosinam si videtur aliquod largiri.

Leander Vincenti primus consiliarius super prima dixit VS, ut infra, che

alla Comunità delle Grotte gli si dia tanto grano di quello della nostra Comunità quanto entra in detti denari.

Super secunda dixit VS, che si parli a messer Sforza si ci vole aspettare un poco piu et farli una scritta con obligarglici.

Super tertia dixit VS, che il grano della Comunità si venda a tre scudi per i censi et priscione de magazzinagi paghi il dicto grano al principio siè cominciati a raccorre et si chiami messer Gio: Dolce per depositario.

Super quarta dixit VS, che si astringano le bandite et si reserbano.

Super quinta dixit VS, che si aspetti a giovedì prossimo et non si comenci prima.

Super sesta dixit VS, che la rimetta nel offitio.

Ser Petrus ser Arcolani secundus consiliarius super prima dixit VS, che si veda il consiglio et secondo il consiglio si facci.

Super secunda dixit VS, che per pagare messer Sforza delli 25 scudi si vendano le vigne et de questo si paghi esso et altri.

Super tertia dixit VS, che il grano della Comunità si venda avanti sei giulij a soma.

Super quarta ut Leander.

Super quinta che si aspetti a lunedì che viene a octo.

Super sesta che la rimetta nel offitio.

Deponitur ad partitum dictum Leandri et ser Petri super prima preposita cuilibet ut Comunitas per scutis sessaginti solvat Comunitatem Grittarum in tot grano Comunitatis deponat lupinum in bussula alba et cuilibet placet dictum ser Petri ut vedeatur consilium factum deponat lupinum in bussula nigra.

Deponitur ad partitum dictum Leandri et ser Petri super secunda preposita cuilibet placet ut alloquatur cum Sfortia si vult aspettare et ei scriptum fiat deponat lupinum in bussula alba dicti Leandri, et cuilibet videtur quia pro persolvens dicta viginti quinque scutis domino Sfortie ut vendantur vinee deponat lupinum in bussula nigra dicti ser Petri.

Vise fuerunt bussule per dominum Rugerium Potestatem et in bussula alba dicti Leandri inventi fuerunt lupini decem et septem et in bussula nigra dicti ser Petri inventi fuerunt lupini viginti duo et sic fuit victum dictum ser Petri per dictos lupinos.

Deponitur ad partitum dictum Leandri, et ser Petri super tertia cuilibet placet et granum Comunitatis vendatur ad rationem pro qualibet salma iuliorum triginti deponat lupinum in bussula alba dicti Leandri et cuilibet videtur vendatur ad rationem pro qualibet salma iuliorum viginti sex deponat lupinum in bussula nigra dicti ser Petri.

Fuerunt vise bussule per dominum Rugerium Potestatem et in bussula alba inventi fuerunt lupini viginti quinque dicti Leandri et nigra fuerunt inventi lupini tres decim dicti ser Petri et sic fuit victus dictum consilium.

Viva voce fuit obtentus ut astringatur bandite.



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Die 16 7bris 1571

Spectabiles consiliarij coadunati in generali consilio terre Marte per Dominicum Berardi Sindicum generalem et suos socios Lucianum Antognoni, Vincentium Pauli et Pantaleum Damiani priores uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora bandito per Gratianum Publicum Castaldum ut rett. coadunato in sala magna palatij et per me Cancellierum preposite fuerunt infra-scripte preposite ex commissione et mandato prefatorum Sindici et priorum.

Imprimis proponitur qualmenter Comunitas Grittarum iterum vult videre cribare vel crivellare granum quod nostra Comunitas ei debet per scutis dieci habiti nunc si videtur ut iterum cribatur ad obvians omnes litum et expensas.

Franciscus Basili primus consiliarius super prima preposita dixit per ut infra VS. che dicto grano che deve la Comunità delle Grotte dalla nostra Comunità, gli si ricarli de novo et carlandogli si venghi misurando de mano in mano.

Fuit victus dictum consilium per lupinos sexdecim per voluntati dicti Francisci et ommissum per lupinos novem.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Die XXIII 7bris 1571

Publico et generali consilio terre Marte coadunato per Dominicum Berardi Sindicum et suos socios Lucianum Antognoni, Vincentium Pauli et Pantaleum Damiani, priores in officio cum consensu ser Fabij notari, ser Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora ad sonum campane ut moris est bandito per Gratianum Publicum Castaldum coadunato in sala magna palatij, facta prius divina invocatione facte fuerunt infra-scripta proposita ex commissione et mandamento prefatorum Sindici et priorum etc.

Imprimis proponitur qualmenter capitaneus Paulo Militie Ill.mi domini Ducis Octavij petiit a Comunitate archibusios decem et octo per novem annis quia stetit in hoc stato nunc proponitur ad providendus aliter vult mitteret executorem ad expensa Comunitatis.

Insuper proponitur qualmenter domini affittuarij volunt et instant se velle scuti triginti occ.ne residui salis accepti per ipsum ser Petrum qui dicit habere scuti quindicim quatrantium non bonorum preponitur quod agens ut ipsi solvantur ne aliquod detrimentum patiatur Comunitas.

Insuper proponitur qualmenter invenitur venumdari Castagnaria pro sex scutis et vult dare castaneas quindicim pro quolibet quatrante et vult ut preconis ret. et accendatur candela si vultis ut vendatur.

Galeatius Sebastiani primus consiliarius super prima dixit pro ut infra VS. che si trovano le sicurtà et a quelli si faccino pagare.

Super secunda dixit VS, che la Comunità ni pigli miglior partito che si puo.

Super tertia dixit VS, che si venda et non ci giochi aliter et si appiccì la candela.

Petrus Bilardi secundus consiliarius super prima dixit VS. come Galeazzo.

Super secunda dixit VS, ut supra.

Super tertia dixit quia non vendatur Castagnaria.

Fuit victus dictum consilium ut inveniatur fideiussiones et illi solvant per lupinos viginti novem et non obstantibus in contrarium.

Super tertio consilio fuit victus per lupinos decem et novem et per lupinos undecim ommissum.

Congregato in Publico et generali consilio terre Marte per Dominicum Berardi Sindicum et suos socios Lucianum Antognoni, Vincentium Pauli et Pantaleum Damiani priores in officio cum consensu ser Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora ad sonum campane ut moris est bandito per Gratianum Publicum Castaldum ut ret coadunato in sala magna palatij et facta per me cancelierum divina invocatione facta fuerunt infrascripte proposita ex commissione et mandato prefatorum Sindici et priorum.

Imprimis preponitur qualmter dominus Angelus Floridus petijt a Comunitate salmos quatraginti ordeij quos debet vigore contractus et Syndicus cum prioribus quia pretendit terraticum sue segetis et ita preponit si vultis ut capiatur consilium sapientis si Comunitas teneatur au ne.

Insuper preponitur qualmter bandite pascuntur que tidie et hoc causa penarum cum parve, et nemo sit qui velit eas custodire si videtur ut reserbentur ut augeatur pene.

Insuper preponitur quotenus Reverendus fratres Matteus Vicarius generalis Dive Marie Montis cum inceperit facere super populum causa dicendi officia et alia bona velit facere recurrit Comunitati si vult ei subvenire de aliqua elemosina ut possit di bene in melius ad benefaciens.

Insuper proponit qualmter Thomas Francisci de nummis quos debet Comunitati causa macelli facti anni preteriti ad presens vult dare Comunitati salmas tres grani et de residuo petit delationem usque ad mensem Augusti proximi et vult dare fideiussionem in formam depositi et penas se tenere et ad illud tempus solvere sine aliqua more.

Insuper preponitur qualmter cerri qui prostrati sunt in terram silva Comunitatis, omnes faciunt ad eorum libitum et sine petere licentiam a Comunitate si videtur ut eis detur licentia sine aliqua solutione vel ut solvant aliquod Comunitate.

Benedictus Pasqualis unus consiliarius super prima dixit VS, che si veda si l'ha davere che si li dia et si non ha da pagare terratico si mostri le conventione al sig. Auditore et quel che giudica si faccia. Super secunda dixit VS, che si paghi di pena per causa bestia grossa de di mezzo grosso et la nocte raddoppi.

Super tertia dixit VS, io la rimetto nel offitio donarli per elemosina quel che li pare.

Super quarta dixit VS, che si pigliano le tre some di grano adesso et del restante si aspetti a santa Maria di Agosto prossimo con dare sicurtà in forma di deposito.

Super quinta dixit VS, la rimette nel offitio nel pagare o no.

Ciprianus secundus consiliarius super prima dixit pro ut infra VS ut Benedictus.

Super secunda dixit VS ut Benedictus quod ad penam sed ut elevatur bestia pars penarum.

Super tertia dixit ut Benedictus.

Super quarta dixit ut Benedictus.

Super quinta dixit VS, che si uno della terra ademandà licentia al offitio gli si dia senza pagare cosa nissuna.

Viva voce fuit obtentus in prima proposita ut agatur quod Benedictus et Ciprianus consiliarunt nemine dicenti.

Super secunda vive fuerunt bussule per Potestatem et in bussula alba dicti Benedicti inventi fuerunt lupini viginti tres et in bussula nigra dicti Cipriani lupini duodicim.

Viva voce super tertia fuit victua neminem discrepantes.

Viva voce super quarta fuit obtentus neminem contradicentes.

Viva voce fuit obtentus ut priores possint recte indicare si petens facere cerros prostratos in bandita cognoscens se egere ut detur licentiam.

Fuit coadunatos consilium generale per Dominicum Berardi Sindicum et suos socios Lucianum Antognoni, Vincentium Pauli et Pantaleum Damiani absentis priores in officio cum consensu ser Fabij notarius domini Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora ad sonum campane bandito per Gratianum Publicum Castaldum et coadunato in sala magna palatij, facta prius per me cancellerum divina invocatione, facte fuerunt infrascripta proposita ex commissione et mandato prefatorum Sindici et priorum.

Imprimis preponitur qualmter homines et particulares terre Marte petierunt banditas S. Marie et plani cum suis confinibus per bestias bovinas tantum per hominibus dicte terre Marte cum iisdem obligationibus annij preteritis et volente ut sudicte bandite Comunitater extimentur VS quia unus vir vocetur a Comunitate et alius ab hominibus et particularibus supradictis et ad solvens scuti viginti quinque ad presens in manibus domini Sfortii qui tot debet a Comunitate et residuum vero ad principium mensis Maij proximi sine aliqua mora et nunc ora spectabilibus viris proponitur si vultis eas, eis tradere in hoc modo vel aliter vultis de eis exponere etc.

Insuper preponitur qualmter pasculum vinearum fuit propositus ad bannum et preconitat per Gratianum Publicum Castaldum et nemo ei aliquod obtulit, quod de eo faciens sit vel si alias proponatur ad vendens vel non.

Insuper preponitur quia q.n dominus medicus ivit ad eius patriam Comunitas cum ipse peteret licentiam pro uno mense ei dedit et cum heri requisisset Comunitas ad faciens computus dixit quia non intendit illum mensem debere poni ad computus nunc proponitur si vultis ut omittatur ille mense vel debeat alium mensem stare vel exeomputare in pecunia.

Insuper preponitur qualmter Pollidorus pluries et pluries fecit instantiam Sindico et prioribus ut faciant appo. . . . Andree filio Luciani quem ipse vult ut serviat pro tamburino ut vulgo dicitur et detur ei salarium exponens per dominationes vestias.

Leander Vincentij primus consiliarius super prima proposita dixit per ut infra VS. che le decte bandite si diano alli sudecti homini et particulare de Marta secondo dice la proposta.

Super secunda dixit che si rimettano a bando si ci è nissuno li vogliano.

Super tertia dixit, o che li si ritengano tanti denari quanto entrano in decto tempo o che li rimetta.

Super quarta dixit che li si dia scudi sei per il primo anno et dipoi secondo si vederà che migliori nel sonare gli si accreschi il salario.

Ciprianus unus ex secundis consiliarijs super prima dixit ut Leander.

Super secunda dixit che il pascolo delle vigne non si venda.

Super tertia ut Leander.

Super quarta ut Leander.

Super prima propositus fuit obtentum per lupinos triginti et unum ut homines et particulares habeant dictas banditas secundum ut ait in prima proposita.

Super secunda fuit missum ad partitum et cuilibet ut placet ut vendatur pasculum vinearum deponat lupinum in bussula alba dicti Leandri et cuilibet non vendatur deponat lupinum in bussula nigra dicti Cipriani et visis bussulis per ser Fabium in alba inventi fuere lupini quindecim et in nigra lupini decem et octo etc.

Super tertia fuit victus quia dominus medicus vel remittet tempus quod omisit in sua conducta vel detineatur in pecunia, per lupinos triginti duo non obstante unum in contrarium.

Super quarta fuit victus quia Andreas, filius Luciani Antognoni serviant per tamburino cum salario scutorum sex pro primo anno per lupinos viginti novem non obstantibus tres in contrarium.

Coadunato in Publico et generali consilio terre Marte per Dominicum Berardi Sindicum et suos socios Lucianum Antognoni, Vincentium Pauli et Pantaleum Damiani priores in offitio cum consensu ser Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bannito heri sero pro hac die et hora ad sonum campane ut moris est coadunato in sala magna palatij, facta divina invocatione, facte fuerunt infra-scripte propositae ex commissione et mandamento prefatorum Sindici et priorum.

Imprimis preponitur qualmenter dominus Raffael propositus terre Marte obtinuit a domino Vicario Montis flasconi Xenodochium et accepit possessionem et dominus pretor vigore commissione deponuit eum in posessum nunc preponitur si vultis ut Comunitas faciat suas defensiones in recuperans dictum Xenodochium vel omittat et nil alid requirat.

Insuper preponitur quatenus messer Thomas de Viterbio petit a Comunitate mercedem sigilli facti mensis preteritis et etiam petit Julios duos quos comodavit Comunitati pro emendo arma illustrissimorum Ducorum si vultis quomodo solvatur etc.

Insuper preponitur quomodo emptores bannitorum dicunt quia quotidie bannite paseunt et ne quotidie mittatur ad extimans proponitur si vultis ut augetur dannum pro bestia grossa et quante vultis ut imponatur.

Insuper preponitur si vultis ut deponatur plus granum in canona et sinquiratur ab habentibus et illi deponant per solvens pro ut propositus fuerit a vobis.

Leander Vincentij unus ex consiliarijs super prima proposita dixit VS, che si veda de ragione et si facci un promotore et defendi li ragione della Comunità che si spendi cio che si vole purché si veda de giustitia.

Super secunda dixit che il sigillo grande si facci rifare et si paghi quel tanto che devesi del sigillo del arme sia pagato quanto prima.

Super tertia dixit che si cresca et si facci per ciasche bestia tanto de pena come de danno, et da due volte in su radoppie.

Super quarta dixit che si mette piu grano nella canona et gli si paghi a chi là secondo giudicaranno il ser Auditore et messer Giraldo et si non si ni raccoglie tanto che basti si ni compri piu.

Benedictus Pasqualis secondo consiliarius super prima ut Leander.

Super secunda dixit che si paghi de quel tanto che devesi del arme come del sigillo.

Super tertia dixit che si facci pagare per danno per ciasche bestia un julio et che si menano le bestie alla piazza et non si lassino partire si prima non pagano.

Super quarta dixit che chi l'ha lo metta et si non basta questo si ni compri piu accio la terra sia finita di grano.

Viva voce fuit obtentus ut Xenodochium defendatur de jure et messer Thomas de Viterbio solvatur quantus debet.

Super tertia fuerunt dati lupini et collecti in bussula alba dicti Leander fuerunt inventi lupini quatordecim, et in bussula nigra dicti Benedecti lupinos viginti quatuor et sic fuit obtentus ut solventur pro quolibet bestia julium unum ex dicto Benedicti.

Super quarta fuit obtentum ut granum deponatur in canona per homines habentes et pro supplemento Comunitas emat de alio grano ut possit subvenire pauperibus et sic fuit victus per lupinos triginti non obstante octo in contrarium.

Spectabiles homines coadunati in Publico et generali consilio terre Marte per Dominicum Berardi Syndicum et suos socios Lucianum Antognoni, Vincentium Pauli et Pantaleum Damiani priores in officio cum consensu et presentia ser Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora ad sonum campane ut moris est, banditus per Gratianum Publicum Castaldum ad sonum campane coadunato in sala magna palatij, facta prius divina invocatione facte fuerunt infrascripte proposita ex commissione et mandamento prefatorum Sindici et priorum.

Imprimis preponitur qualmenter Comunitas petijt a dominus Sfortia salmos ducenti grani quia dominus Sfortia Ciottus obtulit Comunitati salmos centum et quinquaginta vel plurer et pro quolibet salme vult scuti quatuor et vult expectare Comunitatem ad solutionem usque ad principium mensis maij proximi.

Insuper preponitur qualmenter fuit factus consilium ut Comunitas defendat causam et litem que vertitur inter dominum Rafaellum et Xenodochium et ad huc nihil sit factum preponitur si vultis ut Comunitas eligat duos homines qui habeant autoritatem agendi concordans et si opus fuerit litigare ut melius erit pro utilitate Comunitatis.

Insuper preponitur si videtur Spectabilibus Viris ut granum Comunitatis incipiat venundari pro colligens scuti trecenti quos Comunitas debet in Urbe Rome.

Insuper preponitur qualmenter dominus Raffael dixit Sindico . . . et prioribus si volunt concionatorem cum ad presens per manus habeat virum probum et doctum et ut scire possit si Comunitas vult proponitur spectabilibus viris quod Comunitas agere vult.

Insuper preponitur qualmenter dominus Petrus Angelus medicus petijt Comunitati quia ipse vult quod debet a Comunitate vigore sue mercedis et dicit quia sunt scuti septuaginta incirca, et preponitur quam vultis tenere ut ipse solvatur.

Insuper preponitur qualmenter quia d. dederunt in silva guardate si placet ut auxilientur in litteris favorabilibus apud dominus attento quia cogantur ad dannum et ad penam.

Insuper preponitur que via teneri debet ad dandum residui ordeï debet Angelus Floridus vigore concordie etc.

Insuper preponitur qualmenter granum Comunitatis corrumpitur et sunt tinee et non invenitur orreum de poneri et grascieri fecerint protestationem Comunitati ut quia si corrumpitur nolunt teneri videtis invenire etc.

Leander Vincentij unus ex consiliarijs super prima dixit per ut infra VS, che si ni pigli some ducento de grano da messer Sforza et si gli paghi al prezzo si è ragionato ecc. cioe a julij trenta otto la soma. Super secunda dice che si chiamano dui homini nella cosa del hospitale et il chiamare del homini lo rimette nel offitio.

Super tertia dixit VS, che il grano della Comunità non si commenci a vendere per adesso sino che non sia preso l'altro da messer Sforza.

Super quarta dixit VS, che il predicatore si pigli purchè sia homo sufficiente.

Super quinta dixit VS, che si riscotano i denari che deve havere la Comunità et de quelli si paghi il medico e che si butti un datio a un julio per foco.

Super sesta dixit VS, che non si manchi de agiutare con favori nella cosa della guardate.

Super septima dixit VS, che si cerchi un magazzino et si veda in ogni modo de trovarni uno a cui il grano non si guasti.

Ser Petrus ser Arcolani unus ex consiliarijs super prima dixit ut Leander.

Super secunda dixit ut Leander.

Super tertia dixit che il grano della Comunità si cominci a vendere adesso a chi ni ha de bisogno et che si paghi in fatto al prezzo del consilio passato.

Super quarta dixit ut Leander.

Super quinta dixit VS, che si ponno rescotere i denari che ha da havere la Comunità bene si non si butti un datio come dice Leandro.

Super sexta dixit VS, che la Comunità li agiuti in fatti et in parole et che non si manchi et spendasi quel che si vole.

Super septima dixit ut Leander.

Super prima fuerunt dati lupini et in bussula alba dicti Leandri et ser Petri fuerunt inventi lupini triginti septem non obstantibus quatuor in contrarium et sic fuit victus ut capiantur salme ducenti grani a domino Sfortia ad rationem juliorum triginta octo pro quolibet salma.

Super secunda fuit victus ut Comunitas eligat duos homines ad defendens causam Xenodochij per lupinos quatraviginti non obstante unum in contrarium.

Super tertia fuerunt vise bussule per Potestatem et in bussula alba dicti Leandri fuerunt inventi lupini decem et septem et in nigra viginti quatuor ex dicto ser Petri.

Super quarta fuit obtentus quia dominus medicus solvatur de nummis quos Comunitas debet exigere si potest aliter alia inveniatur via eum solvens.

Viva voce fuit obtentus quia Comunitas debeat teneri concionatorem ad tempus etc.

Vise fuerunt bussule pro Potestatem et in bussula alba dicti Leandri fuerunt inventi lupini quatuordicim, et in bussula nigra dicti ser Petri, viginti septem, et sic fuit victus ut consultavit ser Petrus etc.

Viva voce fuit obtentus ut capiatur orreum pro deponens granum Comunitatis.

Nome dei Consiglieri

Menico de Berardo	} Sindico } Priori	Pietro de Litardo
Luciano de Antognone		Cristofano de Petricca
Vincenzo de Paulo		Giovanni de Benedetto
Horatio de Vincenzo	Cancelliere	Bonifatio
Jaco de Profilio		Bartolomeo de Valerio
Principio della Silea		Menico Schiaone
Cipriano de Francesco		Antonio del Sere
Batassarre del Francioso		Bartolomeo da Terne
Jaco della Silea		Demenico della Lavinia
Ventura de Antognone		Gio: Francesco da Lubriano
Antonio Petrucciolo		Andrea della Bastiana
Felitiano de Panio		Philippo del Barbieri
Victorio de Defenio		Ser Pietro ser Arcolano
Silvio de Francesco		Leandro de Vincenzo
Galeazzo de Bastiano		Francesco de Basilio
Durante de Panio		Imperio de Giannone
Angelo della Dimedia		Sorbano
Dino de Bracciano		Pier Gentile de Mecone
Meco de Ridolfo		Giacomo di Ciano
Bastiano da Sorano		Luciano de Bersanica

Homini chiamati a defendere la cosa del Hospetale per via del Consiglio.

Pietro de Litardo
Bartolomeo de Valerio
Ser Pietro ser Arcolano.

Spectabilis Consiliarij coadunati in general consilio Terre Marte per Dominicum Bernardi Syndicum et suos socios Lucianum Antognoni, Vincentium Pauli et Pantaleum Damiani priores in officio, cum consensu ser Fabij notari, ser Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora ad sonum campane coadunati in sala magna palatij per me cancellierum facta divina invocationem, facte fuerunt infrascripte propositae ex commissione prefatorum Sindici et Priorum.

Imprimis proponitur qualmenter Comunitas comperavit salmas ducenti grani a domino Sfortie per pretio juliorum triginti octo, et Comunitas inueniat ex suo salmos centum et quatrigineti grani, ad julios triginti quinque ne Comunitas ne eat in detrimento nec etiam lucretur sed ad hoc pretium stetur cum sit iustum per utroque parte.

Insuper proponitur qualmenter Comunitas habuit litteras a domino Auditore quoad Medicum ut salvatur eo si non sunt nummi ut detur assignamento in scutis quos debent emptores bannitorum Comunitati Marte.

Insuper proponitur qualmenter lanus conqueritur quia non habet illum locum tenens suos bestias peti a dictis viris ut ei tradatur aliquem locum tenens aliter dicit velle mittere suos bestias ad Valentanum et si Comunitas patitur de carne quia non vult teneri.

Ser Petrus ser Arcolani unus ex consiliarijs super prima dixit per ut infra VS, che il grano tanto quello della Comunità come quello si è compro si venda tutto a un prezzo, cioe a giulij trentadui la soma, et si la Comunità ci va impedita de qualche cosa, che si venda il pasciticcio et de quello si reintegri la Comunità.

Super secunda dixit VS, che li assegnano li denari che si hanno d'havere dalli compratori delle bannite et da questo si paghi il medico.

Super tertia dixit VS, che il macellaro si abbracci et che possi andare per li sode delle vigne senza pagare pena.

Deminicus Sclaonius consiliarius super prima dixit per ut infra VS, che la Comunità circa al grano, tanto quel della Comunità quanto quello si è compro, si venda trenta quattro julij la soma et non manco, et si nel grano ci è deferentia alcuna, si dia la meta del uno et la meta del altro.

Super secunda dixit VS, che si riscoti quel che si ha da riscotere et de quello si paghi, et si non basta si butti un datio et si suplisca che sia pagato et non d'altro.

Super tertia dixit VS, ser Petrus.

Benedictus Pasqualis tertius consiliarius super prima dixit ut infra VS, che la Comunità circa al grano non ci perda un quatrino, et che la soma del grano, tanto del luno come del laltro si venda a julij trenta cinque, altramente non si metti a partito, accio la Comunità non ci perda et si altramente si curri alli patroni.

Super secunda dixit VS, che li si facci una polisa al medico delli denari che si hanno d'havere dalli compratori delle bannite et de quello si paghi, ma che non si ritardi il rescotere delli denari che ha da havere la Comunità et che non si butti il datio.

Super tertia dixit ut ser Petrus et Dominicus.

Angelus Dimedie quartus consiliarius super prima dixit VS, Dominicus Sclaonius et che le polise li facci l'offitio con tre homini et che il si uno vole una soma di grano, la Comunità gli ni dia sei stara del novo et stara dui del vechio.

Super secunda dixit ut Dominicus.

Super tertia dixit ut Dominicus.

Proponitur ad partitum dictum Dominici Sclaonis et Benedicti Pasqualis super prima super grano Comunitatis et grani empti a domino Sfortia, cuilibet placet ut granum Comunitatis et granum emptum a domino Sfortia vendatur ad julios triginti quatuor pro quolibet salma deponat lupinum in bussula alba dicti Dominici Solaonis confirmatione Angeli Dimedie, et cuilibet placet ut granum Comunitatis et emptum a domino Sfortia vendatur ad julios triginti quinque deponat lupinum in bussula nigra ex dicto Benedicti Pasqualis.

Galearius Bastiani unus ex consiliarij super prima dixit VS.

Nome de Consiglieri

Menico de Bernardo	Sindico	Piergentile della Marta
Luciano de Antognone] Priori	Fabritio de Tributio
Vincenzo de Paolo		Stefano de Caporgna
Pantaleo de Damiano		Thomasso de Cecho
Galeazzo de Bastiano		Gio: Baptista della Marsobilia
Leandro de Vincenzo		Andrea della Bastiana
Silvio de Francesco		Juvenale de Francesco
Giulio Caporgna		Paolo de Batassarre
Luciano de Bersanica		Benedetto de Babuino
Principio della Silea		Cipriano de Francesco
Jaco della Silea		Antonio del Sere
Durante de Panio		Menico de Schiavone
Vincenzo de Giovanne		Batassarre del Francioso
Thomasso de Giovanne		Angelo della Demedia
Gregorio de Argentino		Gio; Baptista de Alfonso
Pietro de Letardo		Cristofano de Berichicca
Felitiano de Panio		Vincenzo de Pasquale
Francesco de Basilio		Benedecto de Pasquale
Victorio de Defenio		Meco de Pietro
Imperio de Giannone		Bastiano de Valerio
Ser Pietro ser Arcolano		Anselmo de Profeta
Jaco de Profilio		Lauditio de Salvatore
Gio: de Benedecto		Sorbano
Terentio de Pietro		Bartolomeo della Silea
Parise de Franceschino.		

Die 19 9bris 1571

Spectabile consiliarij coadunati in presenti consilio per Dominicum Berardi Sindicum et suos socios Lucianum Antognoni, Vincentium Pauli et Pantaleum Damiani priores in offitio cum consensu domini Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito pro hoc die et hora ad sonum campane ut moris coadunato in sala magna palatij, facta prius divina invocatione facte fuere infrascripte propositae ex commissione et mandamento prefatorum Sindici et priorum.

Imprimis preponitur qualmenter fuit tractatus accordum et venti ad conventionem cum domino Raffaello Ambrosij preposito de Xenodochio et conventiones sunt hac VS quia Comunitas teneatur dare annuatim pro Xenodochio unum julium et hortus sit liber ipsius domini Raffaellis et debeati habere expensas decursare et consensum decursum nunc preponitur si vobis libet acceptare hanc conventionem vel vultis e contra fiat.

Insuper preponitur qualmenter dominus Medicus vult ut assignentur nummi quos debent emptores bannitarum Comunitati aliter dicit nolle amplius expettare videatis igitur preponere que via teneri debeat ut solvatur.

Insuper preponitur qualmenter Lanius conqueritur quia non habet ullum locum tenens suas bestias petit a dictis viris ut detur tenens aliter dicit velle mittere suas bestias Valentanum et si Comunitas conqueritur de carne quia non vult tinere.

Jacobus Profilij unus ex consiliarijs super primam dicit per ut infra Viris Spectabilibus che si accenti le conventione et la Comunità habbi autorita de contrattare et fare ogni accordo.

Super secunda dixit VS, che la Comunità rescota quel che deve et se non basta che si butti un datio et non se paghi de altro.

Super tertia dixit VS, che la rimetta nel offitio et li dia quel loco li pare al macellaro.

Fuit victus dictum Jacobi per lupinos 29 non obstantibus sex in contrarium.

Fuit Victus ut d. Medicus solvatur depecunijs quos debet exigere et si non sufficit ut compleat per datium per lupinos 25 non obstantibus decem in contrarium.

Fuit victus dictum Jacobi per lupinos 28 non obstantibus septem in contrarium . . . Lanium et deponatur in offitio.



Congregato et coadunato in Publico et generali consilio Terre Marte per Dominicum Berardi et suos socios Lucianum Antognoni, Vincentium Pauli et Pantaleum Damiani priores in offitio absentes cum consensu domini Rugerij Potestatis uno homine pro qualibet foculari bannito heri sero pro hac die et hora ad sonum campane ut moris est per Gratianum Publicum Castaldum ut ret. coadunato in sala magna palatij facta per me divina invocatione facti fuerunt infrascriptis propositi ex commissione Sindici.

Imprimis proponitur qualmenter si vobis videtur ut arrumpatur bandita silve pro bobus hominum Martanorum cum sit tempus pascens ne animalia pereant fame.

Insuper proponitur qualmenter vigore litterarum Magnifici domini Auditoris ut Comunitas preponat rem heredum Lattantij ian mortui de decem scutis quos debet Communitati causa sententie contra eos date de administratione grani si spectabilibus viris placet ut eis denetur cum sint pauperes et ipse serviverit Comunitati nullo tempore per grasciero.

Benedictus Pasqualis unus ex consiliarijs super prima dixit pro ut infra VS, che la bandita della selva non si arrompa per adesso ma che si mandi prima a stimare et poi si arrompa.
Super secunda dixit VS, che li si facci gratia delle dieci scudi attento si siano fatti delle altre gratie.

Antonius Petrucciolus unus ex consiliarijs super prima dixit VS che si stimi et chi ci ha fatto danno non paghi niente ma che la paghi lo Scentico et stimato si arrompi.
Super secunda dixit che la cosa de Lattantij la rimetti in offitio a farli gratia o no.

Domenicus Sclaonius unus ex consiliarijs super prima dixit VS che si stimi et si facci pagare la stima et poi si arrompi per li bovi et che sia lecito affidarci per bestie una o dui et non piu, per bestia brada si paghi dui carlini et si paghino inanti.

Super secunda dixit VS che alli herede de Lattantio si facci gratia et non si li ricerchi altro circa alli dieci scudi.

Super prima preposita fuit victus per lupinos viginti tres per dicti Benedicti et Dominici, non obstantibus duodecim contrarium per dicti Antonij Petruccioli.

Super secunda fuit victus per lupinos viginti tres per dicti Benedicti et Dominici, non obstantibus duodecim in contrarium per dicti Antonij Petruccioli ut fiat liberalis gratia de scutis decem heredibus Lattantij.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Fuit coadunatus generale consilium terre Marte per Dominicum Berardi Sindicum et suos socios Lucianum Antognoni, Vincentium Pauli et Pantaleum Damiani priores absentes cum consensu ser Fabij notari, ser Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora ad sonum tube ut moris est coadunatus in sala magna palatij, facta prius per me cancellierum divina invocatione facte fuerunt infrascripte preposite ex commissione et mandato prefatorum Sindici et Priorum.

Imprimis preponitur qualmenter si vobis Videtur ut capitula bonorum Comunitatis revedeantur et revisis vendatur et pizzicaria vendatur pro tribus annis cum sit qui velet pro tribus annis.

Insuper preponitur qualmenter Julius Profilij protestatus est contra Comunitatem de omnibus dannis etc. Cum voluerit transire Viterbio, et vectigal vel gabellarius Viterbiensis detemerit ei suos porcos animalia pretendendi velle gabellam preponitur quod vobis videatur facere.

Insuper preponitur qualmenter vigore domini Auditoris fuit ordinatum ut menia castellana aptantur a Comunitate si non in totum in partim, cum sint ille mulieres vidue et pauperes que etiam ipse amore dei poscunt ut Comunitas velit eis opem ferre que egebunt gratias spectabilibus viris.

Insuper preponitur qualmenter fratres Dive Marie Montis habent intentionem et volunt facere ut monte fiant vinee et cum sint conventiones inter Comunitatem et dictos fratres ne mons formari possit, quia si aliter factum fieri erit in grave dannum et preiudicium Comunitatis et hominum et ad evitans preponitur ne conventiones dirumpatur cum territorium sit extremum, ad tenens animalia...etc.

Benedictus Pasqualis primus consiliarius super prima dixit pro ut infra VS, vulgari sermone loquendo che li capituli si revidino et la pizzicaria si si trova a vendere per tre anni si venda et si chiamano quattro homini a rivederle per la Comunità.

Super secunda dixit VS, che le scritte della Comunità si diano al dicto Giulio et che si agiuti con lettere non in spenderci denari. Super tertia dixit VS, dice che la Comunità gli agiuti in tutto e per tutto et che non si manchi per essere poveri et vedove.

Super quarta dixit VS, che nella cosa di frati si facci quanto dicano li capitoli et non altramente perche alli frati la Comunità gli ha dato pur troppo.

Viva voce che li beni della Comunità si vendano, et si rivedano i capitoli per quattro homini et la pizzicaria si venda per tre anni si si trova.

Viva voce fu vento che nella cosa di Giulio si agiuti con le scritte e lettere et non in altro.

Super tertia fuit victua ut Comunitas opem ferat Antonie Antonij et heredibus Santolini ad faciendū menia Castellana in medietatem amore dei per fabbas triginti quatuor neminem discrepantem.

Super quarta fuit victus ut inter Comunitatem et fratres Dive Marie Montis serventur pacta et conventiones per lupinos triginta quatuor non obstantibus duobus in contrarium.

Homini chiamati a rivedere i capitoli della Comunità del Macello, danno dato, et pizzicaria et hostaria etc.

Silvio di Francesco
Filitiano di Panio
Jaco di Profilio
Ser Pietro ser Arcolano

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Fuit congregato consilium generale per Domenicum Berardum Syndicum et suos socios Lucianum Antognoni, Vincentium Pauli et Pantaleum Damiani priores in officio, cum cosensu et presentia ser Fabij notari, domini Rugerij Potestatis uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora ad sonum tube ut moris est coadunatus in sala magna palatij, facte per me cancelierum divina invocatione, facte fuerunt infrascripte propositae ex commissione et mandamento prefatorum Sindici et priorum.

Imprimis preponitur qualmenter vigore letterarum Angeli Floridi Comunitas preponit spectabilibus Viris quia ipse vult accomodare sua rura vel mezzarias et deinde vult dividere tenutam Castri Araldi in tres terzarias causa dandi sestum alijs annis quem responsum vultri ei dare super hanc rem ut Comunitas seire possit et insuper petit residuum ordeï vel salmas septem in circa quos debet et cum Comunitas non habeat petit a dicti viris quem modum tenere debeat ad solvens.

Insuper preponitur qualmenter Laurentius Andree de scutis quos debet causa fideiussionis facte de Angelo Lucite iam definito super hostariam petit gratiam liberalem spectabilibus viris et commendatur vobis ut velitis eum amplecti cum sit filius Comunitatis.

Benedictus Pasqualis primus consiliarius super prima pro ut infra VS, che si scriva che venghi et facci i terzi et fatti i terzi si comparti fra tutti quelli che hanno i lavorecci et siano obligati a farlo ognanno che del orzo gli si intavole il suo campo et si facci pagare.
Super secunda dixit VS, che delli denari che deve Lorenzo gli si danno essendo stati donati a altri.

Dominicus Sclaonius unus ex consiliarijs super prima dixit pro ut infra VS, che gli si scriva et venghi a fare i terzi, et fatti i terzi paghino il terratico i patroni che prima hanno fatto quelli campi et quelli ci hanno i campi siano obligati farli et non facendoli paghino essi che hanno lavorato prima i campi il terratico et non la Comunità, et il campo di Angelo Florido s'intavoli et di poi si mostri li conventione

a un dottore et sia obligato a pagare, che li si facci pagare.
Super socunda dixit VS, che a Lorenzo gli si facci gratia.

Fuit victus dictum Benedicti per lupinos viginti tres non obstantibus
decem et novem in contrarium per dictum Dominici etc.

Vise fuerunt bussule per ser Fabium et in bussula alba per dictum
Benedicti et Dominici inventi fuerunt lupini viginti et octo et in
nigra lupini quindicim et sic fuit victus ut Laurentius gratietur et
largiatur nummi quos debet Comunitati.



Sistema Bibliotecario
“Lagò di Bolsena”

Addi 6 di Gennaio 1572

Fu dato licentia a messer Sforza et al altri che hanno le capre che siano del homini di Marta che possin affidare le capre nella selva di Marta con patto pero che pagano per cento julij vinti cinque in mano della Comunità et a questo fu presente Menico de Bernardo Sindico, Luciano di Antognone et Pantaleo de Damiano priori, Antonio Petrucciolo, Silvio de Francesco, Francesco de Basilio, Galeazzo de Bastiano, Antonio del Sere, Menico Schiavone, Vincenzo di Pasquale, Giulio del Carota, Giovanne de Benedetto et cussi fu concluso.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Die 8 Januarij 1572

Congregato et coadunato in Publico et generali consilio terre Marte per Dominicum Berardi Sindicum et suos socios Lucianum Antognoni, Vincentium Pauli et Pantaleum Damiani priores in offitio cum consensu et presentia dominus Cole Potestatis terre Marte, uno homine pro quolibet foculari bandito heri sero pro hac die et hora ad sonum campane et tubbe ut moris est et congregatus in sala magna palatij, facta per me Cancellierum divina invocatione, facte fuerunt infrascripte preposite ex commissione et mandamento prefatorum Sindici et priorum.

Imprimis preponitur qualmenter cum sit dominus Rugerij olim Potestas in fine sui offitij si vedetur ut vocentur alij sindacatores ad eum sin dicans vultis confirmare electos ser Sindicos.

Insuper preponitur qualmenter fratres Dive Marie Montis peteunt nummos quos debent a magnifica Comunitate vigore conventionis et cum ad presens Comunitas non habeat proponitur ut consulentia ad inveniens dictos nummos ne ipsi fratres dannum patiantur.

Benedictus Pasqualis unus ex consiliarijs super prima preposita consulens dixit in hunc quia sequetur modum VS, che si refermano li Scentici che sonno et quelli lo debiano sindacare.

Super secunda dixit VS, che in pagare i fratri della Madonna del Monte li pagano i pescatori et essi sian liberi come l'altri anni.

Dominicus Sclaonius unus consiliarius super prima dixit VS, che i Scentici a scenticare messer Rugiero si chiamano di novo et li elegli il consiglio. "Lago di Bolsena"

Super secunda dixit ut Benedictus etc.

Fuit victus ut confirmentur Sindici quia sunt ad sindicans dictum Rugerium olim potestatem per lupinos viginti duos ex dicto Benedicto non obstantibus sexdecim in contrarium ex dicto Menici.

Fuit victus ut piscatores inveniant nummi ad solvens fratris per lupinos viginti novem ex dicto Benedicti et Menici per non obstantibus novem in contrarium.

homini chiamati a pagare i fratri delli denari che devano dalla Comunità.

Silvio de Francisco

Antonio del Sere

Congregatus et coadunatus in Publico et generali consilio Terre Marte per Damnicum Berardis Syndicum et suos socios Lucianum Antognoni, Vincentium Pauli et Pantaleum Damiani priores in officio cum consensu et presentia dominus Cole Potestatis uno homine pro quolibet foculari bannito hero sero pro hac die et hora ad sonum campane et tube ut moris est coadunatus in sala magna palatij in quo conveniri et coadunari solet et facta per me Cancellierum divina invocatione facti fuerunt infrascripti prepositi ex commissione et mandamento prefatorum Sindici et priorum.

Imprimis proponitur qualmter venit quodam decretum Ill.mi Ducis Octavij nostri perpetui domini in quo continetur vigorem unios tasse quia comunitas nostra tenetur dare et effectualiter exbursare in manibus dominus Baptiste vel alterius scuti sessaginta quinque et baiochos triginta septem quos noster dominus soluit pro Comunitatibus occ.ne hominum Armandorum in tremibus seu galeis et ad inveniens proponitur ut consuletis commodo et inveniatur alias.

Insuper proponitur qualmter etiam in dicto decreto continetur ut Comunitas eligat depositarium idoneum in manibus cuius perveniant omnes et singuli introiti Comunitatis et dati fideiussione de bonum comptum redens et nihil expenderem possit absque, expressa licentia domini Girardi Gnantis procuratoris Ill.mo domini Ducis Octavij magistri introiti.

Ciprianus Francisci unus ex consiliarijs facta divina invocatione super prima preposita consultans dixit in hunc quia segnitur modum VS: vulgari sermone loquendo. Che si de questi denari che ha da riscotere la Comunità si ponno pagare bene, si non che si pigli vinti o vinti cinque some de grano de quello della canona et de quello si paghino.

Sopra la seconda dico che si facci quanto ordina sua Eccellentia.

Viva voce fuit obbentus dictum Cipriani et viva voce fuit obtentus ut dominus Joannes Dulcis sit depositarius generalis Contunitatis et in

eius manibus preveniant omnes introitum.

Giraldus Giraldi Agens et Procurator Generalis at Magister Intratarum
Ill.mi et Ecc.mi domini Ducis.

Vobis omnibus infrascriptis Comunitatibus Civitatis et Castrorum
Ducatus Castrensis et Ronciglionis intimatur, et ad cuiuslibet
vestrum notitiam deducitur, quatenus infra terrenum trium dierum
post harum presentationum quelibet vestrum universitas debeat
effettualiter deducere osservantiam infrascriptum decretum sive
pena in dicto decreto contenti, alias in contumacia, in quorum
fideliter datus Marte sub die Prima Januarij 1572

Giraldus Giraldi

Volendo Sua Ecc.tia Ill.ma per beneficio Publico providere a molti disordi-
ni che occorrono nelle distributione del entrate della Comunità
per esser mal governate et per farse molte volte spese non neces-
sarie ma inutile, Ordina che non si possa spendere cosa alcuna per
le decte Comunità oltre le spese ordinarie come di Medici, Mastri
di scola et simili senza saputa et consenso del nostro maestro de
entrate il quale vedendo il bisogno et utile de quelle Comunità,
assentira et fara quanto conviene accio che quelle sonno in debito
possino sdebitarsi, et decto maestro de entrate come pratico
agiutera a trovare il modo et cercar partito de posser farle uscire de
debito, al quale si obbedira inviolabilmente, et quelle non sonno in
desordine di debiti non ci entrano, ma si conservano et si agomen-
tano, et quello che avanza o s'investira in agiumento del entrate o
si potra con gran comodita convertire in beneficio universale come
insovenire in tempo di carestie et altre simile occurenze che acca-
deno et accio questo piu agevolmente si posse consegnare vole et
comanda Sua Ecc.tia che ogni Terra si elighi un depositario idoneo
et dia sicurtà di rendere bon conto in mano del quale habbino da
venire tutti i denari della sua Comunità di quali non dispenseransi
non come de sopra, et non sia alcuno ce facci il contrario sotto pena
di mille scudi de applicarsi alla Camara Ducale, in quorum.

Datum Gradulis die 29 Xbre 1569

Octavius Farnesius

Die 22 Januarij 1572

Publico et generali coadunato consilio terre Marte ad sonum campane ac bandito per Gratianum Publicum Castaldum ut ret ex commissione Dominici Berardi Sindici et suorum sociorum Luciani Antognoni, Pantalei Damiani et Vincenti Pauli Priorum cum decreto domini Nicolai Silvestri Potestatis, in quoquidem consilio fuit propositus fuit pro ut infra.

Imprimi proponitur qualmter dominus Sfortia Ciottus fecit protestum et protestatus est contra Comunitatem de scuti decem et octo quos Comunitas tinetur vigorem scutorum trecentorum quod si ni aliquid insurgerit dannum quod illud veniat sumptibus Comunitatis et ad evitans omnia damna quæ accidere possint preponitur ut inveniatis viam inveniens pro commodo et utilitate Comunitatis.

Viva voce fuit victus ut pro inveniende nummos quos nostri domini debent et quos Comunitas oc.ne trecentorum scutorum lucri, ut Comunitas mittat ad aliquem inveniens in Ischia, Canino et Monte Alto, si volunt comparare granum Comunitatis et quanti intret in dictam summam.

Nomina Consiliorum

Dominicus Berardi Sindicus	Franciscus Basilij
Lucianus Antognoni	Cristofanus Lonardi
Pantaleus Damiani	Galeatius Sebastiani
Filitianus Panij	Vincentius Pasqualis
Benedictus Pasqualis	Stefanus Caporgne
Ciprianus Francisci	Ser Petrus ser Arcolani
Thomas Francisci	Anselmus Profete
Lucianus Bersanice	Jacobus Silee
Franciscus Silvij	Antonius Petrucciolus
Marchiscellus	Terentius Petri
Dominicus Sclaonius	Benedictus Babuini
Parature Damiani	Petrus Gentilis
Bartolomeus Valerij	Angelus Dimedie
Angelus Caporgne.	

Domenicus Sclaonius super prima dixit VS, che si venda grano alla Comunità et darlo per quello si trova accio lo paghino questi denari et sopra di questo non si habbi a far piu consiglio.

Super secunda dixit VS, che si astrenghi a pagare chi deve alla Comunità et anco delli denari delli beni della Comunità si ni pigli accio non venghi altro.

Vise fuerunt bussule per dictum potestatem et in alba dicti Galeatij inventi fuerunt lupini decem et septem et in nigra dicti Dominici inventi fuerunt lupini decem et octo, et similiter misso partito Cipriani et Dominici in dicto Cipriani in bussula alba inventi fuerunt lupini viginti unum et in bussula nigra dicti Dominici lupini quindicim.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Die 7 Februarij 1572

Publico et generali consilio coadunatus terre Marte ad sonum campane ac bandito per Gratianum Publicum Castaldum ut ret ex commissione Antonij Seris Sindici et suorum sociorum Joannis Benedicti, Cristofoni Lonardo et Francisci Petri Pauli priorem in offitio cum decreto domini Nicolai Silvestri Potestatis in quoquidem consilio fuit prepositum per ut infra VS.

Imprimis preponitur qualmenter Comunitas misit cancelierum ad dominus Auditorem in causa quam habet cum dominus Angelo Florido super tenuta Castri Araldi in qua per ipsum abesque ullo interventu Comunitatis fuit ut dicitur i terzi, et cum non sint commodi laboratoribus fuit obtentum ut iterum dividantur et fiant terzi in hoc modo VS, quia Comunitas eligat unum peritum hominem et allium eligat dominus Angelus et cum non sint concordes necetur tertius ab utroque parte, nunc preponitur spectabilibus viris ut consuletis quem vultis eligere pro utilitate Comunitatis.

Insuper preponitur cum pluries fuerit factus consilium de inveniens nummos, quos Comunitas debet per scutis trecentum ad societati offitij et nunquam fuerit inventi ut consuletis de inveniens alias Comunitas potuerit incurrere in magnos sumptus et ad evitans spectabilibus viris invenient viam bonam inveniens.

Insuper preponitur qualmenter in silva Comunitatis terre Marte quotidie arbores incidantur et presertim a famulis ibi pernoctantibus cum dicant solitum esse incidere ramos pro faciens igne et ut hec consuetudo elevetur preponitur VS, ne ullo modo patiantur ut in posterum in dicta silva incidatur.

Insuper preponitur qualmenter ser Horatius Vincentius qui ad presens habet scolam terre Marte amplius non vult servire pro canceliero nisi per d.V. ei fuerit concessa licentia serviens.

Leander Vincentij unus ex consiliarijs super prima dixit per ut infra VS, che nella cosa de Casteraldo per la Comunità ci sia Jaco de Profilio in fare i terzi.

Super secunda dixit VS, che si astrenghino tutti quelli che hanno da dare alla Comunità et ne mai si lassino partire da palazzo sino non hanno pagato.

Super tertia dixit VS, che nella selva di Marta non si possi più tagliare, ne per far foco ne altro et che cerri et cerque non si tagliano in nessun modo et tagliando si ni paghi la pena secondo i capitoli del d.d.

Super quarta dixit VS, che ser Horatio servi per cancelliere et accio la Comunità sia servita come è stata per il passato.

Antonius Petrucciolus unus ex consiliarijs super prima dixit pro ut infra VS, ut dixit Leander.

Super secunda ut Leander.

Super teria dixit VS, che essendo stato solito per il passato tagliare per far foco, et che per lavenire gli si dia un cerro o più, e ci possino tagliare tre o quattro rami per uno et non più.

Super quarta ut Leander.

Viva voce fuit obtentus ut Jacobus Profilij sit homo electus per Comunitatem terre Marte infaciens terzos ut dicitur in tenuta Castri Araldi.

Fuit victus ut in inveniens nummos quos debetur III.mi domini et quos Comunitas debet per scutis trecenti ut astringentur homines debitores Comunitatis per lupini triginti octo non obstantibus quinque in contrarium.

Vise fuerunt bussule per potestatem et in bussula alba dicti Leandri fuerunt inventi lupini viginti tres per dictum Leandri et in bussula nigra fuerunt inventi lupini viginti et sic fuit victum dictum Leandri per dictos lupinos viginti tres non obstantibus viginti in contrarium per dictum Antonij Petruccioli.

Fuit victos per lupini viginti sex ut ser Horatius serviat pro canceliero comunitatis non obstantibus quatuordicem in contrarium.

Octavianus Auditor.

Publico et generali coadunato consilio Terre Marte ad sonum campane ac banditum per Gratiamum publicum Castaldum ex commissione Antonij Seris Sindici, Joannis Benedicti, Cristoforis Lonardo et Francisci Petri Pauli priorum cum decreto dominus Cole Silvestri Potestatis in quo quidem consilio fuit propositum pro ut infra VS.

Imprimis preponitur qualmter vigore litterarum domini Auditoris meam quim Comunitas habet cum domino Angelo Florido quia oportet ei intimatione facere in scriptis ne pretendet de ignorantia et etiam alloquatur Ill.mo Cardinali de Farnesio pro dictam cum posponitur quem vobis mittere ad id faciens.

Insuper preponitur qualmter filius Andree dixit et citatus fuit Comunitati si volunt emere suum campuni existente in vaccarecia si vultis ut ematur deficientibus suis adfinitis.

Insuper preponitur qualmter de Prosilia obtulit litteras ad dominus Auditorem in quibus continetur quod Comunitas proponat et ei faciat granum cum sit pauper, si vultis ut gratiatur.

Benedictus Pasqualis unus ex consiliarijs super prima dixit VS che si facci quel tanto si è de bisogno et si mandi a Roma, la Comunità ci mandi chi li pare.

Super secunda dixit VS, che la Comunità si forzi di comprarlo et non si lasci ancor che bisognasse buttar un datio.

Super tertia dixit VS, che alla Prosilia si facci gratia liberale per essere pora et si cassi la scenticatura di suo marito accio non sia piu molestata.

Dominicus Sclaonius super prima dixit ut Benedictus et mettatur dominus Petrus Antonius.

Super secunda dixit ut Benedictus.

Super tertia ut Benedictus.

Viva voce fuit obtentus ut continentur in dictis duobus prepositis.

Vise fuerunt bussule per potestatem et in bussula alba exdictis Benedicti et Dominici inventi fuerunt lupini triginta duo non obstantibus sex in contrariam et sic fuit victum dictum Benedicti et Dominici per lupinos triginti duo.

In Publico et generali consilio Terre Marte coadunato ad sonum campanae ac banditus per Gratianum publicum Castaldum ex commissione Antonij Sindici et priorum Joannis Benedicti, Cristofari Lonarde et Francisci Petriccioli priorum in officio cum consensu dictum Cole Potestatis in quoquidem consilio fuit propositus per ut infra VS.

Imprimis proponitur qualmenter fuit allocutus Sindico et prioribus si volunt vendere salmas ducentum grani per scutis tres monete quod tanti obtulit et cum factis fuerit consilium ad eum scribatur et presertim quia Comunitas dare debet domino Sfortie nummos causa grani.

Insuper proponitur qualmenter fratris dive Marie Matris petierunt Comunitati si vulte ei opem ferre de levando sana que sunt Pietro dive Marie Montis.

Dominicus Sclaonius primus consiliarus super prima dixit VS che il grano della Comunità non si dia per manco di julij trentasei la soma et non altramente et si rivenda solo some ducento di grano.
Super secunda dixit VS: che la Comunità agiuti alli fratij della Madonna del Monte et non si manchi dargli quel agiuto che sia possibile et che la Comunità contribuischi a la mità.

Fuit victus ut granum Comunitatis non vendatur ad minus pretium nisi ad julios triginti sex pro quolibet salma et fuit victus per lupinos triginti quator non obstantibus duobus in contrarium.

Fuit victus quia Comunitas fratribus dive Marie Montis auxiliatur et stet medictat.

Die 23 Martij 1572

Fuit obtentum quia Comunitas vendat salmas ducentum grani per julijs triginta quater pro qualibet salma et hoc fuit factus cum consensu, presentia Antonij Seris Sindici et suorum sociorum VS. Joannis Benedicti et Francisci Petri Pauli absentes priorum nec non cum presentia infrascripti hominorum VS. Benedicti Pasqualis, ser Petri ser Arcolani, Fabritij Tiburtij, Ascanij Tiburtij, Silvij Francisci, Dominici Berardi, Stefani Caporgne, Vincenti Pasqualis, Luciani Antognoni, Felippi Barberij, Mattei ser Joanni, Cipriani Francisci, Jacobi Profilij et Dominici Sclaonij et in hoc essens unanimes et concordēs fuerunt ut vendantur sudicte salme ducentus cribratus et cum stario ferrei sed nummi dentur domino Sfortie et non ad aliam personam et ego Horatius Vincentius cancellierus de mandamento scrip.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Publico et generali consilio terre Marte coadunato ad sonum campane ac banditus per Gratianum Publicum Castaldum et ex commissionem Antonij Seris Syndicum et Joannis Benedicti, Cristofori Lonardi et Petri Pauli priorum in offitio cum consensu ser Nicolai Potestatis in quoquidem consilio fuit propositus per ut infra VS.

Imprimis preponitur qualmenter concionator nostro prefuit concionans tempus quam elemosinam vultis ei dare.

Insuper preponitur qualmenter in terra nostra non invenitur panis ad emens et ut inveneri posset preponitur que via teneri possit.

Insuper preponitur qualmenter ille cui Comunitas vendidit granum non tulit nummos quos debet nec maiore Comunitatem habet nisi exbursare illos in urbe Rome et si vobis placet ut mittatur ad accipiens.

Insuper preponitur qualmenter ex commissione dominus Auditores heredes Lattantij obtinueretur ut Comunitas proponat si eis volunt facere gratiam de nummis quos debet pro Julio Caporgne et per Luciano Bersanice.

Leander Vincentium primus a consiliarius super prima dixit VS, che si dia al predicatore scudi octo et si altro la rimette nel offitio. Super secunda dixit VS, che la Comunità ni facci macinare una soma per fare pane et si piu bisogna.

Super tertia dixit VS, che non si vadi a Roma ma che si pigli sicurtà bona et si bisogna aspettare octo di piu.

Super quarta dixit VS, che alli heredi de Lattantio gli si donano per essere poveri.

Anselmus Profete unus ex consiliarijs super prima dixit VS, che al predicatore gli si dia scudi diece.

Super secunda ut Leander.

Super tertia ut Leander.

Super quarta dixit VS, che all'herede de Lattantio non gli si facci in

nissun modo ma che si facci pagare.

Viva voce fuit victus ut Concionatori dentur scuti decem per eius mercede.

Viva voce fuit victus ut capiatur salmam unam grani per inveniens panem.

Super tertia fuit obtentus ut nummi grani veniant hic et non eatur in aliquo loco.

Vise fuerunt bussule super quarta proposita et in bussula alba dicti Leandri fuerunt inventi lupini duodecim et in bussula nigra lupini dicti Anselmi, lupini viginti sex et sic fuit victus ut heredes Lattanti non fiat ulla gratia sed potens solvant quod debent.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Publico et generali consilio terre Marte coadunato ad sonum campane banditus per Giovanni Publicum Castaldum ex commissione Antonij Seris Sindici Joannis Benedicti, Cristofori Lonarde et Franciscus Petri Pauli priorem cum consensu ser Nicolai Potestatis in quoquidem consilio fuit preposita pro ut infra VS.

Imprimis preponitur qualmenter Comunitas misit Romam Petrum Antonium Dulcem et Cristoforum Lonarde in causa et lite Castri Araldi et in eorum reditu nihil in scritis tulerunt nisi ore tenus quia dominus Sfortia Ciottus debeat esse pro parte domini Angeli, et pro parte Comunitatis sit dominus Gerardus Giraldi, et nullus ex eis esse velit ad faciens tertias, et domini Auditor etiam dicat ipsum nolle inferre eum non habeat commissionem in scriptis iterum preponitur si vultis ut fiant tertij per Comunitatem vel si vultis ut mittatur Romam cum ita sentiat Dominus Auditor noster et Cardinali dixerit ut servetur contracti.

Insuper preponitur qualmenter Giorgius Castaldus petijt veniam et liceatiam a Comunitate et a presens Comunitas proponit si vultis ut mittatur unus ex ser Laurentio.

Ciprianus Francisci unus ex consiliarijs super prima dixit VS, che la Comunità stia alli terzi fatti et che non si cresca a piu spese in mandare nante et dietro.
Super secunda dixit VS, che si Giorgio non vole stare li si dia licentia et la Comunità metti un altro.

Galeatius unus ex consiliarijs super prima dixit VS, che la Comunità facci li terzi et fatto li terzi si mandi a Roma.
Super secunda ut Ciprianus.

Jacobus Profilij unus consiliariorum super prima dixit VS, che la Comunità rimandi a Roma Pietrantonio et che la finischi accio si possi lavorare.
Super secunda dixit ut Ciprianus.

Insuper preponitur qualmter dominus Sfortia Ciottus dixit Comunitati quia ipse non vult esse pro parte domini Angeli Floridi sed si Comunitas eum eligerit, quia ipse interveniet pro commodo Comunitatis, nunc si vultis eum vocare ad faciens tertios in tenuta Castri Araldi spettabilibus Viris preponat quod sit faciens.

Jacobus Profili dixit ut elegantur ad faciens tertios in tenuta Castri Araldi dominus Giraldu Giraldu et dominus Sfortia Ciottus.

Lucianus Antognoni dixit ut Jacobus.

Vise fuerunt bussule et in bussula alba fuerunt inventi lupini quatraginti ex dicto Jacobi Profilij et in nigra lupinus unus inventus et sic fuit victus ut dominus Sfortia interveniat pro parte Comunitatis.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Die 17 Aprilis 1572

Coadunati fuerunt in palatio domini Syndicus et priores Antonius Seris
Sindicum, Joannes Benedicti, Cristofanus Lonardi et Franciscus
Petri Pauli cum presentia domini Nicolai Potestatis nec non cum
presentia infrascriptorum VS. Leander Vincentij, Victorius Defenij,
Antonius Petrucciolus, Dominicus Berardi, Jacobus Profilij, Petrus
ser Arcolani, Masciolus Profilij et Principius Silee in quoquidem
coadunatione fuit facta locutio ut fiant sortes seu brisciole in capi-
onem quom tertium volunt ut capiatur et sic factus etc, fuit estrac-
tus ut fiat tertius primus versus Martam et non aliter et sic fuit con-
clusum etc.

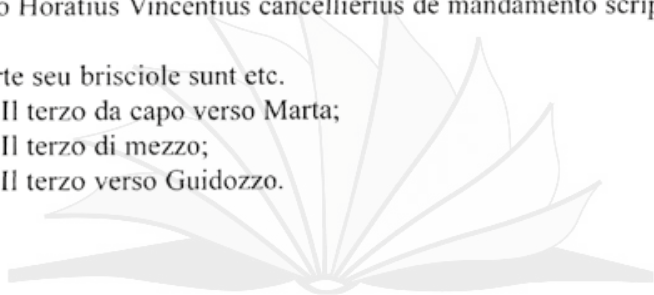
Et ego Horatius Vincentius cancellierius de mandamento scripti.

Et sorte seu brisciole sunt etc.

Il terzo da capo verso Marta;

Il terzo di mezzo;

Il terzo verso Guidoizzo.



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

Die 20 Aprilis 1572

Publico et generali consilio terre Marte coadunato hac bandito per Joannem Publicum Castaldum ex commissione Antonij Seris Sindici et Joannes Benedicti, Cristoforus Lonardo et Franciscus Petri Pauli priorum in offitio cum consensu ser Nicolai Potestatis in quoquidem consilio fuit preposita pro ut infra VS.

Imprimis preponitur qualmter Comunitas vendidit fattore Micaelis Angeli Medici Farnesei salmas viginti quinque grani persolvens scuti sessaginta six pro Remigijs et ille non venerit ad accipientis et ad presens Comunitas covatur ad esolvens et detineantur in palatio Sindicus et priores preponitur spectabilibus viris ut consulatur que via teneri debet ad inveniens dictos nummos.

Preponitur qualmter Comunitas fuit tertio tenuta Castri Araldi, et laborare debeat primus tertius, versus Martam, ex factis salmis viginti terre quas debet dominus Angelus Floridus et ad laborares residuum proponitur quomodo labori debeat, ut si unusquisque debeat campum suum facere, vel si debeat dividi per aratum et quod vobis placet per d.V. preponatur et illud executioni demandatur.

Benedictus Pasqualis unus consiliariorum super prima dixit VS, che si non si è venduto il grano si rivenda et si paghi il signor Duca et non si tardi piu.

Super secunda dixit VS. che chi ha i campi in Casteraldo ognuno sia tenuto a fare il suo campo et non facendolo sia tenuto a pagare il terratico.

Galeatius Sebastiani unus consiliariorum super prima dixit VS, ut Benedictus.

Super secunda dixit VS. che i portino per aratro accio ognuno ne possa partecipare.

Vise fuerunt in bussule per d. Potestatem et in bussula alba dictus Benedicti fuerunt inventi lupini viginti quinque et in bussula nigra dicti Galeatij lupini duodecim et sic fuit victus dictum Benedicti per lupinos viginti quinque et ommissum per lupinos duodecim.

GLOSSARIO

Accattati	Raccolti, presi
Accattino	che si raccolgono
Accattomare	Accottimare, dare a cottimo
Aconciare	Accomodare
Aconci	Che si ripari, accomodi
Adiusa	Usata di nuovo
Advisa	Avvisata
Afformato	Fatto le forme, vignato
Agiutare	Aiutare
Allevarato	Allevato, allevatore
Allibrato	Registrato
Alterizare	Alterare
Anima	Persona
Apicce	Si accenda
Apostice	Apostata, non cattolico
Apparicchiare	Apprestare, allestire
Appiate	Arnie, alveari
Arecompensa	Ricompensa
Arrengare - arrengando	Intervenire, dare il parere
Arreto	Indietro
Arrompare le bandite	Arare
Asettare	Accomodare
Assetti	Che si accomodi
Astrenga	Che si costringa
Astrignare	Costringere
Auditore	Pretore, giudice
Baccino	Vaccino
Baiocco	Moneta, 1/10 di giulio o paolo
Balio	Araldo, colui che dava il bando
Ballotta	Sorteggio
Bandita	Terreno: piano colombrello ecc.
Bannita	Terreno da pascolo
Bariscello	Capitano delle guardie
Basciata	Ripulita, imbiancata
Bastardello	Registro notarile; d'ufficio
Bestie minute	Capre, pecore ecc.

Boccale	Misura di litri 2 circa
Boj	Buoi
Bollettino	Avviso, pubblicazione
Borione alla vascona	Che ha gran boria, borioso
Bossolo o bussola	Urna per votare in consiglio
Breve	Lettera Papale
Brisciola	Sorteggio
Buttato il datio	Messo il dazio
Butti il datio	Si metta il dazio
Cammora	Camera
Cammorlengo	Camerlengo, tesoriere
Canana o canona	Magazzino della Comunità, granaio
Canapule	Terreno fertile coltivato
Canare	Vuotare la canona o magazzino
Canna	Misura lineare
Capata	Scelta
Capitano	Capitano
Capitoli	Leggi paesani
Capo di monte	Capodimonte
Cappa	Mantello, cappotto
Cappe e barrette	Mantello e berretti
Carconno	Caricarono
Carlino	Moneta
Casalino	Casaletto, piccola casa
Castagnaria	Castagneta
Castaldo	Banditore
Castaraldo o Castarallo	Castel Araldo
Cattare	Accettare, raccogliere
Cavare	Scegliere, eleggere
Cavati	Eletti, scelti
Cellaro	Locale sopra la cantina
Censo	Tassa, interesse
Che ognuno magni	Che ciascuno pascoli
Chiesa	Chiesa
Chiusa	Terreno, località
Ciasche centonara	Ciascun centinaio
Cimpacj	S'impicci

Collaticj	Affitti
Collatico	Affitto
Colte	Terreno messo in terzaria
Comparare	Comperare, comprare
Comparto	Dividere, spartire
Conciare	Sistemare
Confrati	Confratelli
Corate	Coratelle, interiora di bestie
Cornossa	Località, terreno, nome di città etrusca nei pressi del fiume Marta
Corsaletto	Corrazza molto leggera
Cottimo	Sistema di lavoro, piccolo appalto
Credenza	Credito
Currerà de poj	Andrà in vigore dopo
Curso	Corso
Danno dato	Danno arrecato
Datio	Dazio, tassa
Dece	Dieci
Decime o decimo	Un decimo per ciascuno
Deretazione	Decretazione
Derno	Dettero, hanno dato
Desmesso	Smesso, abolito, dimesso
Destro	Attivo, abile, sagace
Direto	Dietro
Discrepante	Contrario, sfavorevole
Dissino	Dissero
Doanella	Doganella, località, terreno
Dohanieri	Doganieri, guardie della dogana
Dritta	Indirizzata
Ducati	Moneta
Exequisca	Esequisca
Fantacini	Fanti
Fare a prate	Fare a prato
Fidare	Guardare il bestiame, pascolare
Fioco o fiocca	Gruppo di 25 bestie piccole,

Foco	caprini, ovis ecc.
Fora	Famiglia, camino
Giulio	Fuori
Godare	Moneta, 1/10 di scudo
Grasciere	Godere
Gravezze	Magazziniere
Grosso	Oneri, tasse
Guardare	Moneta, 1/10 di giulio
Haver rato e fermo	Controllare, vigilare
	Decisione, conferma, approvazione
Hora di Vespero	All'ora del Vespro
Impacciare	Impicciare
Impacio	Impiccio
Impero	Però
Inante	Innanzi
Inpetto	Addosso, a carico
Insito	Luogo, sito
Intavolare	Contrattare, dialogare
Intavolatore	Incaricato a trattare
Isso	Esso, questo, quello
Lassarla	Lasciarla
Lassi	Che si lasci
Lastate	L'estate
Legniare	Fare legna
L'haramette	Lo rimette
Licentia	Licenza
Livrea	Uniforme da servitore
L'oglio	L'olio
Lupini	Legumi che servivano per votare
Macello	Mattatoio, vendita di carne
Magna	Mangiare il pascolo
Magnia	Mangia
Mammoli	Bambini
Manco	Meno, poco
Manco prezo	Poco prezzo
Menato	Guidato, guardato

Metare	Mietere
Misura in Bolseno	Misura corrente a Bolsena
Molumenti	Emolumenti
Monte Alto	Montalto
Morioni	Elmi
Mutarlo	Cambiarlo, spostarlo
Moto proprio	Motu proprio
Muraglia	Cinta muraria
Nante	Avanti, innanzi
Natevoli	Nativi
Nemine discrepante	Nessuno contrario
Obviare	Evitare, ovviare
Offitio	Ufficio
Opira	Opera
Pallotta	Votazione con palle bianche e nere
Par di capponi	Paia di grossi polli castrati
Particolari	Proprietari privati
Partito	A voto
Pasciticcio	Pascolo
Patano	Soffrano
Pate	Soffre
Pedone	Tagliare gli alberi rasente terra
Peroscino	Perugino
Pertica	Misura
Piatire	Patire, soffrire
Piche	Picche, lance
Piscione	Pigione, affitto
Podestà	Autorità
Polise	Polizze
Pora	Povera
Porcastre	Maialini
Porcino	Maiale, suino
Poveraglia	Povera gente
Preiuditio	Pregiudizio
Prevaluta	Goduta
Preta del pesce	Pietra del pesce
Proposto	Prevosto

Provisionati	Dipendenti, salariati
Provisione	Provvigione, stipendio
Puota	Possa, vuole
Quanta acqua penne	Località di terreno
Quatrini	Soldi, moneta
Racconciare il campanile	Accomodare, riparare
Rascionato	Ragionato
Reassettare	Ristrutturare
Receputa	Ricevuta
Recusassino	Rifiutassero
Recusano	Rifiutano
Refalco	Riduzione, cancellazione
Refondi	Rimborsi
Reguardare	Vigilare, controllare
Renghiera	Palco, pulpito
Resalvano	Riservano
Rescota	Riscuota
Ricurri	Ricorre
Roio	Campo
Rompa	Che si ara, arare il terreno sodo
Sale che si dia per bocca	Il sale si debba dare per persona
Santese	Sagrestano
Satisfare	Soddisfare
Scendico	Sindaco
Scentiche	Scegliere
Scenticchi	Che si scelga
Schiricare	Sfrondare, tagliare le cime degli alberi
Sciampio	Spazio
Scoltare	Rompere le colte, arare
Scudi d'oro in oro	Monete d'oro
Selva	Terreno, località
Senticatura	Sindicatura
Sintavole	Si distribuisca un po' ciascuno
Sinticato	Del Sindaco, sindacato
Sito	Luogo, fabbricato, terreno
Sode	Terreni incolte

Soprastanti	Incaricati, di fiducia
Sottisfatto	Soddisfatto
Speziaria	Farmacia
Spica	Spiga del grano
Sterpa	Sterpare, ripulire il terreno
Strenga	Costringa, si concluda
Stribuire	Distribuire
Sufitientia	Sufficienza
Tenimento	Territorio
Terrare cerri	Tagliare cerri
Terratico	Affitto, tassa
Terrazzano	Abitante, del luogo
Terzaria	Affitto trimestrale o triennale
Torno	Attorno
Tratta del grano	Pagamento, trasporto del grano
Tratte de collatici	Pagamento degli affitti
Tregliano e tritano	Calpestando e tritano le spighe
Trovorno	Trovarono
Un che habbi lettere	Uno che sappi leggere e scrivere
Veditori	Estimatori
Vega o veghe	Veda
Vende a candela	Tipo di gara d'asta
Vendegna	Vendemmia
Vento	Vinto
Vianantj	Viandanti
Vicario	Vice, sostituto, delegato
Vinghino	Vengano
Voltenere	Vuole tenere
Vorriano	Vorrebbero



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"



15629

INDICE DEI PRINCIPALI ARGOMENTI POSTI IN DISCUSSIONE NEI CONSIGLI

(Il numero si riferisce al progressivo del Consiglio)

- Alberi e rami che vengono tagliati nella Selva della Comunità per fare il fuoco: 196
- Affitti per la barberia e per la casa del maestro di scuola: 25 - 51 - 106
- Affitto per la casa dove si è tenuta la scuola: 51 - 106
- Affitto per la casa del medico: 30
- Animali di Giulio di Profilio - detenuti dal gabelliere di Viterbo per il pagamento della gabella: 190
- Archibugi - richiesti dal Capitano Paolo: 182
- Aumento dello stipendio al cancelliere: 142
- Autorizzazione a persone estranee al Consiglio di trattare, per conto della Comunità, la questione di Castell'Araldo: 47 - 67
- Balio - da sostituire perché malato: 139
- Bandita della Macchia: 93
- Bandita della Selva - da "affidare" - 66
- da astregnere: 27 - 60 - 87 - 115 - 117 - 151 - 154
 - da rompere : 1 - 34 - 64 - 123 - 158 - 189
 - danno provocato: 34 - 74 - 87 - 88 - 186
 - pascolo da vendere: 126 - 159 - 160
 - licenza data a Messer Sforza Ciotti e a Bastiano Capraio di entrarci con pecore e capre: 165
- Bandita del Piano: 28 - 60 - 61 - 89 - 91 - 116 - 150 - 152 - 164 - 184
- Bandita di S. Maria: 28 - 116 - 150 - 152 - 164 - 184
- Bandita di Capodimonte - accusa contro i martani: 14
- Bandita del Monte - da rompere: 112 - 113
- Bandite - da astringere: 58 - 85 - 149 - 180
- da custodire: 183
 - danni provocati: 88 - 95 - 185
 - guardiani da mettere: 118
- Banditore - da scegliere tra due presenti nella Comunità: 155
- Barbiere: 20 - 25 - 26 - 29 - 35 - 64 - 70 - 75 - 95 - 96 - 103 - 105 - 106 - 144 - 163 - 166 - 176
- Beni della comunità (macello, danni dato, etc.) - vendita : 1 - 35 - 64 - 90 - 124 - 160 - 190

- Bestiame - non si può abbeverarlo perché è stato seminato il terreno di
transito: 140
- che gli affittuari vogliono affidare agli uomini di Marta: 152 - 192
- Bestiame e porci - pascolo: 3
- Camerlengo - da nominare: 115
- Campanile e chiesa di S. Marta - da riparare: 84 - 99
- Cancelliere - da nominare: 115
- Capitoli della Comunità - da rivedere: 190
- Capitolj e sentenza della Comunità di Viterbo: 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 23
- 24 - 25
- Carne di porco - prezzo: 10 - 65
- Cappa da acquistare per la divisa del Castaldo: 126
- Capre - pascolo: 8
- Cardinale Farnese - avvisato per gli insulti al Sindaco da parte dei frati
della Madonna del Monte: 129
- Castagnaria: 65 - 152 - 182
- Castaldo - chiede licenza e propone un sostituto: 201
- Cerro - da potare la chioma: 37 - da tagliare per costruire una barca: 63
- Chiesa di S. Biagio - da riparare: 132
- Collaticj di Viterbo: 25 - 41 - 43 - 65 - 99
- Compenso al predicatore: 171
- Concessione di qualche giorno di licenza al medico: 57 - 154
- Conferma della nomina del Sindaco e dei sindacatori: 193
- Confraternita della Misericordia - domanda una elargizione alla
Comunità per terminare la costruzione di una casetta dietro alla
Cappella: 130 - 131
- Contratto tra i Frati della Madonna del Monte e la Comunità - da pagare
ad Antonio di Acquapendente: 88
- Correzione di un Capitolo dello Statuto: 98
- Correzione degli statuti: 62
- Corsalettj - da pagare: 2
- Danno dato: 68 - 69 - 74
- Dazio sul bestiame - criteri di tassazione: 61 - imposto per pagare il censo
della transazione di Castell'Araldo: 101
- Debiti della Comunità: 13 - 14 - 23 - 24 - 26 - 35 - 36 - 51 - 54 - 58 - 61
- 63 - 145 - 146 - 151 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 163 - 165 - 170 -
177 - 178 - 180 - 182 - 186 - 187 - 195 - 196

- Debito della Comunità di Marta nei confronti della Comunità di Grotte:
180 -181
- Debito di Menico guardiano: da dilazionare: 128
- Debito di Tommaso di Francesco - da pagare in grano e da dilazionare:
183
- Denari che la Comunità deve riscuotere: 195
- Denari delle tasse - che la comunità deve sborsare al duca Ottavio per
l'allestimento di trireme o galee: 194
- Denari per la Comunità da prendere a censo: 60 - 143 - 159 - 175 -178
- Denari per la Comunità presi a censo: 75 - 84 - 86 - 88 - 90 - 91 -174
- Denari per la transazione di Castell'Araldo: 69 - 71 - 75 - 76 - 101
- Denunziatore - da nominare: 85
- Depositario - che la Comunità deve eleggere e che deve raccogliere tutti
i proventi e introiti della stessa e deve richiedere il consenso del
procuratore del Duca Ottavio Farnese per ogni spesa che la
Comunità deve intraprendere: 194 (segue, allegata al verbale, la
lettera ricevuta dalla Comunità con ordine in tal senso a firma del
Duca Ottavio e la lettera di trasmissione della stessa a firma del
procuratore Giraldo Giraldi).
- Donativo agli ebrei che si convertono:119
- Donativo per le monache della Duchessa che da Viterbo si trasferiscono
a Castro: 9
- Donativo per la nascita del figlio del Principe: 102 - 103 - 104 - 117 - 118
- Donativo per la venuta del Principe: 4 - 6 - 7 - 13 - 19 - 35 - 36 - 42 - 93
- Donazione a favore dei frati della Madonna del Monte: 77
- Dono - da fare per la venuta del Card. Farnese: 150
- Ebrei che vogliono farsi cristiani - comportamento da tenere: 118
- Elemosina al predicatore: 200
- Eratico della tenuta di Piansano non pagato né al sig. Giraldo né agli
affittuari: 174 -175 -176
- Eredi di Lattanzio - chiedono alla Comunità il condono di un debito di 10
scudi per la loro indigenza: 189 - chiedono il condono dei
denari che devono a Giulio Caporgna e a Luciano Bersanica: 200
- Famiglia di ebrei che vuole diventare cristiana: 114 - 116 - 117
- Festa della Madonna del Monte: 50 - 103 - 143 -172
- Festa di S. Marta: 54 - 82 - 110 -178
- Fonte di Colombrello - da riparare: 56
- Foresteria - concessa al Prevosto di Marta dal Vicario di Montefiascone

- e reclamata dalla Comunità: 185 - 186 - 188
- Fрати della Madonna del Monte: 20 - 23 -26 - 113 -126 - 128 - 129 -161 -183 -190 - 193 -198
- Fрати dell'Isola Bisentina - richiedono i denari che loro spettano: 150
- Grano e orzo - che il Cav. Buratto commendatore della commenda di Castell'Araldo vuole vendere alla Comunità: 109 - da restituire ad Angelo Florido: 112 - 149 -166 -167 -169 -170 -171 -172 - 175 183 -186 - richiesti da Angelo Florido: 191
- Grano per la Comunità - offerta e prezzo: 18 - 131 - 133 - 134 - 140 - 141 - 145
- dato a credenza: 26
 - da comperare da mastro Guglielmo ebreo: 111 - 133
 - da comperare: 122 - 139 - 168
 - da ammassare in maggior quantità nei magazzini della Comunità: 185
- Grano della Comunità - da distribuire agli indigenti: 143
- da portare a Montalto: 82 - 83
 - da vendere: 120 - 125 - 142 - 198
 - da vendere per sopperire ai bisogni degli indigenti e suo prezzo: 180
 - guastato dalla tignola: 186
 - invenduto: 147
 - richiesto da poveri e bisognosi: 127
 - venduto: 200 - 203
- Grano inviato a Bolsena - da pagare agli affittuari: 53 - 57 - 72 - 76
- Grano per la semina - da acquistare: 128
- Grano sovrabbondante da ammassare nei magazzini della Comunità: 112 - 116 - 119 - 120 - 122 -124 -133
- "Intavolatura" di Colombrello: 99
- Interiora delle bestie macellate - vendita: 46
- Ius pascendi alla Doganella: 69
- Lavori - da fare al porto per la venuta del Card. Farnese: 149
- Lettera di referenze richiesta da mastro Tomasso da Viterbo: 100
- Libri per atti civili e per atti criminali - da acquistare: 61
- Lorenzo di Andrea chiede di essere sciolto dalla fideiussione fatta per l'Osteria: 191
- Macello: 7 - 10 - 23 - 79 - 81 -163 -164 da trasferire altrove: 176
- Macellaio - minaccia di lasciare la Comunità e di trasferire le sue bestie

- a Valentano qualora non si provveda a reperire un luogo per tenerle: 187 - 188
- Maestro di scuola: 1 - 2 - 20 - 21 - 31 - 32 - 35 - 48 - 50 - 56 - 83 - 107 - 111 - 145 -151
- Maestro di scuola - non vuol assumere l'incarico di cancelliere: 196
- Medico: 1 - 2 - 9 - 20 - 21 - 22 - 23 - 25 - 26 - 29 - 30 - 51- 54 - 58 - 59 - 63 - 74 - 75 - 88 - 89 - 97 - 98 - 105 - 144 -154 - 174 - 175 - 184 -186 - 187 -188
- Messa novella - di prete Pasquale: 72 - del figlio di Costantino da Capodimonte: 122
- Mietitori: 106 -
- Moglie dell'oste Giovanni Romito - per la morte del marito rinuncia alla gestione dell'osteria comunale:173
- Mura castellane da riattare almeno in parte: 190
- Nomi dei santesi che devono essere chiamati: 7
- Nuovi residenti - devono pagare le bandite come i martani: 92
- Nuovo Statuto: 52
- Ostaria: 13 - 15 - 38 - 65 - 94 - 125 -164
- Pagamento del dazio per le spese della Comunità - criteri : 2
- Palazzo del Comune - lavori eseguiti da pagare: 111
- Palazzo Sforza Ciotti - costruzione della nuova ala contigua al Palazzo del Podestà e problemi connessi: 148
- Pali di legno - da trasportare da Piansano al lago: 73 - 137
- Panettiere e pane per la Comunità - 27 - 112 - 119
- Pane - carente per i bisogni della Comunità: 108 -113 - 137 - 200
- deve essere reso disponibile nella Comunità: 115
 - deve assolutamente essere fatto:121
 - fatto con il grano acquistato dalla Comunità e venduto ai poveri: 168
- Pascolo della spiga - da vendere: 80
- Pascolo dell'erbe e della spiga di Castell'Araldo: 33
- Pascolo delle vigne: 28 - 29 - 62 - 184
- Pasto al Predicatore: 13
- Persona da inviare a Roma dal Card. Farnese per la tenuta di Castell'Araldo: 138 -139 - 140 (risposta del card. Farnese sulla richiesta della Comunità)
- Piana di Cornossa: 11 - 38
- Picche - da comperare: 5 - 6 - 22 - 23 - 24 - 26 - 30 - 34 - 36 - 40

Pietra del pesce: 7 - 8 - 36 - 65 - 68 - 95 - 126 - 128 - 161
Pizzicaria: 7 - 93 - 94 - 131 - 190
Porta della Madonna del Monte - manifattura da pagare : 137
Prati a Colombrello: 65
Procura, fatta dai consiglieri a Jaco Ambrosi, per denari a censo con l'impegno giurato e dettagliato di tutti i consiglieri e relative malleverie: 78
Predicatore: 17 - 35 - 37 - 97 - 126 - 130 - 131 - 166 - 186 - 200
Prestito di denaro, a grano, alla Comunità: 21 - 26
Proposto - da nominare: 68
Prosilia - chiede di poter spigolare perché povera: 197
Richiesta dei locali della scuola da parte di 3 cittadini: 56
Richiesta di elemosina da parte dei frati di S. Maria degli Angeli: 180
Richiesta di un "sito" da parte del genero della Andreina: 99
Richiesta di un "sito" da parte di mastro Michele muratore: 70
Richiesta di residenza: 40 - 62 - 75
Richiesta di residenza da parte di tre Capodimontani: 112
Richieste da fare al Principe: 44
Riparazione della casa di Pietro Antonio Dolce utilizzata dalla Comunità per tenerci il grano: 39
Riparazione della Chiesa di S. Marta: 99
Sale - da reperire e vendere: 19 - 37 - 76 - 88 - 125 - 131 - da distribuire: 100
Santese - da nominare: 68
Santesi - per amministrare la riparazione della chiesa di S. Marta: 84 - 99
Sassi - da trasportare: 6 - 7
Scrivano - da reperire per registrare il grano ammassato per i bisogni della Comunità: 110
Selva - da pulire per seminare la canapa: 58
Sigillo della Comunità - da imprimere: 156 - Tommaso di Viterbo reclama il pagamento del lavoro svolto per farlo: 185
Sindaco - insultato dai Frati della Madonna del Monte: 129
Spese per viaggi - rimborso: 35 - 52
Speciale - da sostituire: 148
Spezieria - da aprire - offerta di Orante da Gradoli: 122
Spiga - da vendere (di Castell'Araldo e di altri terratici): 105 - 107 - 108 - 148

- Strade sopra e sotto il mulino - rese impraticabili per aver "afformato" il terreno: 96
- Terzo delle colte: 16
- Tamburino: 5 - 86 - 92 - 102 - 184
- Tenuta di Castell'Araldo - Angelo Florido vuole darla in terzaria: 191 - causa con Angelo Florido: 196 - 197 - 201
- Terratico - da riscuotere: 105
- Terreni della Comunità - da affittare in cambio del seme: 65
- Terreni del Duca - in cui sono sconfinati i martani: 127
- Terreni di Castell'Araldo: 8 - 11 - 12 - 14 - 33 - 41 - 42 - 43 - 45 - 46 - 72 - 130
- Terreni di Colombrello: 9
- Terzo della tenuta di Castell'Araldo, attribuito per sorteggio alla Comunità, da lavorare: 203
- Torrione della Porticella - offerta per la vendita: 97 - contratto da fare per l'aggiudicatario del bando: 111
- Transazione fatta dalla Comunità per Castell'Araldo (vedi anche: Causa di Castell'Araldo): 71 - 81 - 83 - 99
- Uomini chiamati dal Consiglio Generale per riscuotere i terratici - da pagare: 108

NOMI DEGLI:

- Uomini chiamati a pagare i frati del Monte per conto della Comunità: 193
- Uomini chiamati dal Consiglio per le bandite: 6
- Uomini chiamati dal Consiglio per difendere la causa della Foresteria: 186
- Uomini chiamati dal Consiglio per raccogliere il grano delle tasse: 53
- Uomini chiamati per calcolare e riunire il numero delle barche dei pescatori: 162
- Uomini chiamati per definire le modalità per l'assegnazione dei terreni di Castell'Araldo: 72
- Uomini chiamati per fare i Capitoli della Comunità: 1
- Uomini chiamati per fissare il dazio: 2 - 54
- Uomini chiamati per fissare il dazio e i criteri di pagamento sul bestiame: 62
- Uomini chiamati per fissare il dazio sul bestiame per il pagamento del censo sui denari presi in prestito per la transazione di Castell'Araldo: 101

- Uomini chiamati per il collatico di Viterbo: 65
- Uomini chiamati per procurare 500 scudi per la Comunità: 4
- Uomini chiamati per rivedere i Capitoli della Comunità: 4 - 90 - 160 - 190
- Uomini chiamati a rivedere i Capitoli del macello e del danno dato: 124
- Uomini chiamati per sovrintendere ai lavori di riparazione della chiesa di S. Marta: 99
- Uomini da chiamarsi per fare nuova lista: 120
- Uomini radunati per deliberare sui provvedimenti da prendere per la corsa delle barche sul lago: 179
- Vendemmia: 87 - 117 - 118
- Vendita di Alviano, Attigliano e Guardea da parte del duca Farnese a Gio: Renaldo Monaldeschi - richiesta di sicurtà di 10.000 scudi alla Comunità: 135 -136
- Verbale per il sorteggio dei terzi della tenuta di Castell'Araldo: 202
- Verbale per la vendita del grano della Comunità e nomi dei presenti: 199
- Vino da portate alle monache della Duchessa a Castro: 69
- Visita e soggiorno del Card. Farnese a Capodimonte - beni e altre cose da approvvigionare: 153
- NOMI DEI CONSIGLIERI: 2 - 3 - 4 -11 - 28 - 43 - 67 - 71 - 104 -136 - 146 - 159 -161 - 167 -178 -186 - 187 - 195
- NOMI DEI GRASCIERJ (Sovrintendenti agli approvvigionamenti, ai pesi, ai prezzi e misure della città): 124
- Nomi dei Grascierj chiamati per raccogliere il grano di Castell'Araldo e Colombrello: 174

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

INDICE GENERALE

		Pag.
	Prefazione	3
	Premessa	7
1	Adj1565	9
2	Adj 3 de Xbre 1565	11
3	Adj 6 de Xbre 1565	14
4	Adj 21 de Xbre 1565	15
5	Adj 28 de Xbre 1565	18
6	Adj 7 de Jannaro 1566	19
7	Adj 11 de Jannaro 1566	21
8	Adj 20 de Jannaro 1566	22
9	Adj 27 de Jannaro 1566	24
10	Adj 4 de Febraro 1566	25
11	Adj 16 de Febraro 1566	26
12	Adj 24 de Febraro 1566	28
13	Adj 10 de Marzo 1566	29
14	Adj 24 de Marzo 1566	31
15	Adj Ultimo de Marzo 1566	32
16	Adj 7 de Aprile 1566	33
17	Adj 15 de Aprile 1566	34
18	Adj 28 de Aprile 1566	35
19	Adj 14 de Maggio 1566	36
20	Adj 19 de Maggio 1566	38
21	Adj 26 de Maggio 1566	39
22	Adj 9 de Jugno 1566	41
23	Adj 14 de Luglio 1566	42
24	Adj 21 de Luglio 1566	45
25	Adj 18 de Agosto 1566	48
26	Adj 8 de 7bre 1566	50
27	Adj 30 de 7bre 1566	52
28	Adj 4 de Ottobre 1566	55
29	Adj 5 de Ottobre 1566	58
30	Adj 27 de Ottobre 1566	60
31	Adj 10 de 9mbre 1566	62
32	Adj 11 de 9mbre 1566	63

33	Adj 17 de 9mbre 1566	"	64
34	Adj 30 de 9mbre 1566	"	65
35	Adj 26 de Xbre 1566	"	67
36	Adj 6 de Jannaro 1567	"	69
37	Adj 13 de Gennaro 1567	"	72
38	Ultimo de Gennaro 1567	"	73
39	Adj 9 de Febraro 1567	"	74
40	Adj 16 de Febraro 1567	"	75
41	Adj 13 de Marzo 1567	"	77
42	Adj 23 de Marzo 1567	"	78
43	Adj 3 de Aprile 1567	"	79
44	Adj 9 de Aprile 1567	"	81
45	Adj 13 de Aprile 1567	"	82
46	Adj 14 de Aprile 1567	"	83
47	Adj 20 de Aprile 1567	"	84
48	Adj 21 de Aprile 1567	"	85
49	Adj 27 de Aprile 1567	"	86
50	Adj 11 de Maggio 1567	"	87
51	Adj 18 de Maggio 1567	"	88
52	Adj 25 de Maggio 1567	"	89
53	Adj 13 de Luglio 1567	"	91
54	Adj 27 de Luglio 1567	"	92
55	Adj 3 de Agosto 1567	"	94
56	Adj 15 de Agosto 1567	"	95
57	Adj 24 de Agosto 1567	"	98
58	Adj 7 de 7bre 1567	"	100
59	Adj 20 de 7bre 1567	"	102
60	Adj 24 de 7bre 1567	"	103
61	Adj 4 de 8bre 1567	"	104
62	Adj 19 de 8bre 1567	"	107
63	Adj 26 de 8bre 1567	"	110
64	Adj Ultimo de 9bre 1567	"	112
65	Adj 14 de Xbre 1567	"	114
66	Adj 28 de Dicembre 1567	"	117
67	Adj 2 de Gennaro 1568	"	118
68	Adj 4 de Gennaro 1568	"	120
69	Adj 11 de Gennaro 1568	"	123
70	Adj 18 de Gennaro 1568	"	124

71	Adj 20 de Gennaro 1568	"	126
72	Adj 24 - 25 Gennaro 1568	"	128
73	Adj 4 de Febraro 1568	"	130
74	Adj 25 de Febraro 1568	"	131
75	Adj 25 de Aprile 1568	"	133
76	Adj 18 de Maggio 1568	"	135
77	Adj 25 de Maggio 1568	"	137
78	Adj 27 de Maggio 1568	"	138
79	Adj 30 de Maggio 1568	"	143
80	Adj 20 di Giugno 1568	"	144
81	Adj 4 di Luglio 1568	"	145
82	Adj 25 di Luglio 1568	"	147
83	Adj 15 de Agosto 1568	"	149
84	Adj 25 de Agosto 1568	"	151
85	Adj Primo de 7bre 1568	"	152
86	Adj 11 de 7bre 1568	"	153
87	Adj 26 de 7bre 1568	"	154
88	Adj 17 de 8bre 1568	"	156
89	Adj 14 de 9bre 1568	"	159
90	Adi 30 de 9bre 1568	"	161
91	Adj 6 de Xbre 1568	"	162
92	Adj 12 de Xbre 1568	"	164
93	Adj 21 de Xbre 1568	"	165
94	Adj Primo de Gennaro 1569	"	167
95	Adj 16 de Gennaro 1569	"	169
96	Adj 23 de Gennaro 1569	"	171
97	Adj 6 de Febraro 1569	"	173
98	Adj 24 de Febraro 1569	"	175
99	Adj 3 de Aprile 1569	"	177
100	Adj 17 de Aprile 1569	"	181
101	Adj 25 de Aprile 1569	"	182
102	Die Prima mensis Maj 1569	"	184
103	Adj 8 de Maggio 1569	"	185
104	Adj 15 de Maggio 1569	"	187
105	Adj 12 di Giugno 1569	"	189
106	Adj 19 di Giugno 1569	"	192
107	Adj 26 di Giugno 1569	"	194
108	Adj 3 de Luglio 1569	"	196

109	Adj 9 de Luglio 1569	"	198
110	Adj 17 de Luglio 1569	"	199
111	Adj 24 de Luglio 1569	"	200
112	Adj 7 di Agosto 1569	"	203
113	Adj 21 di Agosto 1569	"	206
114	Adj 25 di Agosto 1569	"	208
115	Adj 7 de 7bre 1569	"	209
116	Adj 18 de 7bre 1569	"	212
117	Adj 25 de 7bre 1569	"	214
118	Adj 2 de Ottobre 1569	"	216
119	Adj 16 de Ottobre 1569	"	218
120	Adj 23 de Ottobre 1569	"	219
121	Adj Primo de 9bre 1569	"	221
122	Adj 13 de 9bre 1569	"	222
123	Adj 27 de 9bre 1569	"	224
124	Adj Ultimo de 9bre 1569	"	225
125	Adj 8 de Jannaro 1570	"	227
126	Adj 15 de Jannaro 1570	"	228
127	Adj 24 de Jannaro 1570	"	229
128	Adj 29 de Jannaro 1570	"	230
129	Adj 12 de Febraro 1570	"	232
130	Adj 24 de Febraro 1570	"	233
131	Adj 26 de Febraro 1570	"	234
132	Adj 6 de Marzo 1570	"	236
133	Adj 12 de Marzo 1570	"	237
134	Adj 19 de Marzo 1570	"	239
135	Adj 22 de Marzo 1570	"	240
136	Die 22 Mensis Martij 1570	"	241
137	Adj 2 de Aprile 1570	"	244
138	Adj 6 de Aprile 1570	"	245
139	Adj 9 de Aprile 1570	"	246
140	Adj 22 de Aprile 1570	"	248
141	Adj 23 de Aprile 1570	"	249
142	Adj Primo de Magio 1570	"	250
143	Adj 12 de Magio 1570	"	252
144	Adj 28 de Magio 1570	"	253
145	Adj 4 de Jugno 1570	"	255
146	In Dei Nomine...	"	257

147	Adj 19 de Junio 1570	"	260
148	Adj 2 de Luglio 1570	"	261
149	Adj 3 di 7bre 1570	"	263
150	Adj 17 di 7bre 1570	"	265
151	Adj 3 de 8bre 1570	"	266
152	Adj 8 mensis 8bris 1570	"	268
153	Dicta die	"	270
154	Die 16 8bris 1570	"	271
155	Die 27 8bris 1570	"	273
156	Die 4 Mensis 9bris 1570	"	275
157	Die 19 9bris 1570	"	276
158	Die 4 Xbris 1570	"	277
159	Die 5 Xbris 1570	"	279
160	Die 17 Xbris 1570	"	281
161	Die 24 Mensis Xbris 1570	"	282
162	Dicta Die	"	283
163	Anno Domini Quingentesimo Septuagesimo Primo	"	284
164	Die 15 Januarij 1571	"	286
165	Die 21 Januarij 1571	"	288
166	Die 11 Februarij 1571	"	289
167	Die 4 Martij 1571	"	291
168	Die XI Martij 1571	"	292
169	Die 21 Mensis Martij 1571	"	293
170	Die 25 Martij 1571	"	294
171	Die 19 Mensis Aprilis 1571	"	296
172	Die 6 Mensis Maij 1571	"	297
173	Die XIII Mensis Maij 1571	"	298
174	Die 20 Mensis Maij 1571	"	299
175	Die 27 Mensis Maij 1571	"	301
176	Die 14 Junij 1571	"	302
177	Die 15 Junij 1571	"	304
178	Die 22 Junij 1571	"	305
179	Die 28 Junij 1571	"	307
180	Anno Domini 1571 Die vero Nona Mensis Septembris	"	308
181	Die 16 7bris 1571	"	311
182	Die XXIII 7bris 1571	"	312
183	Die 7 8bris 1571	"	313

184	Die 8 Mensis 8bris 1571	"	315
185	Die 14 8bris 1571	"	317
185	Die Prima Novembris 1571	"	319
186	Die 11 9bris 1571	"	323
187	Die 19 9bris 1571	"	327
188	Die Prima Xbris 1571	"	329
189	Die 21 Xbris 1571	"	331
190	Die Ultima mensis Xbris 1571	"	333
191	Addj 6 di Gennaro 1572	"	335
192	Die 8 di Januarij 1572	"	336
193	Anno Domini 1572 Die vero 9 Januarij	"	337
194	Die Prima Januarij 1572	"	338
195	Die 22 Januarij 1572	"	339
196	Die 7 Februarij 1572	"	341
197	Dicta Die	"	343
198	Die X Februarij 1572	"	344
199	Die 16 Martij 1572	"	345
200	Die 23 Martij 1572	"	346
201	Die 8 Aprilis 1572	"	347
202	Die 13 Aprilis 1572	"	349
203	Die 17 Aprilis 1572	"	351
204	Die 20 Aprilis 1572	"	352
	Glossario	"	353
	Indice degli argomenti	"	361
	Indice generale	"	369

Biblioteca Bibliotecario
"Lago di Bolsena"



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"